REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 3

Anno 51 **8 gennaio 2020** **N. 4**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 AGOSTO 2018, N. 1384: Assegnazione e concessione di contributi al Parco delle Foreste Casentinesi e all'Unione Montana Valli del Trebbia e Luretta per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell'art.61, comma 1 bis L.R. 17 febbraio 2005, n. 6.....*5*

1 APRILE 2019, N. 477: Criteri per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell'art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6).....*5*

18 MARZO 2019, N. 416: D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 2 al 3 febbraio 2019, che hanno colpito territori della Città Metropolitana di Bologna. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili *10*

28 OTTOBRE 2019, N. 1824: Approvazione schema di accordo regionale per il triennio 2020-2022 tra la Regione Emilia-Romagna e le aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento *12*

19 NOVEMBRE 2018, N. 1933: Contributo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale finalizzato alla candidatura del territorio del medio corso del fiume Po quale riserva MAB.....*20*

22 NOVEMBRE 2019, N. 2252: Dismissione di quote di partecipazione nella Società Terme di Castrocaro S.p.A. presa d'atto della perizia di stima del valore economico della partecipazione. Approvazione dello schema di bando di asta pubblica e dei fac-simile di istanza di partecipazione e di scheda di offerta economica.....*20*

22 NOVEMBRE 2019, N. 2297: Misure e servizi aggiuntivi a sostegno del diritto allo studio dei giovani con disabilità in attuazione della DGR n. 1216/2019.....*45*

22 NOVEMBRE 2019, N. 2309: Azioni a sostegno del diritto allo studio e personalizzazione dei servizi e dei benefici - Impegno e assegnazione ad ER.GO. Azienda regionale per il Diritto agli studi superiori risorse di cui al Fondo regionale disabili. *46*

9 DICEMBRE 2019, N. 2367: Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Emiliano nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - Procedura presentazione just in time. DGR 235/2019 .....*53*

9 DICEMBRE 2019, N. 2390: Percorsi di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi di IEFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - Enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 705/2019.....*69*

19 DICEMBRE 2019, N. 2407: Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 2390/2019 .....*79*

9 DICEMBRE 2019, N. 2395: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020 e integrazione Piano di riparto per l'a.s. 2018/2019 (L.448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 1275/2019) *89*

19 DICEMBRE 2019, N. 2419: Definizione dei requisiti struttura minimi di biosicurezza degli allevamenti avicoli in applicazione dell'articolo 5 della legge regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2020".....*104*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 DICEMBRE 2019, N. 199: Depubblicizzazione dell'IPAB "Opera Pia Bianchi", con sede in Modena, attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo Statuto.....*109*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

18 DICEMBRE 2019, N. 913: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale *109*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

4 LUGLIO 2019, N. 12237: Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione

dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell' art. 61 comma 1 bis L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)..... *110*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

13 NOVEMBRE 2019, N. 20937: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al Prof. Marco Rodolfo di Tommaso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n.365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019 ..... *110*

9 DICEMBRE 2019, N. 22745: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'Avv. Giacomo Santi per un supporto tecnico-specialistico al responsabile unico del procedimento dei lavori di realizzazione del Tecnopolo di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalle D.G.R. n. 1399/2019 e n. 1838/2019 ..... *111*

4 DICEMBRE 2019, N. 22415: Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 10720/2019 ..... *112*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

20 DICEMBRE 2019, N. 23597: Individuazione del Centro di recupero tartarughe acquatiche alloctone "Pianura cesenate" quale struttura autorizzata alla detenzione di esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale ai sensi del Reg. UE 1143/2014 denominata Tartaruga palustre americana (Trachemys scripta). Art. 27 c. 5, D.Lgs. 230/2017 ..... *119*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

17 DICEMBRE 2019, N. 23324: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico annualità 2019 approvato con delibera di G.R. n. 300/2019 - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate *122*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

18 DICEMBRE 2019, N. 23352: Approvazione operazioni presentate nella seconda scadenza dell'Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 di cui all'allegato 1 della DGR n.1343 del 29/7/2019 ..... *149*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

17 DICEMBRE 2019, N. 23275: L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Assegnazione e concessione della quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle residenze 2019 in attuazione della seconda annualità dell'accordo triennale sottoscritto con il MIBACT RPI/2018/239 e delle delibere della Giunta regionale n. 1584/2018 e n. 1208/2019..... *156*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

13 DICEMBRE 2019, N. 23072: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna..... *159*

20 DICEMBRE 2019, N. 23545: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna..... *159*

19 DICEMBRE 2019, N. 23509: Approvazione della Scheda tecnica dei sottoprodotti denominati "deiezioni avicole"..... *167*

19 DICEMBRE 2019, N. 23512: Approvazione della scheda tecnica dei sottoprodotti denominati "Residui e sfridi di materie plastiche"..... *171*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

20 DICEMBRE 2019, N. 23621: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" e bando Misura 16.1.01, Focus Area 3A - Sessione novembre 2019..... *176*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

21 AGOSTO 2019, N. 15158: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa..... *180*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

18 DICEMBRE 2019, N. 23363: Approvazione degli Elenchi"RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC *182*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

20 DICEMBRE 2019, N. 23585: POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando pe il sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative - Anno 2019" approvato con D.G.R. 854/2019. Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Domande presentate nel periodo luglio - ottobre 2018 - Call unica *196*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA

17 DICEMBRE 2019, N. 23283: MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN della CLAI Soc. Coop. Agricola - Matricola Albo regionale n. 948..... *201*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

19 DICEMBRE 2019, N. 23488: Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dell'Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500903 per rinuncia *202*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

5 DICEMBRE 2019, N. 22460: Concessione contributi per interventi nell' ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate *203*

5 DICEMBRE 2019, N. 22461: Concessione contributi per interventi nell'ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate *210*

5 DICEMBRE 2019, N. 22463: Concessione contributo per interventi nell'ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018).Accertamento entrate.....*215*

6 DICEMBRE 2019, N. 22560: Concessione contributi per interventi nell' ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate *218*

6 DICEMBRE 2019, N. 22561: Concessione contributo per intervento nell' ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018- DGR n.1873/2018- DGR n.2272/2018). Accertamento entrate *223*

6 DICEMBRE 2019, N. 22562: Concessione contributi per interventi nell'ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate *226*

9 DICEMBRE 2019, N. 22661: Concessione contributi per interventi nell'ambito del piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo sviluppo e coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate *231*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

12 DICEMBRE 2019, N. 23009: L.R.26/2009 (art.6 anno 2019) Concessione contributo ai soggetti del commercio equosolidale indicati nell'Allegato A, per la realizzazione del progetto presentato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 755/19 (Allegato b) -CUP N.E45F19002740009.....*235*

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA

13 DICEMBRE 2019, N. 23070: Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi ad alcuni enti pubblici Bando 2019 ai sensi della L.R. n. 15/2018 ed in attuazione della delibera n. 1247 del 22/7/2019. Assunzione impegni di spesa *245*

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

19 DICEMBRE 2019, N. 23425: Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Determinazione n. 17120/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Terza concessione aiuti e contestuale impegno di spesa.....*249*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di approvazione e deposito della Variante specifica 2017 al PIAE della Provincia di Reggio Emilia con valore di Variante generale al PAE del Comune di Toano *255*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Cerignale (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) *255*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*255*

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*255*

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale(PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Ditta Poli S.r.l. - Art. 53 c. 1 lett. b L.R.24/2017 e artt. 29 e 32 bis L.R. 2000 .....*256*

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di approvazione variante n. 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a, L.R. 24/2017; Articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.....*256*

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 3 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.. .....*256*

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di progetto esecutivo comportante approvazione di Piano Operativo Comunale (POC)relativo alla realizzazione della "Pista ciclopedo-

nale di collegamento Servizio Ferroviario Metropolitano - Ponte Rizzoli". Art. 16 bis L.R. 37/2002 .....*256*

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 .....*257*

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del procedimento unico i sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 .....*257*

Comune di Rivergaro (PC). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000 e s.m.i. *257*

Comune di Rivergaro (PC). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.. .....*257*

Comune di Sissa Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali ai sensi dell'articolo 53 comma 3 della l.r. n. 24/2017 .....*258*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*258*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*260*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*265*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*267*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*268*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*270*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*271*

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*272*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*273*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *273*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *275*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *278*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *280*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... *282*

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)..... *283*

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)..... *283*

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... *284*

COMUNE DI BARDI (PARMA) *284*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna; Provincia di Modena; Unione dei Comuni Valle del Savio (Forlì-Cesena); Comuni di: Borghi, Castel del Rio, Castel San Pietro Terme, Cervia, Cesena, Concordia sulla Secchia, Fiorano Modenese, Fiorenzuola d'Arda, Forlì, Langhirano, Monghidoro, Parma, Salsomaggiore Terme, San Giovanni in Marignano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Santarcangelo di Romagna, Valsamoggia, Ventasso, Zola Predosa.....*285*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; dal Consorzio di Bonifica della Romagna; da ANAS SpA; da HERA SpA.....*430*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma.....*433*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 AGOSTO 2018, N. 1384

Assegnazione e concessione di contributi al Parco delle Foreste Casentinesi e all'Unione Montana Valli del Trebbia e Luretta per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell'art.61, comma 1 bis L.R. 17 febbraio 2005 n. 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, applicando i criteri indicati, il contributo complessivo di Euro 100.000,00 ripartito fra gli Enti di seguito indicati per gli importi a fianco di ognuno riportati, per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti:

Beneficiario	Contributo
Parco delle Foreste Casentinesi	Euro 80.000,00
Unione Montana Valli del Trebbia e Luretta	Euro 20.000,00
Totale	Euro 100.000,00

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 5742 di impegno sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e ss.mm.ii.;

3. Dato atto che i contributi concessi con il presente provvedimento riguardano spese che dovranno essere sostenute nell'esercizio finanziario 2018 per la realizzazione delle iniziative ritenute ammissibili, che quindi dovranno essere avviate e concluse entro il 31/12/2018;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - U.1.04.01.02.005 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102009 - 1040102005 Gestione ordinaria 3 - C.I, spesa 3

5. di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste sviluppo della montagna provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118 e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione ed erogazione, in un'unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto a favore degli Enti beneficiari indicati al punto 1) della presente deliberazione, subordinatamente alla presentazione, entro il 28 febbraio 2019, di una relazione dettagliata delle attività accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2019, N. 477

Criteri per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell'art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli Enti locali che intendono promuovere la candidatura o la ricandidatura dei territori di loro competenza, come siti UNESCO o finanziare attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO;

2) di stabilire, ai fini della concessione, nell'esercizio 2019, dei contributi regionali agli Enti citati che presenteranno richiesta, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili, da avviarsi e concludersi nel corso dell'annualità 2019:

a. realizzazione di interventi per la segnalazione dei Siti Unesco già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;

b. attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza delle aree MaB, ecc. finalizzate alla pubblicizzazione dei siti già designati, conformi alle motivazioni che ne hanno ispirato il riconoscimento dell'Unesco;

c. realizzazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature o per la ripresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto un riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche;

3) di precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 30 aprile 2019, sotto forma di schede, secondo il format allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno valutate secondo i criteri, di seguito riportati, in ordine di priorità:

1. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature;

2. realizzazione di azioni di valorizzazione dei siti già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie Unesco;

3. ripresentazione di candidature che non hanno ricevuto la designazione da parte dell'Unesco perché ritenute carenti della necessaria documentazione;

4) di stabilire una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa ammissibile, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;

5) di demandare al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente la concessione del finanziamento regionale e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e dei postulati sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la graduatoria stilata in riferimento ai criteri citati;

6) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la liquidazione del contributo concesso, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, secondo le modalità stabilite nell'atto di assegnazione e concessione del contributo regionale;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

CONTRIBUTO REGIONALE AGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI E AGLI ENTI LOCALI FINALIZZATO ALLA CONSERVAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI DESIGNATI DALL'UNESCO COME RISERVA DELLA BIOSFERA MAN AND BIOSPHERE (MAB) O COME SITO PATRIMONIO DELL'UMANITA', O PER LA PREDISPOSIZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI CANDIDATURA

DENOMINAZIONE SITO UNESCO_____

DENOMINAZIONE ENTE _____

SINTESI DEL PROGETTO ORGANICO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNUALITA' 2019

Descrizione

Costo totale

Descrizione delle singole attività relative al progetto unitario oggetto di contributo regionale

N.	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INIZIATIVA E PERIODO DI SVOLGIMENTO	COSTO (euro)
Contributo totale richiesto			

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE INIZIATIVE CANDIDATE A FINANZIAMENTO CON LE MOTIVAZIONI DELLE DESIGNAZIONI OTTENUTE DALL'UNESCO PER I SITI GIA' RICONOSCIUTI.

Descrizione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MARZO 2019, N. 416

D.Lgs. n. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 2 al 3 febbraio 2019, che hanno colpito territori della Città Metropolitana di Bologna. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la circolare prot. n. 102.2004 del 15 luglio 2004 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità applicative del sopra richiamato D.Lgs. n. 102/2004;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna con lettera (prot. n. NP.2019.0007957 del 13 marzo 2019) inviata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha:

- comunicato che piogge alluvionali del periodo dal 2 febbraio 2019 al 3 febbraio 2019, hanno colpito territori della Città Metropolitana di Bologna causando l'esondazione del Fiume Reno e dello Scolo Riolo, e che le stesse hanno provocato danni alle strutture agricole;

- chiesto l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018 – in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- la relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture agricole nei territori di sua competenza;

- i relativi modelli di stima e la cartografia delle aree colpite;

Dato atto:

- che, sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 – gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni alle produzioni, strutture ed impianti produttivi non inseriti nel Piano di gestione dei rischi in agricoltura;

- che con decreto n. 642 del 21 gennaio 2019 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019;

- che in tale Piano, l'evento esondazione dei fiumi causata dalle piogge alluvionali non risulta tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, provvedendo:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Mistero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dell'eccezionalità delle piogge alluvionali che hanno colpito i territori della Città Metropolitana di Bologna nel periodo dal 2 febbraio 2019 al 3 febbraio 2019 causando la esondazione del fiume Reno e dello Scolo Riolo;

- alla delimitazione delle aree di competenza della Città Metropolitana di Bologna in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 (strutture aziendali) del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo la declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 2 febbraio 2019 al 3 febbraio 2019, che hanno colpito territori della Città Metropolitana di Bologna causando l'esondazione del Fiume Reno e dello Scolo Riolo;

3) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nella seguente tabella:

Esondazione del fiume Reno e dello scolo Riolo causato dalle piogge alluvionali del periodo dal 2 febbraio 2019 al 3 febbraio 2019

Territori Città Metropolitana di Bologna

COMUNE	Fogli di mappa
Argelato	19-23-24-25-26-30-31-32-33-34-38-39
Castel Maggiore	2-3-4-5-6-7
Castello d'Argile	6-7-29-30-33
Sala Bolognese	16-27-46-33
San Giorgio di Piano	10-17-18-19-25-26-31-32-34

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo nonché al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1824

Approvazione schema di accordo regionale per il triennio 2020-2022 tra la Regione Emilia-Romagna e le aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, richiamando a tal proposito:

- l'art. 8 quater e quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502", di cui all'art. 20;
- il "Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con Deliberazione Assembleare n. 120 del 12 luglio 2017;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021 (Rif. N. 169/CSR del 17 ottobre 2019);

Vista la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 638/97, n. 636/2006 e n. 893/2017 e le proprie circolari n. 14 del 6 giugno 1997, n. 19 del 2 dicembre 2009 e n. 5 dell'8 marzo 2011;

Tenuto conto che è necessario definire il nuovo Accordo regionale per il triennio 2020-2022 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in accreditamento, si ritiene, a seguito di un proficuo confronto tra Coter, Federterme e Regione Emilia-Romagna, di recepire ed attuare il suddetto Accordo, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che la collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna, Coter e Federterme rappresenta uno strumento finalizzato a garantire agli assistiti un adeguato livello di tutela sanitaria su tutto il territorio regionale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." E ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, in tema di riorganizzazione dell'ente Regione e incarichi dirigenziali: n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 56/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 1059/2018 e n. 1123/2018;

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 9898/2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- la determinazione n. 14877/2018 avente ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo regionale tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento per il triennio 2020-2022, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di darne attuazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà l'Assessore alle "Politiche per la salute";

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Accordo regionale per il triennio 2020-2022 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Premessa

Da diversi anni vengono stipulati specifici Accordi che regolamentano i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali accreditate per la fornitura di prestazioni termali a carico del Servizio Sanitario Regionale ai cittadini residenti nella Regione. Con tali Accordi vengono riconfermati l'unitarietà del sistema termale e il suo dimensionamento, considerato adeguato a rispondere ai fabbisogni dei cittadini della nostra Regione nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, che in Emilia-Romagna vengono garantiti. I buoni risultati sotto il profilo della qualità dei servizi sono la premessa del proficuo rapporto di collaborazione instaurato, nel corso degli anni, tra le Aziende termali e la Regione.

Richiamati:

- L'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2019-2021 (Rif. N. 169/CSR del 17 ottobre 2019);
- La DGR n. 893/2017 con la quale è stato approvato l'Accordo regionale tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento per il triennio 2017-2019 - sottoscritto in data 3 aprile 2017 dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dalla Federterme regionale e dal Coter (Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia-Romagna), con il quale si è stabilito, in particolare:
  - la regolamentazione dei rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per gli anni 2017, 2018 e 2019;
  - i tetti di spesa massimi complessivi regionali per gli anni 2017-2019, pari rispettivamente a € 18.397.710,48 per ciascun anno;
- La Circolare regionale n.1 del 5 febbraio 2018 (PG/2018/75695) "Linee di indirizzo per la diagnosi e trattamento della fibromialgia" (punto B - trattamenti non

farmacologici), in cui si sono poste le premesse dell'Accordo d'intesa siglato da AMRER (Associazione dei malati reumatici dell'Emilia-Romagna) e COTER (Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia-Romagna) il 16/03/2019, accordo con il quale si è provveduto ad avviare un progetto finalizzato al trattamento dei pazienti affetti da Fibromialgia sfruttando le proprietà delle acque termali.

Ambiti di intervento

Il presente Accordo, relativo al triennio 2020-2022, viene stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento e definire, per ogni anno un tetto di spesa massimo complessivo regionale (fatturato netto) così come specificatamente definito ai successivi punti e) f) g) h) i) j).

In particolare, al fine di provvedere alla definizione di questo Accordo regionale, si è tenuto conto della rilevazione, da parte dei Legali rappresentanti degli Stabilimenti termali regionali, dei dati relativi al fatturato riferiti al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2018 (nota PG/2019/163443 del 14 febbraio 2019).

Dai dati inviati di cui al punto precedente è emerso che il totale del fatturato netto è pari ad € 15.983.333,43. È emerso inoltre che l'importo relativo al ticket, nel 2018, è stato pari ad € 3.663.914,05.

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un articolato confronto, le parti convengono:

a) di procedere all'estensione dell'accreditamento per gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati, con il riconoscimento all'erogazione di nuovi cicli di cura (ricompresi nell'ambito del DPCM 12 gennaio 2017 – Allegato 9) e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno dei tetti complessivi di spesa qui definiti;
b) di condividere l'avvio di nuove modalità relative al processo di accreditamento degli stabilimenti termali, ai sensi dell'art. 8-quater del Decreto Legislativo n.

502/92 e succ. mod. ed integrazioni e della L.R. n. 34/1998 e succ. mod.;

c) di convenire che i rapporti intercorrenti tra le Aziende USL regionali e le Aziende termali, oggetto del contratto di fornitura, quale espressione del SSR, debbono essere improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Conseguentemente le Aziende termali regionali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati relativi alle prestazioni rese;

d) di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le Aziende USL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti al sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;

e) di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali accreditate della Regione, alla definizione dell'Accordo triennale 2020-2022, che:

   - regolamenti i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per gli anni 2020, 2021 e 2022;

   - definisca i tetti di spesa massimi complessivi regionali per gli anni 2020-2022 pari ad € 18.397.710,48 per ciascun anno;

f) di convenire che, in caso di produzione eccedente il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2020 (€ 18.397.710,48), le Aziende termali s'impegnino a rientrare nell'anno 2021, nel rispetto del tetto di spesa massimo complessivo regionale;

g) di convenire, altresì, che in caso di produzione eccedente il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2021 (€ 18.397.710,48), le Aziende termali s'impegnino a rientrare entro e non oltre l'anno 2022, nel rispetto del tetto di spesa massimo complessivo regionale;

h) di precisare, comunque, che, tenuto conto che l'Accordo di cui trattasi ha carattere triennale (2020-2022), le Aziende termali si impegnino in modo improrogabile, nel 2022, a rispettare il tetto di spesa massimo complessivo regionale definito;

i) di precisare che nell'ambito delle risorse complessive, le Aziende Termali dell'Emilia-Romagna beneficiano, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e

definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino (nel 2018 pari a € 3.663.914,05);

j) di precisare che, preso atto del punto 2 dell'Accordo Nazionale recepito nell'Intesa n. 169/CSR del 17 ottobre 2019, vengono confermate le tariffe in vigore al 31 dicembre 2018 e che Federterme, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accede alla richiesta di non incrementare le tariffe;

- In riferimento al secondo ciclo di cure termali (art. 20 comma 2 - DPCM 12 gennaio 2017), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il 20 dicembre 2018 ha condiviso che gli invalidi civili con una riduzione della capacità lavorativa compresa tra un terzo e due terzi, possono usufruire di un secondo ciclo di cure annuo subordinato al pagamento del ticket.

- Tenuto conto dell'allegato n.4 della nota regionale n.39142/BAS/1997, della Circolare regionale n. 19/2009 e dei cambiamenti normativi intervenuti in materia, al fine di una corretta correlazione tra patologie e prestazioni, la Regione Emilia-Romagna intende "dematerializzare" le prescrizioni di cure termali, impegnandosi a concludere il percorso tecnico propedeutico entro il termine di validità del presente accordo.

- Ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 419 della l. 30 dicembre 2018, n. 145, sulla base di una prima analisi della situazione di crisi economico-industriale e occupazionale, nonché della situazione contingente delle realtà aziendali che effettuano attività di riabilitazione, le parti condivideranno quanto stabilito in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

- Per quel che riguarda la definizione della figura professionale di "operatore termale", ex art. 9, L. 323/00, si recepisce quanto stabilito nel punto 9 dell'Accordo Nazionale recepito nell'Intesa n. 169/CSR del 17 ottobre 2019.

- Le Parti convengono sull'opportunità che si istituisca, in sintonia con l'Accordo Nazionale recepito nell'Intesa n. 169/CSR del 17 ottobre 2019, un tavolo tecnico nazionale per la revisione dei criteri di autorizzazione e successivamente di accreditamento, che svolga il suo lavoro tenendo conto del mutato contesto socio-economico e normativo di questi anni. In questo ambito si evidenzia la necessità di una regolamentazione relativa ai

requisiti igienico-sanitari delle piscine termali.

Tenuto conto delle delibere di Giunta Regionale n.1267/2014 e n.383/2015 (relative agli accordi ancora in essere tra Regione Emilia-Romagna e INAIL in materia di infortuni sul lavoro e conseguente recupero psico-fisico del lavoratore), è opportuno che le Aziende USL competenti continuino a pianificare un percorso condiviso con gli stabilimenti termali presenti sul territorio, al fine di garantire, all'interno del Piano Riabilitativo Individuale prescritto dall'INAIL, coerenza tra l'erogazione di prestazioni previste dai LEA (Livelli essenziali di Assistenza) e prestazioni LIA (Livelli integrativi di Assistenza).

Alla luce di quanto sopra esposto, le Aziende firmatarie si impegnano a rispettare il tetto di spesa massimo complessivo regionale per gli anni 2020, 2021 e 2022, pari ad € 18.397.710,48 per ogni anno, secondo le modalità riportate ai punti f), g) e h) del presente Accordo.

Si prende atto che le Aziende termali dell'Emilia-Romagna aderenti al Coter hanno sottoscritto l'Accordo-Intesa 2020-2021-2022 e che tale documento è conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale.

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Federterme, intende attivare un sistema per consentire alle Aziende USL di competenza territoriale di rilevare puntualmente le singole cure termali e di controllarne l'effettuazione, Federterme si impegna ad assicurare comunque i flussi informativi inerenti i servizi sanitari accreditati nei tempi e con le modalità che saranno definite dalla Regione, anche sulla base di quanto previsto dalle normative e dalle circolari regionali in materia. In attesa della definizione di tale flusso informativo e in considerazione dei termini del presente Accordo, tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare che le Aziende termali dell'Emilia-Romagna devono garantire, entro il 31 marzo di ogni anno, l'invio alla Regione Emilia-Romagna dei dati riferiti all'anno solare precedente, almeno relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
- spesa per tipologia di prestazioni;

- gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dagli utenti non esenti.

Bologna

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute
Sergio Venturi _____

Per Federterme Regionale
Achille Borrini _____

Per Coter
Lino Gilioli _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2018, N. 1933

Contributo all'Ente di Gestione per I Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale finalizzato alla candidatura del territorio del medio corso del fiume Po quale riserva MAB

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, applicando i criteri indicati, il contributo complessivo di Euro 5.000,00 a favore dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale per la predisposizione della candidatura di riconoscimento del sito denominato "Po Grande";

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 6811 di impegno sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che il contributo concesso con il presente provvedimento riguarda spese che dovranno essere sostenute nell'esercizio finanziario 2018 per la realizzazione delle iniziative ritenute ammissibili che quindi dovranno essere avviate e concluse entro il 31 dicembre 2018;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste sviluppo della montagna provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118 e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione ed erogazione, in un'unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto a favore dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, subordinatamente alla presentazione, entro il 28 febbraio 2019, di una relazione dettagliata delle attività accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo;

6. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2252

Dismissione di quote di partecipazione nella Società Terme di Castrocaro S.p.A. presa d'atto della perizia di stima del valore economico della partecipazione. Approvazione dello schema di bando di asta pubblica e dei fac-simile di istanza di partecipazione e di scheda di offerta economica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna partecipa alla società Terme di Castrocaro S.p.A. ed al relativo capitale sociale, ex L.R. n. 8/1999;

Visto il Decreto legislativo n. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come modificato;

Richiamate le proprie deliberazioni:

• n. 361/2013, di approvazione, ex art. 15, L.241/90, di uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, soci della società Terme di Castrocaro S.p.A., finalizzato a perseguire, un comune percorso di dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale della stessa società;

• n. 1248/2014, di approvazione di uno schema di Accordo tra il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena, per la dismissione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A.;

• n. 924/2015 concernente Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali, di approvazione dell'elenco descrittivo delle società partecipate dalla Regione Emilia-Romagna;

• n. 514/2016 concernente il Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, con inserimento della società Terme di Castrocaro in apposito elenco delle società da dismettere;

• n. 1452/2016, concernente la Dismissione di quote di partecipazione nella società Terme di Castrocaro spa. Modifica del percorso approvato con deliberazioni di giunta regionale 2 aprile 2013 n. 361 e 23 luglio 2014 n. 1248. Approvazione dello schema di bando di gara. Approvazione dello schema di modifica di accordo tra il Comune di Castrocaro, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena;

• n. 2326/2016, riguardante l'Attuazione del piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie di questa regione, approvato con atto GR n. 514/2016;

• n. 2358/2016 riguardante le procedure di Dismissione delle quote di partecipazione nella società Terme di Castrocaro spa.;

• n. 1194/2017, concernente l'Aggiornamento in merito al processo di riordino delle società partecipate regionali, che dava atto dell'osservanza delle disposizioni di cui ai propri su citati atti n. 514/2016 e n. 2326/2016;

• n. 1419/2017 di Approvazione piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna ex art. 24 D. Lgs. n. 175/2016, che confermava, tra l'altro, quali partecipazioni da dismettere quelle delle Terme di Castrocaro S.p.A.;

• n. 1587/2018 sul Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, con aggiornamenti relativi, tra l'altro alla società Terme di Castrocaro;

• n. 593/2019 di Convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci di Terme di Castrocaro S.P.A. Deliberazioni conseguenti;

• n. 1220/2019, concernente Approvazione Integrazione dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e Provincia di Forlì-Cesena per dismissione quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A.

Dato atto che con proprie deliberazioni:

- n. 1452/2016 veniva modificato il percorso di dismissione della partecipazione azionaria deliberato con propri atti n. 361/2013 e n. 1248/2014, concordato precedentemente con gli altri soci pubblici, Comune di Castrocaro Terme e Provincia di Forlì-Cesena, per motivi di convenienza, sia in senso economico che sociale, articolandosi, pertanto, una procedura di vendita in due tranches oggetto di distinte gare;

- n. 1587/2018 veniva sospesa la procedura di dismissione della partecipazione nella società Terme di Castrocaro, per le motivazioni ivi contenute;

- n. 593/2019 questa stessa Giunta, prendeva atto, tra l'altro, dei contenuti e dell'entità degli investimenti previsti dal socio privato Long Life, delle relative modalità di finanziamento e rilancio dell'intero sistema termale, e disponeva il riavvio della procedura di cessione della partecipazione, essendo espletate le verifiche richiamate nella citata propria deliberazione n. 1587 del 24 settembre 2018;

- n. 1220/2019, sopra citata, veniva approvata la modifica dell'Accordo ex art.15, L.241/1990, precedentemente sottoscritto dai soci pubblici. Tale Accordo è stato sottoscritto, dagli stessi soggetti pubblici interessati, in data 16.09.2019 con id. RPI/2019/443, ed ha previsto, in particolare, la sostituzione della Regione Emilia-Romagna al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per il compimento delle attività procedurali necessarie alla vendita delle quote rimaste in capo ai soggetti pubblici, con delega (alla stessa Regione) in merito alle attività e procedure di vendita delle stesse quote;

Considerato che:

- tale medesimo Accordo ha evidenziato anche la necessità di conferire apposito incarico di redazione di una perizia di stima attuale del valore economico della Società Terme di Castrocaro S.p.A., per la determinazione dell'importo a base d'asta, e di assistenza nella procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale, detenute dai soggetti sottoscrittori;

- con determinazione n.17196 del 24.09.2019, si è affidato il servizio di perizia di stima al medesimo professionista, che aveva redatto, con esito soddisfacente, la precedente perizia sulla società;

- la relazione di stima del valore economico del capitale della Società "Terme di Castrocaro S.p.A.", è stata acquisita al protocollo regionale/PG n. 802952 del 30/10/2019, e contiene il valore delle partecipazioni della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della Provincia di Forlì-Cesena nella società;

- nella relazione peritale è stato indicato un valore economico della società pari a euro 20.810.973, e fissato il valore economico delle partecipazioni dei soci pubblici corrispondente a euro 4.938.052 quale prezzo a base d'asta, con valore pari a euro 21,70 per ciascuna delle n. 227.560 azioni

Ritenuto necessario:

- procedere alla vendita delle rimanenti quote pubbliche di partecipazione, in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs. n. 175/2016 e dalle relative decisioni assunte con deliberazioni dei soggetti interessati;

- prendere atto della perizia, effettuata dal professionista incaricato, acquisita agli atti d'ufficio con n. PG 802952 del 30.10.2019, con la quale si sono determinate, tra l'altro, la stima del valore economico della società e il prezzo a base d'asta per la cessione;

- procedere, alla dismissione della totalità delle azioni, detenute dalla Regione Emilia-Romagna, nella Società Terme di Castrocaro S.p.A., ad oggi pari al 4,75% dell'intero capitale sociale, mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 175/2016, e ai sensi delle proprie deliberazioni n. 593/2019 e n. 1220/2019. Tale dismissione avviene in accordo con il Comune di Castrocaro Terme e con la Provincia di Forlì-Cesena, che provvederanno analogamente, nei propri ambiti istituzionali, ad approvare la dismissione delle loro rispettive azioni nella società;

- approvare lo schema di "Bando d'asta pubblica per la cessione della totalità delle azioni della società "Terme di Castrocaro S.p.A." di proprietà della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della Provincia di Forlì-Cesena" Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto - comprensivo dei fac-simile - di istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva, e di scheda di offerta economica), prendendo a riferimento, ai fini della determinazione dell'importo a base d'asta per l'alienazione, il valore, per ciascuna delle azioni, fissato, sulla base della perizia di stima, agli atti di questa Regione, come segue:

- valore per la singola azione oggetto di cessione, pari a euro 21,70;
- numero di azioni oggetto di cessione: 227.560
- valore complessivo a base d'asta: euro 4.938.052;

- dare atto che il Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, di questa Regione, procederà alla nomina del Responsabile del procedimento di gara e alla nomina della commissione per l'espletamento della medesima procedura di gara, e procederà alla sottoscrizione del contratto di cessione della partecipazione;

Richiamati inoltre:

• il D.lgs. n. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.;

• la L.R. n. 43/2001, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

• n. 122/2019 Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021, ed in particolare l'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

• n. 2416/2008 Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

• n. 270/2016 Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015;

• n. 622/2016 Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

• n. 702/2016 Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante;

• n. 56/2016 Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001;

• n. 1107/2016 Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

• n. 975/2017 recante Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni;

• n. 1059/2018 Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

• n. 468/2017 ad oggetto Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna;

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente di Giunta regionale n. PG/2017/0660476 e n. PG/2017/0779385, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati infine il D. Lgs. n.196/2003, come modificato, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR/ Regolamento europeo 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e la vigente normativa regionale in materia;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto della perizia in premessa citata, con relazione di stima del valore economico della partecipazione di questa Regione, del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e delle Provincia di Forlì-Cesena, nella società Terme di Castrocaro S.p.A. predisposta dal professionista incaricato, e acquisita agli atti di ufficio con n. PG 802952 del 30.10.2019, ai fini della determinazione dell'importo a base d'asta per l'alienazione delle quote pubbliche ivi indicate;

2) di fissare con riferimento alla cessione di che trattasi:

- valore per la singola azione oggetto di cessione pari a euro 21,70;
- numero di azioni oggetto di cessione: 227.560
- valore complessivo a base d'asta: euro 4.938.052

3) di procedere, in attuazione di quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 1248/2014 con successive proprie integrazioni e modifiche (n. 1452/2016, n. 1220/2019) e n.593/2019, come evidenziate in premessa del presente atto, alla dismissione della totalità delle azioni detenute da questa Regione pari al 4,75% (dell'intero capitale sociale) nella società partecipata Terme di Castrocaro S.P.A mediante la procedura ad evidenza pubblica di cui al successivo punto4), secondo quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 175/2016;

4) di approvare lo schema di Bando d'asta pubblica per la cessione della totalità delle azioni della Società "Terme di Castrocaro S.p.A." di proprietà della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della Provincia di Forlì-Cesena - comprensivo dei fac-simile di istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva, e di scheda di offerta economica - per la cessione delle azioni detenute da questa Regione, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di dare mandato al Direttore generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, di:

- nominare il Responsabile del procedimento;
- nominare la Commissione di gara per l'esame delle offerte;
- procedere alla sottoscrizione del contratto di cessione delle quote di partecipazione della Regione Emilia-Romagna;

6) di delegare il dirigente Responsabile del procedimento ad apportare tutte le eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie o utili ai fini del migliore svolgimento e conclusione dello stesso procedimento;

7) di trasmettere la presente deliberazione con allegata documentazione al Consiglio di amministrazione della Società "Terme di Castrocaro S.p.A." per gli adempimenti di competenza, ivi compresa la messa a disposizione dei dati e della documentazione eventualmente richiesta dai potenziali acquirenti;

8) di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole S.p.A., e alla Provincia di Forlì-Cesena;

9) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di rinviare la pubblicazione dell'allegato Bando d'asta pubblica successivamente all'approvazione dello stesso schema di Bando, da parte degli altri soggetti pubblici interessati, Comune di Castrocaro Terme e Provincia di Forlì-Cesena;

11) di disporre, in seguito alle relative su citate approvazioni, la pubblicazione integrale del presente atto sul Sito e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e la pubblicazione per estratto dell'allegato Bando su almeno due quotidiani di cui uno a carattere nazionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BANDO D'ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DELLA TOTALITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' "TERME DI CASTROCARO S.P.A." DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, DEL COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE E DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

in proprio e su mandato del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della Provincia di Forlì-Cesena, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 22.07.2019, avente ad oggetto *Approvazione Integrazione dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e Provincia di Forlì-Cesena per dismissione quote di partecipazione al capitale sociale in Terme di Castrocaro S.p.A* e del relativo Accordo, ex art. 15 Legge n.241/1990, integrato con modifiche, come sottoscritto in data 16.09.2019, con n. *RPI 443*, ai fini della dismissione della totalità delle azioni della Società Terme di Castrocaro S.p.A. di proprietà degli anzidetti Enti

RENDE NOTO

che il giorno ……., nella sede di Viale Aldo Moro, n.44*, Cap 4*0127, Bologna, davanti al dirigente del Servizio *Affari Generali e Giuridici* della Direzione Generale *Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa* della Regine Emilia-Romagna **avrà luogo un'asta pubblica,** finalizzata alla **cessione d**i n**. 227.560** azioni della Società Terme di Castrocaro S.p.A., pari alla totalità delle partecipazioni sociali di proprietà dei tre Enti indicati in oggetto, come meglio descritte ed individuate al successivo paragrafo 3 "descrizione delle partecipazioni poste in vendita".

In virtù della peculiarità della procedura, di cui al *D. Lgs*. n.175/2016 *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, non trova qui applicazione il *D. Lgs.*n.50/2016 *Codice dei Contratti pubblici*, fatti salvi il riferimento specifico per la determinazione dei requisiti di partecipazione di cui al successivo paragrafo 5. "Soggetti ammessi alla gara e Requisiti" e il rispetto dei generali principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e non discriminazione.

L'asta pubblica avverrà con le modalità operative di cui agli artt. 73 lettera c), 76 e 77 del *R.D.* 23 maggio 1924, n. 827 e *ss.mm*. ed in conformità a quanto previsto dai paragrafi che seguono.

1. PROFILO DELLA SOCIETA' TERME DI CASTROCARO S.P.A.

La società per azioni TERME DI CASTROCARO S.P.A**.,** con sede legale in Castrocaro Terme e Terra del Sole, Via G. Marconi n. 14/16, è iscritta nel Registro delle Imprese di Forlì-Cesena al n. 00124390402, ed al n. 109834 del R.E.A. La durata della stessa è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

"La società ha per oggetto la valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti o che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione ed il commercio anche al minuto

delle stesse e di tutti i prodotti da essa derivati, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la gestione di esercizi pubblici di cura, turistici, ricreativi ed alberghieri". Può inoltre compiere in via secondaria "tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie che l'organo amministrativo riterrà necessarie, utili ed opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale".

Si veda l'art. 2 dello Statuto vigente per una completa disanima dell'oggetto sociale.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è, al 28.10.2019, data della relazione peritale, pari ad euro 9.590.310,00 costituito da n. 959.031 azioni del valore nominale unitario pari ad euro 10,00.

Peraltro, l'assemblea straordinaria dei soci delle Terme di Castrocaro S.p.A. del 30.05.2019, ha deliberato alla data del 30 maggio 2019, un ulteriore aumento del capitale, da euro 9.590.310,00 a euro 16.590.310, mediante l'emissione di nuove azioni da sottoscrivere entro il 31.12.2019 in forma scindibile.

La società TERME DI CASTROCARO S.P.A. è attualmente una società immobiliare, il cui patrimonio è costituito prevalentemente da fabbricati di pregio e di interesse storico, molti dei quali soggetti a vincolo di tutela ai sensi dell'art. 10, primo comma ed art. 12, primo comma, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Tali fabbricati costituiscono, nel loro insieme, il compendio termale di Castrocaro, non frazionabile ed attualmente oggetto di ingenti investimenti per l'ammodernamento e per la manutenzione ciclica e straordinaria.

Interventi di riqualificazione effettuati di recente sono:

- Compendio riabilitativo e termale;
- Albergo "Grand Hotel Terme" e relativo Centro Benessere;
- Centro Congressi - Padiglione delle Feste;
- n.7 Piscine (da febbraio 2020);
- Implementazione della ricettività alberghiera.

Le sorgenti da cui è attinta l'acqua termale e minerale sono proprietà dello Stato, il loro sfruttamento è oggetto di concessioni a favore della società, a tempo indeterminato.

La società TERME DI CASTROCARO S.P.A. non gestisce direttamente le attività alberghiere e termali nel compendio, avendo stipulato con il Socio privato "LONG LIFE FORMULA S.P.A." un contratto di affitto di azienda la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo contrattuale rappresenta sostanzialmente l'unica fonte di ricavi operativi della Società e LONG LIFE FORMULA S.P.A. è l'unico cliente.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, le delibere dell'assemblea ordinaria devono essere approvate da tanti soci che rappresentino almeno il 65% del capitale sociale. Fanno eccezione le delibere di approvazione del bilancio d'esercizio e quelle relative al rinnovo delle cariche sociali, per le quali si applicano i *quorum* di legge.

Tutte le altre informazioni in merito alla gestione della società, alla sua dinamica reddituale e finanziaria ed alla sua consistenza patrimoniale sono contenute nella documentazione indicata nel paragrafo successivo.

2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SOCIETA' "TERME DI CASTROCARO S.P.A."

Costituisce documentazione della Procedura di gara:

- Statuto in vigore della società TERME DI CASTROCARO S.P.A.;
- Elenco azionisti della società alla data del _____, indicante il numero di azioni di cui ogni azionista è titolare ed il peso della partecipazione azionaria in percentuale sul

totale;

- Visura camerale storica della società;
- Bilancio d'ultimo esercizio approvato, con relativi allegati.

Tale documentazione potrà essere scaricata accedendo ad uno dei seguenti siti della rete internet:

www.regione.emilia-romagna.it/
www.comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it/
www.provincia.fc.it/

3. DESCRIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSTE IN VENDITA

Le partecipazioni societarie della società "Terme di Castrocaro S.p.a." oggetto della vendita in forza del presente bando da parte degli Enti sopra richiamati sono costituite:

- per il Comune di Castrocaro Terme da n. 136.532 (*centotrentasemilacinquecentotrentadue*) azioni pari al valore nominale di euro 1.365.320,00;
- per la Regione Emilia-Romagna da n. *45.514* (*quarantacinquemilacinquecentoquattordici*) azioni pari al valore nominale di euro *455.140,00*;
- per la Provincia di Forlì-Cesena da n. *45.514* (*quarantacinquemilacinquecentoquattordici*) azioni pari al valore nominale di euro *455.140,00.*

Complessivamente, quindi, viene posta in vendita congiunta una quota pari al 23,73% dell'intero capitale sociale, il cui valore economico netto è fissato, in perizia, in euro 20.810.973.

Il valore economico delle anzidette partecipazioni, secondo la stima fatta propria dagli Enti proprietari, è fissato come segue (valori espressi in migliaia di euro):

SOCIO	*CAPITALE SOCIALE Euro*	*NUM.Azioni*	*VAL. NOMIN. Euro*	*VAL.ECONOM. Euro*	*VAL.ECONOM. Partecipazione*
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	*455.140*	*45.514*	*10,0*	*21,70*	*987.654*
PROVINCIA FORLÌ CESENA	*455.140*	*45.514*	*10,00*	*21,70*	*987.654*
COMUNE CASTROCARO	*1.365.320*	*136.532*	*10,00*	*21,70*	*2.962.744*
TOT. CAPITALE DETENUTO	*2.275.600*	*227.560*	*10,00*	*21,70*	*4.938.052*

4. PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo a base d'asta, per ciascuna delle azioni poste in vendita, è fissato, sulla base della perizia di stima, come segue:

- **Valore a base d'asta** per la singola azione oggetto di cessione: **21,70** €
- **Numero di azioni** oggetto di cessione: **227.560**
- **Valore complessivo** a base d'asta: **4.938.052** €

Le offerte potranno essere di importo pari o in aumento rispetto al valore sopra indicato, così come meglio specificato nel successivo paragrafo 6.

L'offerente dovrà indicare il prezzo offerto per singola azione e per la totalità delle azioni oggetto di cessione. Stante l'impossibilità di presentare offerte per un numero di azioni inferiori a quelle indicate, i due prezzi offerti dovranno essere coerenti. In caso di discordanza fra il valore per singola azione offerto e il valore complessivo offerto, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione venditrice.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI

Sono ammessi a rispondere al presente Bando tutti i soggetti previsti dall'art. 45/Operatori economici del D. Lgs. 50/2016, nonché le persone fisiche in possesso dei requisiti di idoneità ad esse applicabili. Si applica l'art. 49/Condizioni relative all'AAP (acronimo di *Accordo sugli Appalti Pubblici*) e ad altri accordi internazionali di cui al D. Lgs. 50/2016 in tema di non discriminazione degli operatori di Paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici e di altri accordi internazionali cui è vincolata l'Unione Europea. Sono ammessi a partecipare anche Enti di diritto pubblico.

Possono presentare offerta le **persone fisiche e/o giuridiche** che non abbiano sede, residenza o domicilio in uno dei Paesi elencati nella "black list" di cui al D.M. del 4 maggio 1999, come disposto dall'art. 37, comma 1, del D.L. 78/2010, modificato dalla legge di conversione n. 122/2010 e che non abbiano ottenuto o richiesto specifica autorizzazione ministeriale ai sensi del citato art. 37.

Non sono ammessi i Candidati, persone fisiche o soggetti giuridici, che si trovino in una delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 (in quanto applicabile ai contratti cd. "attivi" della pubblica amministrazione) dalle ulteriori disposizioni normative che precludono soggettivamente gli affidamenti pubblici, in quanto applicabili a qualsiasi contraente, "attivo" o "passivo", con la pubblica amministrazione.

In caso di offerta proveniente da persona giuridica, dovranno possedere i presenti requisiti: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, il socio unico, ovvero il socio di maggioranza.

Ai fini della presentazione dell'offerta, **tutti i requisiti richiesti dovranno essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, così come meglio specificato nel paragrafo n. 7.

I detti requisiti devono essere posseduti al momento dell'offerta e dovranno essere mantenuti in capo ai soggetti partecipanti per tutte le fasi successive della procedura.

Non possono presentare offerta congiunta soggetti temporaneamente raggruppati a qualsiasi titolo.

6. CRITERI, MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA E AGGIUDICAZIONE *PROVVISORIA*

La gara sarà aggiudicata col metodo dell'asta pubblica, **ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c), e degli artt. 76 e 77 del R.D. N. 827/1924 e ss.mm.,** da effettuarsi col metodo delle "offerte segrete", da porre a confronto con il prezzo a base d'asta.

È ammessa unicamente la presentazione di offerte di importo pari o superiore rispetto all'importo complessivo a base d'asta indicato nel presente Bando.

Non è consentita la presentazione di più Offerte riferite alle azioni poste in vendita da parte di uno stesso soggetto e/o, in caso di persone giuridiche, da parte di società tra loro controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Non sono ammesse offerte parziali, vale a dire che riguardino solo una parte delle azioni poste in vendita, né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incomplete.

Sono ammesse offerte per persone da nominare, purchè l'offerente stesso abbia i requisiti previsti dal presente Bando e la cauzione da allegarsi all'offerta, di cui appresso, sia a lui intestata, così come espressamente previsto dall'art. 81 R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Sono ammesse le offerte presentate per conto di terzi da soggetto dotato di procura speciale, così come prescritto dall'art. 81 sopra citato. La procura speciale dovrà essere redatta per atto pubblico notarile o per scrittura privata autenticata da notaio, e allegata in originale o copia autentica all'offerta, pena l'esclusione dalla gara. **In caso di mancata allegazione della procura**, l'Amministrazione segnalerà il fatto all'offerente che potrà integrare la documentazione, inviando la procura mancante, che dovrà riportare comunque una data anteriore a quella di consegna del plico. **La mancata integrazione della documentazione comporta l'esclusione dalla procedura.**

Si procederà all'**aggiudicazione anche qualora sia stata presentata una sola offerta valida,** purché superiore o uguale alla base d'asta, salva la facoltà della Regione Emilia-Romagna di sospendere, revocare o annullare la presente procedura.

L'aggiudicazione *provvisoria* avverrà in seduta pubblica, che si terrà presso _____, il giorno __/__/2020 (salvo diversa comunicazione).

Alla seduta pubblica presenzierà una apposita Commissione, incaricata per lo svolgimento dell'asta, formata secondo quanto disposto dall' *Accordo* sottoscritto in data 14 ottobre 2014 fra il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì e Cesena per la dismissione delle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale di Terme di Castrocaro S.p.a., con successive modifiche e integrazioni, al 16.09.2019, con n. *RPI 443*.

La Commissione incaricata per lo svolgimento dell'asta, constatata la conformità dei plichi rispetto a quanto stabilito dal Bando, nonché l'integrità degli stessi, procederà alla verifica della documentazione presentata, all'ammissione delle offerte idonee ed alla successiva apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

La Commissione procederà, quindi, alla lettura delle offerte economiche, tra quelle valide pervenute, indicando, poi, tra le valide pervenute, quelle con prezzo più alto rispetto alla base d'asta. Quindi procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerente che, in possesso dei requisiti, abbia offerto il maggior prezzo rispetto a quello a base d'asta.

Nel caso di parità di offerta, tra due o più offerenti, tutti in possesso dei necessari requisiti, che risultasse essere anche l'offerta più alta, il responsabile del procedimento inviterà, i suddetti offerenti che hanno proposto lo stesso miglior prezzo, a far pervenire, entro il termine stabilito nella medesima seduta pubblica, una ulteriore offerta migliorativa. In caso di ulteriore parità si procederà, allo stesso modo, fino ad ottenere il prezzo più elevato.

Dell'esito della procedura sarà redatto apposito verbale, a cura della suddetta Commissione. L'aggiudicazione *provvisoria* al soggetto che avrà presentato l'offerta più alta avrà effetti obbligatori e vincolanti per l'aggiudicatario.

L'offerta risulterà definitivamente accettata dagli Enti cedenti solo in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione e del mancato diniego di gradimento previsti dallo Statuto, di cui ai paragrafi che seguono, nonché a conclusione della positiva verifica sul possesso dei requisiti dichiarati in sede di asta pubblica dal soggetto aggiudicatario. Nulla potrà essere preteso dai Candidati prima di tali verifiche e procedure.

La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la facoltà di sospendere o revocare, in qualunque momento, la procedura e/o di non procedere alla vendita, a suo insindacabile giudizio, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa o responsabilità nei suoi confronti.

Per quanto non previsto si renderanno applicabili le disposizioni di cui agli art. 76 e ss. del R.D.827/1924 e ss.mm.

7. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, il plico contenente l'offerta e la documentazione amministrativa su specificata dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa di viale Aldo Moro n.44 - Bologna, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno __/__ /2020, mediante:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo, Piano n…., stanza n….(orari di apertura al pubblico 9:00-12:00);

- consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata

all'indirizzo: Regione Emilia-Romagna/Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Ufficio Protocollo, viale Aldo Moro n.44 - Bologna.

L'indirizzo su indicato, è comunque da evidenziarsi, a pena esclusione dalla gara, sul suddetto plico.

I **plichi pervenuti oltre tale termine o ad indirizzi diversi** da quello indicato **non saranno presi in considerazione**. Pertanto, il recapito del plico entro il termine indicato, qualunque sia il mezzo prescelto per l'invio, rimane ad esclusivo rischio del mittente. Al fine del rispetto del termine di cui sopra faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione del plico al Protocollo regionale.

L'Ufficio Protocollo rilascerà una ricevuta con ora e data del deposito.

Il suddetto plico dovrà essere debitamente chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà indicare il nominativo ed il recapito del concorrente nonché la seguente

dicitura: BANDO D'ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DELLA TOTALITÀ DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ "TERME DI CASTROCARO S.P.A." DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, DEL COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, E DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Il detto plico dovrà contenere al suo interno:

- La **documentazione amministrativa** come specificato al successivo punto **A./Busta A**;

- La **busta contenente l'offerta economica**, chiusa e controfirmata, pena l'esclusione in quanto risulterebbe violata irrimediabilmente la segretezza dell'offerta, sui lembi di chiusura e come meglio specificato al successivo punto B./Busta B, riportante all'esterno il nominativo dell'offerente e la dicitura "Offerta per l'acquisto delle azioni, del Comune di Castrocaro Terme, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, in Terme di Castrocaro S.p.A."

A. BUSTA A Documentazione amministrativa.

All'interno del plico principale A. dovrà essere inserita, la seguente documentazione:

- **Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva**, redatta in lingua italiana da compilarsi in conformità allo schema predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice **(Allegato A),** sottoscritta per esteso dal legale rappresentante se persona giuridica o dalla persona fisica in caso di partecipazione in tale forma.

L'istanza deve essere corredata da copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore o, in alternativa, deve essere prodotta con sottoscrizione autenticata nei modi di legge.

L'istanza dovrà attestare ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, pena l'esclusione, il possesso in capo all'offerente dei requisiti previsti dal presente bando per la partecipazione alla procedura.

L'offerente dovrà inoltre dichiarare:

- di aver preso cognizione di tutte le condizioni riportate nel Bando di gara;
- di aver preso visione dello Statuto sociale della società TERME DI CASTROCARO S.P.A.
- di aver preso visione della documentazione di gara di cui all'art.2 del Bando;
- di impegnarsi a corrispondere il prezzo d'acquisto offerto entro la data di perfezionamento del trasferimento delle azioni;
- che l'offerta presentata è vincolante ed irrevocabile fino a 180 giorni a partire dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta;
- di autorizzare il trattamento dei dati ai sensi della vigente normativa in materia di *privacy* (Codice in materia di protezione dei dati personali: D. Lgs. n.196/2003, come modif.).

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto interessato (per le persone fisiche), dal legale rappresentante (per le persone giuridiche) o da un procuratore munito di apposita procura speciale.

Con riferimento a chi agisce per procura speciale è necessario l'originale, o copia conforme all'originale, della relativa procura notarile.

L'istanza dovrà inoltre essere corredata da:

- **ricevuta del versamento di una cauzione**, pari al 10% del prezzo a base d'asta, a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla presentazione dell'offerta e dell'aggiudicazione (ivi compresi la stipula del Contratto di Cessione e il pagamento del prezzo per la cessione) e, nello specifico pari ad € _____ (_____)

La detta cauzione potrà essere prestata mediante:

- **fideiussione bancaria** rilasciata da aziende di credito autorizzate ai sensi di legge;

- **polizza fideiussoria** rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;

- **versamento in numerario** in favore della Tesoreria della Regione Emilia-Romagna _____;

La polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria dovrà **contenere l'assunzione dell'obbligo, da parte del fideiussore**:

- di pagare l'importo della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente appaltante, con rinuncia espressa al diritto di opporre a quest'ultimo qualsiasi eccezione;

- l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale previsto dall'art.1944 del Codice Civile;

- l'espressa rinuncia del fideiussore all'eccezione di cui all'art.1957 del Codice Civile.

La polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria dovrà avere **validità per almeno 180 giorni** a partire dalla data di espletamento dell'asta pubblica.

Il **deposito** cauzionale sarà **svincolato o restituito** ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara, **entro 30 giorni dall'intervenuta aggiudicazione**.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario:

- se avvenuto mediante versamento in numerario, viene incamerato dal venditore a titolo di acconto sul prezzo;

- se costituito con fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, viene svincolato contestualmente alla stipula del contratto di compravendita.

Il mancato inserimento dell'istanza di partecipazione costituisce causa non sanabile di esclusione della procedura in quanto non risulterebbe possibile identificare in maniera inequivocabile l'offerente.

Le dichiarazioni e gli elementi indicati in precedenza, se carenti, sono sanabili tramite integrazione da parte dell'offerente a seguito di richiesta dell'amministrazione che indicherà un termine perentorio non comunque superiore a 10 giorni per adeguarsi ed inviare la documentazione integrativa richiesta. Resta ferma l'esclusione dell'offerente in caso di carenze che ricadano nelle seguenti fattispecie:

- Impossibilità di identificare in maniera univoca l'offerente;
- Presenza di documenti e istanze irregolari e dichiarazioni non conformi a quanto richiesto dal presente bando;
- Violazione della segretezza dell'offerta e indicazione di elementi riferibili alla

componente di offerta.

- **La ricevuta della cauzione** di cui al precedente punto, ovvero della procura speciale, in caso di mancato inserimento, può essere successivamente oggetto di integrazione purché risulti evidente che la stessa sia comunque riferita ad un periodo antecedente la presentazione dell'offerta.

B. BUSTA B Offerta Economica.

La Busta B **"**Offerta per l'acquisto delle azioni, del Comune di Castrocaro Terme, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Forlì-Cesena, in Terme di Castrocaro S.p.A." dovrà contenere a pena di esclusione:

- l'**offerta economica**, redatta (preferibilmente secondo lo schema allegato B) in bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal rappresentante legale o procuratore speciale che dovrà specificare, **a pena di esclusione, il prezzo complessivamente offerto per singola azione e per l'intera partecipazione, espresso oltre che in cifre anche in lettere**, ai sensi del Bando di gara. Non saranno ammesse offerte parziali, condizionate, indeterminate o recanti cancellazioni, aggiunte o correzioni non espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente. In caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere, sarà tenuta valida l'offerta espressa in cifre. In caso di discordanza fra il valore per singola azione offerto e il valore complessivo offerto, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'amministrazione venditrice;

- la **dichiarazione che l'offerta** economica presentata è **incondizionata, ferma, vincolante, irrevocabile** ai sensi dell'art. 1329 c.c., per 180 giorni a partire dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, prevista dal bando d'asta pubblica.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla gara:

- **Plico** ricevuto dall'Ufficio Protocollo sopra indicato **oltre i termini** previsti dal presente Bando.
- **Buste aperte**, incluso il plico che le contiene, **non sigillate**, **non firmate sui lembi di chiusura**.
- **Istanza mancante** o dalla quale non sia inequivocabilmente evincibile l'identità dell'offerente.
- **Mancanza o irregolarità della procura speciale**, in caso in cui l'offerta sia presentata da soggetto diverso dal rappresentante legale.
- **Mancanza della dichiarazione** del possesso dei requisiti di partecipazione.
- **Mancanza anche di un solo documento** da inserire nella busta A.
- **Mancata costituzione della cauzione provvisoria o costituzione irregolare** rispetto a quanto previsto nel presente bando.
- **Offerta incompleta**, con **firme mancanti, indeterminata, condizionata o parziale, oppure in ribasso** rispetto al prezzo posto a base di gara.
- **Doppia offerta** da parte di chiunque manifesti l'intenzione di partecipare alla gara, in qualsiasi forma, secondo quanto meglio specificato nel presente bando;
- **Mancanza, anche, di un solo requisito** tra quelli prescritti per partecipare alla gara;
- **Avere**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, **sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti "black list"** elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999,

modificato dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia del 12 febbraio 2014 e nel Decreto del Ministero dell'Economia del 21 novembre 2001 **ovvero** avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list" e **non essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale** prevista dal citato art. 37.

9. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Ogni eventuale richiesta di chiarimenti e/o documenti relativi alla presente procedura potrà essere **formulata in forma scritta** al Responsabile del procedimento indicato nel presente bando.

Eventuali richieste di chiarimenti sul Bando di gara, sulla procedura e sulla documentazione allegata potranno essere richieste in lingua italiana entro le ore 12.00 del ……. inviando il quesito tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica ……..

I relativi chiarimenti, qualora il quesito sia giudicato ammissibile da parte della stazione aggiudicante, a suo insindacabile giudizio, verranno pubblicati nella pagina dei siti web sopra indicati dedicata alla gara, in apposita sezione, a salvaguardia delle pari condizioni dei partecipanti alla procedura.

L'amministrazione ha, peraltro, facoltà di chiedere ai soggetti interessati chiarimenti in ordine al contenuto delle attestazioni o documenti presentati in relazione ai requisiti sopra elencati e di verificare in ogni momento la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

10. DIRITTO DI PRELAZIONE A FAVORE DEI SOCI DI CASTROCARO TERME S.P.A.

L'aggiudicazione può perfezionarsi solo a seguito del mancato esperimento del diritto di prelazione da parte degli aventi diritto nei termini e con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto sociale, che si riporta nel seguito per la parte applicabile alla fattispecie:

"Il Socio che intenda trasferire, sotto qualsiasi forma, in tutto o in parte, le proprie azioni dovrà offrirle preventivamente in prelazione agli altri Soci, inviando a tutti i Soci, presso il domicilio risultante dal libro Soci, lettera raccomandata A/R da spedirsi in copia all'Amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nella comunicazione dovranno essere indicate l'identità del potenziale acquirente, le condizioni della sua offerta, il corrispettivo, le modalità e i tempi di pagamento. Il diritto di prelazione da parte degli altri Soci deve essere esercitato entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, mediante lettera raccomandata A/R, contenente l'indicazione delle azioni per le quali la prelazione è esercitata, da inviare al Socio offerente e in copia per conoscenza all'Amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- Omissis –

Qualora la prelazione non sia esercitata, o qualora le azioni complessivamente richieste dai Soci che intendono esercitare la prelazione siano in numero inferiore a quelle offerte, la prelazione si intenderà come non esercitata e il Socio offerente sarà libero di perfezionare il trasferimento al terzo, entro i trenta giorni successivi, purché al prezzo ed alle condizioni tutte comunicate agli altri Soci. Qualora non vi provveda nel suddetto termine, o agisca in difformità a quanto precedentemente comunicato le azioni saranno nuovamente soggette alla clausola di prelazione.

- *Omissis –*

Nel caso di esercizio della prelazione, il trasferimento delle azioni e il pagamento del prezzo determinato come sopra dovranno avere luogo entro il medesimo termine previsto dalla comunicazione di cui al punto 8.1 che precede.

- Omissis –

Qualunque trasferimento compiuto in contrasto con o senza il rispetto del disposto della presente clausola sarà inefficace nei confronti della Società e degli altri Soci."

La Regione Emilia-Romagna provvederà quindi ad attivare, immediatamente dopo la fase di aggiudicazione *provvisoria*, la procedura per l'offerta in prelazione ai soci, comunicando agli stessi le condizioni di vendita delle azioni determinatesi a seguito della gara, come previsto dallo Statuto.

Nel caso in cui gli altri soci della società TERME DI CASTROCARO S.P.A. si avvalgano, entro il termine di trenta giorni, del suddetto diritto loro spettante, esercitando la prelazione per il totale delle azioni poste in vendita mediante la gara d'asta, l'aggiudicatario *provvisorio* non potrà vantare alcun diritto o titolo all'aggiudicazione *definitiva* e/o alla stipulazione del contratto di cessione delle azioni nei confronti del Comune di Castrocaro Terme, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena.

In ogni caso non potrà far valere nessuna forma di responsabilità, neanche precontrattuale, nei confronti del Comune di Castrocaro Terme, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena. In qualsiasi caso non verrà corrisposto alcun indennizzo ai soggetti ammessi e partecipanti alla presente gara.

11. CLAUSOLA STATUTARIA DI GRADIMENTO DEL NUOVO SOCIO

L'art. n. 8 dello Statuto della Società prevede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione per il trasferimento delle azioni a soggetti diversi dagli altri possessori. Il Consiglio di Amministrazione può negare tale autorizzazione con decisione motivata entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza da parte del socio istante. In caso di diniego il Consiglio di Amministrazione compirà ogni ragionevole tentativo per il collocamento delle azioni tra i Soci aventi diritto, entro il termine massimo di 120 giorni. Trascorso infruttuosamente tale termine le azioni in oggetto potranno essere liberamente trasferite a terzi, purché nel termine massimo dei sei mesi successivi. Trascorso inutilmente anche questo termine l'azionista dovrà preventivamente offrire in opzione agli altri soci.

Qualunque trasferimento compiuto in contrasto o senza il rispetto della clausola di gradimento è inefficace nei confronti della società e dei soci.

Pertanto, subito dopo l'aggiudicazione *provvisoria*, la Regione Emilia-Romagna e gli altri Enti proprietari delle azioni oggetto d'asta si attiveranno per ottenere l'autorizzazione di cui sopra. In caso di diniego e/o di trasferimento delle azioni a terzi diversi dall'aggiudicatario *provvisorio*, quest'ultimo non potrà far valere nessuna forma di responsabilità, neanche precontrattuale, nei confronti del Comune di Castrocaro Terme, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Forlì-Cesena. In qualsiasi caso non verrà corrisposto alcun indennizzo ai soggetti ammessi e partecipanti alla presente gara.

12. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di effettuare controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese e delle autocertificazioni prodotte dall'offerente.

Resta inteso che la non veridicità delle dichiarazioni rese e delle autocertificazioni prodotte dall'offerente comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la mancata stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, salve comunque le

responsabilità penali. La Regione Emilia-Romagna, in tal caso, avrà diritto ad incamerare il deposito cauzionale, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno.

Il verbale di gara non tiene luogo del contratto. L'aggiudicatario, deve ritenersi vincolato fin dal momento della chiusura pubblica della gara, mentre tale vincolo sarà effettivo per il Comune di Castrocaro Terme, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì Cesena solo a seguito dell'esecutività dell'atto di aggiudicazione (definitiva).

Decorso il termine per l'esercizio del diritto di prelazione senza che alcuno degli aventi titolo lo eserciti ed ottenuta dai Soci l'autorizzazione preventiva del Consiglio di Amministrazione in merito al trasferimento di proprietà delle azioni, la Regione Emilia-Romagna con Determina Dirigenziale procederà all'aggiudicazione *definitiva*, previa acquisizione d'ufficio della documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni, rese dal concorrente provvisoriamente aggiudicatario.

La Regione Emilia-Romagna, esaurite tutte le procedure illustrate, comunicherà all'aggiudicatario l'avvenuta aggiudicazione *definitiva* ed il termine entro cui saranno stipulati i contratti di vendita di azioni con il Comune di Castrocaro Terme, con la Regione Emilia-Romagna e con la Province di Forlì Cesena.

L'aggiudicatario *definitivo* sarà invitato ad indicare entro 10 giorni dalla comunicazione suindicata, il nome del notaio e istituto di credito o intermediario abilitato, che dovrà essere identificato tra quelli operanti nelle Province di Bologna o Forlì, presso il quale si intende effettuare la stipula dei tre atti di cessione delle azioni, uno con il Comune di Castrocaro Terme, uno con la Regione Emilia-Romagna ed uno con la Provincia di Forlì Cesena.

La mancata e non giustificata presentazione dell'aggiudicatario alla firma dei contratti comporta per l'aggiudicatario medesimo la decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente violazione dei doveri di responsabilità precontrattuale in capo all'acquirente e il diritto per la Regione Emilia-Romagna ad incamerare il deposito cauzionale prestato, nonché al risarcimento del maggior danno.

Il pagamento del prezzo dovrà avvenire come segue:

- il prezzo offerto in sede di presentazione delle Offerte relativamente alla cessione di **n…… azioni**, pari al……. **%** del capitale sociale, detenute dal Comune di Castrocaro Terme, dovrà essere versato prima della stipulazione del contratto, presso la Tesoreria del ……..: codice IBAN IT ……. in un'unica soluzione con valuta entro il giorno della stipula del contratto; la distinta del bonifico dovrà essere presentata all'Ufficiale Rogante prima della stipula del contratto;
- il prezzo offerto in sede di presentazione delle Offerte relativamente alla cessione di **n…… azioni**, pari al ……. **%** del capitale sociale detenute dalla Regione Emilia Romagna, dovrà essere versato prima della stipulazione del contratto, presso …… della Regione: codice IBAN IT …….in un'unica soluzione con valuta entro il giorno della stipula del contratto; la distinta del bonifico dovrà essere presentata all'Ufficiale Rogante prima della stipula del contratto;
- il prezzo offerto in sede di presentazione delle Offerte relativamente alla cessione di **n…… azioni**, pari al ……. **%** del capitale sociale detenute dalla Provincia di Forlì Cesena, dovrà essere versato prima della stipulazione del contratto, presso la Tesoreria Provinciale: codice IBAN IT ……. in un'unica soluzione con valuta entro il giorno della stipula del contratto; la distinta del bonifico dovrà essere presentata all'Ufficiale Rogante prima della stipula del contratto.

Tutte le spese contrattuali ivi comprese le spese notarili, il costo della perizia di stima del valore delle azioni, imposte, diritti, commissioni saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

A seguito dell'aggiudicazione *definitiva* saranno svincolate le fideiussioni bancarie o assicurative presentate in sede di offerta, o restituiti i depositi cauzionali versati dagli altri offerenti. La cauzione eventualmente versata dall'aggiudicatario verrà considerata in conto prezzo.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dati è la Regione Emilia-Romagna Ufficio _____.

Il responsabile del trattamento dati è il responsabile del procedimento dott. _____.

La Regione Emilia-Romagna Ufficio _____, in relazione al trattamento dei dati afferenti alla presente procedura, opererà secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo *GDPR* 2016/679 *General Data Protection Regulation*, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e dal D. Lgs. 196/2003, come modificato, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale allo stesso regolamento europeo. La raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare al pubblico incanto.

L'eventuale rifiuto di fornire i dati costituirà motivo di esclusione dalla gara. Il trattamento dei dati verrà attuato mediante strumentazione manuale, informatica e telematica idonea e la loro conservazione avverrà tramite archivi cartacei ed informatici, secondo le vigenti disposizioni in materia.

14. FORO COMPETENTE

Per ogni controversia relativa al presente bando sarà competenza in via unica ed esclusiva il giudice del Foro di Bologna, con esclusione della clausola arbitrale.

15. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, sarà fatto riferimento al R.D. 23/05/1924, N. 827 e ss.mm., nonché a tutte le altre norme in materia ed al vigente regolamento sui contratti dell'Ente Regione Emilia-Romagna.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Ufficio *Affari Generali e Giuridici* della *Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, via A. Moro n.44*

Dott.ssa……

Tel. n._____
Fax n. _____
e.mail: _____
e.mail certificata: _____

17. DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il presente **Bando costituisce invito ad offrire** e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni caso la facoltà di non addivenire alla vendita per ragioni, implicanti una nuova valutazione dell'interesse pubblico sotteso alla vendita che dovessero sopravvenire successivamente alla pubblicazione del presente Bando. In tal caso gli offerenti non potranno vantare alcun diritto, anche a titolo di indennizzo ovvero di ordine risarcitorio per danno emergente o lucro cessante o comunque conseguente al presente bando di vendita.

Pertanto, il presente Bando, la ricezione di eventuali offerte e l'apertura di trattative non comportano per la Regione Emilia-Romagna alcun obbligo o impegno d'alienazione nei confronti d'eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione.

Bologna, ___/__/2019

Allegato A
Bando d'Asta:

- Fac-simile Istanza di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva

Spett.

Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro 52

40100 – Bologna (BO)

Ufficio _____

Oggetto**: Istanza di partecipazione e Dichiarazione sostitutiva -** Bando d'Asta pubblica per la cessione della totalità delle azioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e dalla Provincia di Forlì-Cesena nella società Terme di Castrocaro S.p.A. ai sensi della delibera di Giunta regionale n…….. del ……

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a_____(_____) il _____, residente a_____ (_____) – Cap _____, in Via _____ n° _____, codice fiscale n°_____ telefono n° _____ fax n° _____, mail_____, posta certificata _____
in qualità di (barrare per la scelta):

- Privato (persona fisica)
- Legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in _____,

Via_____ n°_____, codice fiscale _____ partita I.V.A._____, telefono _____ fax _____ mail _____ posta certificata _____

- **Procuratore speciale** (come da copia autenticata/originale di procura speciale allegata alla presente dichiarazione) **dell'impresa**

- _____ con sede in _____, Via_____ n°_____, codice fiscale _____ partita I.V.A._____, telefono _____ fax _____ mail _____ posta certificata _____

- **Procuratore speciale di** _____, nato/a _____ (_____) il

_____, residente a _____ (_____) – Cap _____, in Via _____ n° _____,

codice fiscale n° _____ telefono n° _____ fax n° _____, mail _____, posta certificata _____

• **Legale rappresentante dell'Ente** _____ con sede in _____, Via_____ n°_____,

codice fiscale _____ partita I.V.A. _____, telefono _____ fax _____
mail _____ posta certificata _____
dotato delle deleghe e dei poteri a presentare offerta per nome e per conto dell'Ente medesimo

- **Ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000**, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, chiede di essere ammesso all'asta pubblica per la cessione delle azioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e dalla Provincia di Forlì-Cesena nella società Terme di Castrocaro S.p.A.

A tal fine e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) .di aver preso conoscenza e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel Bando;
2) di aver preso visione dello Statuto della società Terme di Castrocaro S.p.A.;
3) di aver preso visione della documentazione di gara di cui all'art.2 del Bando;
4) di impegnarsi a corrispondere il prezzo offerto in sede di gara secondo le modalità di pagamento previste dal bando;
5) (in caso di imprese private) che l'Impresa è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ o al seguente analogo registro di altro stato aderente UE _____
o all'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi _____
o al seguente Albo _____ per attività di _____, data di iscrizione: _____;
forma giuridica: _____; durata della ditta/data termine: _____; INAIL: codice ditta/PAT _____;
INPS: matricola azienda/p.c.i._____;

Generalità del/i legale/i rappresentante/i dell'impresa/ente:

Sig. _____ nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____ carica sociale _____ con scadenza il _____ - codice fiscale: _____;
Sig. _____ nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____ carica sociale _____ con scadenza il _____ - codice fiscale: _____;

Altre persone aventi la legale rappresentanza, soci accomandatari e direttori tecnici dell'impresa:
Sig. _____ nato a _____

il _____, residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____ carica sociale _____ con scadenza il _____ - codice fiscale _____;
Sig. _____ nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____ carica sociale _____ con scadenza il _____ - codice fiscale: _____;
Sig. _____ nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. _____ Prov. _____ carica sociale _____ con scadenza il _____ - codice fiscale _____;

6) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione previste dall'**art. 80 del D. Lgs n. 50/2016** ed in particolare:
   i) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di ricevimento della lettera di invito (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f) e g) del D. Lgs. n. 50/2016; **(1).**
   b) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto legislativo; **(2).**

   c) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016);

d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

e) (in caso di imprese private) che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

f) (in caso di imprese private) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c), del D. Lgs. n. 50/2016;

g) che la partecipazione dell'impresa/Ente alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

h) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di cessione che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

i) (in caso di imprese private) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 81/2008;

j) (in caso di imprese private) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

k) (in caso di imprese private) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. n. 55/1990;

l) che, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999:

❒ che l'impresa/Ente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio …… di ……..., Via ……..……..… n. …… fax …….. e-mail ……..

oppure

❒ che l'impresa/Ente non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla L. n. 68/1999 per i seguenti motivi: ……..…...

m) che il sottoscritto **(1).**:

❒ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

❒ oppure è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

n) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

❒ che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Ovvero

❒ che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Ovvero

❒ che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

7) di avere eseguito il deposito cauzionale a garanzia dell'offerta come da quietanza/e allegata/e alla presente, pari a € ---------- (----------)

8) di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti "black list**"** elencati nel decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999, modificato dall'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia del 12 febbraio 2014 e nel Decreto del Ministero dell'Economia del 21 novembre 2001 ovvero avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti "black list" e essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37.

9) di essere informato che:

- I dati personali forniti per la partecipazione al presente procedimento e per le successive fasi verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Amministrazione comunale, così come definite dalla normativa vigente;
- Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, in quanto previsto dalla citata normativa; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare il mancato perfezionamento della procedura e delle sue successive fasi contrattuali;
- Il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che mediante l'uso di procedure informatiche; il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
- I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento di cui al precedente punto 1 e secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel D.lgs. n° 196/2003. - Il titolare del trattamento dati è la Regione Emilia-Romagna;

_____ lì _____

_____
(firma con allegata copia fotostatica di documento di identità)

Allegati alla presente dichiarazione:
- Quietanza di versamento deposito cauzionale
- Altro _____

(1). La dichiarazione deve essere resa da ogni soggetto interessato:

Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali
Tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo
Tutti gli accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice
Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito

(2).La dichiarazione deve essere resa inoltre da ogni soggetto interessato:

Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali
Tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo
Tutti gli accomandatari ed i direttori tecnici per le società in accomandita semplice
Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e i direttori tecnici per gli altri tipi di società

BOLLO da € 16,00

Allegato A
Bando d'Asta:
Fac-simile Offerta Economica

Spett. Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro 52

40100 – Bologna (BO)

Ufficio _____

Oggetto**: Offerta Economica -** Bando d'Asta pubblica per la cessione della totalità delle azioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e dalla Provincia di Forlì-Cesena nella società Terme di Castrocaro S.p.A. ai sensi della delibera di Giunta regionale n…….. del ……

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____(_____) il _____, residente a _____ (_____), in Via _____ n° _____, codice fiscale n. _____ - telefono n. _____ - fax n. _____ - in qualità di
(barrare per la scelta):

• • **Privato (persona fisica)**

• • **Legale rappresentante** della impresa _____ _____ con sede in _____, Via _____ n. _____;

• • **Procuratore speciale della impresa** _____ _____ con sede in _____, Via _____ n._____;

• • **Procuratore speciale di** _____, nato/a _____ (_____) il _____,
residente a _____ (_____) – Cap _____, in Via _____ n. _____,

• • **Legale rappresentante dell'Ente** _____ _____ con sede in _____, Via _____ n._____, codice fiscale _____ partita I.V.A. _____, telefono _____ fax _____ mail _____ posta certificata _____ dotato delle deleghe e dei poteri a presentare offerta per nome e per conto dell'Ente medesimo

OFFRE

Per l'acquisto della totalità delle azioni detenute dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e dalla Provincia di Forlì-Cesena nella società Terme di Castrocaro S.p.A la somma complessiva, al netto dell'IVA ed altre imposte, se dovute, di:
Euro _____ (in cifre)
Euro _____ (in lettere)

Corrispondenti ad un prezzo per singola quota, considerando un numero di azioni oggetto di cessione pari a **227.560** uguale a:
Euro _____ (in cifre)
Euro _____ (in lettere) assoggettandosi a tutte le condizioni fissate nell'avviso

medesimo.

La presente offerta economica è incondizionata, ferma, vincolante, irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 c.c. fino a 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte prevista dal bando d'asta pubblica.

Data _____ Firma_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2297

Misure e servizi aggiuntivi a sostegno del diritto allo studio dei giovani con disabilità in attuazione della DGR n. 1216/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Visto inoltre il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 19, comma 1, che istituisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/6/2019 recante "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 15/2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20/5/2019).";

- la propria deliberazione n. 1216 del 22/7/2019 "Approvazione dei criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (L.R. 15/07 e ss.mm.ii. art. 4 c. 4);

Visto che il richiamato il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e in particolare:

- all' Art. 6 "Strumenti e servizi per il conseguimento del successo formativo" definisce gli strumenti e i servizi per il conseguimento del pieno successo formativo degli studenti nei corsi di istruzione superiore e al comma 1 la lettera l) introduce la possibilità per le Regioni di prevedere anche altri servizi, oltre a quelli già elencati alle precedenti lettere;

- all'Art. 9 "Graduazione dei contributi per la frequenza ai corsi di livello universitario ed esoneri dalle tasse e dai contributi" prevede al comma 2 che le Istituzioni e le Università esonerino totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari oltre che gli studenti che presentino i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio, anche gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;

Considerato che all'Allegato A) del citato Piano regionale per il diritto allo studio universitario di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211/2019 al paragrafo 6.2.1 "Modalità e strumenti di composizione e attribuzione dei benefici" viene stabilito che "congiuntamente all'obiettivo di sostenere la massima copertura degli aventi diritto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potranno essere attivate, anche in via sperimentale, modalità di assegnazione dei benefici che concorrano a promuovere la continuità dei percorsi e il successo formativo" e che "compatibilmente con le risorse disponibili potranno inoltre essere previsti specifici interventi finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di un diritto allo studio personalizzato";

Considerato inoltre che la propria sopracitata deliberazione n. 1216/2019 prevede che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, agli studenti con disabilità possano essere concessi contributi e servizi aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni;

Valutato pertanto opportuno, al fine di cogliere pienamente l'obiettivo delle disposizioni nazionali in materia di diritto allo studio di rimuovere oltre agli ostacoli di ordine economico che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore, ovvero di consentire agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi, sostenere gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;

Dato atto che tale obiettivo è stato pienamente incluso nel Piano regionale per il diritto allo studio universitario di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211/2019 e che i criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario di cui alla citata propria deliberazione n. 1216/2019 indicano la possibilità di prevedere che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, agli studenti con disabilità possano essere concessi contributi e servizi aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni;

Valutato pertanto opportuno prevedere, in attuazione della propria deliberazione n. 1216/2019, che ER.GO. renda disponibili, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020, a favore dei giovani con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento, servizi mirati aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni, che concorrano a rimuovere gli ostacoli che possono impedire o rallentare il percorso universitario;

Valutato altresì di prevedere che i suddetti servizi abbiano una valorizzazione unitaria almeno pari a 140,00 euro, sulla base delle attuali disponibilità di bilancio e del numero stimato dei potenziali aventi diritto;

Richiamata la propria deliberazione n. 140 del 4/2/2019 recante "Assegnazione del finanziamento per l'attività e il funzionamento dell'Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori

ER.GO - per l'E.F. 2019 (L.R.15/07 e ss.mm.ii.)- Delibera A.L. n. 68/16";

Dato atto che l'intervento regionale verrà finanziato attraverso le risorse assegnate annualmente ad ER.GO ai sensi della Legge regionale 15/2007 e ss.mm.ii., destinate all'attività e al suo funzionamento e che tali risorse per l'esercizio finanziario 2019 sono state assegnate con la sopracitata propria deliberazione n. 140/2019;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione regionale n. 468/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prevedere, in coerenza con le disposizioni contenute nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/6/2019 e in attuazione della propria deliberazione n. 1216/2019, che l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO. renda disponibili, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020, a favore dei giovani con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento, servizi mirati aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni, che concorrano a rimuovere gli ostacoli che possono impedire o rallentare il percorso universitario, prevedendo che i suddetti servizi abbiano una valorizzazione unitaria almeno pari a 140,00 euro, sulla base delle attuali disponibilità di bilancio e del numero stimato dei potenziali aventi diritto;

2. di stabilire che le misure indicate al precedente punto 1. siano finanziate con le risorse assegnate annualmente ad ER.GO ai sensi della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., destinate all'attività e al suo funzionamento, dando atto che tali risorse per l'esercizio finanziario 2019 sono state assegnate con la sopracitata propria deliberazione n. 140/2019;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2309

Azioni a sostegno del diritto allo studio e personalizzazione dei servizi e dei benefici - Impegno e assegnazione ad ER.GO. Azienda regionale per il Diritto agli studi superiori risorse di cui al Fondo regionale disabili.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco

della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare l'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge regionale n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Richiamata la propria deliberazione n.426 del 25/03/2019 "Programmazione anno 2019 delle risorse fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione" con la quale ai sensi di quanto previsto dall'art.19 L.R. 17/2005, è stato approvato il Programma annuale 2019 che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale;

Dato atto che il Programma 2019 di cui all'allegato 1) della propria citata deliberazione n. 426/2019 ha individuato tre macro tipologie di intervento:

A. RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESI DAGLI UFFICI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO;

B. MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO EROGATE DAI SOGGETTI ACCREDITATI;

C. INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ E INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE;

Dato atto inoltre che con la propria deliberazione n. 426/2019 si è disposto che il Programma sia finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili pari ad euro 15.723.000,00 stanziate sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Valutato che con riferimento al Programma 2019 sono state attivate le diverse azioni previste dallo stesso e che le opportunità rese disponibili a favore dei potenziali destinatari ovvero alle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99, alle persone disabili ai sensi della Legge n. 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro e ai giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi permettono di rispondere alla effettiva domanda;

Dato atto che si sono rese disponibili risorse pari a euro 900.000,00 e che si è valutato opportuno ampliare le opportunità disponibili prevedendo, in coerenza e in analogia con gli interventi volti a sostenere i giovani impegnati nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado nella transizione verso il lavoro, di sostenere altresì i giovani impegnati in percorsi di istruzione universitari;

Valutato in particolare di ampliare le macro tipologie di intervento prevedendo di rendere disponibili, in via sperimentale, benefici economici del diritto allo studio e servizi, anche personalizzati, con l'obiettivo di sostenere i giovani disabili certificati ai sensi della Legge 104/92 o con un'invalidità pari o superiore al 66% negli ultimi anni del loro percorso di studi universitario ed accompagnarli nella transizione verso il lavoro;

Ritenuto pertanto necessario integrare il paragrafo 4. ATTIVITÀ FINANZIABILI del Programma 2019 di cui all'allegato 1) della propria citata deliberazione n. 426/2019 inserendo la macro tipologia:

D. MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO

come descritta nell'allegato A) parte integrante del presente atto;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii ed in particolare:

- l'art. 19, comma 1, che istituisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

- l'art. 25 secondo cui l'Azienda dispone, tra i vari mezzi finanziari, del finanziamento annuo della Regione;

- l'art. 4, comma 6, secondo cui la Giunta regionale assegna annualmente all'Azienda i finanziamenti stabiliti dalla legge di bilancio regionale;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/06/2019 recante "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 15/2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20/5/2019).";

- la propria deliberazione n. 1216 del 22/7/2019 "Approvazione dei criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (L.R. 15/07 e ss.mm.ii. art. 4 c. 4);

Considerato che all'Allegato A) del citato Piano regionale per il diritto allo studio universitario di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 211/2019 al paragrafo 6.2.1 Modalità e strumenti di composizione e attribuzione dei benefici" viene stabilito che "congiuntamente all'obiettivo di sostenere la massima copertura degli aventi diritto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potranno essere attivate, anche in via sperimentale, modalità di assegnazione dei benefici che concorrano a promuovere la continuità dei percorsi e il successo formativo" e che "compatibilmente con le risorse disponibili potranno inoltre essere previsti specifici interventi finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di un diritto allo studio personalizzato";

Considerato inoltre che la propria sopracitata deliberazione n. 1216/2019 prevede che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, agli studenti con disabilità possano essere concessi contributi e servizi aggiuntivi, in relazione alla specificità delle esigenze individuali ed alla effettività dei bisogni;

Considerato che tale linea di azione, come descritta nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, agisce in analogia con le azioni volte a sostenere i giovani negli ultimi anni del percorso dell'obbligo formativo e per l'accompagnamento al lavoro ed è coerente con:

- le disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 17/2005, in considerazione del fatto che gli interventi finalizzati a supportare gli studenti nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo si configurano anche come strumenti di politica attiva del lavoro;

- gli obiettivi del Patto per il lavoro Giovani Più, nel quale si attribuisce priorità alla piena inclusione nell'ambiente scolastico degli studenti con disabilità, accompagnata, a conclusione del percorso, da misure in grado di abbreviare e qualificare la fase di transizione verso la dimensione lavorativa;

- il Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione (approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211/2019);

- i criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (approvati con propria deliberazione n. 1216/2019);

Preso atto che, rispetto all'Allegato A) "D. Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro" sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 17/2005 ss.mm.ii sopra richiamate ed in particolare sono state acquisiti i pareri con procedura scritta del Comitato di Coordinamento Istituzionale e della Commissione regionale tripartita, agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Acquisito il parere delle Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Stabilito che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'impiego delle relative risorse finanziarie ER.GO provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà entro il mese di giugno 2020 al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" apposita relazione finale sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;

Ritenuto pertanto di provvedere, ai sensi della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211/2019, ad assegnare a ER.GO il finanziamento di Euro 900.000,00 per l'attuazione delle misure di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che alla liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento regionale di Euro 900.000,00 provvederà, ad esecutività del presente provvedimento, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Ritenuto quindi che, in relazione alla tipologia di spesa prevista, esigibile nell'esercizio finanziario 2019 per euro 900.000,00 ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore di ER.GO e imputato sull'es. finanziario 2019 ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm. e del punto 5.2 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto;

Preso atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che al soggetto responsabile in sede di utilizzo delle risorse trasferite con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii, nonché gli adempimenti di cui alla L. n. 3/2003;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.13/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.14/2019 recante “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2301 del 27/12/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.”;

- n. 1331 del 29 luglio 2019 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la determinazione n. 21676 del 21/11/2019 recante “Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di integrare il paragrafo 4. ATTIVITÀ FINANZIABILI del Programma 2019 di cui all’allegato 1) della propria deliberazione n. 426/2019 “Programmazione anno 2019 delle risorse fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione” inserendo la macro tipologia D. MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO come descritta nell’allegato A) parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le risorse per l’anno 2019 destinate al finanziamento della misura di cui al precedente punto 1) sono pari ad Euro 900.000,00, a valere sulle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 19 della L.R. n. 17/2005 come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall’art. 15 della L.R. n. 22/2015, stanziate sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, afferenti alla missione 12 – programma 2;

3. di assegnare, ai sensi della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii. e della deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 211/2019, all’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO il finanziamento di Euro 900.000,00 per l’attuazione delle misure di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di impegnare la spesa di euro 900.000,00 a favore di ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, registrata al n. 8897_ di impegno sul capitolo 76572 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)” nel bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento regionale di Euro 900.000,00 provvederà, ad esecutività del presente provvedimento, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

7. di stabilire che all’attuazione degli interventi e delle atti-vità di cui all’Allegato A) ed all’impiego delle relative risorse

finanziarie ER.GO provvederà nel rispetto delle vigenti di-sposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Re-gione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, pro-durrà entro il mese di giugno 2020 al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" apposita relazione finale sulle attività rea-lizzate e sui risultati conseguiti;

8. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di dare atto che al soggetto responsabile in sede di utilizzo delle risorse trasferite con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii, nonché gli adempimenti di cui alla L. n. 3/2003;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all' Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO A)

Integrazione del PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2019 - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 25/03/2019

4. ATTIVITÀ FINANZIABILI

D. MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI VERSO IL LAVORO

Servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio nel rispetto e nella piena attuazione di quanto previsto dal "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019)" di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/06/2019.

In particolare l'obiettivo è rendere disponibili specifici interventi finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di "un diritto allo studio personalizzato" che permettano di agire in modo specifico e mirato valorizzando il principio generale che connota il diritto allo studio regionale come un sistema di servizi e non solo di benefici economici capace di valorizzare l'integrazione delle competenze, degli strumenti e delle risorse di ciascun attore del sistema, nel rispetto delle proprie competenze, per supportare gli studenti nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo.

I servizi saranno progettati, erogati e valutati nelle logiche caratterizzanti il diritto allo studio universitario regionale che si connota come vero sistema integrato di attori, risorse e strumenti e pertanto potranno concorrere a qualificare e rafforzare ulteriormente un sistema integrato di gestione dei benefici, volto a ridurre gli oneri a carico degli studenti e delle istituzioni coinvolte, ha portato alla piena valorizzazione dei servizi di ER.GO con conseguente rafforzamento della connessione tra i diversi strumenti ed interventi per diritto allo studio universitario.

Le attività sono realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dai "Criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 (L.R. n. 15/2007, art. 4, comma 4). Allegato 1) di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1216 del 22/07/2019 e nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2019, N. 2367

Approvazione operazioni pervenute a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Emiliano nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1 - Procedura presentazione just in time. DGR 235/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2/2004, "Legge Regionale per la montagna", e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 276 del 13/2/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", in particolare i commi 13 e 14 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)", in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio

dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione "I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori";

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)";

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016";

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 dell'1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 "Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne":

- n. 473 del 4 aprile 2016 "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione":

- n. 395 del 5 aprile 2017 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della SNAI. Approvazione dei protocolli di intesa fra la Regione Emilia-Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese";

- n. 2045 del 20 dicembre 2017 "Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della Strategia di area dell'Appennino Emiliano";

- n. 1108 del 9 luglio 2018 "Strategia nazionale aree interne (SNAI) – Delibera CIPE n. 80/2018 – Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro – Attuazione della Strategia d'Area dell'Appennino Emiliano, denominata "La Montagna del Latte: Stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 235 del 18/2/2019 avente ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Appennino Emiliano nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di Investimento 10.1 – Procedura presentazione Just in Time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione

n. 235/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici;

- le operazioni finanziabili;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che:

- le Operazioni candidabili dovranno avere a riferimento le seguenti azioni:

- Azione 1 "Formazione continua e accompagnamento per lo sviluppo e internazionalizzazione della filiera agroalimentare";
- Azione 2 "Formazione continua e accompagnamento per nuove imprese/nuove unità produttive";
- Azione 3 "Orientamento, counselling e supporto all'alternanza";

- le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, a far data dal 19/3/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 12/12/2019 pena la non ammissibilità;

- le Operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste per ciascuna Azione;

Preso atto, altresì, che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 330.000,00, così articolate:

- Azione 1: euro 120.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5
- Azione 2: euro 90.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;
- Azione 3: euro 120.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 21227 del 15/11/2019 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 235/2019" è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che alla data del 14 novembre 2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 3 operazioni per un costo complessivo di euro 102.387,40, e per un finanziamento pubblico richiesto di 93.577,92 di cui:

- n. 2 operazioni riferite all'azione 1) "Formazione continua e accompagnamento per lo sviluppo e internazionalizzazione della filiera agroalimentare per un costo complessivo di euro 44.047,40, e un finanziamento pubblico complessivo di 35.237,92;

- n. 1 operazione riferita all'azione 3) "Orientamento, counselling e supporto all'alternanza" per un costo complessivo di euro 58.340,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 21227/2019, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) dell'Invito stesso, le suddette operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109, Raccolta n. 30.913) delle società ASTER – società consortile per azioni (c.f. 03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f. 00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019, di cui a comunicazione del 6 maggio 2019 (recepita con protocollo PG/2019/0438036 del 8/5/2019);

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione, istituito con determinazione n. 21227 del 15/11/2019:

- si è riunito nella giornata del 28/11/2019 ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le operazioni sono risultate "approvabili" in quanto le operazioni nonché i singoli progetti che le costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75 punti su 100, come riportato rispettivamente nell'Allegato 1 A) per l'azione 1 e nell'Allegato 1 B) per l'azione 3, allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato inoltre atto che le suddette operazioni approvabili, sulla base delle risorse disponibili per ciascuna azione, sono "approvabili e finanziabili", come di seguito riportato:

- n. 2 operazioni "approvabili e finanziabili" riferite all'azione 1) "Formazione continua e accompagnamento per lo sviluppo e internazionalizzazione della filiera agroalimentare", di cui all'Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 44.047,40, e per un

finanziamento pubblico richiesto di 35.237,92, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

- n. 1 operazione "approvabile e finanziabile" riferita all'azione 3) "Orientamento, counselling e supporto all'alternanza", di cui all'Allegato 2 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 58.340,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 235/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- gli Allegati 1 A) e 1 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti le suddette operazioni "approvabili", e precisamente, due operazioni per l'azione 1), e una operazione per l'azione 3);

- gli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti le operazioni "approvabili e finanziabili", e in particolare:

- sull'azione 1), due operazioni per un costo complessivo di 44.047,40, e un finanziamento pubblico complessivo di 35.237,92, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

- sull'azione 3), una operazione per un costo complessivo di euro 58.340,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1;

Dato atto inoltre che:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- il soggetto attuatore titolare delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera F. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

Dato atto che ad ognuna delle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato negli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 235/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

Dato atto altresì che le operazioni "approvabili e finanziabili" per gli importi di cui all'Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di Stato e quindi dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro, la formazione e il lavoro, a favore di ogni singola impresa che parteciperà all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento alle operazioni approvabili e finanziabili di cui all'Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avvio è condizionato all'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese che saranno beneficiarie delle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n. 25/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n. 26/2018 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- n. 13/2019 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021”;

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 235/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 14 novembre 2019, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 3 operazioni per un costo complessivo di euro 102.387,40, e per un finanziamento pubblico richiesto di euro 93.577,92 e nello specifico:

- n. 2 operazioni riferite all’azione 1) “Formazione continua e accompagnamento per lo sviluppo e internazionalizzazione della filiera agroalimentare a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, per un costo complessivo di euro 44.047,40, e un finanziamento pubblico complessivo di 35.237,92;

- n. 1 operazione riferita all’azione 3) “Orientamento, counselling e supporto all’alternanza” a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1 per un costo complessivo di euro 58.340,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 21227 del 15/11/2019 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che le operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 21227 del 15/11/2019, si rileva che le operazioni sono risultate “approvabili”

in quanto le operazioni nonché i singoli progetti che le costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75 punti su 100 come riportato rispettivamente nell'Allegato 1 A) per l'azione 1), e nell'Allegato 1 B) per l'azione 3), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- gli Allegati 1 A) e 1 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti due operazioni "approvabili" per l'azione 1), e una operazione "approvabile" per l'azione 3);

- gli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti le operazioni "approvabili e finanziabili", e in particolare due operazioni per l'azione 1), e una operazione per l'azione 2), per un importo complessivo di euro 102.387,40 ed un finanziamento totale di euro 93.557,92, in particolare:

- a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 35.237,92;

- a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 58.340,00;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità dei finanziamenti approvati, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora le operazioni siano state assegnate a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto inoltre che ad ognuna delle sopra richiamate operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportati negli Allegati 2 A) e 2 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 235/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

10. di dare atto che le operazioni approvabili e finanziabili per gli importi definiti nell'Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si configurano come Aiuti di Stato e dovranno, quindi, rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro, la formazione e il lavoro, a favore di ogni singola impresa che parteciperà all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

11. di dare inoltre atto che, sempre con riferimento alle operazioni approvabili e finanziabili di cui all'Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avvio è condizionato all'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese che saranno beneficiarie delle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in

base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto inoltre che il soggetto attuatore titolare delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera F. “Impegni del soggetto attuatore” del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1 A)

OPERAZIONI APPROVABILI
Azione 1) “FORMAZIONE CONTINUA E ACCOMPAGNAMENTO PER LO SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE”

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 18/02/2019

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-13017/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	LABORATORIO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA "MONTAGNA DEL LATTE" ATTRAVERSO IL SOCIAL MEDIA STORYTELLING	17.775,52	4.443,88	22.219,40	FSE Asse I - Occupazione	75	Da approvare senza modifiche
2019-13018/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	IL RE DEL GUSTO: percorsi di formazione e consulenza di alta gastronomia per la valorizzazione del Parmigiano Reggiano di Montagna e dei prodotti tipici	17.462,40	4.365,60	21.828,00	FSE Asse I - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
				35.237,92	**8.809,48**	**44.047,40**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1 B)

OPERAZIONE APPROVABILE
Azione 3) “ORIENTAMENTO, COUNSELLING E SUPPORTO ALL'ALTERNANZA”

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 18/02/2019

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-13019/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Strategia d'area dell'Appennino Emiliano: azioni di orientamento e laboratori per la riduzione della dispersione scolastica - ORIENTAPPENNINO	58.340,00	-	58.340,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	76	Da approvare senza modifiche
				58.340,00	**-**	**58.340,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2 A)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1) “FORMAZIONE CONTINUA E ACCOMPAGNAMENTO PER LO SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE”

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 18/02/2019

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-13017/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	LABORATORIO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA "MONTAGNA DEL LATTE" ATTRAVERSO IL SOCIAL MEDIA STORYTELLING	17.775,52	4.443,88	22.219,40	FSE Asse I - Occupazione	E38D19001690007
2019-13018/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	IL RE DEL GUSTO: percorsi di formazione e consulenza di alta gastronomia per la valorizzazione del Parmigiano Reggiano di Montagna e dei prodotti tipici	17.462,40	4.365,60	21.828,00	FSE Asse I - Occupazione	E38D19001700007
				35.237,92	**8.809,48**	**44.047,40**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2 B)

OPERAZIONE FINANZIABILE
Azione 3) “ORIENTAMENTO, COUNSELLING E SUPPORTO ALL'ALTERNANZA”

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235 del 18/02/2019

Rif.PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-13019/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Strategia d'area dell'Appennino Emiliano: azioni di orientamento e laboratori per la riduzione della dispersione scolastica - ORIENTAPPENNINO	58.340,00	-	58.340,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E38J19000110009
				58.340,00	**-**	**58.340,00**		

Allegato 2 B) - Operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2019, N. 2390

Percorsi di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi di IEFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - Enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 705/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista in particolare la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 897/2008 "Integrazioni alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P. in attuazione dell'Art. 2 del D.M. 29/11/2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell'Art. 1, comma 624, della legge 27/12/2006 n. 296";

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n. 1428/2010 "Integrazione alle disposizioni contenute nelle DGR n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 1290/2018 “Integrazione e revisione degli standard professionali del Repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di nuova qualifica per "Manutentore di macchine e impianti" e aggiornamento delle qualifiche di "Animatore sociale", "Operatore al panificio e pastificio" e "Operatore meccanico"”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2015/2018 “Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61”;

- n. 2059/2018 “Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 79/2019 “Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 191/2019 “Approvazione delle candidature presentate in risposta agli inviti per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 approvati con le proprie deliberazioni n 2059/2018 e n. 79/2019”;

- n. 470/2019 “Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 705/2019 “Percorsi di IeFP cui alla L.R. n. 5/2011: Approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR. 191/2019”;

Dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n. 705/2019:

- si è approvata, all’allegato 3, parte integrante e sostanziale della stessa, l’offerta complessiva di percorsi di IeFP per gli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 con le specifiche, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi di realizzazione accreditate di ciascun Ente di formazione e del numero di percorsi attivabili;

- si è previsto che gli Enti di formazione professionale potranno richiedere, a partire dall’ A.S. 2020/2021 di integrare/modificare l’offerta formativa di cui all’Allegato 3) per ciascuna sede accreditata nell’ambito delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede;

Dato atto altresì che con nota del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” prot. PG/2019/0875911 si è proceduto a richiedere agli Enti di Formazione Professionale selezionati per l'offerta di IeFP per il triennio 2019/2022 la eventuale proposta di rideterminazione dell’offerta di percorsi di IeFP per l’ A.S. 2020/2021;

Preso atto che in risposta alla sopra citata richiesta è pervenuta da parte di Tutor Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 901) – sede di Fiorenzuola d’Arda (PC) (cod. sede 01) la richiesta, conservata agli atti del Servizio competente, di non attivazione del percorso per la qualifica di operatore meccanico a fronte dell'attivazione del percorso per la qualifica di operatore alle cure estetiche in coerenza e nel rispetto dell’offerta attivabile così come definita nell’allegato 3) della più volte citata propria deliberazione n. 705/2019;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, tenuto conto di quanto sopra esposto, di approvare l'offerta formativa per l' A.S 2020/2021 di IeFP regionale, realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati, costituita dall’offerta approvata all’allegato 3, parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 705/2019, così come modifica unicamente per l’ente Tutor Società Consortile a responsabilità limitata (cod org. 901) – sede di Fiorenzuola d’Arda (PC) (cod. sede 01) nei termini sopra indicati;

Ritenuto infine di approvare l’allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l’offerta complessiva dei percorsi IeFP attivabili per gli AA.SS. 2020/2021 e 2021/2022 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata altresì la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'offerta formativa per l' A.S 2020/2021 di IeFP regionale realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati, costituita dall’offerta approvata all’allegato 3, parte integrante e sostanziale alla sopracitata propria deliberazione n. 705/2019, così come modificata unicamente per l’ente Tutor Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 901) – sede di Fiorenzuola d’Arda (PC) (cod. sede 01) nei termini in premessa indicati;

2. di approvare l’allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l’offerta complessiva dei percorsi IeFP attivabili per gli AA.SS. 2020/2021 e 2021/2022 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili;

3. di dare atto che l’offerta di IeFP A.S. 2020/2021 approvata in esito al presente atto e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014–2020, Asse I Occupazione Priorità di investimento 8.2 e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

4. di prevedere che, come già indicato nella propria deliberazione n. 705/2019, il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” provvederà entro il 20 luglio a richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati la presentazione delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l’offerta formativa per l' A.S. 2020/2021 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

5. di dare atto che come previsto al punto 11 del dispositivo della sopra citata propria deliberazione n. 705/2019:

- i percorsi dovranno avviarsi nel rispetto del calendario scolastico così come definito dalla propria deliberazione n.353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;

- eventuali richieste di autorizzazione per l’avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 - a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 3 settembre di ogni anno al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" all’indirizzo di posta certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it e che l’eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

6. di dare atto inoltre che alle operazioni approvate saranno applicate le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OFFERTA COMPLESSIVA DEI PERCORSI IeFP ATTIVABILI PER GLI AA.SS. 2020/2021 e 2021/2022

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	2	2
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport. snc	Novafeltria	RN	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scarl	Via G. e G.Sicuri, 44a	Parma	PR	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	0	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	3	0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISL ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna Scarl - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	3	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	2	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1	0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	0	0

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	0	0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1	0
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli ,12	Faenza	RA	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	0	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	0	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli ,12	Faenza	RA	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	5	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2	2

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISL ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	3	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	4	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	0	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2	2
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gomito, 7	Bologna	BO	1	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	2	Forlimpopoli	Via Maestri Del Lavoro D'Italia,129	Forlimpopoli	FC	1	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1	0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	0	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	0	0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini -Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE' [illegible]	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	1	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2	2

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	2	2
OPERATORE MECCANICO	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	0	0
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1	1
OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	2	2
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1	1
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	0	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	0	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	2	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1	0
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1	1
								188	**188**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2407

Sistema di IEFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 2390/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista in particolare la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 897/2008 "Integrazioni alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P. in attuazione dell'art. 2 del D.M. 29/11/2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell'Art. 1, comma 624, della Legge 27/12/2006 n. 296";

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n. 1428/2010 "Integrazione alle disposizioni contenute nelle DGR n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";

- n. 1290/2018 “Integrazione e revisione degli standard professionali del Repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di nuova qualifica per "Manutentore di macchine e impianti" e aggiornamento delle qualifiche di "Animatore sociale", "Operatore al panificio e pastificio" e "Operatore meccanico"”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2015/2018 “Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61”;

- n. 2059/2018 “Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 79/2019 “Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 191/2019 “Approvazione delle candidature presentate in risposta agli inviti per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 approvati con le proprie deliberazioni n 2059/2018 e n. 79/2019”;

- n. 470/2019 “Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022”;

- n. 705/2019 “Percorsi di IeFP cui alla L.R. n. 5/2011: Approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR. 191/2019”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 2390/2019 “Percorsi di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - Enti di formazione professionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 705/2019 con la quale si è approvata, all’allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l’offerta complessiva dei percorsi IeFP attivabili per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili, che aggiorna l’offerta approvata all’allegato 3, parte integrante e sostanziale alla sopracitata propria deliberazione n. 705/2019;

Preso atto che in data 11/12/2019 è pervenuta da parte dell’Ente Diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod. org. 605) – sede di Modena (MO) (cod. sede 01) la richiesta, conservata agli atti del Servizio competente, di riduzione da 2 a 1 del percorso per la qualifica di operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici e l’aumento da 1 a 2 del percorso per la qualifica di operatore sistemi elettrico-elettronici;

Valutato di accogliere la suddetta richiesta al fine di garantire un’offerta che tenga conto delle esigenze espresse dal territorio;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, tenuto conto di quanto sopra esposto, di approvare l'offerta formativa di IeFP per l'a.s 2020/2021, realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati, costituita dall’offerta approvata all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2390/2019, così come modificata unicamente con riferimento all’Ente Diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod. org. 605) – sede di Modena (MO) (cod. sede 01) nei termini sopra indicati;

Ritenuto infine di approvare l’allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l’offerta complessiva dei percorsi IeFP attivabili per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata altresì la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche

per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'offerta formativa di IeFP per l'a.s 2020/2021 realizzata presso gli Enti di formazione professionale accreditati, costituita dall'offerta approvata all'allegato 1, parte integrante e sostanziale alla sopracitata propria deliberazione n. 2390/2019, così come modificata unicamente per l'Ente Diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod. org. 605) – sede di Modena (MO) (cod. sede 01) nei termini in premessa indicati;

2. di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che contiene l'offerta complessiva dei percorsi IeFP attivabili per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 che si compone per ciascuna qualifica delle sedi accreditate di ciascun Ente di formazione, comprensivo del numero di percorsi attivabili;

3. di dare atto che l'offerta di IeFP A.S. 2020/2021 approvata in esito al presente atto e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati, nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014–2020, Asse I Occupazione Priorità di investimento 8.2 e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

4. di prevedere che, come già indicato nella propria deliberazione n. 2390/2019, il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provvederà entro il 20 luglio a richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati la presentazione delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l'offerta formativa per l' A.S. 2020/2021 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

5. di dare atto che come previsto al punto 5. del dispositivo della sopra citata propria deliberazione n. 2390/2019:

- i percorsi dovranno avviarsi nel rispetto del calendario scolastico così come definito dalla propria deliberazione n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

- eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 - a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 3 settembre di ogni anno al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" all'indirizzo di posta certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it e che l'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

6. di dare atto inoltre che alle operazioni approvate saranno applicate le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OFFERTA COMPLESSIVA DEI PERCORSI IeFP ATTIVABILI PER GLI AA.SS. 2020/21 e 2021/22

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	2	2
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport. snc	Novafeltria	RN	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scarl	Via G. e G.Sicuri, 44a	Parma	PR	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN	0	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	3	0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISL ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna Scarl - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	3	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	2	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1	0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	0	0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	0	0

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1	0
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli ,12	Faenza	RA	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	0	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	0	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli ,12	Faenza	RA	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	5	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISL ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3	3

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	3	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	4	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	0	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2	2
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gomito, 7	Bologna	BO	1	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	2	Forlimpopoli	Via Maestri Del Lavoro D'Italia,129	Forlimpopoli	FC	1	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1	0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	0	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1	2
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	0	0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini -Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE'	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1	0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA	1	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2	2
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	2	2
OPERATORE MECCANICO	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	0	0

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1	1
OPERATORE MECCANICO	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	2	2
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	1	1
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	0	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	0	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	2	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1	Oficina Impresa Sociale S.r.L.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2020-21	2021-22
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1	0
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1	1
								188	**188**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2019, N. 2395

Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020 e integrazione Piano di riparto per l'a.s. 2018/2019 (L.448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 1275/2019)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore;

- la Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.*, in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", e in particolare l'art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/6/2019 recante "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 26/2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20/5/2019).";

Richiamata la propria deliberazione n. 1275/2019 recante "Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998, Legge n. 208/2015 art. 1 C. 258)." con la quale:

- si è preso atto dei Decreti Dipartimentali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nn. 901/19 e 956/19 che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.081.923,40 per i contributi per l'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2019/2020;

- si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi sopracitati;

- si dà mandato al Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" di provvedere con proprio atto, all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) dell'importo complessivo di euro 5.081.923,40 stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto che verrà definito con propria successiva deliberazione in esito ai dati validati dai Comuni;

Richiamato in particolare il paragrafo 7.2 dell'Allegato A) della citata propria deliberazione n. 1275/2019 "Contributi per i libri di testo" che stabilisce:

"La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

– soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;

– valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;

– prevedere un importo unitario di almeno euro 200,00 per tutti gli studenti, fatta salva la possibilità di rimodulare tale importo unitario minimo in funzione delle risorse disponibili per rispettare la garanzia del riconoscimento del beneficio a tutti gli studenti, e comunque rendendo disponibile un contributo significativo per le famiglie.

Pertanto, l'importo del beneficio non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio";

Dato atto inoltre che con la propria citata deliberazione n. 1275/2019 è stato disposto:

- al punto 6) di rinviare ad un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni / Unioni dei Comuni per l'anno scolastico 2019/2020, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte da parte dei Comuni/Unioni

dei Comuni;

– al punto 8) che, in attuazione del punto 6) del dispositivo della propria deliberazione n. 2069/2018 che i Comuni/Unioni di Comuni possano, entro il termine del 27/11/2019 individuare e determinare fabbisogni aggiuntivi, riferiti all'annualità 2018/2019 del procedimento dei contributi libri di testo, originati sia da attività di controllo emerse nel corso dell'istruttoria, sia a seguito della valutazione di ammissibilità al beneficio di studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni che non abbiano beneficiato dei contributi;

– al punto 9) che sulla base dei fabbisogni individuati dai Comuni/Unioni di Comuni secondo le modalità di cui al punto 8. si provvederà con successivo atto a determinare le somme da assegnare ai Comuni/Unioni di Comuni, ad integrazione del piano di riparto determinato con deliberazione n. 2069/2018;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 16281 del 09/09/2019 recante "Assegnazione, impegno e liquidazione a ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse destinate ai contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 (L.R. n. 26/2001, Legge 448/1998, Legge 208/2015 art. 1 c. 258) in attuazione della DGR. n. 1275/2019";

Preso atto della nota, acquisita agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con prot. n. PG/2019/0842283 del 13/11/2019 con la quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca autorizza l'utilizzo delle risorse residue riferite all'a.s. 2018/2019 anche ad integrazione delle risorse statali previste per l'a.s. 2019/2020;

Dato atto che le risorse residue riferite all'assegnazione dell'a.s. 2018/2019 sono pari ad euro 73.066,36 che, in attuazione di quanto sopra specificato concorrono:

- ad integrare per euro 4.031,78 le risorse riferite all'annualità 2018/2019 già assegnate con propria deliberazione n. 2069/2018, in esito all'istruttoria effettuata dai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP prevista dal punto 8) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1275/2019;

- ad integrare per euro 69.034,58 le risorse disponibili ai fini del riconoscimento dei contributi per i libri di testo a.s. 2019/2020 che pertanto risultano complessivamente pari ad euro 5.150.957,98;

Preso atto in particolare che, in esito ai procedimenti avviati e alle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n. 1275/2019, risulta un numero di aventi diritto per l'a.s. 2019/2020 complessivamente pari a 33.859, di cui 28.285 studenti riferiti alla Fascia ISEE 1 e 5.574 studenti riferiti alla Fascia ISEE 2;

Ritenuto pertanto, in applicazione di quanto previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 1275/2019, sulla base del numero degli studenti aventi diritto risultanti dalle istruttorie di competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni e in base alle risorse disponibili, di determinare i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)

- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro);

Ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del Piano regionale di riparto per l'a.s. 2019/2020 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire ad ER.GO il trasferimento dei finanziamenti per un importo complessivo di euro 5.150.718,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel piano di riparto;

Dato atto che rispetto alle risorse disponibili, per l'a.s. 2019/2020, pari ad euro 5.150.957,98, in considerazione delle assegnazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad euro 5.150.718,00, residuano euro 239,98;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento alle risorse residue pari ad euro 239,98;

Ritenuto infine di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale ai sensi del punto 9) del dispositivo della propria deliberazione n. 1275/2019 contenente le assegnazioni pari ad euro 4.031,78 ai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP effettuate ad integrazione del piano di riparto a.s. 2018/2019 determinato con propria deliberazione n. 2069/2018;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.13/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.14/2019 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la determinazione n. 21676 del 21.11.2019 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di determinare, sulla base degli aventi diritto risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP e in base alle risorse disponibili, come previsto dalla propria deliberazione n. 1275/2019, i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)

- euro 102,00 per la Fascia 2(ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

2) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1275/2019, il Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP, per l'anno scolastico 2019/2020 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a euro 5.150.718,00, destinate alla concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo;

3) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1275/2019, l'integrazione del piano di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP per l'a.s. 2018/2019 determinato con propria deliberazione n. 2069/2018, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a euro 4.031,78;

4) di inviare il presente atto a ER.GO affinché effettui il trasferimento dei finanziamenti (già liquidati con determinazioni dirigenziali nn. 10624/2018 e 16281/2019) agli Enti indicati come stabilito negli allegati 1) e 2) di cui ai precedenti punti 2)e 3), ai sensi della propria deliberazione n. 1275/2019, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

5) di stabilire che gli Enti indicati nell' Allegato 1) provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base degli importi definiti al precedente punto 1);

6) di stabilire che gli Enti indicati nell'Allegato 2) provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base dei fabbisogni aggiuntivi riferiti all'annualità 2018/2019;

7) di stabilire inoltre che le quote assegnate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado, nonché appartenenti alle Fasce ISEE 1 e 2, possano essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio, fermo restando l'importo complessivo assegnato a ciascun Comune/Unione di Comuni/ASP;

8) di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento alle risorse residue pari ad euro 239,98;

9) di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 1275/2019;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33001	PC	Agazzano (Fascia 1)	2	324,00	4	648,00	4	648,00	10	1.620,00
33001	PC	Agazzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33001	PC	**Agazzano (totale)**	**2**	**324,00**	**4**	**648,00**	**4**	**648,00**	**10**	**1.620,00**
34001	PR	Albareto (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34001	PR	Albareto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34001	PR	**Albareto (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
35001	RE	Albinea (Fascia 1)	5	810,00	7	1.134,00	0	0,00	12	1.944,00
35001	RE	Albinea (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	5	510,00	16	1.632,00
35001	RE	**Albinea (totale)**	**11**	**1.422,00**	**12**	**1.644,00**	**5**	**510,00**	**28**	**3.576,00**
33002	PC	Alseno (Fascia 1)	10	1.620,00	8	1.296,00	3	486,00	21	3.402,00
33002	PC	Alseno (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	2	204,00	7	714,00
33002	PC	**Alseno (totale)**	**13**	**1.926,00**	**10**	**1.500,00**	**5**	**690,00**	**28**	**4.116,00**
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33049	PC	**Alta Val Tidone (totale)**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**2**	**324,00**
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 1)	26	4.212,00	16	2.592,00	7	1.134,00	49	7.938,00
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	2	204,00	5	510,00
37062	BO	**Alto Reno Terme (totale)**	**28**	**4.416,00**	**17**	**2.694,00**	**9**	**1.338,00**	**54**	**8.448,00**
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 1)	49	7.938,00	25	4.050,00	25	4.050,00	99	16.038,00
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	3	306,00	12	1.224,00
37001	BO	**Anzola dell'Emilia (totale)**	**56**	**8.652,00**	**27**	**4.254,00**	**28**	**4.356,00**	**111**	**17.262,00**
38001	FE	Argenta (Fascia 1)	65	10.530,00	45	7.290,00	26	4.212,00	136	22.032,00
38001	FE	Argenta (Fascia 2)	5	510,00	7	714,00	7	714,00	19	1.938,00
38001	FE	**Argenta (totale)**	**70**	**11.040,00**	**52**	**8.004,00**	**33**	**4.926,00**	**155**	**23.970,00**
40001	FC	Bagno di Romagna (Fascia 1)	1	162,00	4	648,00	2	324,00	7	1.134,00
40001	FC	Bagno di Romagna (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	3	306,00	5	510,00
40001	FC	**Bagno di Romagna (totale)**	**2**	**264,00**	**5**	**750,00**	**5**	**630,00**	**12**	**1.644,00**
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 1)	41	6.642,00	17	2.754,00	5	810,00	63	10.206,00
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 2)	11	1.122,00	2	204,00	5	510,00	18	1.836,00
35002	RE	**Bagnolo in Piano (totale)**	**52**	**7.764,00**	**19**	**2.958,00**	**10**	**1.320,00**	**81**	**12.042,00**
35003	RE	Baiso (Fascia 1)	14	2.268,00	4	648,00	3	486,00	21	3.402,00
35003	RE	Baiso (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	3	306,00	6	612,00
35003	RE	**Baiso (totale)**	**15**	**2.370,00**	**6**	**852,00**	**6**	**792,00**	**27**	**4.014,00**
34002	PR	Bardi (Fascia 1)	4	648,00	3	486,00	2	324,00	9	1.458,00
34002	PR	Bardi (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34002	PR	**Bardi (totale)**	**4**	**648,00**	**3**	**486,00**	**2**	**324,00**	**9**	**1.458,00**
37003	BO	Baricella (Fascia 1)	36	5.832,00	10	1.620,00	8	1.296,00	54	8.748,00
37003	BO	Baricella (Fascia 2)	4	408,00	5	510,00	2	204,00	11	1.122,00
37003	BO	**Baricella (totale)**	**40**	**6.240,00**	**15**	**2.130,00**	**10**	**1.500,00**	**65**	**9.870,00**
36001	MO	Bastiglia (Fascia 1)	22	3.564,00	8	1.296,00	7	1.134,00	37	5.994,00
36001	MO	Bastiglia (Fascia 2)	7	714,00	3	306,00	3	306,00	13	1.326,00
36001	MO	**Bastiglia (totale)**	**29**	**4.278,00**	**11**	**1.602,00**	**10**	**1.440,00**	**50**	**7.320,00**
37004	BO	Bazzano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37004	BO	Bazzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37004	BO	**Bazzano (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
34003	PR	Bedonia (Fascia 1)	7	1.134,00	4	648,00	4	648,00	15	2.430,00
34003	PR	Bedonia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34003	PR	**Bedonia (totale)**	**7**	**1.134,00**	**4**	**648,00**	**4**	**648,00**	**15**	**2.430,00**
99001	RN	Bellaria-Igea Marina (Fascia 1)	49	7.938,00	36	5.832,00	32	5.184,00	117	18.954,00
99001	RN	Bellaria-Igea Marina (Fascia 2)	8	816,00	7	714,00	12	1.224,00	27	2.754,00
99001	RN	**Bellaria-Igea Marina (totale)**	**57**	**8.754,00**	**43**	**6.546,00**	**44**	**6.408,00**	**144**	**21.708,00**
34004	PR	Berceto (Fascia 1)	1	162,00	4	648,00	1	162,00	6	972,00
34004	PR	Berceto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34004	PR	**Berceto (totale)**	**1**	**162,00**	**4**	**648,00**	**1**	**162,00**	**6**	**972,00**
40003	FC	Bertinoro (Fascia 1)	28	4.536,00	20	3.240,00	10	1.620,00	58	9.396,00
40003	FC	Bertinoro (Fascia 2)	4	408,00	6	612,00	6	612,00	16	1.632,00
40003	FC	**Bertinoro (totale)**	**32**	**4.944,00**	**26**	**3.852,00**	**16**	**2.232,00**	**74**	**11.028,00**
33003	PC	Besenzone (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
33003	PC	Besenzone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33003	PC	**Besenzone (totale)**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
35004	RE	Bibbiano (Fascia 1)	44	7.128,00	12	1.944,00	9	1.458,00	65	10.530,00
35004	RE	Bibbiano (Fascia 2)	13	1.326,00	5	510,00	4	408,00	22	2.244,00
35004	RE	**Bibbiano (totale)**	**57**	**8.454,00**	**17**	**2.454,00**	**13**	**1.866,00**	**87**	**12.774,00**
33005	PC	Bobbio (Fascia 1)	1	162,00	2	324,00	1	162,00	4	648,00
33005	PC	Bobbio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33005	PC	**Bobbio (totale)**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**4**	**648,00**
37006	BO	Bologna (Fascia 1)	1065	172.530,00	644	104.328,00	486	78.732,00	2195	355.590,00
37006	BO	Bologna (Fascia 2)	147	14.994,00	104	10.608,00	81	8.262,00	332	33.864,00
37006	BO	**Bologna (totale)**	**1212**	**187.524,00**	**748**	**114.936,00**	**567**	**86.994,00**	**2527**	**389.454,00**
36002	MO	Bomporto (Fascia 1)	39	6.318,00	30	4.860,00	20	3.240,00	89	14.418,00
36002	MO	Bomporto (Fascia 2)	16	1.632,00	7	714,00	4	408,00	27	2.754,00
36002	MO	**Bomporto (totale)**	**55**	**7.950,00**	**37**	**5.574,00**	**24**	**3.648,00**	**116**	**17.172,00**
38003	FE	Bondeno (Fascia 1)	27	4.374,00	21	3.402,00	13	2.106,00	61	9.882,00
38003	FE	Bondeno (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	3	306,00	8	816,00
38003	FE	**Bondeno (totale)**	**30**	**4.680,00**	**23**	**3.606,00**	**16**	**2.412,00**	**69**	**10.698,00**
34005	PR	Bore (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34005	PR	Bore (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
34005	PR	**Bore (totale)**	**1**	**102,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**102,00**
35005	RE	Boretto (Fascia 1)	17	2.754,00	5	810,00	6	972,00	28	4.536,00
35005	RE	Boretto (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
35005	RE	**Boretto (totale)**	**19**	**2.958,00**	**5**	**810,00**	**7**	**1.074,00**	**31**	**4.842,00**
40004	FC	Borghi (Fascia 1)	4	648,00	8	1.296,00	7	1.134,00	19	3.078,00
40004	FC	Borghi (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	3	306,00	10	1.020,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
40004	FC	**Borghi (totale)**	***9***	***1.158,00***	***10***	***1.500,00***	***10***	***1.440,00***	***29***	***4.098,00***
37007	*BO*	*Borgo Tossignano (Fascia 1)*	*17*	*2.754,00*	*10*	*1.620,00*	*10*	*1.620,00*	*37*	*5.994,00*
37007	*BO*	*Borgo Tossignano (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*5*	*510,00*
37007	BO	**Borgo Tossignano (totale)**	***20***	***3.060,00***	***12***	***1.824,00***	***10***	***1.620,00***	***42***	***6.504,00***
34006	*PR*	*Borgo Val di Taro (Fascia 1)*	*19*	*3.078,00*	*15*	*2.430,00*	*11*	*1.782,00*	*45*	*7.290,00*
34006	*PR*	*Borgo Val di Taro (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*	*7*	*714,00*
34006	PR	**Borgo Val di Taro (totale)**	***24***	***3.588,00***	***15***	***2.430,00***	***13***	***1.986,00***	***52***	***8.004,00***
33006	*PC*	*Borgonovo Val Tidone (Fascia 1)*	*21*	*3.402,00*	*9*	*1.458,00*	*8*	*1.296,00*	*38*	*6.156,00*
33006	*PC*	*Borgonovo Val Tidone (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
33006	PC	**Borgonovo Val Tidone (totale)**	***21***	***3.402,00***	***10***	***1.560,00***	***9***	***1.398,00***	***40***	***6.360,00***
35006	*RE*	*Brescello (Fascia 1)*	*12*	*1.944,00*	*2*	*324,00*	*1*	*162,00*	*15*	*2.430,00*
35006	*RE*	*Brescello (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*	*3*	*306,00*
35006	RE	**Brescello (totale)**	***13***	***2.046,00***	***2***	***324,00***	***3***	***366,00***	***18***	***2.736,00***
39004	*RA*	*Brisighella (Fascia 1)*	*18*	*2.916,00*	*14*	*2.268,00*	*19*	*3.078,00*	*51*	*8.262,00*
39004	*RA*	*Brisighella (Fascia 2)*	*7*	*714,00*	*3*	*306,00*	*2*	*204,00*	*12*	*1.224,00*
39004	RA	**Brisighella (totale)**	***25***	***3.630,00***	***17***	***2.574,00***	***21***	***3.282,00***	***63***	***9.486,00***
37008	*BO*	*Budrio (Fascia 1)*	*54*	*8.748,00*	*32*	*5.184,00*	*27*	*4.374,00*	*113*	*18.306,00*
37008	*BO*	*Budrio (Fascia 2)*	*13*	*1.326,00*	*10*	*1.020,00*	*9*	*918,00*	*32*	*3.264,00*
37008	BO	**Budrio (totale)**	***67***	***10.074,00***	***42***	***6.204,00***	***36***	***5.292,00***	***145***	***21.570,00***
34007	*PR*	*Busseto (Fascia 1)*	*35*	*5.670,00*	*19*	*3.078,00*	*8*	*1.296,00*	*62*	*10.044,00*
34007	*PR*	*Busseto (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*
34007	PR	**Busseto (totale)**	***35***	***5.670,00***	***20***	***3.180,00***	***8***	***1.296,00***	***63***	***10.146,00***
33007	*PC*	*Cadeo (Fascia 1)*	*11*	*1.782,00*	*2*	*324,00*	*7*	*1.134,00*	*20*	*3.240,00*
33007	*PC*	*Cadeo (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*	*5*	*510,00*
33007	PC	**Cadeo (totale)**	***14***	***2.088,00***	***2***	***324,00***	***9***	***1.338,00***	***25***	***3.750,00***
37009	*BO*	*Calderara di Reno (Fascia 1)*	*26*	*4.212,00*	*21*	*3.402,00*	*12*	*1.944,00*	*59*	*9.558,00*
37009	*BO*	*Calderara di Reno (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*2*	*204,00*	*5*	*510,00*	*10*	*1.020,00*
37009	BO	**Calderara di Reno (totale)**	***29***	***4.518,00***	***23***	***3.606,00***	***17***	***2.454,00***	***69***	***10.578,00***
33008	*PC*	*Calendasco (Fascia 1)*	*2*	*324,00*	*3*	*486,00*	*3*	*486,00*	*8*	*1.296,00*
33008	*PC*	*Calendasco (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
33008	PC	**Calendasco (totale)**	***3***	***426,00***	***5***	***690,00***	***4***	***588,00***	***12***	***1.704,00***
34008	*PR*	*Calestano (Fascia 1)*	*3*	*486,00*	*1*	*162,00*	*2*	*324,00*	*6*	*972,00*
34008	*PR*	*Calestano (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
34008	PR	**Calestano (totale)**	***3***	***486,00***	***1***	***162,00***	***2***	***324,00***	***6***	***972,00***
35010	*RE*	*Campegine (Fascia 1)*	*23*	*3.726,00*	*20*	*3.240,00*	*18*	*2.916,00*	*61*	*9.882,00*
35010	*RE*	*Campegine (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*3*	*306,00*	*7*	*714,00*	*14*	*1.428,00*
35010	RE	**Campegine (totale)**	***27***	***4.134,00***	***23***	***3.546,00***	***25***	***3.630,00***	***75***	***11.310,00***
37010	*BO*	*Camugnano (Fascia 1)*	*2*	*324,00*	*0*	*0,00*	*2*	*324,00*	*4*	*648,00*
37010	*BO*	*Camugnano (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*3*	*306,00*
37010	BO	**Camugnano (totale)**	***4***	***528,00***	***0***	***0,00***	***3***	***426,00***	***7***	***954,00***
35018	*RE*	*Canossa (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*4*	*648,00*	*4*	*648,00*	*23*	*3.726,00*
35018	*RE*	*Canossa (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*6*	*612,00*
35018	RE	**Canossa (totale)**	***17***	***2.634,00***	***7***	***954,00***	***5***	***750,00***	***29***	***4.338,00***
33010	*PC*	*Caorso (Fascia 1)*	*10*	*1.620,00*	*8*	*1.296,00*	*8*	*1.296,00*	*26*	*4.212,00*
33010	*PC*	*Caorso (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*3*	*306,00*
33010	PC	**Caorso (totale)**	***12***	***1.824,00***	***9***	***1.398,00***	***8***	***1.296,00***	***29***	***4.518,00***
33011	*PC*	*Carpaneto Piacentino (Fascia 1)*	*22*	*3.564,00*	*10*	*1.620,00*	*7*	*1.134,00*	*39*	*6.318,00*
33011	*PC*	*Carpaneto Piacentino (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*6*	*612,00*
33011	PC	**Carpaneto Piacentino (totale)**	***26***	***3.972,00***	***11***	***1.722,00***	***8***	***1.236,00***	***45***	***6.930,00***
35011	*RE*	*Carpineti (Fascia 1)*	*6*	*972,00*	*8*	*1.296,00*	*5*	*810,00*	*19*	*3.078,00*
35011	*RE*	*Carpineti (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*6*	*612,00*
35011	RE	**Carpineti (totale)**	***10***	***1.380,00***	***9***	***1.398,00***	***6***	***912,00***	***25***	***3.690,00***
37011	*BO*	*Casalecchio di Reno (Fascia 1)*	*65*	*10.530,00*	*42*	*6.804,00*	*51*	*8.262,00*	*158*	*25.596,00*
37011	*BO*	*Casalecchio di Reno (Fascia 2)*	*15*	*1.530,00*	*9*	*918,00*	*4*	*408,00*	*28*	*2.856,00*
37011	BO	**Casalecchio di Reno (totale)**	***80***	***12.060,00***	***51***	***7.722,00***	***55***	***8.670,00***	***186***	***28.452,00***
37012	*BO*	*Casalfiumanese (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*5*	*810,00*	*9*	*1.458,00*	*29*	*4.698,00*
37012	*BO*	*Casalfiumanese (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*3*	*306,00*	*3*	*306,00*	*8*	*816,00*
37012	BO	**Casalfiumanese (totale)**	***17***	***2.634,00***	***8***	***1.116,00***	***12***	***1.764,00***	***37***	***5.514,00***
35012	*RE*	*Casalgrande (Fascia 1)*	*48*	*7.776,00*	*31*	*5.022,00*	*26*	*4.212,00*	*105*	*17.010,00*
35012	*RE*	*Casalgrande (Fascia 2)*	*9*	*918,00*	*10*	*1.020,00*	*6*	*612,00*	*25*	*2.550,00*
35012	RE	**Casalgrande (totale)**	***57***	***8.694,00***	***41***	***6.042,00***	***32***	***4.824,00***	***130***	***19.560,00***
35013	*RE*	*Casina (Fascia 1)*	*31*	*5.022,00*	*13*	*2.106,00*	*11*	*1.782,00*	*55*	*8.910,00*
35013	*RE*	*Casina (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
35013	RE	**Casina (totale)**	***34***	***5.328,00***	***13***	***2.106,00***	***12***	***1.884,00***	***59***	***9.318,00***
39005	*RA*	*Casola Valsenio (Fascia 1)*	*4*	*648,00*	*4*	*648,00*	*1*	*162,00*	*9*	*1.458,00*
39005	*RA*	*Casola Valsenio (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*5*	*510,00*
39005	RA	**Casola Valsenio (totale)**	***7***	***954,00***	***5***	***750,00***	***2***	***264,00***	***14***	***1.968,00***
39006	*RA*	*Castel Bolognese (Fascia 1)*	*33*	*5.346,00*	*18*	*2.916,00*	*17*	*2.754,00*	*68*	*11.016,00*
39006	*RA*	*Castel Bolognese (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*2*	*204,00*	*2*	*204,00*	*7*	*714,00*
39006	RA	**Castel Bolognese (totale)**	***36***	***5.652,00***	***20***	***3.120,00***	***19***	***2.958,00***	***75***	***11.730,00***
37013	*BO*	*Castel d'Aiano (Fascia 1)*	*4*	*648,00*	*3*	*486,00*	*3*	*486,00*	*10*	*1.620,00*
37013	*BO*	*Castel d'Aiano (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*	*2*	*204,00*
37013	BO	**Castel d'Aiano (totale)**	***4***	***648,00***	***3***	***486,00***	***5***	***690,00***	***12***	***1.824,00***
37014	*BO*	*Castel del Rio (Fascia 1)*	*3*	*486,00*	*2*	*324,00*	*3*	*486,00*	*8*	*1.296,00*
37014	*BO*	*Castel del Rio (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
37014	BO	**Castel del Rio (totale)**	***4***	***588,00***	***3***	***426,00***	***3***	***486,00***	***10***	***1.500,00***
37016	*BO*	*Castel Guelfo di Bologna (Fascia 1)*	*16*	*2.592,00*	*13*	*2.106,00*	*7*	*1.134,00*	*36*	*5.832,00*
37016	*BO*	*Castel Guelfo di Bologna (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*	*4*	*408,00*	*9*	*918,00*
37016	BO	**Castel Guelfo di Bologna (totale)**	***17***	***2.694,00***	***17***	***2.514,00***	***11***	***1.542,00***	***45***	***6.750,00***
33013	*PC*	*Castel San Giovanni (Fascia 1)*	*42*	*6.804,00*	*30*	*4.860,00*	*21*	*3.402,00*	*93*	*15.066,00*
33013	*PC*	*Castel San Giovanni (Fascia 2)*	*11*	*1.122,00*	*4*	*408,00*	*1*	*102,00*	*16*	*1.632,00*
33013	PC	**Castel San Giovanni (totale)**	***53***	***7.926,00***	***34***	***5.268,00***	***22***	***3.504,00***	***109***	***16.698,00***
37020	*BO*	*Castel San Pietro Terme (Fascia 1)*	*79*	*12.798,00*	*41*	*6.642,00*	*37*	*5.994,00*	*157*	*25.434,00*

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 2)	16	1.632,00	8	816,00	8	816,00	32	3.264,00
37020	BO	**Castel San Pietro Terme (totale)**	**95**	**14.430,00**	**49**	**7.458,00**	**45**	**6.810,00**	**189**	**28.698,00**
99021	RN	Casteldelci (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
99021	RN	Casteldelci (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99021	RN	**Casteldelci (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 1)	111	17.982,00	64	10.368,00	69	11.178,00	244	39.528,00
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 2)	20	2.040,00	17	1.734,00	14	1.428,00	51	5.202,00
36006	MO	**Castelfranco Emilia (totale)**	**131**	**20.022,00**	**81**	**12.102,00**	**83**	**12.606,00**	**295**	**44.730,00**
33012	PC	Castell'Arquato (Fascia 1)	7	1.134,00	8	1.296,00	2	324,00	17	2.754,00
33012	PC	Castell'Arquato (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	1	102,00	7	714,00
33012	PC	**Castell'Arquato (totale)**	**11**	**1.542,00**	**10**	**1.500,00**	**3**	**426,00**	**24**	**3.468,00**
35014	RE	Castellarano (Fascia 1)	27	4.374,00	18	2.916,00	14	2.268,00	59	9.558,00
35014	RE	Castellarano (Fascia 2)	5	510,00	6	612,00	8	816,00	19	1.938,00
35014	RE	**Castellarano (totale)**	**32**	**4.884,00**	**24**	**3.528,00**	**22**	**3.084,00**	**78**	**11.496,00**
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 1)	31	5.022,00	16	2.592,00	16	2.592,00	63	10.206,00
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 2)	6	612,00	7	714,00	6	612,00	19	1.938,00
35016	RE	**Castelnovo ne' Monti (totale)**	**37**	**5.634,00**	**23**	**3.306,00**	**22**	**3.204,00**	**82**	**12.144,00**
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 1)	10	1.620,00	2	324,00	4	648,00	16	2.592,00
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
33014	PC	**Castelvetro Piacentino (totale)**	**13**	**1.926,00**	**4**	**528,00**	**5**	**750,00**	**22**	**3.204,00**
37021	BO	Castenaso (Fascia 1)	31	5.022,00	17	2.754,00	11	1.782,00	59	9.558,00
37021	BO	Castenaso (Fascia 2)	8	816,00	2	204,00	3	306,00	13	1.326,00
37021	BO	**Castenaso (totale)**	**39**	**5.838,00**	**19**	**2.958,00**	**14**	**2.088,00**	**72**	**10.884,00**
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 1)	13	2.106,00	9	1.458,00	6	972,00	28	4.536,00
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
40005	FC	**Castrocaro Terme e Terra del Sole (totale)**	**15**	**2.310,00**	**9**	**1.458,00**	**7**	**1.074,00**	**31**	**4.842,00**
99002	RN	Cattolica (Fascia 1)	36	5.832,00	15	2.430,00	18	2.916,00	69	11.178,00
99002	RN	Cattolica (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	4	408,00	14	1.428,00
99002	RN	**Cattolica (totale)**	**42**	**6.444,00**	**19**	**2.838,00**	**22**	**3.324,00**	**83**	**12.606,00**
36009	MO	Cavezzo (Fascia 1)	22	3.564,00	9	1.458,00	10	1.620,00	41	6.642,00
36009	MO	Cavezzo (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	2	204,00	4	408,00
36009	MO	**Cavezzo (totale)**	**23**	**3.666,00**	**10**	**1.560,00**	**12**	**1.824,00**	**45**	**7.050,00**
35017	RE	Cavriago (Fascia 1)	31	5.022,00	16	2.592,00	6	972,00	53	8.586,00
35017	RE	Cavriago (Fascia 2)	9	918,00	1	102,00	5	510,00	15	1.530,00
35017	RE	**Cavriago (totale)**	**40**	**5.940,00**	**17**	**2.694,00**	**11**	**1.482,00**	**68**	**10.116,00**
38004	FE	Cento (Fascia 1)	122	19.764,00	60	9.720,00	48	7.776,00	230	37.260,00
38004	FE	Cento (Fascia 2)	22	2.244,00	11	1.122,00	11	1.122,00	44	4.488,00
38004	FE	**Cento (totale)**	**144**	**22.008,00**	**71**	**10.842,00**	**59**	**8.898,00**	**274**	**41.748,00**
33015	PC	Cerignale (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33015	PC	Cerignale (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33015	PC	**Cerignale (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
39007	RA	Cervia (Fascia 1)	72	11.664,00	27	4.374,00	15	2.430,00	114	18.468,00
39007	RA	Cervia (Fascia 2)	9	918,00	5	510,00	4	408,00	18	1.836,00
39007	RA	**Cervia (totale)**	**81**	**12.582,00**	**32**	**4.884,00**	**19**	**2.838,00**	**132**	**20.304,00**
40007	FC	Cesena (Fascia 1)	263	42.606,00	177	28.674,00	104	16.848,00	544	88.128,00
40007	FC	Cesena (Fascia 2)	81	8.262,00	37	3.774,00	48	4.896,00	166	16.932,00
40007	FC	**Cesena (totale)**	**344**	**50.868,00**	**214**	**32.448,00**	**152**	**21.744,00**	**710**	**105.060,00**
40008	FC	Cesenatico (Fascia 1)	66	10.692,00	31	5.022,00	31	5.022,00	128	20.736,00
40008	FC	Cesenatico (Fascia 2)	16	1.632,00	8	816,00	10	1.020,00	34	3.468,00
40008	FC	**Cesenatico (totale)**	**82**	**12.324,00**	**39**	**5.838,00**	**41**	**6.042,00**	**162**	**24.204,00**
38005	FE	Codigoro (Fascia 1)	13	2.106,00	13	2.106,00	8	1.296,00	34	5.508,00
38005	FE	Codigoro (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	4	408,00	10	1.020,00
38005	FE	**Codigoro (totale)**	**17**	**2.514,00**	**15**	**2.310,00**	**12**	**1.704,00**	**44**	**6.528,00**
33016	PC	Coli (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33016	PC	Coli (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33016	PC	**Coli (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
34009	PR	Collecchio (Fascia 1)	50	8.100,00	26	4.212,00	19	3.078,00	95	15.390,00
34009	PR	Collecchio (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	3	306,00	14	1.428,00
34009	PR	**Collecchio (totale)**	**56**	**8.712,00**	**31**	**4.722,00**	**22**	**3.384,00**	**109**	**16.818,00**
34010	PR	Colorno (Fascia 1)	66	10.692,00	25	4.050,00	16	2.592,00	107	17.334,00
34010	PR	Colorno (Fascia 2)	3	306,00	4	408,00	4	408,00	11	1.122,00
34010	PR	**Colorno (totale)**	**69**	**10.998,00**	**29**	**4.458,00**	**20**	**3.000,00**	**118**	**18.456,00**
38006	FE	Comacchio (Fascia 1)	55	8.910,00	29	4.698,00	23	3.726,00	107	17.334,00
38006	FE	Comacchio (Fascia 2)	11	1.122,00	3	306,00	2	204,00	16	1.632,00
38006	FE	**Comacchio (totale)**	**66**	**10.032,00**	**32**	**5.004,00**	**25**	**3.930,00**	**123**	**18.966,00**
34011	PR	Compiano (Fascia 1)	4	648,00	0	0,00	1	162,00	5	810,00
34011	PR	Compiano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	2	204,00	3	306,00
34011	PR	**Compiano (totale)**	**5**	**750,00**	**0**	**0,00**	**3**	**366,00**	**8**	**1.116,00**
38007	FE	Copparo (Fascia 1)	27	4.374,00	15	2.430,00	19	3.078,00	61	9.882,00
38007	FE	Copparo (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
38007	FE	**Copparo (totale)**	**28**	**4.476,00**	**16**	**2.532,00**	**20**	**3.180,00**	**64**	**10.188,00**
99003	RN	Coriano (Fascia 1)	28	4.536,00	12	1.944,00	15	2.430,00	55	8.910,00
99003	RN	Coriano (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	3	306,00	9	918,00
99003	RN	**Coriano (totale)**	**32**	**4.944,00**	**14**	**2.148,00**	**18**	**2.736,00**	**64**	**9.828,00**
34012	PR	Corniglio (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	1	162,00	2	324,00
34012	PR	Corniglio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34012	PR	**Corniglio (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**
33017	PC	Corte Brugnatella (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33017	PC	Corte Brugnatella (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33017	PC	**Corte Brugnatella (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 1)	9	1.458,00	2	324,00	2	324,00	13	2.106,00
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	0	0,00	6	612,00
33018	PC	**Cortemaggiore (totale)**	**13**	**1.866,00**	**4**	**528,00**	**2**	**324,00**	**19**	**2.718,00**

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37024	BO	Crevalcore (Fascia 1)	49	7.938,00	30	4.860,00	31	5.022,00	110	17.820,00
37024	BO	Crevalcore (Fascia 2)	3	306,00	7	714,00	7	714,00	17	1.734,00
37024	BO	**Crevalcore (totale)**	**52**	**8.244,00**	**37**	**5.574,00**	**38**	**5.736,00**	**127**	**19.554,00**
37025	BO	Dozza (Fascia 1)	20	3.240,00	21	3.402,00	11	1.782,00	52	8.424,00
37025	BO	Dozza (Fascia 2)	4	408,00	5	510,00	6	612,00	15	1.530,00
37025	BO	**Dozza (totale)**	**24**	**3.648,00**	**26**	**3.912,00**	**17**	**2.394,00**	**67**	**9.954,00**
39010	RA	Faenza (Fascia 1)	193	31.266,00	114	18.468,00	92	14.904,00	399	64.638,00
39010	RA	Faenza (Fascia 2)	37	3.774,00	20	2.040,00	24	2.448,00	81	8.262,00
39010	RA	**Faenza (totale)**	**230**	**35.040,00**	**134**	**20.508,00**	**116**	**17.352,00**	**480**	**72.900,00**
36011	MO	Fanano (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36011	MO	Fanano (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
36011	MO	**Fanano (totale)**	**2**	**324,00**	**1**	**102,00**	**0**	**0,00**	**3**	**426,00**
34013	PR	Felino (Fascia 1)	21	3.402,00	12	1.944,00	7	1.134,00	40	6.480,00
34013	PR	Felino (Fascia 2)	2	204,00	5	510,00	3	306,00	10	1.020,00
34013	PR	**Felino (totale)**	**23**	**3.606,00**	**17**	**2.454,00**	**10**	**1.440,00**	**50**	**7.500,00**
38008	FE	Ferrara (Fascia 1)	301	48.762,00	164	26.568,00	139	22.518,00	604	97.848,00
38008	FE	Ferrara (Fascia 2)	65	6.630,00	30	3.060,00	38	3.876,00	133	13.566,00
38008	FE	**Ferrara (totale)**	**366**	**55.392,00**	**194**	**29.628,00**	**177**	**26.394,00**	**737**	**111.414,00**
34014	PR	Fidenza (Fascia 1)	124	20.088,00	55	8.910,00	44	7.128,00	223	36.126,00
34014	PR	Fidenza (Fascia 2)	16	1.632,00	7	714,00	12	1.224,00	35	3.570,00
34014	PR	**Fidenza (totale)**	**140**	**21.720,00**	**62**	**9.624,00**	**56**	**8.352,00**	**258**	**39.696,00**
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 1)	39	6.318,00	28	4.536,00	15	2.430,00	82	13.284,00
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 2)	10	1.020,00	7	714,00	7	714,00	24	2.448,00
36012	MO	**Finale Emilia (totale)**	**49**	**7.338,00**	**35**	**5.250,00**	**22**	**3.144,00**	**106**	**15.732,00**
36013	MO	Fiorano Modenese (Fascia 1)	69	11.178,00	55	8.910,00	28	4.536,00	152	24.624,00
36013	MO	Fiorano Modenese (Fascia 2)	11	1.122,00	2	204,00	8	816,00	21	2.142,00
36013	MO	**Fiorano Modenese (totale)**	**80**	**12.300,00**	**57**	**9.114,00**	**36**	**5.352,00**	**173**	**26.766,00**
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 1)	95	15.390,00	38	6.156,00	37	5.994,00	170	27.540,00
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 2)	19	1.938,00	2	204,00	7	714,00	28	2.856,00
33021	PC	**Fiorenzuola d'Arda (totale)**	**114**	**17.328,00**	**40**	**6.360,00**	**44**	**6.708,00**	**198**	**30.396,00**
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 1)	16	2.592,00	4	648,00	7	1.134,00	27	4.374,00
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
38027	FE	**Fiscaglia (totale)**	**18**	**2.796,00**	**4**	**648,00**	**8**	**1.236,00**	**30**	**4.680,00**
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
36014	MO	**Fiumalbo (totale)**	**4**	**528,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**4**	**528,00**
37026	BO	Fontanelice (Fascia 1)	11	1.782,00	3	486,00	2	324,00	16	2.592,00
37026	BO	Fontanelice (Fascia 2)	3	306,00	5	510,00	0	0,00	8	816,00
37026	BO	**Fontanelice (totale)**	**14**	**2.088,00**	**8**	**996,00**	**2**	**324,00**	**24**	**3.408,00**
34015	PR	Fontanellato (Fascia 1)	21	3.402,00	7	1.134,00	6	972,00	34	5.508,00
34015	PR	Fontanellato (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	3	306,00	12	1.224,00
34015	PR	**Fontanellato (totale)**	**26**	**3.912,00**	**11**	**1.542,00**	**9**	**1.278,00**	**46**	**6.732,00**
34016	PR	Fontevivo (Fascia 1)	21	3.402,00	14	2.268,00	12	1.944,00	47	7.614,00
34016	PR	Fontevivo (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	1	102,00	8	816,00
34016	PR	**Fontevivo (totale)**	**25**	**3.810,00**	**17**	**2.574,00**	**13**	**2.046,00**	**55**	**8.430,00**
40012	FC	Forlì (Fascia 1)	362	58.644,00	222	35.964,00	192	31.104,00	776	125.712,00
40012	FC	Forlì (Fascia 2)	94	9.588,00	62	6.324,00	68	6.936,00	224	22.848,00
40012	FC	**Forlì (totale)**	**456**	**68.232,00**	**284**	**42.288,00**	**260**	**38.040,00**	**1000**	**148.560,00**
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 1)	42	6.804,00	22	3.564,00	13	2.106,00	77	12.474,00
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 2)	12	1.224,00	10	1.020,00	1	102,00	23	2.346,00
40013	FC	**Forlimpopoli (totale)**	**54**	**8.028,00**	**32**	**4.584,00**	**14**	**2.208,00**	**100**	**14.820,00**
36015	MO	Formigine (Fascia 1)	75	12.150,00	34	5.508,00	46	7.452,00	155	25.110,00
36015	MO	Formigine (Fascia 2)	21	2.142,00	8	816,00	11	1.122,00	40	4.080,00
36015	MO	**Formigine (totale)**	**96**	**14.292,00**	**42**	**6.324,00**	**57**	**8.574,00**	**195**	**29.190,00**
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 1)	41	6.642,00	36	5.832,00	25	4.050,00	102	16.524,00
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	2	204,00	11	1.122,00
34017	PR	**Fornovo di Taro (totale)**	**46**	**7.152,00**	**40**	**6.240,00**	**27**	**4.254,00**	**113**	**17.646,00**
36016	MO	Frassinoro (Fascia 1)	4	648,00	1	162,00	0	0,00	5	810,00
36016	MO	Frassinoro (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
36016	MO	**Frassinoro (totale)**	**5**	**750,00**	**2**	**264,00**	**1**	**102,00**	**8**	**1.116,00**
40015	FC	Gambettola (Fascia 1)	22	3.564,00	13	2.106,00	10	1.620,00	45	7.290,00
40015	FC	Gambettola (Fascia 2)	6	612,00	2	204,00	3	306,00	11	1.122,00
40015	FC	**Gambettola (totale)**	**28**	**4.176,00**	**15**	**2.310,00**	**13**	**1.926,00**	**56**	**8.412,00**
35022	RE	Gattatico (Fascia 1)	27	4.374,00	12	1.944,00	7	1.134,00	46	7.452,00
35022	RE	Gattatico (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	2	204,00	5	510,00
35022	RE	**Gattatico (totale)**	**29**	**4.578,00**	**13**	**2.046,00**	**9**	**1.338,00**	**51**	**7.962,00**
33022	PC	Gazzola (Fascia 1)	1	162,00	2	324,00	0	0,00	3	486,00
33022	PC	Gazzola (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33022	PC	**Gazzola (totale)**	**2**	**264,00**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**4**	**588,00**
99004	RN	Gemmano (Fascia 1)	6	972,00	1	162,00	1	162,00	8	1.296,00
99004	RN	Gemmano (Fascia 2)	3	306,00	0	0,00	0	0,00	3	306,00
99004	RN	**Gemmano (totale)**	**9**	**1.278,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**11**	**1.602,00**
38025	FE	Goro (Fascia 1)	2	324,00	3	486,00	1	162,00	6	972,00
38025	FE	Goro (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38025	FE	**Goro (totale)**	**2**	**324,00**	**3**	**486,00**	**1**	**162,00**	**6**	**972,00**
33023	PC	Gossolengo (Fascia 1)	8	1.296,00	4	648,00	4	648,00	16	2.592,00
33023	PC	Gossolengo (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	0	0,00	7	714,00
33023	PC	**Gossolengo (totale)**	**12**	**1.704,00**	**7**	**954,00**	**4**	**648,00**	**23**	**3.306,00**
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 1)	13	2.106,00	10	1.620,00	4	648,00	27	4.374,00
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 2)	6	612,00	0	0,00	2	204,00	8	816,00
33024	PC	**Gragnano Trebbiense (totale)**	**19**	**2.718,00**	**10**	**1.620,00**	**6**	**852,00**	**35**	**5.190,00**
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (Fascia 1)	25	4.050,00	15	2.430,00	14	2.268,00	54	8.748,00
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (Fascia 2)	0	0,00	4	408,00	1	102,00	5	510,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37030	BO	**Granarolo dell'Emilia (totale)**	**25**	**4.050,00**	**19**	**2.838,00**	**15**	**2.370,00**	**59**	**9.258,00**
37031	BO	Grizzana Morandi (Fascia 1)	18	2.916,00	12	1.944,00	12	1.944,00	42	6.804,00
37031	BO	Grizzana Morandi (Fascia 2)	1	102,00	3	306,00	3	306,00	7	714,00
37031	BO	**Grizzana Morandi (totale)**	**19**	**3.018,00**	**15**	**2.250,00**	**15**	**2.250,00**	**49**	**7.518,00**
33025	PC	Gropparello (Fascia 1)	6	972,00	3	486,00	1	162,00	10	1.620,00
33025	PC	Gropparello (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
33025	PC	**Gropparello (totale)**	**6**	**972,00**	**4**	**588,00**	**2**	**264,00**	**12**	**1.824,00**
35023	RE	Gualtieri (Fascia 1)	22	3.564,00	10	1.620,00	14	2.268,00	46	7.452,00
35023	RE	Gualtieri (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	0	0,00	9	918,00
35023	RE	**Gualtieri (totale)**	**29**	**4.278,00**	**12**	**1.824,00**	**14**	**2.268,00**	**55**	**8.370,00**
35024	RE	Guastalla (Fascia 1)	50	8.100,00	31	5.022,00	22	3.564,00	103	16.686,00
35024	RE	Guastalla (Fascia 2)	9	918,00	4	408,00	3	306,00	16	1.632,00
35024	RE	**Guastalla (totale)**	**59**	**9.018,00**	**35**	**5.430,00**	**25**	**3.870,00**	**119**	**18.318,00**
37032	BO	Imola (Fascia 1)	254	41.148,00	147	23.814,00	122	19.764,00	523	84.726,00
37032	BO	Imola (Fascia 2)	49	4.998,00	32	3.264,00	27	2.754,00	108	11.016,00
37032	BO	**Imola (totale)**	**303**	**46.146,00**	**179**	**27.078,00**	**149**	**22.518,00**	**631**	**95.742,00**
38010	FE	Jolanda di Savoia (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
38010	FE	Jolanda di Savoia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38010	FE	**Jolanda di Savoia (totale)**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
38011	FE	Lagosanto (Fascia 1)	9	1.458,00	6	972,00	7	1.134,00	22	3.564,00
38011	FE	Lagosanto (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	1	102,00	4	408,00
38011	FE	**Lagosanto (totale)**	**10**	**1.560,00**	**8**	**1.176,00**	**8**	**1.236,00**	**26**	**3.972,00**
36018	MO	Lama Mocogno (Fascia 1)	6	972,00	4	648,00	5	810,00	15	2.430,00
36018	MO	Lama Mocogno (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36018	MO	**Lama Mocogno (totale)**	**6**	**972,00**	**4**	**648,00**	**5**	**810,00**	**15**	**2.430,00**
34018	PR	Langhirano (Fascia 1)	29	4.698,00	19	3.078,00	18	2.916,00	66	10.692,00
34018	PR	Langhirano (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	5	510,00	10	1.020,00
34018	PR	**Langhirano (totale)**	**33**	**5.106,00**	**20**	**3.180,00**	**23**	**3.426,00**	**76**	**11.712,00**
34019	PR	Lesignano de' Bagni (Fascia 1)	16	2.592,00	10	1.620,00	6	972,00	32	5.184,00
34019	PR	Lesignano de' Bagni (Fascia 2)	3	306,00	0	0,00	3	306,00	6	612,00
34019	PR	**Lesignano de' Bagni (totale)**	**19**	**2.898,00**	**10**	**1.620,00**	**9**	**1.278,00**	**38**	**5.796,00**
37033	BO	Lizzano in Belvedere (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	2	324,00	3	486,00
37033	BO	Lizzano in Belvedere (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	2	204,00	4	408,00
37033	BO	**Lizzano in Belvedere (totale)**	**1**	**162,00**	**2**	**204,00**	**4**	**528,00**	**7**	**894,00**
37034	BO	Loiano (Fascia 1)	21	3.402,00	14	2.268,00	11	1.782,00	46	7.452,00
37034	BO	Loiano (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
37034	BO	**Loiano (totale)**	**23**	**3.606,00**	**14**	**2.268,00**	**12**	**1.884,00**	**49**	**7.758,00**
40018	FC	Longiano (Fascia 1)	29	4.698,00	9	1.458,00	7	1.134,00	45	7.290,00
40018	FC	Longiano (Fascia 2)	3	306,00	5	510,00	5	510,00	13	1.326,00
40018	FC	**Longiano (totale)**	**32**	**5.004,00**	**14**	**1.968,00**	**12**	**1.644,00**	**58**	**8.616,00**
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (Fascia 1)	9	1.458,00	0	0,00	6	972,00	15	2.430,00
33026	PC	Lugagnano Val d'Arda (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
33026	PC	**Lugagnano Val d'Arda (totale)**	**9**	**1.458,00**	**1**	**102,00**	**6**	**972,00**	**16**	**2.532,00**
35026	RE	Luzzara (Fascia 1)	63	10.206,00	17	2.754,00	19	3.078,00	99	16.038,00
35026	RE	Luzzara (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	1	102,00	6	612,00
35026	RE	**Luzzara (totale)**	**67**	**10.614,00**	**18**	**2.856,00**	**20**	**3.180,00**	**105**	**16.650,00**
99022	RN	Maiolo (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	1	162,00	3	486,00
99022	RN	Maiolo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99022	RN	**Maiolo (totale)**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**3**	**486,00**
37035	BO	Malalbergo (Fascia 1)	25	4.050,00	13	2.106,00	11	1.782,00	49	7.938,00
37035	BO	Malalbergo (Fascia 2)	7	714,00	1	102,00	4	408,00	12	1.224,00
37035	BO	**Malalbergo (totale)**	**32**	**4.764,00**	**14**	**2.208,00**	**15**	**2.190,00**	**61**	**9.162,00**
36019	MO	Maranello (Fascia 1)	59	9.558,00	39	6.318,00	32	5.184,00	130	21.060,00
36019	MO	Maranello (Fascia 2)	9	918,00	4	408,00	10	1.020,00	23	2.346,00
36019	MO	**Maranello (totale)**	**68**	**10.476,00**	**43**	**6.726,00**	**42**	**6.204,00**	**153**	**23.406,00**
38012	FE	Masi Torello (Fascia 1)	7	1.134,00	1	162,00	2	324,00	10	1.620,00
38012	FE	Masi Torello (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
38012	FE	**Masi Torello (totale)**	**9**	**1.338,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**12**	**1.824,00**
38013	FE	Massafiscaglia (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38013	FE	Massafiscaglia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38013	FE	**Massafiscaglia (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
34020	PR	Medesano (Fascia 1)	51	8.262,00	27	4.374,00	17	2.754,00	95	15.390,00
34020	PR	Medesano (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	4	408,00	15	1.530,00
34020	PR	**Medesano (totale)**	**57**	**8.874,00**	**32**	**4.884,00**	**21**	**3.162,00**	**110**	**16.920,00**
37037	BO	Medicina (Fascia 1)	54	8.748,00	33	5.346,00	20	3.240,00	107	17.334,00
37037	BO	Medicina (Fascia 2)	16	1.632,00	7	714,00	7	714,00	30	3.060,00
37037	BO	**Medicina (totale)**	**70**	**10.380,00**	**40**	**6.060,00**	**27**	**3.954,00**	**137**	**20.394,00**
40019	FC	Meldola (Fascia 1)	29	4.698,00	15	2.430,00	19	3.078,00	63	10.206,00
40019	FC	Meldola (Fascia 2)	7	714,00	5	510,00	6	612,00	18	1.836,00
40019	FC	**Meldola (totale)**	**36**	**5.412,00**	**20**	**2.940,00**	**25**	**3.690,00**	**81**	**12.042,00**
40020	FC	Mercato Saraceno (Fascia 1)	27	4.374,00	20	3.240,00	10	1.620,00	57	9.234,00
40020	FC	Mercato Saraceno (Fascia 2)	4	408,00	7	714,00	4	408,00	15	1.530,00
40020	FC	**Mercato Saraceno (totale)**	**31**	**4.782,00**	**27**	**3.954,00**	**14**	**2.028,00**	**72**	**10.764,00**
38014	FE	Mesola (Fascia 1)	8	1.296,00	2	324,00	4	648,00	14	2.268,00
38014	FE	Mesola (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	3	306,00	3	306,00
38014	FE	**Mesola (totale)**	**8**	**1.296,00**	**2**	**324,00**	**7**	**954,00**	**17**	**2.574,00**
38015	FE	Migliarino (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38015	FE	Migliarino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38015	FE	**Migliarino (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
38026	FE	Migliaro (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38026	FE	Migliaro (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38026	FE	**Migliaro (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
37038	BO	Minerbio (Fascia 1)	21	3.402,00	11	1.782,00	12	1.944,00	44	7.128,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37038	BO	Minerbio (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	2	204,00	8	816,00
37038	BO	**Minerbio (totale)**	**25**	**3.810,00**	**13**	**1.986,00**	**14**	**2.148,00**	**52**	**7.944,00**
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 1)	26	4.212,00	42	6.804,00	27	4.374,00	95	15.390,00
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 2)	8	816,00	5	510,00	3	306,00	16	1.632,00
99005	RN	**Misano Adriatico (totale)**	**34**	**5.028,00**	**47**	**7.314,00**	**30**	**4.680,00**	**111**	**17.022,00**
36023	MO	Modena (Fascia 1)	619	100.278,00	391	63.342,00	391	63.342,00	1401	226.962,00
36023	MO	Modena (Fascia 2)	61	6.222,00	64	6.528,00	58	5.916,00	183	18.666,00
36023	MO	**Modena (totale)**	**680**	**106.500,00**	**455**	**69.870,00**	**449**	**69.258,00**	**1584**	**245.628,00**
40022	FC	Modigliana (Fascia 1)	14	2.268,00	6	972,00	6	972,00	26	4.212,00
40022	FC	Modigliana (Fascia 2)	0	0,00	3	306,00	0	0,00	3	306,00
40022	FC	**Modigliana (totale)**	**14**	**2.268,00**	**9**	**1.278,00**	**6**	**972,00**	**29**	**4.518,00**
37039	BO	Molinella (Fascia 1)	40	6.480,00	28	4.536,00	28	4.536,00	96	15.552,00
37039	BO	Molinella (Fascia 2)	9	918,00	6	612,00	4	408,00	19	1.938,00
37039	BO	**Molinella (totale)**	**49**	**7.398,00**	**34**	**5.148,00**	**32**	**4.944,00**	**115**	**17.490,00**
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34022	PR	**Monchio delle Corti (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
99006	RN	Mondaino (Fascia 1)	3	486,00	0	0,00	3	486,00	6	972,00
99006	RN	Mondaino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99006	RN	**Mondaino (totale)**	**3**	**486,00**	**0**	**0,00**	**3**	**486,00**	**6**	**972,00**
37040	BO	Monghidoro (Fascia 1)	4	648,00	6	972,00	6	972,00	16	2.592,00
37040	BO	Monghidoro (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	1	102,00	9	918,00
37040	BO	**Monghidoro (totale)**	**8**	**1.056,00**	**10**	**1.380,00**	**7**	**1.074,00**	**25**	**3.510,00**
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 1)	10	1.620,00	10	1.620,00	10	1.620,00	30	4.860,00
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
37042	BO	**Monte San Pietro (totale)**	**13**	**1.926,00**	**12**	**1.824,00**	**11**	**1.722,00**	**36**	**5.472,00**
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 1)	37	5.994,00	25	4.050,00	15	2.430,00	77	12.474,00
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 2)	11	1.122,00	2	204,00	2	204,00	15	1.530,00
35027	RE	**Montecchio Emilia (totale)**	**48**	**7.116,00**	**27**	**4.254,00**	**17**	**2.634,00**	**92**	**14.004,00**
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 1)	35	5.670,00	18	2.916,00	14	2.268,00	67	10.854,00
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 2)	9	918,00	8	816,00	3	306,00	20	2.040,00
34023	PR	**Montechiarugolo (totale)**	**44**	**6.588,00**	**26**	**3.732,00**	**17**	**2.574,00**	**87**	**12.894,00**
99007	RN	Montecolombo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99007	RN	Montecolombo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99007	RN	**Montecolombo (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
36024	MO	Montecreto (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	Montecreto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	**Montecreto (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 1)	8	1.296,00	8	1.296,00	2	324,00	18	2.916,00
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
99008	RN	**Montefiore Conca (totale)**	**9**	**1.398,00**	**9**	**1.398,00**	**3**	**426,00**	**21**	**3.222,00**
36025	MO	Montefiorino (Fascia 1)	6	972,00	4	648,00	3	486,00	13	2.106,00
36025	MO	Montefiorino (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
36025	MO	**Montefiorino (totale)**	**6**	**972,00**	**5**	**750,00**	**3**	**486,00**	**14**	**2.208,00**
99009	RN	Montegridolfo (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	4	648,00	6	972,00
99009	RN	Montegridolfo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
99009	RN	**Montegridolfo (totale)**	**2**	**264,00**	**1**	**162,00**	**4**	**648,00**	**7**	**1.074,00**
37041	BO	Monterenzio (Fascia 1)	10	1.620,00	5	810,00	7	1.134,00	22	3.564,00
37041	BO	Monterenzio (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	0	0,00	5	510,00
37041	BO	**Monterenzio (totale)**	**13**	**1.926,00**	**7**	**1.014,00**	**7**	**1.134,00**	**27**	**4.074,00**
99010	RN	Montescudo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99010	RN	Montescudo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99010	RN	**Montescudo (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 1)	26	4.212,00	20	3.240,00	16	2.592,00	62	10.044,00
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	2	204,00	5	510,00
99029	RN	**Montescudo - Monte Colombo (totale)**	**27**	**4.314,00**	**22**	**3.444,00**	**18**	**2.796,00**	**67**	**10.554,00**
36026	MO	Montese (Fascia 1)	7	1.134,00	4	648,00	2	324,00	13	2.106,00
36026	MO	Montese (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36026	MO	**Montese (totale)**	**7**	**1.134,00**	**4**	**648,00**	**2**	**324,00**	**13**	**2.106,00**
40028	FC	Montiano (Fascia 1)	4	648,00	4	648,00	4	648,00	12	1.944,00
40028	FC	Montiano (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	0	0,00	2	204,00
40028	FC	**Montiano (totale)**	**4**	**648,00**	**6**	**852,00**	**4**	**648,00**	**14**	**2.148,00**
33027	PC	Monticelli d'Ongina (Fascia 1)	16	2.592,00	10	1.620,00	5	810,00	31	5.022,00
33027	PC	Monticelli d'Ongina (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	0	0,00	2	204,00
33027	PC	**Monticelli d'Ongina (totale)**	**17**	**2.694,00**	**11**	**1.722,00**	**5**	**810,00**	**33**	**5.226,00**
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 1)	34	5.508,00	26	4.212,00	10	1.620,00	70	11.340,00
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 2)	3	306,00	4	408,00	3	306,00	10	1.020,00
99011	RN	**Morciano di Romagna (totale)**	**37**	**5.814,00**	**30**	**4.620,00**	**13**	**1.926,00**	**80**	**12.360,00**
37045	BO	Mordano (Fascia 1)	6	972,00	1	162,00	4	648,00	11	1.782,00
37045	BO	Mordano (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	2	204,00	4	408,00
37045	BO	**Mordano (totale)**	**6**	**972,00**	**3**	**366,00**	**6**	**852,00**	**15**	**2.190,00**
33028	PC	Morfasso (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	1	162,00	3	486,00
33028	PC	Morfasso (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33028	PC	**Morfasso (totale)**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**3**	**486,00**
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 1)	4	648,00	2	324,00	1	162,00	7	1.134,00
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
34024	PR	**Neviano degli Arduini (totale)**	**4**	**648,00**	**3**	**426,00**	**1**	**162,00**	**8**	**1.236,00**
34025	PR	Noceto (Fascia 1)	42	6.804,00	28	4.536,00	12	1.944,00	82	13.284,00
34025	PR	Noceto (Fascia 2)	8	816,00	6	612,00	3	306,00	17	1.734,00
34025	PR	**Noceto (totale)**	**50**	**7.620,00**	**34**	**5.148,00**	**15**	**2.250,00**	**99**	**15.018,00**
36027	MO	Nonantola (Fascia 1)	43	6.966,00	36	5.832,00	24	3.888,00	103	16.686,00
36027	MO	Nonantola (Fascia 2)	19	1.938,00	12	1.224,00	9	918,00	40	4.080,00
36027	MO	**Nonantola (totale)**	**62**	**8.904,00**	**48**	**7.056,00**	**33**	**4.806,00**	**143**	**20.766,00**

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
99023	RN	Novafeltria (Fascia 1)	17	2.754,00	8	1.296,00	14	2.268,00	39	6.318,00
99023	RN	Novafeltria (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	2	204,00	7	714,00
99023	RN	**Novafeltria (totale)**	**20**	**3.060,00**	**10**	**1.500,00**	**16**	**2.472,00**	**46**	**7.032,00**
35028	RE	Novellara (Fascia 1)	31	5.022,00	20	3.240,00	16	2.592,00	67	10.854,00
35028	RE	Novellara (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	3	306,00	12	1.224,00
35028	RE	**Novellara (totale)**	**38**	**5.736,00**	**22**	**3.444,00**	**19**	**2.898,00**	**79**	**12.078,00**
38017	FE	Ostellato (Fascia 1)	6	972,00	5	810,00	2	324,00	13	2.106,00
38017	FE	Ostellato (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	0	0,00	5	510,00
38017	FE	**Ostellato (totale)**	**10**	**1.380,00**	**6**	**912,00**	**2**	**324,00**	**18**	**2.616,00**
33030	PC	Ottone (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33030	PC	Ottone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33030	PC	**Ottone (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 1)	24	3.888,00	14	2.268,00	15	2.430,00	53	8.586,00
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	4	408,00	14	1.428,00
37046	BO	**Ozzano dell'Emilia (totale)**	**30**	**4.500,00**	**18**	**2.676,00**	**19**	**2.838,00**	**67**	**10.014,00**
36029	MO	Palagano (Fascia 1)	5	810,00	5	810,00	4	648,00	14	2.268,00
36029	MO	Palagano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36029	MO	**Palagano (totale)**	**5**	**810,00**	**5**	**810,00**	**4**	**648,00**	**14**	**2.268,00**
34026	PR	Palanzano (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
34026	PR	Palanzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34026	PR	**Palanzano (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
34027	PR	Parma (Fascia 1)	724	117.288,00	448	72.576,00	329	53.298,00	1501	243.162,00
34027	PR	Parma (Fascia 2)	113	11.526,00	55	5.610,00	54	5.508,00	222	22.644,00
34027	PR	**Parma (totale)**	**837**	**128.814,00**	**503**	**78.186,00**	**383**	**58.806,00**	**1723**	**265.806,00**
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 1)	54	8.748,00	49	7.938,00	29	4.698,00	132	21.384,00
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	3	306,00	13	1.326,00
36030	MO	**Pavullo nel Frignano (totale)**	**60**	**9.360,00**	**53**	**8.346,00**	**32**	**5.004,00**	**145**	**22.710,00**
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34028	PR	**Pellegrino Parmense (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**
99024	RN	Pennabilli (Fascia 1)	3	486,00	2	324,00	3	486,00	8	1.296,00
99024	RN	Pennabilli (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99024	RN	**Pennabilli (totale)**	**3**	**486,00**	**2**	**324,00**	**3**	**486,00**	**8**	**1.296,00**
33032	PC	Piacenza (Fascia 1)	423	68.526,00	230	37.260,00	124	20.088,00	777	125.874,00
33032	PC	Piacenza (Fascia 2)	55	5.610,00	35	3.570,00	31	3.162,00	121	12.342,00
33032	PC	**Piacenza (totale)**	**478**	**74.136,00**	**265**	**40.830,00**	**155**	**23.250,00**	**898**	**138.216,00**
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 1)	1	162,00	2	324,00	0	0,00	3	486,00
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33033	PC	**Pianello Val Tidone (totale)**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**3**	**486,00**
37047	BO	Pianoro (Fascia 1)	28	4.536,00	25	4.050,00	18	2.916,00	71	11.502,00
37047	BO	Pianoro (Fascia 2)	9	918,00	2	204,00	9	918,00	20	2.040,00
37047	BO	**Pianoro (totale)**	**37**	**5.454,00**	**27**	**4.254,00**	**27**	**3.834,00**	**91**	**13.542,00**
36031	MO	Pievepelago (Fascia 1)	5	810,00	4	648,00	2	324,00	11	1.782,00
36031	MO	Pievepelago (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	0	0,00	3	306,00
36031	MO	**Pievepelago (totale)**	**7**	**1.014,00**	**5**	**750,00**	**2**	**324,00**	**14**	**2.088,00**
33034	PC	Piozzano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
33034	PC	Piozzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33034	PC	**Piozzano (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**
33035	PC	Podenzano (Fascia 1)	19	3.078,00	11	1.782,00	5	810,00	35	5.670,00
33035	PC	Podenzano (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	1	102,00	5	510,00
33035	PC	**Podenzano (totale)**	**22**	**3.384,00**	**12**	**1.884,00**	**6**	**912,00**	**40**	**6.180,00**
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 1)	31	5.022,00	21	3.402,00	7	1.134,00	59	9.558,00
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 2)	6	612,00	1	102,00	1	102,00	8	816,00
38018	FE	**Poggio Renatico (totale)**	**37**	**5.634,00**	**22**	**3.504,00**	**8**	**1.236,00**	**67**	**10.374,00**
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 1)	19	3.078,00	11	1.782,00	10	1.620,00	40	6.480,00
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	5	510,00	14	1.428,00
99028	RN	**Poggio Torriana (totale)**	**26**	**3.792,00**	**13**	**1.986,00**	**15**	**2.130,00**	**54**	**7.908,00**
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 1)	3	486,00	1	162,00	1	162,00	5	810,00
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
34050	PR	**Polesine Zibello (totale)**	**3**	**486,00**	**2**	**264,00**	**2**	**264,00**	**7**	**1.014,00**
36032	MO	Polinago (Fascia 1)	1	162,00	6	972,00	3	486,00	10	1.620,00
36032	MO	Polinago (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36032	MO	**Polinago (totale)**	**1**	**162,00**	**6**	**972,00**	**3**	**486,00**	**10**	**1.620,00**
33037	PC	Pontenure (Fascia 1)	22	3.564,00	7	1.134,00	11	1.782,00	40	6.480,00
33037	PC	Pontenure (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	0	0,00	10	1.020,00
33037	PC	**Pontenure (totale)**	**28**	**4.176,00**	**11**	**1.542,00**	**11**	**1.782,00**	**50**	**7.500,00**
37049	Bo	Porretta Terme (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37049	Bo	Porretta Terme (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37049	Bo	**Porretta Terme (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	1	162,00	2	324,00
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
40031	FC	**Portico e San Benedetto (totale)**	**0**	**0,00**	**2**	**264,00**	**2**	**264,00**	**4**	**528,00**
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 1)	43	6.966,00	29	4.698,00	12	1.944,00	84	13.608,00
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 2)	7	714,00	4	408,00	0	0,00	11	1.122,00
38019	FE	**Portomaggiore (totale)**	**50**	**7.680,00**	**33**	**5.106,00**	**12**	**1.944,00**	**95**	**14.730,00**
35029	RE	Poviglio (Fascia 1)	32	5.184,00	17	2.754,00	7	1.134,00	56	9.072,00
35029	RE	Poviglio (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	0	0,00	7	714,00
35029	RE	**Poviglio (totale)**	**37**	**5.694,00**	**19**	**2.958,00**	**7**	**1.134,00**	**63**	**9.786,00**
40032	FC	Predappio (Fascia 1)	23	3.726,00	10	1.620,00	10	1.620,00	43	6.966,00
40032	FC	Predappio (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	2	204,00	12	1.224,00
40032	FC	**Predappio (totale)**	**29**	**4.338,00**	**14**	**2.028,00**	**12**	**1.824,00**	**55**	**8.190,00**
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 1)	11	1.782,00	6	972,00	8	1.296,00	25	4.050,00
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
36033	MO	**Prignano sulla Secchia (totale)**	***11***	***1.782,00***	***6***	***972,00***	***8***	***1.296,00***	***25***	***4.050,00***
35030	*RE*	*Quattro Castella (Fascia 1)*	*32*	*5.184,00*	*32*	*5.184,00*	*15*	*2.430,00*	*79*	*12.798,00*
35030	*RE*	*Quattro Castella (Fascia 2)*	*7*	*714,00*	*7*	*714,00*	*5*	*510,00*	*19*	*1.938,00*
35030	RE	**Quattro Castella (totale)**	***39***	***5.898,00***	***39***	***5.898,00***	***20***	***2.940,00***	***98***	***14.736,00***
36034	*MO*	*Ravarino (Fascia 1)*	*19*	*3.078,00*	*15*	*2.430,00*	*10*	*1.620,00*	*44*	*7.128,00*
36034	*MO*	*Ravarino (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*2*	*204,00*	*2*	*204,00*	*9*	*918,00*
36034	MO	**Ravarino (totale)**	***24***	***3.588,00***	***17***	***2.634,00***	***12***	***1.824,00***	***53***	***8.046,00***
39014	*RA*	*Ravenna (Fascia 1)*	*535*	*86.670,00*	*288*	*46.656,00*	*223*	*36.126,00*	*1046*	*169.452,00*
39014	*RA*	*Ravenna (Fascia 2)*	*147*	*14.994,00*	*86*	*8.772,00*	*66*	*6.732,00*	*299*	*30.498,00*
39014	RA	**Ravenna (totale)**	***682***	***101.664,00***	***374***	***55.428,00***	***289***	***42.858,00***	***1345***	***199.950,00***
35033	*RE*	*Reggio nell'Emilia (Fascia 1)*	*638*	*103.356,00*	*388*	*62.856,00*	*308*	*49.896,00*	*1334*	*216.108,00*
35033	*RE*	*Reggio nell'Emilia (Fascia 2)*	*104*	*10.608,00*	*71*	*7.242,00*	*79*	*8.058,00*	*254*	*25.908,00*
35033	RE	**Reggio nell'Emilia (totale)**	***742***	***113.964,00***	***459***	***70.098,00***	***387***	***57.954,00***	***1588***	***242.016,00***
35032	*RE*	*Reggiolo (Fascia 1)*	*35*	*5.670,00*	*21*	*3.402,00*	*5*	*810,00*	*61*	*9.882,00*
35032	*RE*	*Reggiolo (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*5*	*510,00*	*4*	*408,00*	*14*	*1.428,00*
35032	RE	**Reggiolo (totale)**	***40***	***6.180,00***	***26***	***3.912,00***	***9***	***1.218,00***	***75***	***11.310,00***
99013	*RN*	*Riccione (Fascia 1)*	*95*	*15.390,00*	*66*	*10.692,00*	*54*	*8.748,00*	*215*	*34.830,00*
99013	*RN*	*Riccione (Fascia 2)*	*18*	*1.836,00*	*15*	*1.530,00*	*10*	*1.020,00*	*43*	*4.386,00*
99013	RN	**Riccione (totale)**	***113***	***17.226,00***	***81***	***12.222,00***	***64***	***9.768,00***	***258***	***39.216,00***
99014	*RN*	*Rimini (Fascia 1)*	*499*	*80.838,00*	*324*	*52.488,00*	*265*	*42.930,00*	*1088*	*176.256,00*
99014	*RN*	*Rimini (Fascia 2)*	*109*	*11.118,00*	*80*	*8.160,00*	*68*	*6.936,00*	*257*	*26.214,00*
99014	RN	**Rimini (totale)**	***608***	***91.956,00***	***404***	***60.648,00***	***333***	***49.866,00***	***1345***	***202.470,00***
39015	*RA*	*Riolo Terme (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*11*	*1.782,00*	*8*	*1.296,00*	*34*	*5.508,00*
39015	*RA*	*Riolo Terme (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*	*6*	*612,00*
39015	RA	**Riolo Terme (totale)**	***18***	***2.736,00***	***12***	***1.884,00***	***10***	***1.500,00***	***40***	***6.120,00***
36035	*MO*	*Riolunato (Fascia 1)*	*1*	*162,00*	*0*	*0,00*	*1*	*162,00*	*2*	*324,00*
36035	*MO*	*Riolunato (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
36035	MO	**Riolunato (totale)**	***1***	***162,00***	***0***	***0,00***	***1***	***162,00***	***2***	***324,00***
38029	*FE*	*Riva del po (Fascia 1)*	*19*	*3.078,00*	*7*	*1.134,00*	*6*	*972,00*	*32*	*5.184,00*
38029	*FE*	*Riva del po (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*7*	*714,00*
38029	FE	**Riva del po (totale)**	***22***	***3.384,00***	***10***	***1.440,00***	***7***	***1.074,00***	***39***	***5.898,00***
33038	*PC*	*Rivergaro (Fascia 1)*	*14*	*2.268,00*	*6*	*972,00*	*2*	*324,00*	*22*	*3.564,00*
33038	*PC*	*Rivergaro (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
33038	PC	**Rivergaro (totale)**	***16***	***2.472,00***	***6***	***972,00***	***2***	***324,00***	***24***	***3.768,00***
34030	*PR*	*Roccabianca (Fascia 1)*	*11*	*1.782,00*	*5*	*810,00*	*6*	*972,00*	*22*	*3.564,00*
34030	*PR*	*Roccabianca (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*
34030	PR	**Roccabianca (totale)**	***12***	***1.884,00***	***5***	***810,00***	***6***	***972,00***	***23***	***3.666,00***
40037	*FC*	*Roncofreddo (Fascia 1)*	*4*	*648,00*	*2*	*324,00*	*1*	*162,00*	*7*	*1.134,00*
40037	*FC*	*Roncofreddo (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*0*	*0,00*	*3*	*306,00*	*7*	*714,00*
40037	FC	**Roncofreddo (totale)**	***8***	***1.056,00***	***2***	***324,00***	***4***	***468,00***	***14***	***1.848,00***
33039	*PC*	*Rottofreno (Fascia 1)*	*57*	*9.234,00*	*31*	*5.022,00*	*20*	*3.240,00*	*108*	*17.496,00*
33039	*PC*	*Rottofreno (Fascia 2)*	*14*	*1.428,00*	*4*	*408,00*	*7*	*714,00*	*25*	*2.550,00*
33039	PC	**Rottofreno (totale)**	***71***	***10.662,00***	***35***	***5.430,00***	***27***	***3.954,00***	***133***	***20.046,00***
35036	*RE*	*Rubiera (Fascia 1)*	*36*	*5.832,00*	*25*	*4.050,00*	*26*	*4.212,00*	*87*	*14.094,00*
35036	*RE*	*Rubiera (Fascia 2)*	*20*	*2.040,00*	*5*	*510,00*	*3*	*306,00*	*28*	*2.856,00*
35036	RE	**Rubiera (totale)**	***56***	***7.872,00***	***30***	***4.560,00***	***29***	***4.518,00***	***115***	***16.950,00***
39016	*RA*	*Russi (Fascia 1)*	*27*	*4.374,00*	*22*	*3.564,00*	*7*	*1.134,00*	*56*	*9.072,00*
39016	*RA*	*Russi (Fascia 2)*	*10*	*1.020,00*	*6*	*612,00*	*4*	*408,00*	*20*	*2.040,00*
39016	RA	**Russi (totale)**	***37***	***5.394,00***	***28***	***4.176,00***	***11***	***1.542,00***	***76***	***11.112,00***
34031	*PR*	*Sala Baganza (Fascia 1)*	*8*	*1.296,00*	*7*	*1.134,00*	*4*	*648,00*	*19*	*3.078,00*
34031	*PR*	*Sala Baganza (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
34031	PR	**Sala Baganza (totale)**	***10***	***1.500,00***	***7***	***1.134,00***	***4***	***648,00***	***21***	***3.282,00***
37050	*BO*	*Sala Bolognese (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*10*	*1.620,00*	*9*	*1.458,00*	*34*	*5.508,00*
37050	*BO*	*Sala Bolognese (Fascia 2)*	*10*	*1.020,00*	*4*	*408,00*	*2*	*204,00*	*16*	*1.632,00*
37050	BO	**Sala Bolognese (totale)**	***25***	***3.450,00***	***14***	***2.028,00***	***11***	***1.662,00***	***50***	***7.140,00***
34032	*PR*	*Salsomaggiore Terme (Fascia 1)*	*76*	*12.312,00*	*29*	*4.698,00*	*33*	*5.346,00*	*138*	*22.356,00*
34032	*PR*	*Salsomaggiore Terme (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*8*	*816,00*
34032	PR	**Salsomaggiore Terme (totale)**	***81***	***12.822,00***	***31***	***4.902,00***	***34***	***5.448,00***	***146***	***23.172,00***
99015	*RN*	*Saludecio (Fascia 1)*	*6*	*972,00*	*6*	*972,00*	*5*	*810,00*	*17*	*2.754,00*
99015	*RN*	*Saludecio (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
99015	RN	**Saludecio (totale)**	***8***	***1.176,00***	***6***	***972,00***	***5***	***810,00***	***19***	***2.958,00***
36036	*MO*	*San Cesario sul Panaro (Fascia 1)*	*13*	*2.106,00*	*8*	*1.296,00*	*6*	*972,00*	*27*	*4.374,00*
36036	*MO*	*San Cesario sul Panaro (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*3*	*306,00*	*7*	*714,00*
36036	MO	**San Cesario sul Panaro (totale)**	***16***	***2.412,00***	***9***	***1.398,00***	***9***	***1.278,00***	***34***	***5.088,00***
99016	*RN*	*San Clemente (Fascia 1)*	*18*	*2.916,00*	*10*	*1.620,00*	*16*	*2.592,00*	*44*	*7.128,00*
99016	*RN*	*San Clemente (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*3*	*306,00*	*5*	*510,00*	*12*	*1.224,00*
99016	RN	**San Clemente (totale)**	***22***	***3.324,00***	***13***	***1.926,00***	***21***	***3.102,00***	***56***	***8.352,00***
33040	*PC*	*San Giorgio Piacentino (Fascia 1)*	*18*	*2.916,00*	*2*	*324,00*	*3*	*486,00*	*23*	*3.726,00*
33040	*PC*	*San Giorgio Piacentino (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
33040	PC	**San Giorgio Piacentino (totale)**	***18***	***2.916,00***	***3***	***426,00***	***4***	***588,00***	***25***	***3.930,00***
99017	*RN*	*San Giovanni in Marignano (Fascia 1)*	*29*	*4.698,00*	*11*	*1.782,00*	*24*	*3.888,00*	*64*	*10.368,00*
99017	*RN*	*San Giovanni in Marignano (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*5*	*510,00*	*5*	*510,00*	*12*	*1.224,00*
99017	RN	**San Giovanni in Marignano (totale)**	***31***	***4.902,00***	***16***	***2.292,00***	***29***	***4.398,00***	***76***	***11.592,00***
37053	*BO*	*San Giovanni in Persiceto (Fascia 1)*	*67*	*10.854,00*	*48*	*7.776,00*	*32*	*5.184,00*	*147*	*23.814,00*
37053	*BO*	*San Giovanni in Persiceto (Fascia 2)*	*26*	*2.652,00*	*9*	*918,00*	*9*	*918,00*	*44*	*4.488,00*
37053	BO	**San Giovanni in Persiceto (totale)**	***93***	***13.506,00***	***57***	***8.694,00***	***41***	***6.102,00***	***191***	***28.302,00***
37054	*BO*	*San Lazzaro di Savena (Fascia 1)*	*58*	*9.396,00*	*28*	*4.536,00*	*30*	*4.860,00*	*116*	*18.792,00*
37054	*BO*	*San Lazzaro di Savena (Fascia 2)*	*16*	*1.632,00*	*7*	*714,00*	*10*	*1.020,00*	*33*	*3.366,00*
37054	BO	**San Lazzaro di Savena (totale)**	***74***	***11.028,00***	***35***	***5.250,00***	***40***	***5.880,00***	***149***	***22.158,00***
99025	*RN*	*San Leo (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*4*	*648,00*	*6*	*972,00*	*25*	*4.050,00*
99025	*RN*	*San Leo (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
99025	RN	**San Leo (totale)**	***18***	***2.736,00***	***4***	***648,00***	***7***	***1.074,00***	***29***	***4.458,00***
35037	*RE*	*San Martino in Rio (Fascia 1)*	*35*	*5.670,00*	*20*	*3.240,00*	*17*	*2.754,00*	*72*	*11.664,00*

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
35037	RE	San Martino in Rio (Fascia 2)	8	816,00	6	612,00	5	510,00	19	1.938,00
35037	RE	**San Martino in Rio (totale)**	**43**	**6.486,00**	**26**	**3.852,00**	**22**	**3.264,00**	**91**	**13.602,00**
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	1	162,00	4	648,00
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33041	PC	**San Pietro in Cerro (totale)**	**3**	**426,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**5**	**750,00**
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 1)	15	2.430,00	13	2.106,00	14	2.268,00	42	6.804,00
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	2	204,00	7	714,00
35038	RE	**San Polo d'Enza (totale)**	**19**	**2.838,00**	**14**	**2.208,00**	**16**	**2.472,00**	**49**	**7.518,00**
36038	MO	San Possidonio (Fascia 1)	18	2.916,00	12	1.944,00	5	810,00	35	5.670,00
36038	MO	San Possidonio (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	0	0,00	5	510,00
36038	MO	**San Possidonio (totale)**	**21**	**3.222,00**	**14**	**2.148,00**	**5**	**810,00**	**40**	**6.180,00**
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 1)	18	2.916,00	7	1.134,00	9	1.458,00	34	5.508,00
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	4	408,00	9	918,00
34033	PR	**San Secondo Parmense (totale)**	**21**	**3.222,00**	**9**	**1.338,00**	**13**	**1.866,00**	**43**	**6.426,00**
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 1)	40	6.480,00	15	2.430,00	10	1.620,00	65	10.530,00
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	2	204,00	11	1.122,00
37056	BO	**Sant'Agata Bolognese (totale)**	**47**	**7.194,00**	**17**	**2.634,00**	**12**	**1.824,00**	**76**	**11.652,00**
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	1	102,00	2	204,00
99026	RN	**Sant'Agata Feltria (totale)**	**2**	**264,00**	**0**	**0,00**	**1**	**102,00**	**3**	**366,00**
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (Fascia 1)	33	5.346,00	17	2.754,00	17	2.754,00	67	10.854,00
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (Fascia 2)	5	510,00	10	1.020,00	5	510,00	20	2.040,00
35039	RE	**Sant'Ilario d'Enza (totale)**	**38**	**5.856,00**	**27**	**3.774,00**	**22**	**3.264,00**	**87**	**12.894,00**
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 1)	72	11.664,00	46	7.452,00	44	7.128,00	162	26.244,00
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 2)	23	2.346,00	17	1.734,00	14	1.428,00	54	5.508,00
99018	RN	**Santarcangelo di Romagna (totale)**	**95**	**14.010,00**	**63**	**9.186,00**	**58**	**8.556,00**	**216**	**31.752,00**
33042	PC	Sarmato (Fascia 1)	13	2.106,00	11	1.782,00	7	1.134,00	31	5.022,00
33042	PC	Sarmato (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	1	102,00	7	714,00
33042	PC	**Sarmato (totale)**	**16**	**2.412,00**	**14**	**2.088,00**	**8**	**1.236,00**	**38**	**5.736,00**
40044	FC	Sarsina (Fascia 1)	8	1.296,00	6	972,00	6	972,00	20	3.240,00
40044	FC	Sarsina (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
40044	FC	**Sarsina (totale)**	**9**	**1.398,00**	**7**	**1.074,00**	**7**	**1.074,00**	**23**	**3.546,00**
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 1)	17	2.754,00	16	2.592,00	11	1.782,00	44	7.128,00
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	3	306,00	8	816,00
37057	BO	**Sasso Marconi (totale)**	**20**	**3.060,00**	**18**	**2.796,00**	**14**	**2.088,00**	**52**	**7.944,00**
36040	MO	Sassuolo (Fascia 1)	174	28.188,00	91	14.742,00	89	14.418,00	354	57.348,00
36040	MO	Sassuolo (Fascia 2)	33	3.366,00	18	1.836,00	18	1.836,00	69	7.038,00
36040	MO	**Sassuolo (totale)**	**207**	**31.554,00**	**109**	**16.578,00**	**107**	**16.254,00**	**423**	**64.386,00**
35040	RE	Scandiano (Fascia 1)	73	11.826,00	48	7.776,00	37	5.994,00	158	25.596,00
35040	RE	Scandiano (Fascia 2)	5	510,00	8	816,00	10	1.020,00	23	2.346,00
35040	RE	**Scandiano (totale)**	**78**	**12.336,00**	**56**	**8.592,00**	**47**	**7.014,00**	**181**	**27.942,00**
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 1)	20	3.240,00	11	1.782,00	17	2.754,00	48	7.776,00
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 2)	1	102,00	6	612,00	2	204,00	9	918,00
36042	MO	**Serramazzoni (totale)**	**21**	**3.342,00**	**17**	**2.394,00**	**19**	**2.958,00**	**57**	**8.694,00**
36043	MO	Sestola (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36043	MO	Sestola (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36043	MO	**Sestola (totale)**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**2**	**324,00**
34049	PR	Sissa Trecasali (Fascia 1)	17	2.754,00	14	2.268,00	12	1.944,00	43	6.966,00
34049	PR	Sissa Trecasali (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	2	204,00	13	1.326,00
34049	PR	**Sissa Trecasali (totale)**	**23**	**3.366,00**	**19**	**2.778,00**	**14**	**2.148,00**	**56**	**8.292,00**
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 1)	7	1.134,00	8	1.296,00	10	1.620,00	25	4.050,00
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 2)	2	204,00	4	408,00	5	510,00	11	1.122,00
40046	FC	**Sogliano al Rubicone (totale)**	**9**	**1.338,00**	**12**	**1.704,00**	**15**	**2.130,00**	**36**	**5.172,00**
39018	RA	Solarolo (Fascia 1)	6	972,00	7	1.134,00	0	0,00	13	2.106,00
39018	RA	Solarolo (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	2	204,00	11	1.122,00
39018	RA	**Solarolo (totale)**	**11**	**1.482,00**	**11**	**1.542,00**	**2**	**204,00**	**24**	**3.228,00**
34035	PR	Solignano (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
34035	PR	Solignano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34035	PR	**Solignano (totale)**	**2**	**324,00**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**5**	**810,00**
34036	PR	Soragna (Fascia 1)	17	2.754,00	6	972,00	10	1.620,00	33	5.346,00
34036	PR	Soragna (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	4	408,00	11	1.122,00
34036	PR	**Soragna (totale)**	**22**	**3.264,00**	**8**	**1.176,00**	**14**	**2.028,00**	**44**	**6.468,00**
34051	PR	Sorbolo mezzani (Fascia 1)	30	4.860,00	16	2.592,00	16	2.592,00	62	10.044,00
34051	PR	Sorbolo mezzani (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	5	510,00	11	1.122,00
34051	PR	**Sorbolo mezzani (totale)**	**33**	**5.166,00**	**19**	**2898,00**	**21**	**3.102,00**	**73**	**11.166,00**
99027	RN	Talamello (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	3	486,00	4	648,00
99027	RN	Talamello (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	1	102,00	1	102,00
99027	RN	**Talamello (totale)**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**4**	**588,00**	**5**	**750,00**
34038	PR	Terenzo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34038	PR	Terenzo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34038	PR	**Terenzo (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 1)	41	6.642,00	18	2.916,00	12	1.944,00	71	11.502,00
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 2)	7	714,00	5	510,00	4	408,00	16	1.632,00
38028	FE	**Terre del Reno (totale)**	**48**	**7.356,00**	**23**	**3.426,00**	**16**	**2.352,00**	**87**	**13.134,00**
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 1)	6	972,00	3	486,00	0	0,00	9	1.458,00
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
34039	PR	**Tizzano Val Parma (totale)**	**8**	**1.176,00**	**3**	**486,00**	**0**	**0,00**	**11**	**1.662,00**
35041	RE	Toano (Fascia 1)	11	1.782,00	2	324,00	2	324,00	15	2.430,00
35041	RE	Toano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
35041	RE	**Toano (totale)**	**12**	**1.884,00**	**2**	**324,00**	**2**	**324,00**	**16**	**2.532,00**
34040	PR	Tornolo (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
34040	PR	Tornolo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34040	PR	**Tornolo (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34041	PR	Torrile (Fascia 1)	42	6.804,00	16	2.592,00	17	2.754,00	75	12.150,00
34041	PR	Torrile (Fascia 2)	15	1.530,00	5	510,00	5	510,00	25	2.550,00
34041	PR	**Torrile (totale)**	**57**	**8.334,00**	**21**	**3.102,00**	**22**	**3.264,00**	**100**	**14.700,00**
34042	PR	Traversetolo (Fascia 1)	51	8.262,00	28	4.536,00	24	3.888,00	103	16.686,00
34042	PR	Traversetolo (Fascia 2)	10	1.020,00	6	612,00	5	510,00	21	2.142,00
34042	PR	**Traversetolo (totale)**	**61**	**9.282,00**	**34**	**5.148,00**	**29**	**4.398,00**	**124**	**18.828,00**
33043	PC	Travo (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	0	0,00	4	648,00
33043	PC	Travo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33043	PC	**Travo (totale)**	**3**	**426,00**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**5**	**750,00**
40049	FC	Tredozio (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
40049	FC	Tredozio (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	0	0,00	3	306,00
40049	FC	**Tredozio (totale)**	**2**	**264,00**	**3**	**366,00**	**0**	**0,00**	**5**	**630,00**
38030	FE	Tresignana (Fascia 1)	15	2.430,00	7	1.134,00	5	810,00	27	4.374,00
38030	FE	Tresignana (Fascia 2)	2	204,00	5	510,00	1	102,00	8	816,00
38030	FE	**Tresignana (totale)**	**17**	**2.634,00**	**12**	**1.644,00**	**6**	**912,00**	**35**	**5.190,00**
34044	PR	Valmozzola (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34044	PR	Valmozzola (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
34044	PR	**Valmozzola (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**102,00**	**2**	**264,00**	**3**	**366,00**
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 1)	97	15.714,00	54	8.748,00	37	5.994,00	188	30.456,00
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 2)	16	1.632,00	14	1.428,00	9	918,00	39	3.978,00
37061	BO	**Valsamoggia (totale)**	**113**	**17.346,00**	**68**	**10.176,00**	**46**	**6.912,00**	**227**	**34.434,00**
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 1)	12	1.944,00	4	648,00	6	972,00	22	3.564,00
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	2	204,00	3	306,00
34045	PR	**Varano de' Melegari (totale)**	**12**	**1.944,00**	**5**	**750,00**	**8**	**1.176,00**	**25**	**3.870,00**
34046	PR	Varsi (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	2	324,00	3	486,00
34046	PR	Varsi (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34046	PR	**Varsi (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**3**	**486,00**
35046	RE	Ventasso (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
35046	RE	Ventasso (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35046	RE	**Ventasso (totale)**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**2**	**324,00**
33044	PC	Vernasca (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	0	0,00	3	486,00
33044	PC	Vernasca (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33044	PC	**Vernasca (totale)**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**3**	**486,00**
99020	RN	Verucchio (Fascia 1)	47	7.614,00	25	4.050,00	25	4.050,00	97	15.714,00
99020	RN	Verucchio (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	7	714,00	15	1.530,00
99020	RN	**Verucchio (totale)**	**51**	**8.022,00**	**29**	**4.458,00**	**32**	**4.764,00**	**112**	**17.244,00**
35042	RE	Vetto (Fascia 1)	5	810,00	3	486,00	4	648,00	12	1.944,00
35042	RE	Vetto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35042	RE	**Vetto (totale)**	**5**	**810,00**	**3**	**486,00**	**4**	**648,00**	**12**	**1.944,00**
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 1)	9	1.458,00	3	486,00	6	972,00	18	2.916,00
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 2)	1	102,00	3	306,00	3	306,00	7	714,00
35043	RE	**Vezzano sul Crostolo (totale)**	**10**	**1.560,00**	**6**	**792,00**	**9**	**1.278,00**	**25**	**3.630,00**
35044	RE	Viano (Fascia 1)	5	810,00	6	972,00	5	810,00	16	2.592,00
35044	RE	Viano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35044	RE	**Viano (totale)**	**5**	**810,00**	**6**	**972,00**	**5**	**810,00**	**16**	**2.592,00**
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 1)	10	1.620,00	6	972,00	3	486,00	19	3.078,00
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	2	204,00	9	918,00
38022	FE	**Vigarano Mainarda (totale)**	**14**	**2.028,00**	**9**	**1.278,00**	**5**	**690,00**	**28**	**3.996,00**
35045	RE	Villa Minozzo (Fascia 1)	6	972,00	7	1.134,00	4	648,00	17	2.754,00
35045	RE	Villa Minozzo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
35045	RE	**Villa Minozzo (totale)**	**7**	**1.074,00**	**7**	**1.134,00**	**4**	**648,00**	**18**	**2.856,00**
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 1)	4	648,00	0	0,00	1	162,00	5	810,00
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33046	PC	**Villanova sull'Arda (totale)**	**5**	**750,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**6**	**912,00**
38023	FE	Voghiera (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
38023	FE	Voghiera (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
38023	FE	**Voghiera (totale)**	**3**	**426,00**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**6**	**912,00**
33047	PC	Zerba (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33047	PC	Zerba (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33047	PC	**Zerba (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	1	162,00	2	324,00
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	**Ziano Piacentino (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 1)	37	5.994,00	21	3.402,00	28	4.536,00	86	13.932,00
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	3	306,00	7	714,00
37060	BO	**Zola Predosa (totale)**	**40**	**6.300,00**	**22**	**3.504,00**	**31**	**4.842,00**	**93**	**14.646,00**
		TOTALE FASCIA 1	11626	1.883.412,00	6869	1.112.778,00	5479	887.598,00	23974	3.883.788,00
		TOTALE FASCIA 2	2170	221.340,00	1352	137.904,00	1282	130.764,00	4804	490.008,00
		TOTALE COMUNI	**13796**	**2.104.752,00**	**8221**	**1.250.682,00**	**6761**	**1018362,00**	**28778**	**4.373.796,00**
		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (FASCIA 1)	397	64.314,00	240	38.880,00	153	24.786,00	790	127.980,00
		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (FASCIA 2)	71	7.242,00	56	5.712,00	47	4.794,00	174	17.748,00
		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (totale)	**468**	**71.556,00**	**296**	**44.592,00**	**200**	**29.580,00**	**964**	**145.728,00**
		UNIONE TERRE DEI CASTELLI (FASCIA 1)	335	54.270,00	208	33.696,00	152	24.624,00	695	112.590,00
		UNIONE TERRE DEI CASTELLI (FASCIA 2)	42	4.284,00	35	3.570,00	18	1.836,00	95	9.690,00
		UNIONE TERRE DEI CASTELLI (totale)	**377**	**58.554,00**	**243,00**	**37.266,00**	**170,00**	**26.460,00**	**790,00**	**122.280,00**
		UNIONE RUBICONE MARE (FASCIA 1)	152	24.624,00	74	11.988,00	55	8.910,00	281	45.522,00
		UNIONE RUBICONE MARE (FASCIA 2)	38	3.876,00	22	2.244,00	20	2.040,00	80	8.160,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
		UNIONE RUBICONE MARE (totale)	**190**	**28.500,00**	**96**	**14.232,00**	**75**	**10.950,00**	**361**	**53.682,00**
		RENO GALLIERA (FASCIA 1)	*196*	*31.752,00*	*128*	*20.736,00*	*109*	*17.658,00*	*433*	*70.146,00*
		RENO GALLIERA (FASCIA 2)	*25*	*2.550,00*	*22*	*2.244,00*	*20*	*2.040,00*	*67*	*6.834,00*
		RENO GALLIERA (totale)	**221**	**34.302,00**	**150**	**22.980,00**	**129**	**19.698,00**	**500**	**76.980,00**
		PIANURA REGGIANA (FASCIA 1)	*166*	*26.892,00*	*96*	*15.552,00*	*57*	*9.234,00*	*319*	*51.678,00*
		PIANURA REGGIANA (FASCIA 2)	*25*	*2.550,00*	*14*	*1.428,00*	*15*	*1.530,00*	*54*	*5.508,00*
		PIANURA REGGIANA (totale)	**191**	**29.442,00**	**110**	**16.980,00**	**72**	**10.764,00**	**373**	**57.186,00**
		UNIONE TERRE D'ARGINE (FASCIA 1)	*358*	*57.996,00*	*210*	*34.020,00*	*141*	*22.842,00*	*709*	*114.858,00*
		UNIONE TERRE D'ARGINE (FASCIA 2)	*57*	*5.814,00*	*34*	*3.468,00*	*34*	*3.468,00*	*125*	*12.750,00*
		UNIONE TERRE D'ARGINE (totale)	**415**	**63.810,00**	**244**	**37.488,00**	**175**	**26.310,00**	**834**	**127.608,00**
		UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (FASCIA 1)	*3*	*486,00*	*6*	*972,00*	*7*	*1.134,00*	*16*	*2.592,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (FASCIA 2)	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (totale)	**4**	**588,00**	**6**	**972,00**	**8**	**1.236,00**	**18**	**2.796,00**
		UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FASCIA 1)	*3*	*486,00*	*1*	*162,00*	*3*	*486,00*	*7*	*1.134,00*
		UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FASCIA 2)	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
		UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (totale)	**4**	**588,00**	**1**	**162,00**	**4**	**588,00**	**9**	**1.338,00**
		ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (FASCIA 1)	*50*	*8.100,00*	*37*	*5.994,00*	*18*	*2.916,00*	*105*	*17.010,00*
		ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (FASCIA 2)	*10*	*1.020,00*	*9*	*918,00*	*8*	*816,00*	*27*	*2.754,00*
		ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (totale)	**60**	**9.120,00**	**46**	**6.912,00**	**26**	**3.732,00**	**132**	**19.764,00**
		CADELBOSCO DI SOPRA E CASTELNOVO DI SOTTO (FASCIA 1)	*79*	*12.798,00*	*50*	*8.100,00*	*36*	*5.832,00*	*165*	*26.730,00*
		CADELBOSCO DI SOPRA E CASTELNOVO DI SOTTO (FASCIA 2)	*12*	*1.224,00*	*7*	*714,00*	*4*	*408,00*	*23*	*2.346,00*
		CADELBOSCO DI SOPRA E CASTELNOVO DI SOTTO (totale)	**91**	**14.022,00**	**57**	**8.814,00**	**40**	**6.240,00**	**188**	**29.076,00**
		UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (FASCIA 1)	*145*	*23.490,00*	*77*	*12.474,00*	*71*	*11.502,00*	*293*	*47.466,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (FASCIA 2)	*15*	*1.530,00*	*12*	*1.224,00*	*12*	*1.224,00*	*39*	*3.978,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (totale)	**160**	**25.020,00**	**89**	**13.698,00**	**83**	**12.726,00**	**332**	**51.444,00**
		UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (FASCIA 1)	*214*	*34.668,00*	*139*	*22.518,00*	*96*	*15.552,00*	*449*	*72.738,00*
		UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (FASCIA 2)	*28*	*2.856,00*	*28*	*2.856,00*	*22*	*2.244,00*	*78*	*7.956,00*
		UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (totale)	**242**	**37.524,00**	**167**	**25.374,00**	**118**	**17.796,00**	**527**	**80.694,00**
		UNIONE ALTA VAL NURE (FASCIA 1)	*31*	*5.022,00*	*7*	*1.134,00*	*11*	*1.782,00*	*49*	*7.938,00*
		UNIONE ALTA VAL NURE (FASCIA 2)	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
		UNIONE ALTA VAL NURE (totale)	**33**	**5.226,00**	**8**	**1.236,00**	**12**	**1.884,00**	**53**	**8.346,00**
		TOTALE UNIONI (FASCIA 1)	*2129*	*344.898,00*	*1273*	*206.226,00*	*909*	*147.258,00*	*4311*	*698.382,00*
		TOTALE UNIONI (FASCIA 2)	*327*	*33.354,00*	*240*	*24.480,00*	*203*	*20.706,00*	*770*	*78.540,00*
TOTALE UNIONI			**2456**	**378.252,00**	**1513**	**230.706,00**	**1112**	**167.964,00**	**5081**	**776.922,00**
TOTALE GENERALE			**16252**	**2.483.004**	**9734**	**1.481.388,00**	**7873**	**1.186.326**	**33859**	**5.150.718,00**

INTEGRAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO TRA I COMUNI/UNIONI DI COMUNI/ASP PER L'A.S.2018/2019

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	*IMPORTO*	*BENEFICIARI*	*IMPORTO*	*BENEFICIARI*	*IMPORTO*	*BENEFICIARI*	*IMPORTO*
34018	*PR*	*LAGHIRANO*	2	402,15	0	0,00	0	0,00	2	402,15
33039	*PC*	*ROTTOFRENO*	1	268,62	1	133,40	0	0,00	2	402,02
36034	*MO*	*RAVARINO*	5	804,69	0	0,00	0	0,00	5	804,69
37008	*BO*	*BUDRIO*	1	185,36	2	556,22	3	719,94	6	1.461,52
36038	*MO*	*SAN POSSIDONIO*	1	125,20	0	0,00	2	437,65	3	562,85
34032	*PR*	*SALSOMAGGIORE TERME*	2	398,55	0	0,00	0	0,00	2	398,55
TOTALE COMUNI			**12**	**2184,57**	**3**	**689,62**	**5**	**1157,59**	**20**	**4.031,78**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2019, N. 2419

Definizione dei requisiti struttura minimi di biosicurezza degli allevamenti avicoli in applicazione dell'articolo 5 della legge regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2020"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020", ed in particolare l'Art. 5 "Interventi di adeguamento degli allevamenti e degli insediamenti produttivi zootecnici alle misure di polizia veterinaria";

Atteso che detto art. 5 della L.R. n. 29 del 2019 prevede che:

- Gli interventi strettamente necessari per il completo adeguamento degli allevamenti e degli insediamenti produttivi zootecnici esistenti alle misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive sono comunque ammessi nel territorio rurale, secondo quanto previsto dal presente articolo, anche in deroga alle disposizioni della pianificazione urbanistica comunale
- La realizzazione degli interventi di cui al comma 1 è subordinata alla presentazione di una Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), attraverso l'utilizzo della Modulistica edilizia unificata regionale (MEUR). La Scia è corredata, assieme alla documentazione stabilita dalla MEUR, da una apposita dichiarazione con cui un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale, nei limiti della relativa competenza professionale nel settore agricolo, attesta che il programma di interventi di cui è prevista la realizzazione è conforme a quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale di cui al comma 3 e comporta il completo adeguamento dell'allevamento o insediamento produttivo zootecnico alle misure di polizia veterinaria;

Richiamati:

- il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

- il regolamento di polizia veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni;

- l'ordinanza del Ministro della salute 26 agosto 2005 concernente «Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 settembre 2005, n. 204 e successive modifiche, in particolare l'ordinanza 13 dicembre 2018;

- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, recante «Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE»;

- il decreto del Ministro della salute 25 giugno 2010, recante «Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 agosto 2010, n. 196;

- il decreto 14 marzo 2018 recante «Definizione dei criteri di attuazione e delle modalità di accesso al Fondo per l'emergenza avicola, ai sensi dell'art. 1, comma 509, della legge 27 dicembre 2017, n. 205», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 aprile 2018, n.91;

- il regolamento (CE) N. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

- il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale");

- il parere scientifico sull'influenza aviaria pubblicato il 16 ottobre 2017 con cui l'EFSA ha valutato il rischio d'ingresso dell'influenza aviaria nell'UE e ha analizzato i metodi di sorveglianza e il monitoraggio da parte degli Stati membri e le misure che essi assumono per ridurne al minimo la diffusione affermando, in particolare, che per aumentare la biosicurezza, gli allevatori avicoli e i detentori di pollame dovrebbero adottare opportune misure di gestione tese a evitare il contatto diretto tra uccelli acquatici selvatici e pollame (mediante uso di reti o tenendo il pollame in luoghi chiusi durante la stagione di picco influenzale) e lo spostamento degli animali da un allevamento all'altro;

Rilevato che il suddetto parere ha confermato che la rigorosa applicazione di misure di biosicurezza svolge un ruolo fondamentale per la prevenzione della diffusione dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità dai volatili selvatici al pollame e ad altri volatili in cattività;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2018/1136 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce misure di riduzione del rischio e di biosicurezza rafforzate nonchè sistemi di individuazione precoce dei rischi di trasmissione al pollame, attraverso i volatili selvatici, dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità, con cui la Commissione ha ritenuto necessario rivedere le misure stabilite nella decisione di esecuzione (UE) n. 2017/263 tenuto conto dell'attuale situazione epidemiologica nel pollame, in altri volatili in cattività e nei volatili selvatici nell'Unione e nei paesi terzi pertinenti in termini di rischio, in considerazione del parere EFSA del 2017 e delle successive relazioni scientifiche sull'influenza aviaria dell'EFSA, nonchè dell'esperienza che gli Stati membri hanno acquisito nell'attuazione delle misure disposte dalla decisione di esecuzione medesima;

Ritenuto pertanto urgente e necessario, al fine di ridurre il rischio di trasmissione del virus influenzale e di dare piena e sollecita attuazione alle misure di biosicurezza degli allevamenti avicoli e le altre misure di polizia veterinaria introdotte con l'Ordinanza del Ministro della salute 26 agosto 2005, e successive modificazioni, individuare con il seguente atto gli interventi edilizi che possono usufruire delle speciale disciplina autorizzativa stabilita dall'art. 5 della L.R. n. 29 del 2019, per il completo adeguamento degli allevamenti ai requisiti strutturali stabiliti dalle medesime misure di biosicurezza degli allevamenti avicoli e dalle altre misure di polizia veterinaria;

Richiamato:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di stabilire le opere, gli impianti e le infrastrutture strettamente necessari per dare completa attuazione alle misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive del pollame, sancite dalla relativa normativa statale e regionale che possono usufruire della speciale disciplina autorizzativa stabilita dall’art. 5 della Legge Regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 («Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020») sono quelli indicati nell’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI CHE POSSONO USUFRUIRE DELLE SPECIALE DISCIPLINA AUTORIZZATIVA STABILITA DALL'ART. 5 DELLA L.R. N. 29 DEL 2019, PER IL COMPLETO ADEGUAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI E DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ZOOTECNICI AI REQUISITI STRUTTURALI DI BIOSICUREZZA E ALLE ALTRE MISURE DI POLIZIA VETERINARIA INTRODOTTE CON L'ORDINANZA DEL MINISTRO DELLA SALUTE 26 AGOSTO 2005, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Possono usufruire delle speciale disciplina autorizzativa stabilita dall'art. 5 della Legge Regionale del 10 dicembre 2019, n. 29 («Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020») gli interventi edilizi strettamente necessari per il completo adeguamento degli allevamenti avicoli e degli insediamenti produttivi zootecnici ai seguenti requisiti strutturali degli allevamenti di pollame.

In conformità all'art. 36, comma 3, della L.R. n. 24 del 20017, tutti gli interventi edilizi devono essere attuati prioritariamente attraverso il recupero o la sostituzione di fabbricati esistenti, dismessi o in corso di dismissione o inutilizzati. Solo nel caso in cui si dimostri l'assenza di ragionevoli alternative in termini di recupero o sostituzione di fabbricati esistenti, si potranno realizzare nuovi fabbricati, prioritariamente all'interno dell'area di pertinenza dell'allevamento o, in subordine, in adiacenza all'allevamento esistente. Le nuove costruzioni devono comunque avere destinazioni d'uso e dimensionamenti strettamente necessari per soddisfare i requisiti strutturali di seguito indicati.

Gli allevamenti di pollame, così come definiti dall'articolo 2 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, devono rispondere ai requisiti strutturali riportati di seguito.

1. I locali di allevamento devono essere dotati di:
   a) pavimento, in buono stato di manutenzione, in cemento o in materiale lavabile per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione, fatta eccezione dei parchetti esterni;
   b) pareti e soffitti lavabili in buono stato di manutenzione;
   c) attrezzature lavabili e disinfettabili;
   d) efficaci reti antipassero su tutte le aperture ad esclusione dei capannoni dotati di parchetti esterni;
   e) le strutture dei locali di allevamento devono essere in buono stato di manutenzione;
   f) i capannoni devono altresì essere dotati di chiusure adeguate;
   g) ciascun capannone deve essere dotato della cosiddetta «dogana danese», rappresentata da una struttura che non consenta l'accesso diretto del personale all'area dove si trovano gli

animali, senza aver prima indossato calzature dedicate al singolo capannone.

2. Tutti gli allevamenti devono possedere:
   a) barriere (cancelli o sbarre mobili) idonee a evitare l'accesso incontrollato di persone e automezzi, inoltre all'ingresso devono essere apposti cartelli di divieto di accesso agli estranei; deve essere presente un'area di parcheggio, situata preferibilmente all'esterno dell'allevamento, chiaramente identificata, per la sosta dei veicoli sia del personale dell'azienda sia dei visitatori. Tale zona deve essere nettamente separata dall'area di allevamento, alla quale deve essere possibile accedere solo attraverso la zona filtro. Presenza di un contenitore per i rifiuti nelle vicinanze della barriera;
   b) area di disinfezione per gli automezzi antistante l'area di allevamento, con fondo impermeabile e per quanto possibile, in considerazione della situazione ambientale, attrezzata con apparecchiature fisse; in caso di ampliamenti/ristrutturazioni/nuovi insediamenti, le apparecchiature devono essere obbligatoriamente fisse. Tutti gli allevamenti avicoli devono essere dotati di un impianto fisso preferibilmente automatizzato per la disinfezione degli automezzi. Laddove non fosse possibile l'automatizzazione dell'impianto di disinfezione, dovrà essere disponibile una procedura di disinfezione validata dal Servizio Veterinario competente. Tutti gli automezzi che entrano in allevamento devono passare per tale area ed essere disinfettati;
   c) piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali, posizionate agli ingressi dei capannoni, lavabili, disinfettabili, ben mantenute e di dimensioni minime pari all'apertura del capannone che consentano che tutte le fasi di carico/scarico avvengano su tale area e che siano di un fondo solido ben mantenuto;
   d) per i nuovi fabbricati destinati all'allevamento commerciale, un sistema di caricamento del mangime dall'esterno della recinzione;
   e) aree di stoccaggio dei materiali d'uso (attrezzature di allevamento, materiali, lettiere vergini, mezzi meccanici ecc.) chiuse in modo da evitare qualsiasi contatto con l'avifauna selvatica;
   f) una zona filtro, posizionata all'ingresso dell'allevamento, dotata di spogliatoio, lavandino e detergenti. Tale zona deve essere mantenuta pulita e in ordine e dotata di calzature e tute specifiche. L'accesso all'area di allevamento deve avvenire esclusivamente attraverso tale zona filtro;
   g) uno spazio protetto per il deposito temporaneo dei rifiuti; non è ammesso accumulo di qualsiasi materiale nelle zone attigue ai capannoni;
   h) idonei cartelli informativi sulle procedure da adottare dopo l'accesso all'allevamento, al fine di garantire una migliore attuazione delle pratiche previste nei precedenti punti;

i) altri edifici eventualmente presenti all'interno del perimetro aziendale (es: abitazione, depositi materiali non inerenti l'allevamento, etc.), non destinati all'attività dell'allevamento, devono essere separati per quanto possibile dall'area di allevamento al fine di impedire situazioni promiscue;
j) devono essere presenti una o più celle di congelamento per lo stoccaggio degli animali morti idonee per dimensioni e collocazione proporzionalmente a capacità produttiva, specie avicole allevate e orientamento produttivo dell'allevamento;
k) per i nuovi allevamenti, e anche per gli esistenti dove la situazione lo consenta, deve essere previsto un ingresso dedicato che permetta il ritiro del materiale senza che gli automezzi entrino in allevamento. Per gli allevamenti già esistenti, se ciò non fosse possibile, gli automezzi devono accedere al punto di carico attraverso percorsi dedicati che evitino il più possibile l'accesso all'area di allevamento. In ogni caso i percorsi devono avere una superficie lavabile e disinfettabile. Qualora anche questo non fosse possibile, deve essere garantita la disinfezione degli automezzi in ingresso e in uscita e il mantenimento dei percorsi in buone condizioni e puliti. Se la situazione ambientale non consente una corretta separazione delle attività, per quanto possibile, il carico deve essere effettuato all'esterno dell'allevamento;
l) gli allevamenti che detengono galline in gabbia e in voliera devono garantire lo stoccaggio della pollina, in condizioni adeguate, per almeno sessanta giorni, qualora sia richiesto dalle autorità competenti in relazione alla situazione epidemiologica.

3. Negli allevamenti appartenenti al circuito rurale (svezzatori), ogni ambiente (stanza) deve essere delimitato da pareti lavabili e disinfettabili e dotato di proprio accesso indipendente, anche nel caso confini su uno o più lati con altre unità produttive.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2019, N. 199

Depubblicizzazione dell'IPAB "Opera Pia Bianchi", con sede in Modena, attribuzione di personalità giuridica privata e approvazione del nuovo Statuto

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica privata presentata dal Presidente dell'Ipab "Opera Pia Bianchi" di Modena;

2. che, conseguentemente, l'IPAB "Opera Pia Bianchi" si trasforma in persona giuridica privata ai sensi del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, assumendo la denominazione di "Fondazione Opera Pia Bianchi";

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Opera Pia Bianchi";

4. che la "Fondazione Opera Pia Bianchi", con sede in Modena, sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di stato;

5. che il presente decreto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

per Il Presidente

Il Vicepresidente Raffaele Donini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 18 DICEMBRE 2019, N. 913

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al dott. Tommaso Dotti un incarico di lavoro autonomo per "Consulenza sulla attività di comunicazione della Vicepresidente Ottavia Soncini";

2) di stabilire che:

- l'incarico avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 22/2019 e scadrà al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dalla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Tommaso Dotti è previsto un compenso di € 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, se dovute, in quanto il professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica, l'incarico conferito con il presente atto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di impegnare la somma complessiva di **euro 10.000,00** sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, così suddivisa:

- Euro 7.000,00 per l'anno 2019 impegno n. 3019000646

- Euro 3.000,00 per l'anno 2020 impegno n. 3020000119

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"
- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- all'invio del presente provvedimento alla Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali";

7) di dare atto che:

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 rispetto alla quale l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ha espresso l'intesa nella seduta del 05.04.2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati;

- si provvederà alle comunicazioni di cui al comma 11 art. 53 Dlgs. n 165/2001.

Il Direttore generale

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 4 LUGLIO 2019, N. 12237

Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell' art. 61 comma 1 bis L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di assegnare e concedere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, applicando i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 477/2019 il contributo complessivo di Euro 100.000,00 ripartito fa gli Enti di seguito indicati per gli importi a fianco di ognuno riportati, per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti:

Ente di gestione	Costo del progetto candidato	Contributo concesso	Cofinanziamento
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	**65.000,00**	**36.212,00**	**28.788,00**
Parchi e biodiversità Romagna	**54.500,00**	**30.362,00**	**24.138,00**
Parchi e biodiversità Delta del Po	**20.000,00**	**11.142,00**	**8.858,00**
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	**40.000,00**	**22.284,00**	**17.716,00**
Totali	**179.500,00**	**100.000,00**	**79.500,00**

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 6829 di impegno sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste sviluppo della montagna provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118, alla liquidazione ed erogazione, in un'unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto a favore degli Enti beneficiari indicati al punto 1) che precede, subordinatamente alla presentazione, entro il 28 febbraio 2020, di una relazione dettagliata delle attività accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo che dovranno realizzarsi, e quindi avviarsi e concludersi entro il 31/12/2019;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D. Lgs.;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Direttore generale

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 13 NOVEMBRE 2019, N. 20937

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al Prof. Marco Rodolfo di Tommaso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n.365/2019, come modificata dalla D.G.R. n. 1399/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Prof. Marco Rodolfo Di Tommaso, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività da effettuare in collegamento con la Cabina di regia per le attività di rilievo internazionale della Regione, con l'obiettivo di sviluppare, anche in vista di Expo 2020, le relazioni con alcune aree dell'Africa a maggiore potenziale di sviluppo, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/10/2020;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 28.000,00, comprensivo delle spese

di trasferta necessarie per la realizzazione delle attività, non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € € 28.000,00 così ripartita:

- quanto a € 13.000,00 registrata al n. 8426 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.000,00 registrata al n. 1359 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE STUDI CONSULENZE COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019 e n. 1399/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

Il Direttore generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 9 DICEMBRE 2019, N. 22745

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'Avv. Giacomo Santi per un supporto tecnico-specialistico al responsabile unico del procedimento dei lavori di realizzazione del Tecnopolo di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 365/2019, come modificata dalle D.G.R. n. 1399/2019 e n. 1838/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Avv. Giacomo Santi, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 365/2019,, n. 1399/2019, n. 1838/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per supporto tecnico-specialistico al Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di realizzazione del Tecnopolo di Bologna, con riferimento agli aspetti giuridico amministrativi inerenti all'attuazione del progetto di insediamento del Data Center ECMWF, ed alle interrelazioni con gli altri interventi in essere per il recupero funzionale della ex Manifattura Tabacchi di Bologna e la sua destinazione quale Tecnopolo;

2) di dare atto che detto supporto specialistico opererà in stretto contatto con il RUP nelle diverse fasi attuative, mediante analisi documentale, approfondimento giuridico e amministrativo, individuazione delle diverse soluzioni e supporto alla predisposizione dei diversi atti amministrativi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2020;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 12);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € € 38.000,00 (compenso € 29.949,56, contributo cassa forense 4% € 1.197,98 ed IVA 22% € 6.852,46) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di € 38.000,00 così ripartita:

- quanto a € 8.000,00 registrata al n. 9010 di impegno sul Capitolo U23028 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 30.000,00 registrata al n. 1578 di impegno sul Capitolo U23028 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. REALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE, ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DI INTERESSE PUBBLICO. (ART. 1, COMMA 1 E ART. 7, COMMA 1 BIS, L.R. 14 MAGGIO 2002, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Capitolo 23028 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.2.02.01.09.999 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2020109999 - Codice C.U.P. E34B18000000005 - C.I. spesa 4 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 365/2019, n. 1399/2019 e n. 1838/2019 l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

Il Direttore Generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 4 DICEMBRE 2019, N. 22415

Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 10720/2019

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Nomina Autorità di Gestione";

- n. 208 del 6 marzo 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013";

- n. 502 dell'11 maggio 2015 "Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015";

- n. 285 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE";

- n. 317 del 7 marzo 2016 "Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016";

- n. 637 del 2 maggio 2016 "Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 502/2015";

- n. 2071 del 28 novembre 2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 "Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti" in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/5/2016 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015";

- n. 3365 del 7/3/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016";

- n. 9862 del 20/6/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017";

- n. 20366 del 14/12/2017 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017. Annullamento determinazione n. 20246/2017";

- n. 20961 del 12/12/2018 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20366/2017";

- n.10720 del 17/6/2019 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20961/2018";

Preso atto delle comunicazioni pervenute successivamente all'adozione delle sopracitate determinazioni, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- di sostituzione di Remida Valentina con Rizzo Paolo in qualità di supplente per la Commissione Europea – Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione;

- di sostituzione di Ferri Caterina con Travagli Angela in qualità di titolare e di Sapigni Chiara con Guerrini Micol in qualità di supplente, per il Comune di Ferrara;

- di sostituzione di Montaguti Lubiano con Casara Paola in qualità di titolare e di Castellucci Claudia con Canessa Luca in qualità di supplente, per il Comune di Forlì;

- di sostituzione di Urbelli Giuliana con Pinelli Roberta in qualità di titolare per il Comune di Modena;

- di sostituzione di Annoni Gabriele con Giudice Ugo in qualità di titolare per la Provincia di Parma;

- di sostituzione di Foracchia Serena con Benedetti Lorenza in qualità di titolare e di nomina di Battini Maurizio in qualità di supplente, per il Comune di Reggio Emilia;

- di sostituzione di Benassi Patrizia con Chiarelli Arianna in qualità di titolare per la Provincia di Modena;

- di sostituzione di Eugenio Dragoni con Paolo Pavan in qualità di titolare e di Sergio Valeri con Luigi Rovati in qualità di supplente per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto delle sopra elencate comunicazioni e modifiche intervenute, aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata determinazione n. 20961/2018 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

Viste infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto delle comunicazioni e modifiche intervenute, elencate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 10720 del 17/06/2019 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2) di dare atto pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016, n. 3365/2017, n. 9862/2017, n. 20366/2017, n. 20961/2018 e n. 10720/2019;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Direttore generale

Morena Diazzi

Allegato 1)

Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Presidente, Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro Patrizio Bianchi;

Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna – Morena Diazzi.

Componenti	Titolare	Supplente
Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	PROTO GAETANO	LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	LASCO FEDERICO AMEDEO	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione	BUSILLO FEDERICA	LABONIA DANIELA
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro-ANPAL - Divisione 6 - Referenti Capofila FSE	D'ANGELO MARIANNA	MURTAS ELENA
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	LOMBARDI GIUSY	SORCE ANGELA
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		

Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR	COSSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	MONTANARI MARIO	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	PORRELLI MARIA GABRIELLA	SASDELLI STEFANO
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	LAMA PAMELA
Piacenza	CANEVARI CARMEN	BENSI ELENA
Parma	FUSCO VINCENZO	
Reggio Emilia	BENEDETTI LORENZA	BATTINI MAURIZIO
Modena	PINELLI ROBERTA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	TRAVAGLI ANGELA	GUERRINI MICOL
Ravenna	OIUDAD BAKKALI	MEDEGHINI EMANUELA
Forlì	CASARA PAOLA	CANESSA LUCA
Cesena	LUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	
Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	

Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA
Parma	GIUDICE UGO	ADORNI DANIELA
Reggio Emilia	PENSERINI MONICA	CIGARINI ELENA
Modena	CHIARELLI ARIANNA	
Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
Ravenna	PANZAVOLTA ANDREA	TROLLI ANDREA
Forlì-Cesena	MAREDI MAURO	CASTORI NOVELLA
Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport	BOSCHINI GIUSEPPE	GIBERTONI GIULIA
Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014	ALBERANI ALBERTO	
A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna	CAGNOLI PAOLO	MONTANARI IRENE
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna	MUSOLESI ROBERTA	RASPOLLINI IRENE
Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004	MAROCCO ADRIANO CASTRIGNANO' MARCO PAVAN PAOLO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	 ALBERTINI MARCO ROVATI LUIGI RAMACIOTTI LAURA
Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:		
CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	ZABBINI SANDRO
CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO

UIL regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO
CONFINDUSTRIA Emilia Romagna	CASTELLANO MARINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERCIO Emilia Romagna	SPAGNUOLO NICOLA	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia Romagna	MINGOZZI GIANLUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia- Romagna	MACCATO BARBARA	VACCARI CLEMENTINO
CNA Emilia-Romagna	CONTINI MARCELLA	ZAGNOLI ROSSELLA
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUIGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna	PAPARO ANDREA	LUSARDI MARIKA
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e s.m.i.	ALVISI SONIA	VENTURA ADRIANA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 “Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali”:		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	PALTRINIERI FABRIZIA	

Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA
Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione	FRIERI FRANCESCO RAPHAEL	BRANCALEONI CATERINA
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali	BRANCALEONI CATERINA	MARTINI SILVIA
Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo		
Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione	DOS REIS ADELINA	RIZZO PAOLO
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali		
PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"	AUGUSTO ALESSANDRA	DE TOMMASO DANTE
PON "Inclusione"	ANTONUCCI CARLA	TAGLIATESTA PIETRO
PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani"	FERLITO PIETRO ORAZIO	LABELLA MARIA TERESA
PON "Governance e Capacità Istituzionale"	MONACO RICCARDO	LA CHINA DANILA
PON "Città metropolitane 2014-2020"	MARTINI GIORGIO	MATERAZZI MARIA CRISTINA
Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	DI STEFANO GIUSEPPE	FIORUCCI OLIMPIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 20 DICEMBRE 2019, N. 23597

Individuazione del Centro di recupero tartarughe acquatiche alloctone "Pianura cesenate" quale struttura autorizzata alla detenzione di esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale ai sensi del Reg. UE 1143/2014 denominata Tartaruga palustre americana (Trachemys scripta). Art. 27 c. 5, D.Lgs. 230/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea;

- il Regolamento di esecuzione 2016/1141 con il quale la Commissione europea ha adottato una lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale nella quale figura, tra le altre, la Testuggine palustre americana Trachemys scripta (Schoepff, 1792);

- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 di adeguamento alle disposizioni del regolamento UE n. 1143/2014, il quale dispone all'art. 6 che le specie incluse nell'elenco europeo delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale non possono essere:

- introdotte o fatte transitare nel territorio nazionale, anche sotto sorveglianza doganale;

- detenute, anche in confinamento, tranne i casi in cui la detenzione avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto stesso;

- allevate anche in confinamento;

- trasportate o fatte trasportare nel territorio nazionale, tranne i casi in cui il trasporto avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto stesso;

- vendute o immesse sul mercato;

- utilizzate, cedute a titolo gratuito o scambiate;

- poste in condizione di riprodursi o crescere spontaneamente, anche in confinamento;

- rilasciate nell'ambiente;

Atteso che tra le misure disposte dal sopra richiamato decreto n. 230/2017, vi sono le norme transitorie di cui all'art. 27, le quali:

- al comma 1, dispongono che i proprietari di animali da compagnia tenuti a scopo non commerciale e appartenenti a specie esotiche invasive, che ne erano in possesso prima della loro iscrizione negli elenchi dell'Unione europea, possono affidare gli esemplari a strutture pubbliche o private autorizzate;

- al comma 5, dispongono che le Regioni individuano le strutture autorizzate di cui al comma 1;

Considerato che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota, in atti con PG 185298/2018, ha chiesto alle Regioni di individuare le strutture pubbliche o private operanti ai sensi dell'Art. 27, precisando che tali strutture contribuiscono alla prevenzione dell'abbandono degli animali da compagnia appartenenti alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale, fenomeno che comporta importanti rischi per l'ambiente, e possono quindi rientrare tra le iniziative nell'ambito del controllo e del contenimento delle specie esotiche invasive che non richiedono un'autorizzazione in deroga;

- le attività di detenzione e trasporto di esemplari delle specie esotiche invasive di cui all'Art. 6 del citato decreto legislativo, nei casi in cui siano finalizzate al confinamento definitivo degli animali nei centri di individuati dalle Regioni di cui all'Art. 27, sono automaticamente consentite senza alcuna autorizzazione;

- la specie esotica invasiva di rilevanza unionale Tartaruga palustre americana (Trachemys scripta), fa parte degli animali da compagnia tenuti a scopo non commerciale e la specie risulta già ampiamente diffusa sul territorio regionale, è quindi soggetta all'obbligo di controllo demografico e contenimento di cui al Regolamento comunitario 1143/20014 e di cui al decreto legislativo 230/2017 sopra richiamati;

Visti:

- il documento contenente le linee guida pubblicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul proprio sito internet www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive ai sensi dell'art. 27 comma 4, che individuano i requisiti minimi e i criteri generali che devono essere posseduti dalle strutture per la corretta detenzione degli animali affinché risultino conformi al decreto medesimo, con una appendice dedicata alla testuggine palustre americana Trachemys scripta;

- il documento, prodotto da Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del progetto Life ASAP, contenente le "Raccomandazioni per la corretta detenzione degli animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive di rilevanza unionale: la testuggine palustre americana Trachemys scripta", che riprende le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali, fornendo informazioni aggiuntive circa le specie e le sottospecie di Trachemys scripta e indicazioni circa i criteri per una corretta detenzione anche tesa ad assicurare il benessere delle testuggini;

Atteso, pertanto, che gli enti e le strutture, per essere riconosciuti idonei al confinamento definitivo degli esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, tra cui la Tartaruga palustre americana (Trachemys scripta), devono essere in possesso dei requisiti minimi e devono poter operare secondo i criteri generali per la corretta detenzione degli animali sopra richiamati che, in estrema sintesi, riguardano la garanzia che le strutture siano organizzate in modo da scongiurare ogni rischio di fuga degli animali e in modo da impedirne la riproduzione, nonché siano rispettati i requisiti per il benessere animale ai sensi della normativa vigente;

Richiamati, infine:

- il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed in particolare l'art. 47 relativo alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e art. 71 e successivi relativi ai controlli;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 5 "Norme a tutela del benessere animale" che disciplina in Emilia-Romagna le modalità di detenzione degli animali da compagnia in grado di assicurare il benessere animale;

Dato atto che:

- sulla base delle norme e indicazioni nazionali e regionali richiamati si è proceduto ad invitare, con PG 584335 del 08/07/2019, n. 59 soggetti potenzialmente interessati, tra cui i Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS), gli acquari, i parchi faunistici e i zoosafari, le associazioni ambientaliste, a presentare una manifestazione di interesse, compilando apposito modulo di

dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, per essere individuati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'Art. 27 del D. Lgs. 230/2017, quali strutture riconosciute idonee al confinamento definitivo degli esemplari di specie esotiche invasive, con particolare riferimento alla tartaruga palustre americana (Trachemys scripta);

- a seguito di tale iniziativa l'Associazione Tarta Club Italia, con sede legale a Cesenatico (FC), ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, in atti con PG 590239 del 10/7/2019, successivamente regolarizzata con nota in atti al PG n. 606837 del 22 luglio 2019;

- la manifestazione di interesse presentata dall'Associazione Tarta Club Italia riguarda la richiesta di individuare il "Centro di Recupero Tartarughe Acquatiche Alloctone Pianura Cesenate", quale struttura idonea al confinamento definitivo degli esemplari di Tartaruga palustre americana (Trachemys scripta);

- al fine dei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n. 445, sono stati interpellati, con note conservate agli atti al fascicolo 1260/2019 n. 6, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), la AUSL della Romagna, dipartimenti veterinari di Cesena e Forlì, il Consorzio della Bonifica della Romagna e la stessa Associazione Tarta Club Italia;

Viste le note e i materiali pervenuti, conservati agli atti al fascicolo 1260/2019 n. 6, gli esiti dei controlli compiuti hanno consentito di riscontrare che:

- il Centro di Recupero Tartarughe Acquatiche Alloctone Pianura Cesenate è situato all'interno di un'area gestita dal Consorzio della Bonifica della Romagna, in Via Pisignano a Cesena, caratterizzata da un invaso di accumulo, costantemente alimentato dalle acque provenienti dal fiume Po tramite il Canale Emiliano Romagnolo, le quali vengono successivamente pompate all'esterno a scopo irriguo;

- l'invaso è utilizzato dall'Associazione Tarta Club Italia, mediante un accordo di concessione gratuita con il Consorzio della Bonifica della Romagna, per il confinamento temporaneo e definitivo delle specie alloctone di tartarughe acquatiche, tra cui la specie esotica invasiva di rilevanza unionale Testuggine palustre americana (Trachemys scripta);

- l'Associazione Tarta Club Italia, con sede legale a Cesenatico (FC), è regolarmente costituita con atto n. 424 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cesena il 24 gennaio 2005, non opera a fini di lucro e le sue finalità sono connesse con le attività di detenzione e gestione delle tartarughe, inclusa l'adozione di esemplari abbandonati o sequestrati;

- non è possibile la fuga degli animali dall'invaso in quanto: è costruito in cemento armato ed è limitato ai margini da sponde inclinate di m 2,5 che terminano con un muretto verticale di 60 cm di altezza, sopra il quale è installata una recinzione di normale rete metallica plastificata di altezza 120 cm; inoltre, è collocato all'interno di un'area anch'essa recintata e non aperta al pubblico ed è completamente isolato dall'ambiente naturale; anche il collegamento idraulico con l'esterno non consente la fuoriuscita degli animali in quanto posto a quote più elevate che richiede il pompaggio a pressione dell'acqua e i locali delle pompe sono protetti da una griglia che impedisce l'ingresso degli animali;

- non si possono verificare eventi riproduttivi della specie al suo interno, in quanto non vi sono parti emerse in terra ove le tartarughe possono scavare le buche nelle quali deporre le uova; eventuali aree di deposito naturale di limo sul fondo della vasca rimangono sempre sommerse;

- l'invaso non va mai in asciutta permanendo sempre un livello minimo di acqua di almeno 90 cm, ed è dotato di zattere e aree per il basking degli animali;

- l'area è dotata di vasche di quarantena (1 mx1m h 70 cm, livello max di acqua 30 cm) per la stabulazione temporanea degli animali, con sponde verticali e in plastica che impediscono la fuga degli animali e dotate di scarichi collegati direttamente alla fognatura;

- l'Associazione Tarta Club si avvale della collaborazione di propri veterinari; inoltre le tartarughe in arrivo, prima della loro consegna nell'invaso, sono sottoposte a monitoraggio sanitario da parte dell'Ausl della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Forlì;

- il centro è soggetto ad attività di manutenzione da parte del personale del consorzio della bonifica; sono inoltre previste scale che permettono agli operatori di effettuare i controlli;

Atteso che, tutto ciò riscontrato, non esiste il rischio di dispersione nell'ambiente degli animali per la impossibilità oggettiva di fuga, né esiste il rischio di eventi riproduttivi per la impossibilità da parte delle femmine di trovare un sito idoneo alla deposizione delle uova; inoltre, il centro è periodicamente soggetto ai controlli da parte di veterinari interni appositamente incaricati dall'Associazione e da parte di veterinari esterni della Ausl competente, che ne garantiscono il rispetto della normativa in materia di benessere animale;

Visto il parere favorevole dell'AUSL della Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena, in atti con PG 887569 del 04 dicembre 2019, in merito alla idoneità della struttura, essendo l'invaso strutturato organizzato e gestito in modo che non si possono verificare eventi riproduttivi al suo interno e in modo che sia garantito il benessere animale nel rispetto della normativa vigente;

Verificato, infine, che l'Associazione Tarta Club Italia ha regolarmente effettuato la denuncia di possesso degli animali di specie esotiche invasive ai sensi dell'Art. 26 del decreto 230/2017, inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella quale si assicura che gli esemplari sono messi in condizione di non riprodursi e sono confinati in un ambiente chiuso che ne impedisca la fuga;

Ritenuto che, per tutto quanto sopra esposto, è possibile individuare, ai sensi dell'Art. 27 comma 5 del decreto legislativo n. 230/2017, il Centro di Recupero delle Tartarughe Acquatiche Alloctone "Pianura centrale" gestito dall'Associazione Tarta Club Italia di Cesenatico (FC), sito in Via Pisignano a Cesena (FC), come struttura autorizzata alla detenzione delle tartarughe palustri americane appartenenti alla specie esotica invasiva di rilevanza unionale Trachemys scripta (Reg. UE 1143/2014) di cui al comma 1 del medesimo articolo 27;

Dato atto, tuttavia, che il Consorzio della Bonifica della Romagna ha comunicato, con nota in atti con numero di protocollo 687477/2019, la volontà di interrompere la collaborazione con l'Associazione Tarta Club Italia, offrendo comunque la propria disponibilità, in attesa di trovare una diversa collocazione degli animali, a prolungare la permanenza delle tartarughe per un periodo di 12-18 mesi;

Ritenuto quindi di dovere individuare il Centro di Recupero delle Tartarughe Acquatiche Alloctone "Pianura centrale" gestito dall'Associazione Tarta Club Italia di Cesenatico (FC), sito in Via Pisignano a Cesena (FC), solo temporaneamente in funzione della disponibilità della struttura;

Vista la clausola di invarianza finanziaria di cui all'Art. 30 del decreto legislativo 230/2017 per la quale dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti dal decreto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

Viste:

- la determinazione del Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente del 26 giugno 2018, n. 9888, concernente "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- la determinazione n. 17145 del 23/9/2019 recante "Conferimento di incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree Protette foreste e sviluppo della montagna all'avv. Cristina Govoni";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Anni 2019- 2021";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto" Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)", relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare, ai sensi dell'Art. 27 comma 5 del decreto legislativo n. 230/2017, il Centro di Recupero delle Tartarughe Acquatiche Alloctone "Pianura centrale" gestito dall'Associazione Tarta Club Italia di Cesenatico (FC), localizzato presso l'area del Consorzio della Bonifica della Romagna in Via Pisignano a Cesena, come struttura autorizzata ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 27 alla detenzione delle tartarughe palustri americane appartenenti alla specie esotica invasiva di rilevanza unionale Trachemys scripta;

2. di prescrivere, che l'Associazione Tarta Club Italia comunichi all'amministrazione regionale con un preavviso di sei mesi, l'eventuale termine di funzionamento e la dismissione del centro di detenzione delle tartarughe dal sito di via Pisignano a Cesena;

3. di dare atto che la individuazione del centro potrà essere rivista a seguito di controlli e verifiche che l'amministrazione si riserva di fare in qualsiasi momento, rispetto al possesso dei requisiti minimi richiesti in ordine alla garanzia che non siano possibili fughe e/o la fuoriuscita degli animali, né eventi riproduttivi della specie all'interno della struttura e in ordine alla garanzia che sia rispettato il benessere animale ai sensi della normativa vigente;

4. di richiedere, a riguardo che l'Associazione Tarta Club Italia, nonché il Consorzio della Bonifica della Romagna e il servizio veterinario competente della Ausl della Romagna, comunichino tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni che intervengano rispetto alle misure adottate per impedire la fuga, la riproduzione e il benessere degli animali;

5. di prescrivere altresì che l'Associazione Tarta Club Italia notifichi all'amministrazione regionale ogni arrivo e ogni decesso di esemplari delle Tartarughe palustri americane Trachemys scripta provvedendo ad annotare i dati di identificazione degli animali (data, provenienza, sesso, età anche stimata, condizioni di salute, causa del decesso), secondo le modalità e la periodicità che verranno concordate con l'amministrazione regionale;

6. di dare atto che a seguito della individuazione del sopra citato centro per il confinamento della specie esotica invasiva Trachmeys scripta, non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale e che dalle attività del suo funzionamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

7. di precisare che la Regione Emilia-Romagna è sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni, danni, incidenti accorsi ai volontari iscritti all'Associazione e chiunque a vario titolo fosse accompagnato dai volontari stessi all'interno dell'area o per danneggiamenti alle attrezzature di proprietà del consorzio di bonifica e/o dell'associazione e di chiunque, di cui la Regione non si assume l'onere della manutenzione;

8. di trasmettere per opportuna conoscenza, il presente atto ai soggetti a vario titolo interessati;

9. di provvedere, infine, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 17 DICEMBRE 2019, N. 23324

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Amministrazioni comunali - Avviso pubblico annualità 2019 approvato con delibera di G.R. 300/2019 - Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad

esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Richiamata la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per

il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 25 febbraio 2019, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2019 – Amministrazioni comunali.";

Richiamati i seguenti paragrafi dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019:

- il paragrafo 8. "Modalità e termini per la presentazione della domanda";
- il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" il quale prevede che ai sensi di quanto previsto dell'art. 95 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, l'intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100% della spesa ammessa per la quale sono fissati i seguenti limiti:
  - € 460.000,00 quale limite minimo;
  - € 1.200.000,00 quale limite massimo;
- il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria" che prevede che l'istruttoria delle domande pervenute sia svolta da un Nucleo di valutazione i cui membri siano nominati con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10443 dell'12 giugno 2019 con la quale, fra l'altro, in attuazione di quanto disposto al paragrafo 12. dell'Avviso pubblico di cui alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019 è stato costituito il Nucleo di valutazione ai fini della istruttoria delle domande pervenute;

Dato atto, altresì che entro il termine fissato al punto 8. dell'Avviso pubblico in argomento sono pervenute n. 4 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, e che per ogni singolo progetto, è indicato fra l'altro, l'ammontare degli investimenti richiesti;

Preso atto che:

- il Nucleo di valutazione ha concluso, le proprie attività nella seduta dell'11 novembre 2019;

- il Responsabile del procedimento ha trasmesso al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con nota NP/2019/0031251 del 13 novembre 2019, le risultanze dell'attività svolta, costituite dai verbali, dall'elenco delle domande presentate, dalla proposta di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento;

Rilevato che il Nucleo di Valutazione:

- ha approvato, preliminarmente, la "check-list controllo di ricevibilità" e la "check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;

- ha provveduto, in base al numero progressivo assegnato, dapprima a verificare la ricevibilità delle domande pervenute ed in seguito ad esaminarle sotto il profilo dei requisiti richiesti procedendo infine alla valutazione e selezione e attribuendo, a quelle ritenute ammissibili, i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico;

- ha rilevato per le domande n. 1/PLS/19, 2/PLS/19 e 3/PLS/19 la necessità di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità di parte della spesa, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 12. "Valutazione istruttoria", dell'Avviso pubblico;

- ha individuato come non ammissibile la domanda 4/PLS/19 per mancanza di documentazione obbligatoria e non integrabile ai sensi dall'Avviso pubblico;

- ha provveduto ad individuare la documentazione da richiedere agli Enti preposti relativa ai controlli a campione sulle domande pervenute circa le cause di esclusione dal finanziamento (art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012);

- ha conseguentemente proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini del procedimento, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;

- ha predisposto e condiviso con il Responsabile del procedimento, la proposta di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, specificando per ognuna il

punteggio ottenuto, il Codice Unico di Progetto (CUP), l'importo degli investimenti richiesti, ammissibili e ammessi nonché il relativo contributo concedibile costituente l'allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Rilevato altresì, per quanto attiene alla domanda 4/PLS/19 ritenuta non ammissibile che:

- si è provveduto, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, a trasmettere il relativo preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni che hanno comportato la non ammissibilità della stessa riportate nei verbali del Nucleo di valutazione e nella relativa check list di ammissibilità e di valutazione con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini prescritti dalla normativa vigente, trattenuti agli atti del Servizio;
- entro i termini previsti, non sono state presentate controdeduzioni;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto:

- che sono pervenute le risultanze dei controlli, di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, da parte degli Enti incaricati, effettuati sulle domande di contributo;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;
- che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti risultati ammissibili al contributo a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità, come di seguito indicato:

COD. PROG.	RAGIONE SOCIALE	COD. FISC.	DATA E PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE	SCADENZA
1/PLS/19	COMUNE DI RIMINI	00304260409	DURC/2019/26822 del 16/12/2019	19/03/2020
2/PLS/19	COMUNE DI GORO	82000830388	DURC/2019/0018418 DEL 29/08/2019	17/12/2019
3/PLS/19	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	DURC/2019/0022094 DEL 24/10/2019	19/02/2020

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 83, comma 3. Lettera a);

Atteso che:

- agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10. "Dotazione finanziaria", è destinato un importo complessivo pari ad **€ 5.025.200,00** a carico del Bilancio regionale 2019-2021 **(€ 2.512.600,00** di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, **€ 1.758.820,00** di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed **€ 753.780,00** di cofinanziamento regionale);
- che relativamente alla Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021" e suc. mod.;
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 5.025.000,00**, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottocitati capitoli del bilancio finanziario gestionale

regionale 2019-2021 come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78804 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	**50%**	**2.512.600,00**
U78806 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	**35%**	**1.758.820,00**
U78802 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	**15%**	**753.780,00**

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse destinate come previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019 e destinate al finanziamento degli investimenti ammessi - compresi nella graduatoria di cui al presente atto all'allegato 2) - consentono il finanziamento integrale degli investimenti stessi per un onere complessivo di **€ 3.388.361,00** articolati come segue:

Capitoli	Quota	Esercizio finanziario 2019	Esercizio finanziario 2020	Esercizio finanziario 2021
U78804	**50%**	9.020,50	1.567.700,00	117.460,00
U78806	**35%**	6.314,35	1.097.390,00	82.222,00
U78802	**15%**	2.706,15	470.310,00	35.238,00
Totale		**18.041,00**	**3.135.400,00**	**234.920,00**

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sui predetti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 sugli anni di previsione 2019, 2020 e 2021 sono le seguenti:

Capitoli	Esercizi finanziari		
	2019	2020	2021
U78804	239.294,82	1.597.560,00	1.065.040,00
U78806	148.464,68	1.118.292,00	745.528,00
U78802	56.665,24	479.268,00	319.512,00
	444.424,74	**3.195.120,00**	**2.130.080,00**

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi contributivi di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) come riportato nell'Allegati 3), parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato – in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019 - di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca in ordine ai quattro progetti presentati;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - **Allegato 1**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO - ANNUALITA' 2019 –

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 4 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;

- **Allegato 2**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle n. 3 domande ammissibili – ove tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, il Codice Unico di Progetto (CUP), l'ammontare dell'investimento richiesto, ammissibile e ammesso, l'articolazione dell'investimento ammesso come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile, arrotondato all'unità di Euro senza decimali, con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;
- **Allegato 3**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI COME DA CRONOPROGRAMMA, ove, tra l'altro, sono indicati, i Codici Unici di Progetto (CUP), assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, nonché il contributo concedibile articolato come da cronoprogramma;
- **Allegato 4**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI", contenente l'indicazione della domanda ritenuta non ammissibile;

- a concedere – in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019 – ai beneficiari indicati nell'Allegato 3), parte integrante al presente provvedimento, per un ammontare complessivo di **€ 3.388.361,00**;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a

rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
U78804 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	9.020,50	1.567.700,00	117.460,00	**1.694.180,50**
U78806 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato	6.314,35	1.097.390,00	82.222,00	**1.185.926,35**
U78802 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	2.706,15	470.310,00	35.238,00	**508.254,15**
Totale	**18.041,00**	**3.135.400,00**	**234.920,00**	**3.388.361,00**

Dato atto, altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2019 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2020 e 2021;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate

connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca – FEAMP - e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" – Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 205; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29

dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante" "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019;

3) di approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato 1**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE" relativo alle n. 4 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;

   - **Allegato 2**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO", relativo alle n. 3 domande ammissibili – ove tra l'altro, sono indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento richiesto, ammissibile e ammesso, l'articolazione dell'investimento ammesso come da cronoprogramma, il relativo contributo concedibile, arrotondato all'unità di Euro ,con la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di rotazione e di cofinanziamento regionale;

   - **Allegato 3**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - CONCESSIONE CONTRIBUTI COME DA CRONOPROGRAMMA, ove,

tra l'altro, sono indicati, il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, nonché il contributo concedibile articolato come da cronoprogramma;

- **Allegato 4**: "FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 - ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI", contenente l'indicazione della domanda ritenuta non ammissibile;

4) di concedere – in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019 – ai beneficiari indicati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, il contributo complessivo di Euro **3.388.361,00**, arrontondato all'unità di Euro senza decimali;

5) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 3.388.361,00** sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019, 2020 e 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e ss.mm. che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno 2019	N. impegno	Anno 2020	N. impegno	Anno 2021	N. impegno	TOTALE
U78804 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota UE	9.020,50	**9156**	1.567.700,00	**1648**	117.460,00	**488**	**1.694.180,50**
U78806 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP	6.314,35	**9157**	1.097.390,00	**1650**	82.222,00	**489**	**1.185.926,35**

Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Stato							
U78802 "Contributi in capitale a enti delle amministrazioni locali per operazioni afferenti la priorità 1 del programma operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg. (UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 Novembre 2015) – Quota Regionale	2.706,15	**9158**	470.310,00	**1651**	35.238,00	**490**	**508.254,15**
	18.041,00		**3.135.400,00**		**234.920,00**		**3.388.361,00**

6) di dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. per l'esercizio finanziario 2019 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'esercizio finanziario 2020 e 2021;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 5) espressamente indicata nella Tabella di cui all'Allegato 5), parte integrante del presente atto;
- relativamente alle stringhe, i beneficiari di cui all'Allegato 3), risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.03.003);
- pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 5) risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con

riferimento ai capitoli di spesa;

7) di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 300/2019 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

8) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

9) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021:

Capitolo	Anno 2019	N. Accertamento	Anno 2020	N. Accertamento	Anno 2021	N. Accertamento	Totale
Cap. E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" – Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – **quota UE**;	9.020,50	2727	1.567.700,00	462	117.460,00	169	**1.694.180,50**
Cap. E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il	6.314,35	2728	1.097.390,00	463	82.222,00	170	**1.185.926,35**

sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 205; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)- **quota Stato**;							

10) di dare atto altresì, come disposto dal più volte citato Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 300/2019, che:

a. i progetti devono essere rendicontati, pena la decadenza dal beneficio del contributo, come previsto al paragrafo 15.1:

- con uno Stato di Avanzamento Lavori entro e non oltre il **14 ottobre 2020**,
- con un saldo finale entro e non oltre il **19 aprile 2021**,

b. i beneficiari devono comunicare la data di inizio delle attività, pena la revoca del contributo, entro e non oltre **140 giorni continuativi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;

c. è possibile una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a **60 giorni**, purché compatibile con le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale ed alla certificazione dei contributi FEAMP, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

d. è possibile richiedere una sola variante in corso d'opera per progetto, a pena di inammissibilità, la cui richiesta deve essere trasmessa almeno 60 giorni prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.;

e. le domande di liquidazione devono pervenire entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico al paragrafo 18.1 e 18.2. Inoltre, il

paragrafo 18.3 prevede che entro il 31 gennaio 2020 il beneficiario presenti una relazione sintetica sullo stato di realizzazione delle attività previste contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che attesti l'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2019 ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2020 e, se del caso, nel corso del 2021. Analoga documentazione dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2021 con riferimento alle attività svolte nel 2020 ed all'entità delle spese sostenute al 31 dicembre 2020 e con l'indicazione delle spese ancora da realizzare nel 2021;

f. i progetti finanziati, realizzati in misura inferiore al **70%** dell'investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, sono esclusi dal contributo e conseguentemente il contributo concesso è revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

11) di dare atto, altresì, che i beneficiari del contributo concesso, con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata DGR 300/2019, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni ed in particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo è rimborsato laddove, entro 5 anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale del pagamento al beneficiario, si verifichi quanto segue:
- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

- in caso l'operazione preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo è rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

12) di dare atto, altresì, che:

- l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20) dell'Avviso pubblico deve essere debitamente comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico venatorie e pesca;
- in caso di vendita o cessione o distrazione d'uso, preventivamente comunicata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;

13) di dare atto, inoltre, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti dal paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019, come di seguito riportati:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della

Commissione europea;

- garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente al paragrafo 6. del presente Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- garantire che nella selezione dei fornitori, degli esecutori delle opere e dei soggetti eventualmente incaricati della progettazione, della direzione lavori, e delle eventuali altre attività tecnico-professionali affidate a terzi, sia rispettata la normativa generale sugli appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- in caso di rinuncia al contributo, darne immediata comunicazione al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca; nel caso in cui siano già state erogate quote del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all' art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20. del presente Avviso pubblico;

14) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019, qualora i

beneficiari contravvengano agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorreranno nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;

15) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 300/2019 e successive modifiche;

16) di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

17) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

18) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;

19) di comunicare ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse;

20) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019 ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE				
CODICE PROGETTO	**RAGIONE SOCIALE**	**CODICE FISCALE**	**BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**	**INVESTIMENTO RICHIESTO**
1/PLS/19	COMUNE DI RIMINI	00304260409	Riqualificazione generale dell'area portuale di Rimini	1.124.174,11
2/PLS/19	COMUNE DI GORO	82000830388	Messa in sicurezza del piazzale Leo Scarpa del porto regionale di Goro	1.198.830,26
3/PLS/19	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	Riqualificazione funzionale delle banchine portuali destinate alla pesca del molo di levante e di ponente	1.385.260,50
4/PLS/19	COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	Riqualificazione generale dell'ambito portuale partendo dalla darsena pescatori, area produttiva del porto-canale di valenza regionale	900.000,00

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 – DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	CUP	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	SPESA AMMESSA COME DA CRONOPROGRAMMA		TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUOTA	IMPORTI	PUNTI
1	1/PLS/19	COMUNE DI RIMINI PIAZZA CAVOUR 27 47921 RIMINI (RN)	00304260409	C97G19000190006	1.124.174,11	1.049.143,78	1.049.143,78	**2020**		1.049.143,00	**UE 50%**	524.571,50	5,684
								1.049.143,78			**STATO 35%**	367.200,05	
											RER 15%	157.371,45	
2	2/PLS/19	COMUNE DI GORO PIAZZA DANTE ALIGHIERI 19 44020 GORO (FE)	82000830388	B67G19000030005	1.198.830,26	1.174.603,44	1.174.603,44	**2020**	**2021**	1.174.603,00	**UE 50%**	587.301,50	5,148
								939.682,75	234.920,69		**STATO 35%**	411.111,05	
											RER 15%	176.190,45	
3	3/PLS/19	COMUNE DI CESENATICO VIA MARINO MORETTI 5 47042 CESENATICO (FC)	00220600407	D27G19000090002	1.304.162,01	1.164.615,15	1.164.615,15	**2019**	**2020**	1.164.615,00	**UE 50%**	582.307,50	4,857
								18.041,31	1.146.573,84		**STATO 35%**	407.615,25	
											RER 15%	174.692,25	
				TOTALE	**3.627.166,38**	**3.388.362,37**	**3.388.362,37**	**2019**	**18.041,31**	**18.041,00**	**UE 50%**	1.694.180,50	
								2020	**3.135.400,37**	**3.135.400,00**	**STATO 35%**	1.185.926,35	
								2021	**18.041,31**	**234.920,00**	**RER 15%**	508.254,15	
								TOTALE	**3.388.362,37**	**3.388.361,00**			

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019

CONCESSIONE CONTRIBUTI COME DA CRONOPROGRAMMA

N. PROGR.	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	CUP	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUOTA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	TOTALE
1	1/PLS/19	COMUNE DI RIMINI PIAZZA CAVOUR 27 47921 RIMINI (RN)	00304260409	C97G19000190006	1.049.143,78	1.049.143,00	**UE 50%**	--	524.571,50		**524.571,50**
							STATO 35%	--	367.200,05		**367.200,05**
							RER 15%	--	157.371,45		**157.371,45**
2	2/PLS/19	COMUNE DI GORO PIAZZA DANTE ALIGHIERI 19 44020 GORO (FE)	82000830388	B67G19000030005	1.174.603,44	1.174.603,00	**UE 50%**	--	469.841,50	117.460,00	**587.301,50**
							STATO 35%	--	328.889,05	82.222,00	**411.111,05**
							RER 15%	--	140.952,45	35.238,00	**176.190,45**
3	3/PLS/19	COMUNE DI CESENATICO VIA MARINO MORETTI 5 47042 CESENATICO (FC)	00220600407	D27G19000090002	1.164.615,15	1.164.615,00	**UE 50%**	9.020,50	573.287,00	--	**582.307,50**
							STATO 35%	6.314,35	401.300,90	--	**407.615,25**
							RER 15%	2.706,15	171.986,10	--	**174.692,25**
				TOTALE	**3.388.362,37**	**3.388.361,00**	**UE 50%**	**9.020,50**	**1.567.700,00**	**117.460,00**	**1.694.180,50**
							STATO 35%	**6.314,35**	**1.097.390,00**	**82.222,00**	**1.185.926,35**
							RER 15%	**2.706,15**	**470.310,00**	**35.238,00**	**508.254,15**

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 1.43 "PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

CODICE PROGETTO	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
4/PLS/17	COMUNE DI CATTOLICA	00343840401	La domanda è inammissibile in quanto mancante di documentazione obbligatoria e non integrabile secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 9.

FEAMP 2014/2020, MISURA 1.43 - PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA E RIPARI DI PESCA" – AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2019 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 300/2019

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI

	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER TUTTI I SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ALLEGATO 3)	U78804	16	02	U.2.03.01.02.003	04.2	3	2030102003	3	3
	U78806	16	02	U.2.03.01.02.003	04.2	4	2030102003	3	3
	U78802	16	02	U.2.03.01.02.003	04.2	7	2030102003	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 18 DICEMBRE 2019, N. 23352

Approvazione operazioni presentate nella seconda scadenza dell'Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 di cui all'allegato 1 della DGR n.1343 del 29/7/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n.1343 del 29/7/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1 parte integrante della sopra richiamata deliberazione n.1343/2019 "Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019", di seguito per brevità "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito, fra gli altri, sono stati definiti:

- gli obiettivi generali e specifici;

- i destinatari delle operazioni;

- le caratteristiche delle operazioni finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto gestore;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le seguenti due scadenze:

- Prima scadenza: Ore 12.00 del 19 settembre 2019;

- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 19 novembre 2019;

- la lettera I. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede, in particolare, che:

- l'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dall'Invito effettuata da un nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la lettera J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni;

Dato atto che le risorse disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1343/2019, sono pari a complessivi **Euro 4.000.000,00** di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 17433 in data 27/9/2019 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.1343 del 29/7/2019" si è proceduto in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata lettera I. del sopra richiamato Invito alla nomina dei componenti del gruppo istruttorio e del nucleo di validazione;

Richiamata la propria determinazione n.20266 del 6/11/2019 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate nella prima scadenza dell'Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 - di cui all'Allegato 1 della DGR n.1343 del 29/7/2019 – I provvedimento di finanziamento. Accertamento entrate";

Richiamato in particolare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale della sopra citata determinazione nel quale sono contenute le n.64 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi **Euro 2.231.246,00**;

Dato atto che alla data del 19/11/2019 sono pervenute n.**31** operazioni, acquisite agli atti del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pertanto, ha effettuato l'istruttoria delle n.**31** operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e in esito alla stessa attività istruttoria:

- n.30 operazioni sono risultate ammissibili alla validazione;

- n.1 operazione è risultata non ammissibile alla validazione in quanto la richiesta di finanziamento dell'operazione a titolarità dell'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod. org.5543) non è pervenuta, così come stabilito dalla sopra citata lettera H dell'Invito, via posta elettronica certificata all'indirizzo:

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

Dato atto che conseguentemente la firmataria del presente provvedimento in qualità di Responsabile del Procedimento ha comunicato al suddetto soggetto titolare dell'operazione ritenuta non ammissibile, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm. ii., i motivi che ostano all'accoglimento della stessa operazione con propria nota conservata agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Rilevato che la suddetta Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod.org.5543) con nota PG/2019/0881887 del 2/12/2019, conservata agli atti del predetto Servizio, ha riconosciuto la propria responsabilità nell'errata modalità di presentazione dell'operazione ed ha comunicato la presa d'atto delle motivazioni di non ammissibilità della stessa;

Atteso, pertanto, che sulla base di quanto sopra esposto si conferma la non ammissibilità a validazione della sopra citata operazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 10/12/2019, ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate **n. 30** operazioni ammissibili sono risultate "validabili";

Dato atto che le risorse ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione n.1343/2019, per la realizzazione delle iniziative afferenti allo stesso, a seguito dell'adozione della sopra citata propria determinazione n.20266/2019 sono pari a **Euro 1.768.754,00** di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le n. **30** operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi **Euro 766.942,00**;

Richiamate:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamato il punto 7. del dispositivo della suddetta deliberazione n.1343/2019 che ha previsto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Preso atto che la già citata deliberazione n.1343/2019, al punto 8. del dispositivo prevede che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa, per le operazioni presentate e validate a seguito della seconda scadenza prevista dal suddetto Invito, si realizzerà nel corso dell'annualità 2020;

Dato atto che secondo quanto previsto dal sopra richiamato punto 7. del dispositivo della suddetta deliberazione n.1343/2019, pertanto, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, nell'ambito delle sopra richiamate competenze attribuite dall'Invito di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.1343 del 29 luglio 2019 a codesto Servizio regionale:

1. di dare atto che alla data del 19/11/2019 ovvero alla seconda scadenza definita dal richiamato Invito, sono pervenute n.31 operazioni acquisite agli atti del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria delle n.31 operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e in esito alla stessa attività istruttoria:

- n.30 operazioni sono risultate ammissibili alla validazione;

- n.1 operazione è risultata non ammissibile alla validazione in quanto la richiesta di finanziamento dell'operazione a titolarità dell'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod. org.5543) non è pervenuta, così come stabilito dalla sopra citata lettera I. del richiamato Invito, via posta elettronica certificata - all'indirizzo: AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. dato atto che sulla base della comunicazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii. la suddetta Associazione San Patrignano Scuola e Formazione (cod.org.5543) con nota PG/2019/0881887 del 2/12/2019, conservata agli atti del predetto Servizio, ha riconosciuto la propria responsabilità nell'errata modalità di presentazione della suddetta operazione ed ha comunicato la presa d'atto delle motivazioni di non ammissibilità della stessa operazione;

4. di prendere atto, altresì, che in esito all'attività finalizzata alla validazione delle suddette n.30 operazioni ammissibili, effettuata dal Nucleo di validazione riunitosi nella giornata del 10/12/2019, le stesse sono state dichiarate "validabili", come si rileva dal verbale agli atti del predetto Servizio e a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

5. di approvare con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione n.1343/2019:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.30 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 766.942,00;

6. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal sopra richiamato punto 7. del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.1343/2019, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dal sopra richiamato punto 8. del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.1343/2019 non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa, per le operazioni presentate e validate a seguito della seconda scadenza prevista dal suddetto Invito, si realizzerà nel corso dell'annualità 2020;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI e FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2019

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-12733/RER	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001770009
2019-12791/RER	128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001780009
2019-12828/RER	1915	ISCOM PARMA S.R.L. ISTITUTO DI FORMAZIONE	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione DGR 1005/2019	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001790009
2019-12847/RER	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	SERVIZO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI DGR1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E65F19001130009
2019-12945/RER	210,00	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	FORMALIZZAZIONE DEI TIROCINI LEGGE REGIONALE 17/2005	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E95F19001800009
2019-12999/RER	8853	SVILUPPO PMI S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E65F19001140009
2019-13001/RER	8363	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	Formalizzo tirocini	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E65F19001150009
2019-13002/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E85F19001640009
2019-13003/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA	37.062,00	-	37.062,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E85F19001650009
2019-13005/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	FORMALIZZAZIONE ESITI TIROCINI CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E65F19001160009
2019-13014/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002900009
2019-13015/RER	172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR	52.966,00	-	52.966,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002910009
2019-13016/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001810009

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-13020/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI A MERCATO	2.130,00	-	2.130,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002920009
2019-13021/RER	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002930009
2019-13023/RER	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Nuova Didactica	32.660,00	-	32.660,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001820009
2019-13024/RER	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	SRFC - Certificazione competenze tirocini	45.866,00	-	45.866,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19003710009
2019-13031/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite in tirocinio (2019)	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E65F19001170009
2019-13034/RER	281	ISCOM BOLOGNA	COMPETENZE E CERTIFICAZIONE IN ESITO AI TIROCINI FORMATIVI	54.102,00	-	54.102,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002940009
2019-13035/RER	5168	OPEN FORMAZIONE	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002950009
2019-13036/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1005/2019	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F19003720009
2019-13039/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002960009
2019-13040/RER	8663	PROMIMPRESA S.R.L.	SRFC DEI TIROCINI CERTIFICATI DA PROMIMPRESA	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E35F19002970009
2019-13041/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 1 C.F.P NAZARENO SOC. COOP SOCIALE	30.530,00	-	30.530,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001830009
2019-13042/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 2 C.F.P NAZARENO SOC. COOP SOCIALE	30.530,00	-	30.530,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001840009
2019-13043/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 3 C.F.P NAZARENO SOC. COOP SOCIALE	30.530,00	-	30.530,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001850009
2019-13044/RER	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC - 4 C.F.P NAZARENO SOC. COOP SOCIALE	30.530,00	-	30.530,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001860009

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2019-13045/RER	2538	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	Nuova operazione per formalizzazione competenze di tirocini attivati dal 01/07/19 UNIMORE	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001870009
2019-13046/RER	12927	FORM-APP S.R.L.	FORMALIZZAZIONE ESITI TIROCINI 2	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001880009
2019-13047/RER	504	CISITA PARMA scarl	Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n°1005/2019	52.966,00	-	52.966,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E95F19001890009
			Totale	**766.942,00**		**766.942,00**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 17 DICEMBRE 2019, N. 23275

L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Assegnazione e concessione della quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle residenze 2019 in attuazione della seconda annualità dell'accordo triennale sottoscritto con il MIBACT RPI/2018/239 e delle delibere della Giunta regionale n. 1584/2018 e n. 1208/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e concedere, la quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle Residenze 2019 ai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 273.430,00, di cui € 173.430,00 a favore del Centro di Residenza ed € 100.000,00 a favore delle Residenze per Artisti nei Territori, in attuazione della seconda annualità dell'Accordo triennale sottoscritto con il MIBACT RPI/2018/239 e delle delibere della Giunta regionale n. 1584/2018 e n. 1208/2019;

2. di imputare, in relazione all'esigibilità della spesa, la somma complessiva di **€ 273.430,00** come segue:

- quanto ad **€ 129.114,00** sul capitolo **U70601** "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad € 104.058,00 al n. **8635** di impegno;
- quanto ad € 25.056,00 al n. **8636** di impegno;

- quanto a **€ 34.944,00** registrata al n. **8637** di impegno sul capitolo **U70603** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2019**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad **€ 86.076,00** sul capitolo **U70601** "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad € 69.372,00 al n. 1546 di impegno;
- quanto ad € 16.704,00 al n. 1547 di impegno;

- quanto a **€ 23.296,00** registrata al n. 1548 di impegno sul capitolo **U70603** "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RESIDENZE ARTISTICHE" (L. 30 APRILE 1985, N. 163; ART. 45, D.M. 1 LUGLIO 2014; ART. 43, D.M. 27 LUGLIO 2017) - MEZZI STATALI", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, **anno di previsione 2020**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70601 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70603 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2, la somma di € 273.430,00 registrata, come segue:

- € **164.058,00** al n. **2610** di accertamento sul Capitolo 3162 "Assegnazione dello stato per la realizzazione di progetti di residenze artistiche (legge 30 aprile 1985, n. 163; art. 45, D.M. 1 luglio 2014; art. 43, D.M. 27 luglio 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., quale credito nei confronti del MiBACT;

- € **109.372,00** al n. **383** di accertamento sul Capitolo 3162 "Assegnazione dello stato per la realizzazione di progetti di residenze artistiche (legge 30 aprile 1985, n. 163; art. 45, D.M. 1 luglio 2014; art. 43, D.M. 27 luglio 2017)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 e succ. mod., quale credito nei confronti del MiBACT;

5. di dare atto che, per quanto riguarda l'Associazione Temporanea di Scopo "L'Arboreto – Teatro Dimora / La Corte Ospitale", titolare del progetto relativo al Centro di Residenza:

- dalla documentazione acquisita agli atti del Servizio Cultura e Giovani risulta che la mandataria Associazione Culturale L'Arboreto non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa e pertanto, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera g) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., è fuori dall'ambito di applicazione di cui al citato decreto;

- sono stati attivati gli accertamenti per l'acquisizione dell'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. per la mandante Associazione La Corte Ospitale e si ritiene di procedere alla concessione del contributo ministeriale di cui trattasi in ragione dell'urgenza di assicurare la copertura finanziaria necessaria a far fronte alle spese già sostenute e alle obbligazioni già assunte per la realizzazione delle attività del Centro di Residenza nell'anno in corso, stabilendo che tale contributo verrà corrisposto sotto condizione risolutiva espressa ai sensi e per quanto previsto dall'art. 92, 3° comma del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., anche in assenza delle informazioni prescritte dall'art. 91 del medesimo D.Lgs.;

6. di dare atto che la quota di cofinanziamento ministeriale a sostegno delle Residenze 2019 verrà erogata ai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 1 in due tranche, secondo quanto stabilito all'art. 4 del citato Accordo di programma RPI/2018/239 e analogamente alle modalità indicate all'art. 12.3 dell'Avviso pubblico di cui alla citata delibera n. 646/2018 per l'erogazione della quota statale 2018, nei seguenti termini:

- una quota corrispondente al 60 per cento del contributo statale successivamente alla presentazione di una dichiarazione di

avere sostenuto costi relativi al programma annuale di attività nella misura pari ad almeno il 60 per cento dei costi complessivi ammissibili del programma medesimo;

- il saldo pari al restante 40 per cento del contributo statale a conclusione dei programmi annuali di attività e successivamente alla presentazione del consuntivo finanziario e della relazione sull'attività svolta nel 2019, da effettuare entro il termine del 31 marzo 2020, secondo le modalità stabilite all'art. 13.2 dell'Avviso pubblico di cui alla citata delibera n. 646/2018;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari indicati all'allegato 1, provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il sottoscritto Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, ad esecutività del presente provvedimento e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 12 che segue, con le modalità previste al precedente punto 6, precisando che, per quanto concerne l'Associazione Temporanea di Scopo L'Arboreto – Teatro Dimora /La Corte Ospitale, l'erogazione sarà effettuata a favore dell'associato mandatario che dovrà provvedere all'invio della documentazione prevista all'art. 13.2 dell'Avviso pubblico di cui alla citata delibera n. 646/2018, in nome e per conto anche dell'associato mandante;

8. di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale per le Residenze 2019 indicata all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad € 265.619,00 - di cui € 115.619,00 a favore del Centro di Residenza ed € 150.000,00 a favore delle Residenze per Artisti nei Territori - è stata assegnata con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019 e concessa con propria determinazione n. 16578/2019, trattandosi di quota parte del contributo regionale per attività di spettacolo dal vivo di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm.ii., come esplicitato in premessa;

9. di dare atto che i programmi di attività 2019, relativi ai progetti di residenza indicati all'allegato 1, dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2019;

10. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso di cui all' Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 646/2018, nonché all'Avviso di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 294/2019;

11. di vincolare i soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti finanziati sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

12. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

13. di dare atto, infine, che, il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 32/1993.

Il Responsabile del Servizio

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1

CE NTRO DI RESIDENZA E RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI MINISTERIALI nell'ambito dell'ACCORDO RER MIBACT 2018-2020 Rep/2018/239 - ANNO 2019

Soggetto beneficiario	Sede legale /operativa	PR	Programma di attività 2019	COSTI ammissibili 2019	TOTALE Contributo RER + Mibac 2019	Contributo QUOTA REGIONE ER 2019	TOTALE Contributo QUOTA MIBACT	CONTRIBUTO QUOTA MIBACT (Prima trance 60%) anno 2019	CONTRIBUTO QUOTA MIBACT (Saldo 40%) anno 2020	CAPITOLO SPESA CONTRIBUTO QUOTA MIBACT	Percentuale ripartizione contributo assegnato componenti ATS
Associazione temporanea di scopo L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale	Mondaino	RN	**Centro di Residenza "L'Arboreto - Teatro Dimora / La Corte Ospitale"**	**367.310,00**	**289.049,00**	**115.619,00**	**173.430,00**	**104.058,00**	**69.372,00**		
Associazione Culturale L'Arboreto (mandataria)	Mondaino	RN		202.020,00	158.977,00	63.590,00	*95.387,00*	*57.232,20*	*38.154,80*	U70601	**55%**
Associazione La Corte Ospitale	Rubieria	RE		165.290,00	130.072,00	52.029,00	*78.043,00*	*46.825,80*	*31.217,20*	U70601	**45%**
Associazione "Ateliersi"	Bologna	BO	**Residenza per Artisti nei territori "Ateliersi / Artists in ResidenSì"**	**50.500,00**	**40.400,00**	24.240,00	16.160,00	9.696,00	6.464,00	U70601	
Teatro Nucleo Soc. Coop. a r.l.	Ferrara	FE	**Residenza per Artisti nei territori "Cose nuove"**	**59.725,00**	**45.100,00**	27.060,00	18.040,00	10.824,00	7.216,00	U70603	
L'Altra Società Cooperativa o.n.l.u.s.	Bologna	BO	**Residenza per Artisti nei territori "Teatri di vita"**	**142.000,00**	**100.500,00**	60.300,00	40.200,00	24.120,00	16.080,00	U70603	
Associazione Culturale "Teatro Due Mondi"	Faenza	RA	**Residenza per Artisti nei territori "Casa del Teatro di Faenza"**	**50.210,00**	**33.500,00**	20.100,00	13.400,00	8.040,00	5.360,00	U70601	
Associazione Culturale Masque	Forlì	FC	**Residenza per Artisti nei territori "Masque teatro"**	**50.471,00**	**30.500,00**	18.300,00	12.200,00	7.320,00	4.880,00	U70601	
Totali				**720.216,00**	***539.049,00***	***265.619,00***	***273.430,00***	***164.058,00***	***109.372,00***		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 13 DICEMBRE 2019, N. 23072

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 20 DICEMBRE 2019, N. 23545

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Richiamata

- la propria determinazione dirigenziale n. 23072 del 13 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna";

Rilevato che

- nell'allegato parte integrante della sopracitata determinazione n. 23072 del 13 dicembre 2019 è stato compiuto un mero errore di impaginazione;

- a seguito del sopracitato errore sono stati omessi dei dati oggetto dell'allegato parte integrante;

determina:

1. di sostituire l'allegato parte integrante della determinazione n. 23072 del 13/12/2019 avente ad oggetto: "Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna" come sotto riportato;
2. di confermare ogni altra parte della determinazione n.23072 del 13 dicembre 2019 non espressamente rettificata con il presente atto

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

ALLEGATO

Comune di Castellarano

Codice Regionale **Stato del Sito**	**Denominazione** **Indirizzo - Località - Comune**	**Ente responsabile del procedimento** **Soggetto comunicatore/obbligato** **Soggetto obbligato** (*)	**Tipologia Sito**
080350144 Certificato	Roteglia 4 Località Roteglia	ARPAE/SAC Reggio -Emilia Comune di Castellarano	Area incolta

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Comune di Piacenza

Codice Regionale **Stato del Sito**	**Denominazione** **Indirizzo - Località - Comune**	**Ente responsabile del procedimento** **Soggetto comunicatore/obbligato** **Soggetto obbligato** (*)	**Tipologia Sito**
0803303215 Monitoraggio bonifica	Centrale Termoelettrica di Piacenza via Nino Bixio 27 - PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA Edipower S.p.a.	Area industriale
0803303216 Certificato	P.V. TOTAL n. 2035 Piazzale Libertà snc - PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA TOTAL ITALIA SPA	Area commerciale
0803303212 Certificato	P.V. Q8 n.1829 via valnure – Torricella - PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA KUWAIT PETROLEUM SPA	Area commerciale
0803303211 Certificato	P.V. SHELL PC n. 62.069 via conciliazione 48 - PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA SHELL ITALIA SPA	Area commerciale
0803303214 Certificato	PV kUWAIT 1813 via Emilia Pavese 93 - PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA Kuwait Petroleum Italia S.p.A	Area commerciale
0803303213 Certificato	P.V. AGIP n. 2663 via Genova 3 - PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA ENI S.p.A. - Bologna	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Parma

Codice Regionale **Stato del Sito**	**Denominazione** **Indirizzo - Località - Comune**	**Ente responsabile del procedimento** **Soggetto comunicatore/obbligato** **Soggetto obbligato (*)**	**Tipologia Sito**
080340322 Non contaminato	EX CUPOLA ROMANO via VIGNALI 11 - SALSOMAGGIORE TERME	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME CUPOLA ROMANO	Area residenziale
0803402723 Non contaminato	Scuola Racagni via Bocchi - PARMA	ARPAE/SAC Parma COMUNE DI PARMA	Area residenziale
080340321 Non contaminato	Punto Vendita ESSO ITALIANA PVF N° 4601 – Salsomaggiore viale matteotti 38 - SALSOMAGGIORE TERME	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME ESSO Italiana srl	Area commerciale
080340163 Contaminato	SYNTHESIS via BIANCONESE 118 - FONTEVIVO	COMUNE FONTEVIVO SYNTHESIS	Area industriale
0803402727 Non contaminato	AREA EX AMNU viale Piacenza - PARMA	ARPAE/SAC Parma IMMOBILIARE BILANCIA PRIMA SRL	Area residenziale
0803402725 Non contaminato	Agipfuel strada Baganzola 108/A - PARMA	ARPAE/SAC Parma ENI S.p.A. - Bologna	Area agricola
0803402724 Non contaminato	Nuova Biblioteca di Alice via Bocchi ang. via Golese - PARMA	ARPAE/SAC Parma Parma Infrastrutture spa	Area residenziale
080340143 Non contaminato	Distributore Esso di Broggi Alessandro via S. Michele Campagna 19 - FIDENZA	ARPAE/SAC Parma STAZIONE ESSO DI BROGGI ALESSANDRO	Area commerciale
080340142 Non contaminato	Ex PV AGIP via Martiri della Libertà - FIDENZA	ARPAE/SAC Parma ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803402720 Non contaminato	Condominio Montanara via Montanara 3/B - PARMA	ARPAE/SAC Parma Condominio Montanara	Area commerciale
0803402721 Non contaminato	Condomino Bottego 3 viale Bottego 3 - PARMA	ARPAE/SAC Parma Condominio Bottego 3	Area residenziale

0803402726 Non contaminato	Ghirardi srl strada Martinella 76/a - PARMA	ARPAE/SAC Parma Ghirardi	Area industriale
080340173 Non contaminato	sede telecom via nazionale 36/bis - FORNOVO DI TARO	ARPAE/SAC Parma Telecom Italia S.p.A.	Area commerciale
080340092 Non contaminato	Totalerg NI006167 Gaiano VIA Nazionale - COLLECCHIO	ARPAE/SAC Parma TOTAL ERG	Area commerciale
0803402722 Non contaminato	EX DEPOSITO CARBURANTI via Venezia 157 - PARMA	ARPAE/SAC Parma Dott. Carlo Freddi	Area commerciale
080340431 Non contaminato	EX DEPOSITO AGRICOLO TRECASALI via Nazionale - TRECASALI	ARPAE/SAC Parma ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ravenna

Codice Regionale **Stato del Sito**	**Denominazione** **Indirizzo - Località - Comune**	**Ente responsabile del procedimento** **Soggetto comunicatore/obbligato** **Soggetto obbligato (*)**	**Tipologia Sito**
080390051 Potenzialmente contaminato	PV Oil Italia Srl via Roma 7 - CASOLA VALSENIO	ARPAE/SAC Ravenna oil italia srl	Area commerciale
0803901013 Certificato	PV AGIP n. 5642 via Delle Ceramiche 29 - FAENZA	ARPAE/SAC Ravenna ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803901010 Certificato	SIRON srl via Galvani 79 - FAENZA	ARPAE/SAC Ravenna Siron s.r.l.	Area industriale
080390151 Certificato	Ex PV AGIP 5636 via Bologna 44 - RIOLO TERME	Comune di Riolo Terme ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803901437 Non contaminato	PV H6 Petrol Service n. 68038 piazza Caduti sul Lavoro 1 - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna Petrol Service	Area commerciale
080390075	PV Agip n. 47696	Comune di Cervia	Altro

Certificato	viale Oriani 28 - CERVIA	ENI spa - Divisione Agip	
0803901438 Certificato	Piazzale ex scuola elementare via Ravegnana 893 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Comune di Ravenna	Area residenziale
0803901015 Certificato	Consorzio Agrario di Ravenna - Ag. di Faenza via Fratelli Rosselli 38 - FAENZA	COMUNE DI FAENZA Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
080390112 Certificato	Consorzio agrario di Ravenna agenzia di Fusignano via Molino 6 - FUSIGNANO	Comune di Fusignano Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
0803901440 Certificato	Area ex Amga via venezia 1 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo officine del gas	Area industriale
080390109 Non contaminato	Ex PV API 40585 via F.lli Rosselli 35/A - FAENZA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Anonima Petroli Italiana s.p.a.	Area commerciale
080390073 Non contaminato	Eurogrill di Magnani via Maccanetto 39/B - CERVIA	ARPAE/SAC Ravenna eurogrill di Magnani	Area agricola
0803901011 Certificato	Area Marcucci via Granarolo - FAENZA	COMUNE DI FAENZA Faenza sviluppo - area marcucci	Area industriale
080390041 Certificato	Ex Florsan via Rio Chie 59 - BRISIGHELLA	COMUNE DI BRISIGHELLA Hera spa	Area industriale
080390183 Certificato	ADS SHELL 68031 Santerno Est autostrada A14 Bologna-Taranto - SOLAROLO	Comune di Solarolo SHELL ITALIA SPA	Area commerciale
0803901441 Certificato	Ex Deposito Enel OCD Porto Corsini via Baiona 253 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo La Petrolifera Italo Rumena spa	Area industriale
080390012 Certificato	Consorzio agrario agenzia di Alfonsine via reale 124 - ALFONSINE	Comune di Alfonsine Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
0803901012 Certificato	Piazzale antistante area "Copma 2000" Emilia Levante 281 - FAENZA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo EDIL NORD S.R.L.	Area industriale
080390108 Non contaminato	Ex PV Shell 68035 via Renaccio 2 - FAENZA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo SHELL ITALIA SPA	Area commerciale
080390182	ADS Santerno Ovest - area ex Q8	Comune di Solarolo	Area commerciale

Certificato	Autostrada A14 - SOLAROLO	Autostrade per l'Italia s.p.a.	
080390165 Certificato	Ex PV ESSO 4205 - via Faentina 84 - RUSSI	COMUNE DI RUSSI ESSO Italiana srl	Infrastrutture viarie e aree limitrofe
0803901014 Certificato	ENI - Div. Agip - Marzeno 13 via Marzeno 13 - FAENZA	COMUNE DI FAENZA Agip Petroli SpA	Area commerciale
0803901439 Certificato	Consorzio Agrario di Ravenna - Agenzia di Mezzano via Santerno Ammonite 23 - RAVENNA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Consorzio Agrario di Ravenna	Area commerciale
080390074 Certificato	Area Malp Esso strada Statale 16 101 - CERVIA	Comune di Cervia Malp di Baldisserri Maggiorino sas	Area industriale
080390022 Certificato	PV API n. 40552 via Superiore 38 - BAGNACAVALLO	COMUNE DI BAGNACAVALLO Petroltecnica S.r.L. - Coriano	Area commerciale
080390126 Certificato	Ex stabilimento Grond Plast via Stradone San Bernardino 86 - LUGO	ARPAE/SAC Ravenna ECOCHIMICA	Area industriale
080390132 Non contaminato	Ex PV Esso n. 4227 – 106752 via Martiri della libertà 7 - MASSA LOMBARDA	Comune di Massa Lombarda distributore amaranto snc	Area commerciale
080390083 Non contaminato	Area ex discarica RSU provinciale n° 610 Selice - CONSELICE	Comune di Conselice CAB. MAS. CO	Area commerciale
080390093 Non contaminato	Ex Somir via Dante Alighieri - COTIGNOLA	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo Dante srl	Area industriale
080390152 Certificato	PV Tamoil n. 8079 via Bologna 2 - RIOLO TERME	Comune di Riolo Terme TAMOIL PETROLI s.p.a.	Area commerciale
080390111 Non contaminato	Ex PV API 41903 via Severoli 1 - FUSIGNANO	Comune di Fusignano Anonima Petroli Italiana s.p.a.	Area commerciale
0803901016 Certificato	Area ex distilleria NERI via Granarolo 1 - FAENZA	COMUNE DI FAENZA conad Romagna - Marche	Area industriale
080390092 Certificato	Area privata soggetta ad ordinanza via Cassinetta 2 - COTIGNOLA	Comune di Cotignola Burattoni Giuseppe	Altro
080390076	PV ESSO 4232 – 106756	Provincia di Ravenna - Settore ambiente e suolo	Area commerciale

Non contaminato	SS 16 Adriatica km 177+141 – Tagliata - Cervia	ESSO ITALIANA SRL	
080390133 Non contaminato	Syngenta Seeds spa via della Repubblica 19 - MASSA LOMBARDA	ARPAE/SAC Ravenna Syngenta Seeds S.p.A.	Area industriale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ferrara

Codice Regionale **Stato del Sito**	**Denominazione** **Indirizzo - Località - Comune**	**Ente responsabile del procedimento** **Soggetto comunicatore/obbligato** **Soggetto obbligato (*)**	**Tipologia Sito**
080380231 Non contaminato	Area Ditta Commerciale SpA Via Galvani 6 - Gualdo - VOGHIERA	Comune di Voghiera Commerciale SpA	Area commerciale
080380101 Non contaminato	Ex Punto Vendita Carburanti IP n 40562 Via Roma 2 - Jolanda di Savoia - JOLANDA DI SAVOIA	Provincia di Ferrara API ANONIMA PETROLI ITALIANA SPA	Area commerciale
0803800818 Non contaminato	Area Benini Strada Pontegradella 87 - FERRARA	Provincia di Ferrara Benini & C Srl	Area commerciale
080380065 Non contaminato	Petrolifera Estense Via provinciale Ferrara Mare km 53 - COMACCHIO	Comune di Comacchio Petrolifera Estense S.p.A.	Area commerciale
080380242 Non contaminato	STOGIT Spa - Concessione Sabbioncello Stoccaggio Gas Area Cluster A-B Via Molino - Rero - TRESIGALLO	ARPAE/SAC Ferrara STOGIT Spa	Area industriale
080380171 Non contaminato	Aleanna Resources LLC-Pozzo esplorativo idrocarburi GALLARE 6 DIR Via Corte Centrale 4 - S. Giovanni - OSTELLATO	Provincia di Ferrara Aleanna Resources LLC	Area commerciale
0803800820 Non contaminato	Area ex deposito Petrolifera Estense -Olicar Via Padova 43 - FERRARA	Provincia di Ferrara Olicar SpA	Area commerciale
0803800411 Non contaminato	Punto Vendita carburanti ENI 5805 Via Giovannina 13 - CENTO	Provincia di Ferrara ENI S.p.A. - Roma	Area commerciale

080380221 Non contaminato	Cementificio Magnani Via Cento - VIGARANO MAINARDA	Provincia di Ferrara Magnani Italo di Marco e Massimo Magnani Snc	Area commerciale
0803800819 Non contaminato	Area Telecom Italia Via Cairoli 19 - FERRARA	Provincia di Ferrara Telecom Italia S.p.A.	Area commerciale
080380053 Non contaminato	Ex Punto Vendita Carburanti IP 3299 Via XX Settembre 103 - CODIGORO	Comune di Codigoro ENI S.p.A. - Bologna	Area commerciale
0803800821 Non contaminato	Ex PV TotalErg NI007571 Via Fabbri 136 - FERRARA	ARPAE/SAC Ferrara TotalErg SpA - Roma	Area commerciale
0803800410 Non contaminato	Mara Costruzioni srl Via IV Novembre - CENTO	Provincia di Ferrara Ma.Ra. Costruzioni S.r.l.	Area commerciale
080380066 Non contaminato	Stabilimento Ex Cercom - Serenissima CIR Via Provinciale 26 - COMACCHIO	ARPAE/SAC Ferrara Gruppo Romani S.p.A. Industrie Ceramiche	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì Cesena

Codice Regionale **Stato del Sito**	**Denominazione** **Indirizzo - Località - Comune**	**Ente responsabile del procedimento** **Soggetto comunicatore/obbligato** **Soggetto obbligato (*)**	**Tipologia Sito**
0804000712 Potenzialmente contaminato	Trasformatore su palo E-distribuzione Cesena Via San Giorgio 780 - Cesena	ARPAE/SAC Forlì-Cesena e-distribuzione S.p.A.	Area agricola

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 19 DICEMBRE 2019, N. 23509

Approvazione della Scheda tecnica dei sottoprodotti denominati "deiezioni avicole"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

- il decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264 “Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti”;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016 “Istituzione dell’Elenco regionale dei sottoprodotti”;

- la determinazione 5 luglio 2016, n. 10718 “Istituzione coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto della normativa di settore, previsto all'art. 3 della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16”;

Premesso che:

- la direttiva europea 2008/98/CE, all'articolo 5, stabilisce le condizioni da soddisfare affinché sostanze o oggetti specifici siano considerati sottoprodotti e non rifiuti;

- la normativa italiana di recepimento, all'articolo 184- bis del d.lgs. 152/2006, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;

b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana;

- l'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2015 prevede che entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore la Regione attivi un coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006, nel rispetto della normativa di settore al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti di cui all'art. 1, comma 6;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, ai fini della prevenzione della produzione di particolari tipologie di rifiuti speciali prevede la possibilità di istituire un tavolo di lavoro, costituito dai maggiori portatori di interesse, per l'identificazione di sottoprodotti e lo studio delle condizioni che ne agevolano l'utilizzo;

Dato atto che:

- con determinazione n. 10718/2016 è stato costituito il Coordinamento permanente sottoprodotti (di seguito, Coordinamento) formato da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, di ARPAE Emilia-Romagna, del Tavolo Regionale dell’Imprenditoria, di Confindustria Emilia-Romagna e di Coldiretti Emilia-Romagna;

- il Coordinamento ha ricevuto il mandato di definire buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell’articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006, possano consentire di individuare, caso per caso, da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell’ambito dei diversi cicli produttivi;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016, con la quale è stato istituito l'Elenco regionale dei sottoprodotti presso la Regione Emilia-Romagna; è stato dato mandato al Responsabile del Servizio giuridico dell’ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali di formalizzare con determina le caratteristiche dei processi produttivi e dei sottoprodotti da essi derivanti per le filiere individuate nell'ambito del Coordinamento; è stato disposto che le imprese regionali possano richiedere l'iscrizione all'Elenco nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino le caratteristiche individuate con la sopra citata determina e sussistano i requisiti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di tali sostanze e/o oggetti come sottoprodotti;

Considerato che:

- il Coordinamento ha analizzato il processo produttivo di produzione delle deiezioni avicole con o senza lettiera costituite da escrementi e/o urina provenienti da pollame;

- nell’ambito di tale Coordinamento sono state valutate e condivise, come risulta anche dai documenti agli atti del Servizio Giuridico dell’Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, le caratteristiche tecniche e gestionali che consentono di qualificare tali residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all’articolo 184-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006;

Ritenuto, quindi, di:

- approvare la scheda relativa ai sottoprodotti denominati “deiezioni avicole” - Processo produttivo n. 7- in cui sono riportate le caratteristiche dei residui e del processo produttivo delle deiezioni avicole;

- disporre che le imprese che producono i residui derivanti dal processo produttivo avente le caratteristiche indicate nella scheda sopra indicata possano richiedere l'iscrizione nell'“Elenco regionale dei sottoprodotti” nel rispetto delle ulteriori condizioni

stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2260 del 2016 per tale iscrizione;

Dato atto del parere allegato;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare "**Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "deiezioni avicole" -** Processo produttivo n. 7, allegato parte integrante della presente determinazione;

2. di disporre che le imprese che producono i residui derivanti dal processo produttivo avente le caratteristiche indicate nella scheda di cui al punto 1) possano richiedere l'iscrizione nell'"Elenco regionale dei sottoprodotti" nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2260 del 2016 per tale iscrizione;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "deiezioni avicole" Processo produttivo n. 7

1. Denominazione del sottoprodotto

Deiezioni avicole.

2. Tipologia di sottoprodotto

Zootecnia.

3. Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto

Deiezioni avicole con o senza lettiera[1] costituite da escrementi e/o urina provenienti da pollame[2].

La lettiera, quando presente, è costituita da materiale naturale ovvero da paglia, lolla, truciolo, segatura, cocco o torba.

Le deiezioni avicole sono prodotte dall'attività di allevamento e più precisamente dalla stabulazione del pollame da carne ovvero destinato alla produzione di uova.

4. Utilizzatori

Impianti che producono fertilizzanti ai sensi del D.lgs. n. 75 del 2010. Tali impianti possono trovarsi all'interno dell'allevamento ovvero all'esterno.

5. Trattamenti

Accumulo, maturazione, essiccazione.

6. Requisiti standard di prodotto

Con riferimento allo specifico utilizzo si devono rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione della salute e dell'ambiente e non deve causare impatti negativi sull'ambiente e la salute umana.

I requisiti standard di prodotto si ricavano dai requisiti posti dal D.lgs. 75/2010 per la commercializzazione del fertilizzante ottenuto da tali sottoprodotti.

[1] Tali deiezioni sono ricomprese anche nella nozione di "stallatico" di cui alle disposizioni del Reg. Ue 1069/2009.

[2] Vale la definizione di pollame di cui all'art. 5 comma 1 v-sexies D.Lgs. 152/06.

Al fine di ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle emissioni odorigene e da quelle di ammoniaca (NH3) tali materiali presentano un tenore di umidità non superiore al 40%.

7. Aspetti gestionali

Le fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto di tali materiali devono avvenire nel rispetto delle normative vigenti3 sia a carattere sanitario che ambientale.

Il deposito deve essere effettuato in luoghi dedicati, impermeabili che consentano la raccolta e la corretta gestione dei percolati e/o delle acque di dilavamento. Al fine di evitare la formazione di odori, tali luoghi dovranno essere adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici.

Il deposito presso il produttore deve essere effettuato con modalità che garantiscano l'integrità delle caratteristiche del residuo e la non compromissione del suo successivo utilizzo.

Il deposito deve avvenire anche in coerenza con la certezza del successivo utilizzo del materiale. Esso è, pertanto, pressoché istantaneo per il tempo strettamente necessario al carico per il trasporto del materiale. Fermo restando il rispetto del tenore di umidità non superiore al 40%, nel caso in cui il produttore sia dotato di concimaia, la stessa deve, di norma, essere dotata di tettoia atta ad impedire l'ingresso di acque meteoriche. Inoltre, in tal caso il deposito avviene compatibilmente alla capacità della concimaia e nei tempi indicati dagli accordi con gli utilizzatori (e quindi in base alle caratteristiche richieste ai fini del successivo utilizzo del materiale) e non deve in ogni caso superare 6 mesi.

[3] Devono essere in ogni caso rispettate le norme sanitarie relative alla gestione, al trasporto e alla documentazione che accompagna il trasporto stabilite dal Reg. 1069/2009 e dalle altre normative vigenti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI19 DICEMBRE 2019, N. 23512

Approvazione della scheda tecnica dei sottoprodotti denominati "Residui e sfridi di materie plastiche"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;

- il decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264 “Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti”;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016 “Istituzione dell’Elenco regionale dei sottoprodotti”;

- la determinazione 5 luglio 2016, n. 10718 “Istituzione coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto della normativa di settore, previsto all'art. 3 della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16”;

Premesso che:

- la direttiva europea 2008/98/CE, all'articolo 5, stabilisce le condizioni da soddisfare affinché sostanze o oggetti specifici siano considerati sottoprodotti e non rifiuti;

- la normativa italiana di recepimento, all'articolo 184- bis del d.lgs. 152/2006, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;

b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana;

- l'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2015 prevede che entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore la Regione attivi un coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006, nel rispetto della normativa di settore al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti di cui all'art. 1, comma 6;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, ai fini della prevenzione della produzione di particolari tipologie di rifiuti speciali prevede la possibilità di istituire un tavolo di lavoro, costituito dai maggiori portatori di interesse, per l'identificazione di sottoprodotti e lo studio delle condizioni che ne agevolano l'utilizzo;

Dato atto che:

- con determinazione n. 10718/2016 è stato costituito il Coordinamento permanente sottoprodotti (di seguito, Coordinamento) formato da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, di ARPAE Emilia-Romagna, del Tavolo Regionale dell’Imprenditoria, di Confindustria Emilia-Romagna e di Coldiretti Emilia-Romagna;

- il Coordinamento ha ricevuto il mandato di definire buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell’articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006, possano consentire di individuare, caso per caso, da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell’ambito dei diversi cicli produttivi;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016, con la quale è stato istituito l'Elenco regionale dei sottoprodotti presso la Regione Emilia-Romagna; è stato dato mandato al Responsabile del Servizio giuridico dell’ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali di formalizzare con determina le caratteristiche dei processi produttivi e dei sottoprodotti da essi derivanti per le filiere individuate nell'ambito del Coordinamento; è stato disposto che le imprese regionali possano richiedere l'iscrizione all'Elenco nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino le caratteristiche individuate con la sopra citata determina e sussistano i requisiti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di tali sostanze e/o oggetti come sottoprodotti;

Considerato che:

- il Coordinamento ha analizzato il processo di produzione dei residui della lavorazione di materie plastiche e sfridi ottenuti dalla macinazione di tali residui;

- nell’ambito di tale Coordinamento sono state valutate e condivise come risulta dai documenti agli atti del Servizio Giuridico dell’Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, le caratteristiche tecniche e gestionali che consentono di qualificare tali residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all’articolo 184-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006;

Ritenuto, quindi, di:

- approvare la scheda in cui sono riportare le caratteristiche del processo di produzione dei residui e degli sfridi di materie plastiche;

- disporre che le imprese che producono i residui e gli sfridi di materie plastiche aventi le caratteristiche indicate nella scheda sopra indicata possano richiedere l'iscrizione nell'“Elenco regionale dei sottoprodotti” nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2260 del 2016 per tale iscrizione;

Dato atto del parere allegato;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la scheda relativa ai sottoprodotti denominati "Residui e sfridi di materie plastiche" - Processo produttivo n. 8 allegato parte integrante della presente determinazione;

2. di disporre che le imprese che producono i residui derivanti dal processo produttivo avente le caratteristiche indicate nella scheda di cui al punto 1) della presente determinazione possano richiedere l'iscrizione nell'"Elenco regionale dei sottoprodotti" nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2260 del 2016 per tale iscrizione;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Cristina Govoni

Scheda relativa ai sottoprodotti denominati "Residui e sfridi di materie plastiche" - Processo produttivo n. 8

1. **Denominazione del sottoprodotto**

Residui della lavorazione di materie plastiche e sfridi ottenuti dalla macinazione di tali residui.

2. **Tipologia di sottoprodotto**

Industria delle plastiche.

3. **Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto/prodotto**

I residui e gli sfridi sono ottenuti nell'ambito della produzione di oggetti plastici destinati al contatto con gli alimenti.

Residui della lavorazione di materie plastiche

I residui di lavorazione delle materie plastiche costituiti da rifili di taglio delle attività di tranciatura del prodotto finito o rifilatura del semilavorato che non rispecchiano le specifiche di vendita.

Tali residui possono essere stoccati in appositi contenitori ovvero inviati alla macinazione diretta in linea. Tali residui possono anche essere stoccati per essere successivamente conferiti a terzi.

I residui di lavorazione sono raccolti in apposite ceste o cavalletti metallici protetti da agenti atmosferici e stoccati all'interno di locali chiusi.

Sfridi

I prodotti "sfridi" derivano dalla macinazione dei residui della lavorazione di materie plastiche e si presentano come scaglie granulate di dimensioni inferiori a 60 mm.

Gli sfridi sono stoccati all'interno di *big-bag*, in cassoni metallici ovvero in altre tipologie di idonei contenitori.

Gli sfridi vengono normalmente stoccati all'interno di locali protetti dagli agenti atmosferici oppure vengono depositati all'esterno solo se opportunamente protetti dal rischio di contaminazione o esposizione diretta alla luce solare.

4. **Utilizzo**

L'utilizzo dei residui e degli sfridi può avvenire nello stesso processo produttivo oppure esternamente ad esso per la produzione di prodotti finiti o semilavorati in materiale plastico.

L'utilizzatore dei residui e degli sfridi è un'industria per la produzione di semilavorati o prodotti finiti in materiale plastico.

5. **Trattamenti**

I residui sono sottoposti ad un trattamento meccanico di triturazione-macinazione al fine di ridurre il loro volume e consentire il loro reimpiego come sfridi (prodotto).

Gli sfridi sono utilizzati senza necessità di trattamenti.

6. **Requisiti standard di prodotto**

Con riferimento allo specifico utilizzo deve rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione della salute e dell'ambiente e non deve causare impatti negativi sull'ambiente e la salute umana.

I residui e gli sfridi devono rispondere ai requisiti tecnico-prestazionali previsti dalla norma UNI 10667-1:2017.

7. **Aspetti gestionali deposito, etichettatura, movimentazione e trasporto**

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto non devono avvenire commistioni con rifiuti o altre sostanze e materiali. Tali fasi devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente.

In proposito si indicano le seguenti regole di buona pratica.

I residui sono raccolti in apposite ceste o cavalletti metallici protetti da agenti atmosferici e sono depositati all'interno di locali chiusi.

Gli sfridi sono raccolti all'interno di *big-bag*, in cassoni metallici ovvero in altre tipologie di idonei contenitori e sono normalmente depositati all'interno di locali protetti dagli agenti atmosferici oppure all'esterno solo se opportunamente protetti dal rischio di contaminazione o esposizione diretta alla luce solare.

Il deposito deve essere effettuato con modalità che garantiscano l'integrità delle caratteristiche del residuo e la non compromissione del suo successivo utilizzo.

Il deposito deve avvenire in tempi che siano congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo. In proposito è stato ritenuto congruo un tempo di deposito massimo di 3 anni dalla data di produzione del sottoprodotto.

I contenitori in cui sono depositati i residui e gli sfridi sono etichettati al fine di identificarne il contenuto, il peso ed il lotto in modo che ne sia assicurata la tracciabilità. L'etichetta contiene, di norma, le seguenti informazioni:

- indicazione della tipologia di sottoprodotto/prodotto ("Residuo da macinare" o "Sfrido Macinato");
- identificazione del Produttore;
- elementi di identificazione del lotto;
- identificazione del materiale ai fini di riutilizzo (UNI EN ISO 1043-1) (Simbolo materiale plastico);
- massa netta in chilogrammi;
- rispondenza ala norma tecnica di riferimento (Sottoprodotto conforme alla UNI 10667-1:2017);
- ogni altra indicazione prevista dalla legislazione vigente.

La movimentazione dei sottoprodotti/prodotti all'interno dell'azienda produttrice e in sede di trasporto deve avvenire in modo che sia evitata ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi superficiali e/o sotterranei.

Il trasporto dei sottoprodotti/prodotti viene effettuato utilizzando automezzi chiusi al fine di garantire una adeguata protezione dagli agenti atmosferici. I sottoprodotti/prodotti nelle fasi di trasporto sono adeguatamente etichettati per garantire l'identificabilità e la tracciabilità del contenuto di ogni unità di movimentazione (come previsto nel paragrafo precedente). Il carico è accompagnato da un documento di trasporto con indicazione dell'identità e del lotto di ogni singola unità di movimentazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 20 DICEMBRE 2019, N. 23621

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" e bando Misura 16.1.01, Focus Area 3A - Sessione novembre 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. NP/2019/19747 del 11/7/2019 Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, Roberta Chiarini

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di novembre 2019 relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde e al bando 2019 misura 16.1.01 focus area 3A, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01 e 1.3.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di stabilire la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

ALLEGATO 1

Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 NOVEMBRE 2019

PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01

	ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5153382	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'AZIENDA ZOOTECNICA DA LATTE	AMMISSIBILE
2	5153834	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Coltivazione biologica di seminativi e colture industriali	AMMISSIBILE
3	5153846	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La zootecnia Bio nell'appennino e nella pianura Emiliano Romagnola	AMMISSIBILE
4	5153852	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VitiVinicoltura Bio: la coltivazione e le operazioni di cantina nel rispetto dei regolamenti del settore biologico	AMMISSIBILE
5	5153883	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La zootecnia Bio nell'appennino e nella pianura Emiliano Romagnola	AMMISSIBILE
6	5153895	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	VitiVinicoltura Bio: la coltivazione e le operazioni di cantina nel rispetto dei regolamenti del settore biologico	AMMISSIBILE
7	5153906	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Coltivazione biologica di seminativi e colture industriali	AMMISSIBILE
8	5153911	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	COMPETENZE PER UN APPROCCIO SISTEMICO ALL'AGRO-ECOSISTEMA BIOLOGICO	AMMISSIBILE
9	5153915	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Agro-omeopatia sistemica per il controllo delle avversità nelle produzioni frutticole	AMMISSIBILE
10	5153926	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	PRECISION FARMING: SENSORI E DATI PER UNA AGRICOLTURA ALL'AVANGUARDIA	AMMISSIBILE
11	5153944	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	TECNICHE DI PRODUZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELL'ACETO BALSAMICO	AMMISSIBILE
12	5153996	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4C	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4c	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	TECNICHE COLTURALI CON BILANCIO ATTIVO DI SOSTANZA ORGANICA I diversi metodi agricoli per la salvaguardia della fertilità e l'aumento della sostanza organica	AMMISSIBILE
13	5154008	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	COLTIVAZIONE DEL NOCE E DEL NOCCIOLO OPPORTUNITA' PER L'AGRICOLTURA INNOVATIVA E SOSTENIBILE	AMMISSIBILE

14	5154021	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	LA BIODIVERSITA' GENETICA VEGETALE ED ANIMALE PER LA CREAZIONE DI FILIERE ECONOMICAMENTE ED AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI IN TERRITORI MARGINALI QUALI LE ZONE COLLINARI E MONTANE	AMMISSIBILE
15	5154070	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Analisi agroecologica avanzata delle aziende agricole e risoluzione problematiche con sostanze naturali altamente diluite	AMMISSIBILE
16	5154089	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROBIODIVERSE PER UN'AZIENDA CERTIFICATA BIOLOGICA ED INNOVATIVA	AMMISSIBILE
17	5154105	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	Competenze per l'innovazione nella gestione meccanizzata e sostenibile del vigneto e della cantina	AMMISSIBILE
18	5154098	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.3.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	1.3.01	2a	Visite(70%)	Zonazione viticola e tracciabilità geografica di vini di pregio: visita in Francia	Ammissibile
19	5154091	PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	1.3.01	3a	Visite(70%)	Innovare la destinazione commerciale e la tracciabilità del prodotto ortofrutticolo: visita in Nuova Zelanda	Ammissibile

ALLEGATO 2

Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 NOVEMBRE 2019

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 1.3.01

	ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5153939	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La trasformazione in azienda dei prodotti biologici	Non Ammissibile
2	5153969	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	La trasformazione in azienda dei prodotti biologici	Non Ammissibile
3	5153975	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	CARATTERIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E DELLA CULTURA ALIMENTARE LOCALE	Non Ammissibile
4	5153994	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Valorizzazione della biodiversità agraria e delle varietà e razze locali	Non Ammissibile
5	5154079	PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA - IN FORMA ABBREVIATA IRECOOP SOC.COOP.	1.3.01	3a	Visite(70%)	TECNOLOGIE INNOVATIVE LEGATE ALLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE IN SERRA: VIAGGIO STUDIO IN OLANDA	Non Ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 21 AGOSTO 2019, N. 15158

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota NP/2019/22385 dal Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, Luca Barbieri

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 1866 del 9 novembre 2016 e n. 1582/2017 del 10/10/2017 con le quali la Giunta regionale ha tra l'altro disposto di provvedere, per le annate agrarie 2015-2016 e 2016/2017, ad attivare in regime de minimis l'erogazione degli aiuti a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica;

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, e dispone, tra l'altro, che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n. 134/2019 che in applicazione della delibera 364/2018 individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n. 27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. 592/2019 del 15/4/2019, che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per il controllo del rispetto dei limiti previsto dal Reg. (UE) n.1408/2013 così come modificato dal REG. UE 316/2019, relativo agli aiuti in regime "de minimis";

- successivamente il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede, operando anche le esclusioni, ovvero la diminuzione degli importi, in relazione agli esiti dei predetti controlli "de minimis", alla concessione dei contributi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze, applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, gli STACP di Bologna e Forlì-Cesena hanno trasmesso, rispettivamente, le determine di seguito riportate:

- DD N. 11431/2019 dello STACP di Bologna con la quale venivano approvate, tra le altre, 3 istanze di indennizzo in regime de minimis;

- DD 12404/2019, lo STACP di Forlì-Cesena con la quale veniva approvata tra le altre, 1 istanze di indennizzo in regime de minimis;

Considerato che con NP/2019/18132 del 27/6/2019 e con NP/2019/19726 del 11/7/2019, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca le richieste di verifica dei beneficiari in regime de minimis, e che il suddetto Servizio, le ha inserite nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. UE 1408/2013 come modificato dal Reg. UE 316/2019, trasmettendo allo scrivente Servizio i relativi codici SIAN CAR

e SIAN COR, come da nota NP/2019/21554 del 31/7/2019 e che vengono riportati di seguito;

Dato atto che, per i suddetti beneficiari si è provveduto ad effettuare la consultazione on-line della banca dati del Registro Nazionale Aiuti di Stato ("de minimis"), le cui risultanze sono riepilogate nella nota NP/2019/21730 del 1/8/2019, agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da canidi ammonta ad € **1.752,25**;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere la somma complessiva di € **1.752,25,** così ripartita per singolo beneficiario:

- € 365,00 a favore di Aldrovandi Angelo Anselmo - San Benedetto Val Di Sambro (BO) – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550628;

- € 710,00 a favore di Az. Ag. Andrea Gentilini "Fattoria Romagnola" – Imola (BO) – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550629;

- € 572,25 a favore di Falconi Alessandro – Imola (BO) – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550630;

- € 105,00 a favore di Barchi Ilic – Bagno di Romagna (FC) – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550626;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, previa il perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019 da parte dei competenti uffici, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017;

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 24 – "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019";

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 – "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 (Legge di Stabilità regionale 2019)" nonché la L.R. 30 luglio 2019 n. 13;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 – "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" nonché la L.R. 30 luglio 2019 n. 14;

- la delibera n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del l0 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e

e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici

di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 "Il meccanismo fiscale dello split payment" e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 "Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.752,25** con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmesse dagli STACP, Bologna, Forlì-Cesena relative ai sottoelencati imprenditori agricoli per un totale di € **1.752,25**;

2. di riconoscere, pertanto, ai sottoelencati imprenditori agricoli, le somme a fianco di ciascuno indicate per un totale di € **1.752,25** a titolo di rimborso per danni come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.752,25** sul Capitolo n. 64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2301/208 e succ. mod., così ripartita per singolo beneficiario:

- € 365,00 a favore di Aldrovandi Angelo Anselmo - San Benedetto Val Di Sambro (BO) registrata al n. 7353 di impegno – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550628;

- € 710,00 a favore di Az. Ag. Andrea Gentilini "Fattoria Romagnola" – Imola (BO) registrata al n. 7354 di impegno – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550629;

- € 572,25 a favore di Falconi Alessandro – Imola (BO) registrata al n. 7355 di impegno – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550630;

- € 105,00 a favore di Barchi Ilic – Bagno di Romagna (FC) registrata al n. 7356 di impegno – SIAN CAR I-15089 – SIAN COR R-550626;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm.per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa";

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 18 DICEMBRE 2019, N. 23363

Approvazione degli Elenchi"RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale

di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 18550/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'"Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 1456/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - X elenco 2019";

Richiamata la propria determinazione n. 21545/2019, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/10/2019, da cui risulta tra l'altro che n. 15 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 15 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 4 candidature, codici: 16340/2019, 16341/2019, 16344/2019, 15978/2019 sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

- n. 11 candidature codici: 16302/2019, 16303/2019, 16304/2019, 16305/2019, 16306/2019, 16274/2019, 16275/2019, 14757/2019, 14761/2019, 14762/2019, 16283/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO D) "Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate";

Dato atto che dal 30/10/2019 al 2/12/2019 sono pervenute n. 19 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 19 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

– n. 13 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

– n. 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

– n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

– n. 3 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita in data 4/12/2019 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 19 nuove candidature complessive;

- n. 4 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 30/10/2019;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 19 nuove candidature:

- n. 8 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO F);

- n. 1 candidatura, relativa al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, è oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO G);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 4 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 1 candidatura non è stata validata per la non esaustività di tali informazioni (ALLEGATO D);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 4/12/2019 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto inoltre, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 1 candidatura codice E2334/2014, relative al ruolo di RFC Enti di Formazione, come da ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E3649/2019, E2333/2014 relative al ruolo di EPV Enti di Formazione, come da ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 4 candidature codici ES528/2014, ES197/2014, ES533/2014, ES845/2015 relative al ruolo di EPV Scuole, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 2 candidature codici RS982/2016, RS1064/2017, relative al ruolo di RFC Scuole, come da ALLEGATO L) Revoche (EPV/RFC) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 8 candidature codici ES280/2014, ES282/2014, ES283/2014, ES287/2014, ES288/2014, ES294/2014, ES297/2014, ES298/2014, relative al ruolo di EPV Scuole, come da ALLEGATO L) Revoche (EPV/RFC) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie

e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

- ALLEGATO I) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Scuole;

- ALLEGATO L) Revoche di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO F) e G) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16309/2019	GALASSO MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
2	16382/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
3	16383/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
4	16379/2019	MICHELINI LUCIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	16398/2019	NANNARIELLO MARIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
6	16341/2019	SALVIGNI MAURIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
7	16344/2019	SALVIGNI MAURIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
8	15978/2019	SAVINA ALESSANDRA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	116 CERFORM	E3665/2019	DAL BORGO	FABRIZIO	RFC

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5093 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	RS1187/2019	FUCILE	ANNA	RFC
2	6783 I.P.S.E.O.A. - CERVIA	RS1185/2019	REALI	SCILLA	RFC
3	1558 I.I.S. GIORDANO BRUNO	RS1186/2019	ULIANO	GUGLIELMINA	RFC

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO D

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16302/2019	AGOSTINI ALICE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
2	16303/2019	AGOSTINI ALICE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
3	16304/2019	AGOSTINI ALICE	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
4	16305/2019	AGOSTINI ALICE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
5	16306/2019	AGOSTINI ALICE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
6	16274/2019	BERTARELLI ILENIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
7	16275/2019	BERTARELLI ILENIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
8	14757/2019	LAGOSTI GIORGIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
9	14761/2019	LAGOSTI GIORGIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO
10	14762/2019	LAGOSTI GIORGIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
11	16283/2019	LAGOSTI GIORGIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
12	16340/2019	SALVIGNI MAURIZIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO E

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8663 PROMIMPRESA	E3931/2019	VENTURI	ERIKA	RFC

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16351/2019	CAMPOLONGO GIOVANNI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
2	16357/2019	CHINI ELISABETTA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
3	16307/2019	GALASSO MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
4	16308/2019	GALASSO MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
5	16380/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	16381/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
7	16384/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
8	16352/2019	TROVATO MATTEO	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	MUSICISTA STRUMENTISTA

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8663 PROMIMPRESA	E3930/2019	VENTURI	ERIKA	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO H

PASSAGGI DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	295 IFOA	270 IRECOOP E.R	E2334/2014	TURRA'	EMANUELA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	260 IAL	9165 GI GROUP	E3649/2019	ANTIMI	VALENTINA	EPV
2	295 IFOA	270 IRECOOP E.R	E2333/2014	TURRA'	EMANUELA	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO I

PASSAGGI DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5089 ISTITUTO SUPERIORE A MEUCCI	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES528/2014	LUGLI	SILVIA	EPV
2	6075 IIS E. MORANTE	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES197/2014	PIEMONTESE	BRUNELLA	EPV
3	5089 ISTITUTO SUPERIORE A MEUCCI	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES533/2014	PETRUZZELLI	FRANCESCA	EPV
4	5088 ISTRUZIONE SUPERIORE P.LEVI	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES845/2015	SCURANI	ANTONELLA	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO L

REVOCHE

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5093 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	RS982/2016	PERGREFFI	PAOLO	RFC
2	1558 I.I.S. GIORDANO BRUNO	1064/2017	PINTORI	TERESA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES280/2014	CAVAZZUTI	LAURA	EPV
2	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES282/2014	CORTESE	VINCENZA	EPV
3	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES283/2014	DEGLI ESPOSTI PALLOTTI	PAOLA	EPV
4	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES287/2014	FRIGERI	PAOLA	EPV
5	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES288/2014	GIAMPAPA	ADRIANA COSTANTINA	EPV
6	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES294/2014	REGGIANI	MAURA	EPV
7	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES297/2014	BELLOTTI	ELISABETTA	EPV
8	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA-SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES298/2014	BRAGLIA	GIOVANNA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 20 DICEMBRE 2019, N. 23585

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando pe il sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative - Anno 2019" approvato con D.G.R. 854/2019. Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Domande presentate nel periodo luglio - ottobre 2018 - Call unica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 854 del 31/5/2019, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE -ANNO 2019" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1", in seguito denominato semplicemente "bando");

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto dagli artt.10, 11 e 12 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'Art.5, comma 3 del D. Lgs. 123/98 e che il "bando" stesso prevedeva la conclusione della fase istruttoria entro il 11/11/2019, per le domande pervenute entro il 11/1/2019, con la valutazione delle domande ordinate secondo i criteri di:

- rilevanza della componente femminile e/o giovanile,

- rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e dello sviluppo sostenibile,

- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 oppure nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 del 23/9/2014 (c.d. AREE 107. 3. C).

- rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57,

- ordine cronologico di presentazione;

- con la determinazione dirigenziale n. 20526 del 8/11/2019 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE - ANNO 2019" APPROVATO CON D.G.R. 854/2019. - POSTICIPO TERMINI FINE ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI." i termini di fine istruttoria e valutazione dei progetti presentati sono stati posticipati al 20/12/2019;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 20938 del 13/11/2019 con la quale si costituisce il gruppo istruttorio e si nomina il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 854/2019;

Considerato che la determinazione n. 20938/2019 stabilisce, fra altro, che:

- la valutazione di ammissibilità formale delle domande di contributo, debba essere svolta da apposito gruppo istruttorio composto da personale interno della Regione;

- il suddetto gruppo istruttorio debba provvedere a consegnare al nucleo di valutazione oltre all'elenco delle domande rispondenti ai requisiti formali e sostanziali anche le risultanze volte a verificare le principali corrispondenze delle domande agli elementi qualitativi richiesti dal bando nel suo complesso ed una pre-verifica sull'ammissibilità dei costi;

- il nucleo di valutazione debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto dei risultati dell'istruttoria formale svolta da apposito gruppo istruttorio composto da personale interno della Regione e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbali delle riunioni collegiali del 16/12/2019 e 18/12/2019, conservati agli atti del Servizio stesso;

Considerato che il risultato dell'istruttoria e della valutazione si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite l'applicativo appositamente predisposto dalle ore 00:00:00 del 08 luglio 2019 alle 17:00:00 del 11 ottobre 2019 pari a 74 come da Allegato 1 "Elenco domande pervenute dal 8/7/2019 al 11/10/2019";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 13 come da Allegato 2 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 8/7/2019 al 11/10/2019 - AMMISSIBILI";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 61 come da Allegato 3 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 8/7/2019 al 11/10/2019 - NON AMMISSIBILI";

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal punto 2 del bando approvato con Delibera di Giunta n. 854/2019 e riportato nella tabella seguente:

Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell'innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza Tipologia A - Avvio € 80.000,00 € 50.000,00 Tipologia B - Espansione € 150.000,00 € 80.000,00

Considerato inoltre che la Delibera di Giunta Regionale n. 854/2018 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario, come previsto dall'Art.12 del bando di cui sopra:

- provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute dalle ore 00:00:00 del 8 luglio 2019 alle 17:00:00 del 11 ottobre 2019;

- procedere all'approvazione: dell'Allegato 1 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 8/7/2019 al 11/10/2019, dell'Allegato 2 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 8/7/2019 al 11/10/2019 - AMMISSIBILI" e dell'Allegato 3 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 8/7/2019 al 11/10/2019 - NON AMMISSIBILI";

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR n. 2416/2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm, per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto “IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: “INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015”;

- la determinazione dirigenziale n. 19680/2019 avente ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Servizio “Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile” presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii., ed in particolare l’art.26;

- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la DGR n.1786/2018 “Linee guida per l’applicazione del D.Lgs. n.39 del 2013, dell’art.35 bis del D.Lgs. n.165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell’ordinamento regionale;

- la DGR n. 1123/2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la DGR n. 1059/2018 ad oggetto: “APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017”;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n.227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014-2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 “ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 08/07/2019 AL 11/10/2019”;

b) Allegato 2 “ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 08/07/2019 AL 11/10/2019 - AMMISSIBILI”;

c) Allegato 3 “ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 08/07/2019 AL 11/10/2019 - NON AMMISSIBILI”;

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l’entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a quanto stabilito dal bando approvato con DGR n. 854/2019 e riportato nella tabella seguente:

Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o sviluppi tecnologici Applicazioni digitali avanzate nelle industrie culturali e creative, nell’innovazione sociale, nei servizi ad alta intensità di conoscenza Tipologia A - Avvio € 80.000,00 € 50.000,00 Tipologia B - Espansione € 150.000,00 € 80.000,00

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di euro 100.000,00 per le imprese di tipologia A e di euro 250.000,00 per le imprese di tipologia B, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito al punto 7 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di euro 100.000,00 per le imprese di tipologia A e di euro 250.000,00 per le imprese di tipologia B, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri sono stabiliti al punto 7 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che a tutti i soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell’esito dell’istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell’esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito regionale http://fesr.regione.emilia-romagna.it”;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Silvano Bertini

Allegato 1 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 08/07/2019 AL 11/10/2019"					
ORDINE- NUMERO DOMANDA	ID SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA (INSERITA DAL PROPONENTE)	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	DATA E ORA INVIO DOMANDA	PROTOCOLLO
1	9421	HEVOLUTA23 SRL	04643990239	08-07-2019 11:33	PG/2019/583986
2	9422	LetzFair SRL	02855410359	08-07-2019 13:48	PG/2019/584648
3	9492	Pigro srl	02810400354	31-07-2019 09:19	PG/2019/622871
4	9675	NEOS S.R.L.	03767270360	11-08-2019 15:00	PG/2019/643456
5	9712	MYAPPFREE S.p.A.	03470131206	19-08-2019 09:51	PG/2019/647832
6	9717	Comcart s.r.l.	04412340400	03-09-2019 12:21	PG/2019/670616
7	9442	Autodop Srl	02677440352	11-09-2019 14:17	PG/2019/691933
8	10790	FAIR BNB NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	03735181202	30-09-2019 12:27	PG/2019/733006
9	9714	Liocreo Srl	02642950394	03-10-2019 18:51	PG/2019/742767
10	9798	ANTIAGING ITALIAN FOOD SRL	03738681208	07-10-2019 17:49	PG/2019/747414
11	11412	GOOD LAND S.R.L.	03780391201	08-10-2019 16:18	PG/2019/750097
12	10791	LYMPHA LAB S.R.L.	03626471209	08-10-2019 17:29	PG/2019/755571
13	11030	EV STATION S.R.L.	03632501205	09-10-2019 10:10	PG/2019/755628
14	10789	SPACE MATTERS srl	02641830357	09-10-2019 11:49	PG/2019/755691
15	11105	CTS H2 S.R.L.	01870600937	09-10-2019 12:11	PG/2019/755702
16	9730	TALDEG S.R.L.	03613101207	09-10-2019 14:06	PG/2019/755708
17	11078	IOCURA S.R.L.S.	04464490400	09-10-2019 17:14	PG/2019/755750
18	10751	T.M.S. srl	02641230392	09-10-2019 17:39	PG/2019/755761
19	11488	STUDI MAGNETICI SRL	01770220331	10-10-2019 11:43	PG/2019/755867
20	9434	LUCKY COMPANY S.R.L.	02814340341	10-10-2019 12:06	PG/2019/755879
21	11520	BOTTEGANDO SRL	10974080961	10-10-2019 17:06	PG/2019/756270
22	11682	AIM2 S.R.L.	10378970965	10-10-2019 17:06	PG/2019/756271
23	9659	Isotracer S.r.l.	03728121207	10-10-2019 17:14	PG/2019/756272
24	11399	ZEPROJECTS S.R.L.	03807771203	10-10-2019 17:42	PG/2019/756518
25	9548	REGULUS SRLS	03613551203	10-10-2019 17:48	PG/2019/756520
26	11184	PRESTO E-BIKE TECHNOLOGY S.R.L.	03661671200	10-10-2019 18:12	PG/2019/756525
27	11408	TECH4SPORT SRL	03783311206	10-10-2019 18:57	PG/2019/756528
28	11704	ZERO3 S.R.L. (start-up costituita a norma dell'art.4 comma 10bis del decreto legge 24 gennaio 2015, n.3)	02602600393	10-10-2019 19:19	PG/2019/756529
29	10805	DISHCOVERY SRL	03805390360	10-10-2019 19:20	PG/2019/756533
30	9721	Hypernova Società Cooperativa	04463250235	10-10-2019 20:09	PG/2019/756535
31	10785	INLAB SRL	02831090358	10-10-2019 20:18	PG/2019/756537
32	11415	CYCLANDO S.R.L.	03880320365	11-10-2019 09:13	PG/2019/756670
33	9802	PRES-X SRL	02836380358	11-10-2019 10:01	PG/2019/758023
34	11667	CRAG INSIDE	02055670380	11-10-2019 10:28	PG/2019/758028
35	11603	HOME FOOD S.R.L.	03416251209	11-10-2019 11:00	PG/2019/758060
36	9518	Teyuto s.r.l.	06781570483	11-10-2019 11:34	PG/2019/758068
37	11726	HOT BATTERY S.R.L.	02055420380	11-10-2019 11:46	PG/2019/758072
38	11718	NEWBATTERYENERGY S.R.L.	02055430389	11-10-2019 11:53	PG/2019/758073
39	9424	START APP SRL	03661591200	11-10-2019 12:26	PG/2019/758079
40	11386	HABITS S.R.L.	03544221207	11-10-2019 12:26	PG/2019/758096
41	10770	RFMCUBE S.R.L.	03761601206	11-10-2019 12:32	PG/2019/758100
42	11532	SUMUS MED SRL	03814281204	11-10-2019 12:55	PG/2019/758105
43	10808	CROSS360 S.R.L.	02598450399	11-10-2019 13:02	PG/2019/758111
44	10754	RUNBULL S.R.L.	02902570346	11-10-2019 14:29	PG/2019/758348
45	10750	LBUSINESS PARTNER GROUP S.R.L.	04388710404	11-10-2019 14:49	PG/2019/758433
46	10982	JUST DIGITAL SRL	03663281206	11-10-2019 14:50	PG/2019/758435
47	11477	ITALIA33 S.R.L.	10802670967	11-10-2019 14:53	PG/2019/758488
48	11337	ARZAMED S.R.L.	04392080406	11-10-2019 15:01	PG/2019/758540
49	11722	Huddle Room Technology Srl	03623900366	11-10-2019 15:03	PG/2019/758544
50	10955	PLUSLINE S.R.L.	03732181205	11-10-2019 15:11	PG/2019/758548
51	10813	CASHSOUL S.R.L.	01713090338	11-10-2019 15:19	PG/2019/758571
52	11173	SLOWBOTTLES S.R.L.	02898730342	11-10-2019 15:32	PG/2019/758592
53	11558	SSCOM S.R.L.	02639150396	11-10-2019 15:39	PG/2019/758638
54	10776	NANOPROJECT S.R.L.	03652931209	11-10-2019 15:40	PG/2019/758640
55	11272	AVAILABLE S.R.L.	02813650351	11-10-2019 15:52	PG/2019/758676
56	11627	fenice health energy	02792790350	11-10-2019 15:53	PG/2019/758678
57	11587	ADMINISTRACED S.R.L.	03808420362	11-10-2019 15:58	PG/2019/758696
58	11231	ATS NEXT S.R.L.	03785961206	11-10-2019 16:06	PG/2019/758714
59	11729	NESTART S.R.L.	02858060359	11-10-2019 16:09	PG/2019/758718
60	11747	MICROHEMP S.R.L.	03884380365	11-10-2019 16:12	PG/2019/758731
61	11622	MyLime srl	03720581200	11-10-2019 16:12	PG/2019/758732
62	11288	WHITE WALL S.R.L.	03589221203	11-10-2019 16:14	PG/2019/758733
63	11755	IDESIO S.R.L.	02600010413	11-10-2019 16:16	PG/2019/758734
64	11497	NETBLOCK S.R.L.	03839100363	11-10-2019 16:17	PG/2019/758743
65	11596	WIREBAE SRL	04473460402	11-10-2019 16:18	PG/2019/758744
66	11070	10 10 ONE OBJECT ONE OWNER S.B. S.R.L.	03782451201	11-10-2019 16:18	PG/2019/758745
67	10948	TEAM CINQUEZERO SRL	03741691202	11-10-2019 16:20	PG/2019/758746
68	11607	TULIPS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04301290401	11-10-2019 16:28	PG/2019/758759
69	11669	DR. FIRE S.R.L.	03791250362	11-10-2019 16:33	PG/2019/758770
70	11733	MEMOORIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	01636220194	11-10-2019 16:34	PG/2019/758773
71	10782	VERY SIMPLE THINGS S.R.L.	03700091204	11-10-2019 16:34	PG/2019/758780
72	10793	WOOWE BRAND SRL	02909100345	11-10-2019 16:41	PG/2019/758783
73	11732	DIAMOND SPORT S.R.L.	02895540348	11-10-2019 16:48	PG/2019/758816
74	11317	WIRE INGEGNERIA SRL	03713521205	11-10-2019 16:51	PG/2019/758819

Allegato 2 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 08/07/2019 AL 11/10/2019 - AMMISSIBILI"									
ID SFINGE2020	**RAGIONE SOCIALE IMPRESA (INSERITA DAL PROPONENTE)**	**CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)**	**IMPRESA FEMMINILE e/o GIOVANILE**	**RILEVANZA OGGETTO INTERVENTO**	**LOCALIZZAZIONE AREE MONTANE e/o COMPRESE NELLA CARTA NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE**	**POSSESSO RATING LEGALITÀ**	**DATA E ORA INVIO DOMANDA**	**PROTOCOLLO**	**POSIZIONE IN GRADUATORIA**
9712	MYAPPFREE S.p.A.	03470131206	SÌ	-	-	NO	19-08-2019 09:51	PG/2019/647832	1
9714	Liocreo Srl	02642950394	SÌ	-	-	NO	03-10-2019 18:51	PG/2019/742767	2
10805	DISHCOVERY SRL	03805390360	SÌ	-	-	NO	10-10-2019 19:20	PG/2019/756533	3
11607	TULIPS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04301290401	SÌ	-	-	NO	11-10-2019 16:28	PG/2019/758759	4
9675	NEOS S.R.L.	03767270360	NO	-	-	NO	11-08-2019 15:00	PG/2019/643456	5
9442	Autodop Srl	02677440352	NO	-	-	NO	11-09-2019 14:17	PG/2019/691933	6
10789	SPACE MATTERS srl	02641830357	NO	-	-	NO	09-10-2019 11:49	PG/2019/755691	7
9802	PRES-X SRL	02836380358	NO	-	-	NO	11-10-2019 10:01	PG/2019/758023	8
11603	HOME FOOD S.R.L.	03416251209	NO	-	-	NO	11-10-2019 11:00	PG/2019/758060	9
11337	ARZAMED S.R.L.	04392080406	NO	-	-	NO	11-10-2019 15:01	PG/2019/758540	10
11722	Huddle Room Technology Srl	03623900366	NO	-	-	NO	11-10-2019 15:03	PG/2019/758544	11
11733	MEMOORIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	01636220194	NO	-	-	NO	11-10-2019 16:34	PG/2019/758773	12
10782	VERY SIMPLE THINGS S.R.L.	03700091204	NO	-	-	NO	11-10-2019 16:34	PG/2019/758780	13

Allegato 3 "ELENCO DOMANDE PERVENUTE DAL 08/07/2019 AL 11/10/2019 - NON AMMISSIBILI"					
ORDINE-NUMERO DOMANDA	ID SFINGE2020	RAGIONE SOCIALE IMPRESA (INSERITA DAL PROPONENTE)	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	DATA E ORA INVIO DOMANDA	PROTOCOLLO
1	9421	HEVOLUTA23 SRL	04643990239	08-07-2019 11:33	PG/2019/583986
2	9422	LetzFair SRL	02855410359	08-07-2019 13:48	PG/2019/584648
3	9492	Pigro srl	02810400354	31-07-2019 09:19	PG/2019/622871
6	9717	Comcart s.r.l.	04412340400	03-09-2019 12:21	PG/2019/670616
8	10790	FAIR BNB NETWORK SOCIETA' COOPERATIVA	03735181202	30-09-2019 12:27	PG/2019/733006
10	9798	ANTIAGING ITALIAN FOOD SRL	03738681208	07-10-2019 17:49	PG/2019/747414
11	11412	GOOD LAND S.R.L.	03780391201	08-10-2019 16:18	PG/2019/750097
12	10791	LYMPHA LAB S.R.L.	03626471209	08-10-2019 17:29	PG/2019/755571
13	11030	EV STATION S.R.L.	03632501205	09-10-2019 10:10	PG/2019/755628
15	11105	CTS H2 S.R.L.	01870600937	09-10-2019 12:11	PG/2019/755702
16	9730	TALDEG S.R.L.	03613101207	09-10-2019 14:06	PG/2019/755708
17	11078	IOCURA S.R.L.S.	04464490400	09-10-2019 17:14	PG/2019/755750
18	10751	T.M.S. srl	02641230392	09-10-2019 17:39	PG/2019/755761
19	11488	STUDI MAGNETICI SRL	01770220331	10-10-2019 11:43	PG/2019/755867
20	9434	LUCKY COMPANY S.R.L.	02814340341	10-10-2019 12:06	PG/2019/755879
21	11520	BOTTEGANDO SRL	10974080961	10-10-2019 17:06	PG/2019/756270
22	11682	AIM2 S.R.L.	10378970965	10-10-2019 17:06	PG/2019/756271
23	9659	Isotracer S.r.l.	03728121207	10-10-2019 17:14	PG/2019/756272
24	11399	ZEPROJECTS S.R.L.	03807771203	10-10-2019 17:42	PG/2019/756518
25	9548	REGULUS SRLS	03613551203	10-10-2019 17:48	PG/2019/756520
26	11184	PRESTO E-BIKE TECHNOLOGY S.R.L.	03661671200	10-10-2019 18:12	PG/2019/756525
27	11408	TECH4SPORT SRL	03783311206	10-10-2019 18:57	PG/2019/756528
28	11704	ZERO3 S.R.L. (start-up costituita a norma dell'art.4 comma 10bis del decreto legge 24 gennaio 2015, n.3)	02602600393	10-10-2019 19:19	PG/2019/756529
30	9721	Hypernova Società Cooperativa	04463250235	10-10-2019 20:09	PG/2019/756535
31	10785	INLAB SRL	02831090358	10-10-2019 20:18	PG/2019/756537
32	11415	CYCLANDO S.R.L.	03880320365	11-10-2019 09:13	PG/2019/756670
34	11667	CRAG INSIDE	02055670380	11-10-2019 10:28	PG/2019/758028
36	9518	Teyuto s.r.l.	06781570483	11-10-2019 11:34	PG/2019/758068
37	11726	HOT BATTERY S.R.L.	02055420380	11-10-2019 11:46	PG/2019/758072
38	11718	NEWBATTERYENERGY S.R.L.	02055430389	11-10-2019 11:53	PG/2019/758073
39	9424	START APP SRL	03661591200	11-10-2019 12:26	PG/2019/758079
40	11386	HABITS S.R.L.	03544221207	11-10-2019 12:26	PG/2019/758096
41	10770	RFMCUBE S.R.L.	03761601206	11-10-2019 12:32	PG/2019/758100
42	11532	SUMUS MED SRL	03814281204	11-10-2019 12:55	PG/2019/758105
43	10808	CROSS360 S.R.L.	02598450399	11-10-2019 13:02	PG/2019/758111
44	10754	RUNBULL S.R.L.	02902570346	11-10-2019 14:29	PG/2019/758348
45	10750	LBUSINESS PARTNER GROUP S.R.L.	04388710404	11-10-2019 14:49	PG/2019/758433
46	10982	JUST DIGITAL SRL	03663281206	11-10-2019 14:50	PG/2019/758435
47	11477	ITALIA33 S.R.L.	10802670967	11-10-2019 14:53	PG/2019/758488
50	10955	PLUSLINE S.R.L.	03732181205	11-10-2019 15:11	PG/2019/758548
51	10813	CASHSOUL S.R.L.	01713090338	11-10-2019 15:19	PG/2019/758571
52	11173	SLOWBOTTLES S.R.L.	02898730342	11-10-2019 15:32	PG/2019/758592
53	11558	SSCOM S.R.L.	02639150396	11-10-2019 15:39	PG/2019/758638
54	10776	NANOPROJECT S.R.L.	03652931209	11-10-2019 15:40	PG/2019/758640
55	11272	AVAILABLE S.R.L.	02813650351	11-10-2019 15:52	PG/2019/758676
56	11627	fenice health energy	02792790350	11-10-2019 15:53	PG/2019/758678
57	11587	ADMINISTRACED S.R.L.	03808420362	11-10-2019 15:58	PG/2019/758696
58	11231	ATS NEXT S.R.L.	03785961206	11-10-2019 16:06	PG/2019/758714
59	11729	NESTART S.R.L.	02858060359	11-10-2019 16:09	PG/2019/758718
60	11747	MICROHEMP S.R.L.	03884380365	11-10-2019 16:12	PG/2019/758731
61	11622	MyLime srl	03720581200	11-10-2019 16:12	PG/2019/758732
62	11288	WHITE WALL S.R.L.	03589221203	11-10-2019 16:14	PG/2019/758733
63	11755	IDESIO S.R.L.	02600010413	11-10-2019 16:16	PG/2019/758734
64	11497	NETBLOCK S.R.L.	03839100363	11-10-2019 16:17	PG/2019/758743
65	11596	WIREBAE SRL	04473460402	11-10-2019 16:18	PG/2019/758744
66	11070	10 10 ONE OBJECT ONE OWNER S.B. S.R.L.	03782451201	11-10-2019 16:18	PG/2019/758745
67	10948	TEAM CINQUEZERO SRL	03741691202	11-10-2019 16:20	PG/2019/758746
69	11669	DR. FIRE S.R.L.	03791250362	11-10-2019 16:33	PG/2019/758770
72	10793	WOOWE BRAND SRL	02909100345	11-10-2019 16:41	PG/2019/758783
73	11732	DIAMOND SPORT S.R.L.	02895540348	11-10-2019 16:48	PG/2019/758816
74	11317	WIRE INGEGNERIA SRL	03713521205	11-10-2019 16:51	PG/2019/758819

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA 17 DICEMBRE 2019, N. 23283

MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN della CLAI Soc. Coop. Agricola - Matricola Albo regionale n. 948

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 n. 2337 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare AGEA prot. 4388 del 6/7/2015 recante "dichiarazioni obbligatorie nel settore latte e dei prodotti lattiero caseari per la campagna produttiva 2015/2016;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale" ed in particolare il punto 7 "Variazioni" che dispone la comunicazione allo STACP competente in caso di mutamento della conduzione o di modifica della forma giuridica al fine della verifica del permanere dei requisiti previsti per il riconoscimento come primo acquirente;

Dato atto che con domanda PG/2019/831015 del 7/11/2019 Giovanni Bettini, in qualità di legale rappresentante dell'impresa CLAI SOC. COOP. AGRICOLA – (Codice fiscale: 00317470375 Partita Iva: 00502551203) ha presentato richiesta di riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015 n. 2337, a seguito di fusione mediante incorporazione della ditta C.A.F.A.A. AGRICOOP S.A.C. (Codice fiscale: 00428630487);

Considerato che C.A.F.A.A. AGRICOOP S.A.C., con sede legale in comune di Palazzuolo sul Senio (FI) località Quadalto n. 57/B, è iscritta, con decorrenza 15/11/1993, all'Albo regionale della Toscana (matricola n. 0904800007) in qualità di primo acquirente di latte bovino – matricola settoriale AGEA 1461;

Preso atto della relazione di controllo (NP/2019/34702 del 16/12/2019) che attesta, nei confronti della CLAI SOC. COOP. AGRICOLA, la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino di cui all'articolo 3 del Decreto MIPAAF n. 2337/2015;

Considerato che sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 2286 del 27/12/2018, compete ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca provvedere in merito al riconoscimento, alle variazioni, alle cancellazioni e decadenze;

Ritenuto pertanto che sussistono le condizioni per procedere in merito al riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino nei confronti dell'impresa CLAI SOC. COOP. AGRICOLA (matricola albo regionale n. 948) e all'iscrizione all'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione Aggiornamento 2019-2021" che approva inoltre la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 11601 del 26/6/2019 di conferimento dell'incarico di responsabilità dirigenziale per lo STACP di Bologna;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 8683 del 17/5/2019 di conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la determinazione n. 12045 del 2/7/2019 del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna, avente per oggetto "Conferma assegnazione delle responsabilità procedimentali e assetto organizzativo dello STACP di Bologna", integrata con determinazione n. 22392 del 4/12/2019;

Viste inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le successive circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 in attuazione della suddetta deliberazione;

Vista infine la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. n. 241/90 e presentata dalla responsabile della PO Politiche del primo pilastro dello STACP di Bologna, Anna Loreti, alla luce degli esiti istruttori rispetto ai quali la stessa attesta la correttezza in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata inoltre la regolarità del presente atto;

determina

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:

1. di disporre il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e l'iscrizione nell'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN relativamente alla seguente ditta:

- CLAI SOC. COOP. AGRICOLA;

- Partita Iva: 00502551203;

- Codice fiscale: 00317470375;

- Sede legale: Via Gambellara n. 62/A IMOLA (BO);

- Iscritta all'albo regionale al n. Progr. 948;

subentrata a seguito di fusione mediante incorporazione all'impresa C.A.F.A.A. AGRICOOP S.A.C. (matricola settoriale AGEA: 1461);

2. di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. n. 2337 del 7 aprile 2015;

3, di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Daniele Dosualdo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 19 DICEMBRE 2019, N. 23488

Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dell'Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500903 per rinuncia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

le determinazioni dirigenziali:

n. 1914 del 26/2/2010 con la quale la società "GRANA D'ORO SRL" (Codice Fiscale e P.I.: 01903800355), con sede legale in Cavriago (RE), Via Neida n.10, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 903;

n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, tra le quali figura la predetta società GRANA D'ORO SRL con sede in Craviago (RE), iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 8077 – numero Albo RER 0803500903;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedimentali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2019/0623094 del 31 luglio 2019 con la quale la società Grana d'Oro S.r.l. chiede di rinunciare alla qualifica di "primo acquirente" di latte bovino con conseguente cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società Grana d'Oro S.r.l. (Codice Fiscale - P.I. (01903800355), con sede legale in Cavriago (RE), via Neida 10, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 8077 n. Albo RER 0803500903, a seguito di rinuncia;

Dato atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della predetta società, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, infine:

la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste, inoltre:

la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l’altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l’incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

la determinazione dirigenziale n. 9908 del 26/6/2018 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna:

PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli articoli 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell’efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia:

ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ha presentato apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla società Grana d’Oro S.r.l. (Codice Fiscale - P.I. (01903800355), con sede legale in Cavriago (RE), Via Neida n.10, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 8077 n. Albo RER 0803500903, a seguito di rinuncia;
2. di disporre la cancellazione della società Grana d’Oro S.r.l. (Codice Fiscale - P.I. (01903800355), dall’Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;
4. di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento alla società “Grana d’oro S.r.l.”;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di dare, inoltre, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Responsabile del Servizio

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 5 DICEMBRE 2019, N. 22460

Concessione contributi per interventi nell' ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, i contributi per complessivi € 1.970.289,22 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016)", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

ENTI BENEFICIARI	PROV.	TITOLO INTERVENTO	COSTO (in Euro)	CONTRIBUTO FSC (in Euro)
COMUNE DI CESENA	FC	POTENZIAMENTO RETE CICLO-PEDONALE VIA CERVESE VIA EMILIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIADOTTO J.F. KENNEDY	1.164.000,00	400.000,00
COMUNE DI PARMA	PR	INTERVENTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILEANNO 2018" E " POTENZIAMENTO RETE CICLOPEDONALE FRA I POLI INTERMODALI DELLA CITTÀ SULL'ITINERARIO DELLA CICLOVIA NAZIONALE N. 16 TI-BRE DOLCE"	1.000.000,00	400.000,00
COMUNE DI FIDENZA	PR	COLLEGAMENTO CENTRO STORICO DI FIDENZA CON IL POLO FUNZIONALE DEL CASELLO AUTOSTRADALE A1	420.000,00	208.306,45

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	RE	REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTI CICLO-PEDONALI TRA I NUCLEI ABITATI DEI COMUNI DI SANT'ILARIO D'ENZA E GATTATICO (SANT'ILARIO D'ENZA-PONTE ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA-TANETO)	640.000,00	400.000,00
COMUNE FORLIMPOPOLI	FC	COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI LUNGO SS.9 -VIA EMILIA	643.965,54	321.982,77
COMUNE DI PARMA	PR	SERVIZI DI INTERSCAMBIO ASSE NORD SUD: STAZIONE DI PARMA/CAMPUS UNIVERSITARIO"	300.000,00	150.000,00
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	FC	CREAZIONE NUOVO POLO DI INTERSCAMBIO TRENO-BICI A FORLIMPOPOLI	180.000,00	90.000,00

b) rilevato che gli Enti hanno trasmesso i cronoprogrammi delle attività che prevedono:

- per il COMUNE DI CESENA l'inizio dei lavori nel 2020 e il termine entro il 2021;
- per il COMUNE DI PARMA l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI FIDENZA l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI SANT' ILARIO D'ENZA l'inizio dei lavori a fine 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI FORLIMPOPOLI l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI PARMA l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2019;
- per il COMUNE DI FORLIMPOPOLI l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- una esigibilità della spesa come riportata nella seguente tabella riepilogativa:

	Cronoprogramma esigibilità			Accertamento		
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**2021**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**	**Quota accertamento 2021**
COMUNE DI CESENA CUP: D11B18000280006		240.000,00	160.000,00		240.000,00	160.000,00
COMUNE DI PARMA CUP: I94J18000210006	168.000,00	232.000,00		168.000,00	232.000,00	
COMUNE DI FIDENZA CUP: B51B18000400004	148.294,35	60.012,10		148.294,35	60.012,10	
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA CUP:C21G18000070006		400.000,00			400.000,00	
COMUNE DI FORLIMPOPOLI CUP: F17B18000190006	19.633,10	302.349,67		19.633,10	302.349,67	
COMUNE DI PARMA CUP: I90F18000010006	150.000,00			150.000,00		
COMUNE DI FORLIMPOPOLI CUP: F17B18000190006	38.461,54	51.538,46		38.461,54	51.538,46	

c) di imputare la spesa complessiva di € 524.388,99, relativa all'annualità 2019, come di seguito registrata:

- quanto ad € 168.000,00 (COMUNE DI PARMA) all'impegno n.8918;
- quanto ad € 148.294,35 (COMUNE DI FIDENZA) all'impegno n.8919;
- quanto ad € 19.633,10 (COMUNE DI FORLIMPOPOLI) all'impegno n.8920;
- quanto ad € 150.000,00 (COMUNE DI PARMA) all'impegno n.8921;
- quanto ad € 38.461,54 (COMUNE DI FORLIMPOPOLI) all'impegno n.8922;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013,

N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n.2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la spesa complessiva di € 1.285.900,23, relativa all' annualità 2020, come di seguito registrata:

- quanto ad € 240.000,00 (COMUNE DI CESENA) all'impegno n.1534;
- quanto ad € 232.000,00 (COMUNE DI PARMA) all'impegno n.1535;
- quanto ad € 60.012,10 (COMUNE DI FIDENZA) all'impegno n.1536;
- quanto ad € 400.000,00 (COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA) all'impegno n.1537;
- quanto ad € 302.349,67 (COMUNE DI FORLIMPOPOLI) all'impegno n.1538;
- quanto ad € 51.538,46 (COMUNE DI FORLIMPOPOLI) all'impegno n.1539;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di imputare la spesa complessiva di € 160.000,00 relativa all' annualità 2021(COMUNE DI CESENA), registrata all'impegno n. 442 sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con DGR n.

2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti c) d) ed e) che precedono, la somma complessiva di € 1.970.289,22 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- quanto a € € 524.388,99 registrata al n.**2612** di accertamento sul capitolo 03770 – "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- quanto a € 1.285.900,23 registrata al n. **384** di accertamento sul capitolo 03770 – "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

- quanto a € 160.000,00 registrata al n. **151** di accertamento sul capitolo 03770 – "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021;

g) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG

10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Vedi tabella di cui al punto b) del dispositivo	4	3

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

i) di richiamare il punto d) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si approva la graduatoria di riserva di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;

j) di richiamare inoltre il punto h) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si definisce che la graduatoria di riserva verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dal citato Bando Ciclabilità fino ad esaurimento delle risorse nel caso di reperimento di risorse compatibili e per analogia, nel caso di rinuncia o revoca di interventi finanziabili e che le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa;

k) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

l) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 5 DICEMBRE 2019, N. 22461

Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, i contributi per complessivi € 546.078,16 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016)", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

ENTI BENEFICIARI	TITOLO INTERVENTO	COSTO (in Euro)	CONTRIBUTO FSC (in Euro)
COMUNE DI CESENATICO CUP: D21G18000170004	COMPLETAMENTO DELLA CICLOVIA DEL TORRENTE PISCIATELLO E TRATTI DI CUCITURA ED INTEGRAZIONE DELLE PISTE CICLABILI ESISTENTI A CESENATICO.	978.723,08	391.489,23
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA CUP: C81B18000300006	PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITÀ VASCA DI CORBELLI E PONTE DI PUIANELLO, LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE CROSTOLO, DI ATTUAZIONE DELLA "VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO"	259.133,66	103.653,46
COMUNE DI ROTTOFRENO CUP: E14E18000120006	IMPLEMENTAZIONE DELLA MOBILITÀ CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI	106.115,57	50.935,47

b) rilevato che gli Enti hanno trasmesso i cronoprogrammi delle attività che prevedono:

- per il COMUNE DI CESENATICO l'inizio dei lavori nel 2020

e il termine entro il 2020;

- per il COMUNE DI QUATTRO CASTELLA l'inizio dei lavori a fine 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI ROTTOFRENO l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2019;
- una esigibilità della spesa come segue:

	Cronoprogramma esigibilità		Accertamento	
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**
COMUNE DI CESENATICO		391.489,23		391.489,23
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	30.490,00	73.163,46	30.490,00	73.163,46
COMUNE DI ROTTOFRENO:	50.935,47		50.935,47	

c) di imputare la spesa complessiva di € 81.425,47, relativa all' annualità 2019, come di seguito registrata:
   - quanto a € 30.490,00 (COMUNE DI QUATTRO CASTELLA) all' impegno n. 8840;
   - quanto a € 50.935,47 (COMUNE DI ROTTOFRENO) all' impegno n. 8841;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la spesa complessiva di € 464.652,69 relativa all' annualità 2020, come di seguito registrata:
   - quanto a € 391.489,23 (COMUNE DI CESENATICO) all' impegno n. 1510;
   - quanto a € 73.163,46 (COMUNE DI QUATTRO CASTELLA) all' impegno n. 1511;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti c) e d) che precedono, la somma complessiva di € 546.078,16 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- quanto a € 81.425,47 registrata al n. **2614** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- quanto a € 464.652,69 registrata al n. **386** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Cup: Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

h) di richiamare il punto d) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si approva la graduatoria di riserva di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;

i) di richiamare inoltre il punto h) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si definisce che la graduatoria di riserva verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dal citato Bando Ciclabilità fino ad esaurimento delle risorse nel caso di reperimento di risorse compatibili e per analogia, nel caso di rinuncia o revoca di interventi finanziabili e che le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa;

j) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..;

k) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 5 DICEMBRE 2019, N. 22463

Concessione contributo per interventi nell'ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018).Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A
per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, il contributo complessivo di € 400.000,00 all' UNIONE RENO GALLIERA per l' intervento, di cui al punto 12)della tabella 1 approvata con DGR n. 2272/2018, denominato "PROGETTO DELLA CICLOVIA ER 19 – TRATTO TREBBO DI RENO – SAN VINCENZO DI GALLIERA", ammesso a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398;

b) rilevato che l'Ente ha trasmesso il cronoprogramma delle attività e il fabbisogno finanziario che prevedono l'inizio dei lavori a fine 2019 e il termine entro il 2020 e una esigibilità della spesa come di seguito riportata:

	Cronoprogramma esigibilità		Accertamento	
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**
UNIONE RENO GALLIERA CUP: D91B18000250006	14.164,50	385.835,50	14.164,50	385.835,50

c) di imputare la spesa complessiva di € 400.00,00, sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria

disponibilità come segue:

- quanto a € 14.164,50 registrata al n. 8844 di impegno anno di previsione 2019;

- quanto a € 385.835,50 registrata al n. 1512 di impegno anno di previsione 2020;

d) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto c) che precede, la somma complessiva di € 400.000,00 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
   - quanto a € 14.164,50 registrata al n. **2609** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

   - quanto a € 385.835,50 registrata al n. **381** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
10	4	U.2.03.01.02.005	04.5

Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102005	Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..;

h) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 6 DICEMBRE 2019, N. 22560

Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, i contributi per complessivi € 844.611,58 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016)", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 ulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

ENTI BENEFICIARI (DGR 1873/2018)	TITOLO INTERVENTO	COSTO (in Euro)	CONTRIBUTO FSC (in Euro)
UNIONE VALNURE VALCHERO CUP: C22C18000200004	PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE ALL'INTERNO DELL'UNIONE VALNURE VALCHERO	852.582,32	378.925,48
COMUNE DI VALSAMOGGIA CUP:B41B17000740001	PERCORSI CICLABILI DI COLLEGAMENTO TRA BAZZANO E MUFFA	316.195,70	221.336,99
COMUNE DI GUASTALLA CUP: F81B18000740006	LE FRAZIONI AL CENTRO: PROGETTO DI PERCORSI CICLOPEDONALI FRA LE FRAZIONI ED IL CAPOLUOGO NEL COMUNE DI GUASTALLA	374.008,60	168.303,87
COMUNE DI CAMPOSANTO CUP: J81B18000240006	REALIZZAZIONE DI UNA VELOSTAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO SCAMBIATORE	152.090,48	76.045,24

b) Rilevato che gli Enti hanno trasmesso i cronoprogrammi delle attività che prevedono:

- Per l'UNIONE VALNURE VALCHERO l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2019;
- Per il COMUNE DI VALSAMOGGIA l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;

- Per il COMUNE DI GUASTALLA l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- Per il COMUNE DI CAMPOSANTO l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- una esigibilità della spesa come riportata nella seguente tabella riepilogativa:

	Cronoprogramma esigibilità		Accertamento	
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**
UNIONE VALNURE VALCHERO	378.925,48		378.925,48	
COMUNE DI VALSAMOGGIA	186.592,25	34.744,74	186.592,25	34.744,74
COMUNE DI GUASTALLA	91.554,60	76.749,27	91.554,60	76.749,27
COMUNE DI CAMPOSANTO:	8.075,00	67.970,24	8.075,00	67.970,24

c) di imputare la spesa complessiva di € 665.147,33, relativa all' annualità 2019, come di seguito registrata:
   - quanto a euro 378.925,48 (UNIONE VALNURE VALCHERO) all' impegno n.8829;
   - quanto a € 186.592,25 (COMUNE DI VALSAMOGGIA) all' impegno n. 8830;
   - quanto a € 91.554,60 (COMUNE DI GUASTALLA) all' impegno n. 8831;
   - quanto a € 8.075,00 (COMUNE DI CAMPOSANTO) all' impegno n. 8832;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale

2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la spesa complessiva di € 179.464,25 relativa all' annualità 2020, come di seguito registrata:
   - quanto a € 34.744,74 (COMUNE DI VALSAMOGGIA) all' impegno n. 1500;
   - quanto a € 76.749,27 (COMUNE DI GUASTALLA) all' impegno n. 1502;
   - quanto a € 67.970,24 (COMUNE DI CAMPOSANTO) all' impegno n. 1501;

   sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti c) e d) che precedono, la somma complessiva di € 844.611,58 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
   - quanto a € 665.147,33 registrata al n. **2618** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

   - quanto a € 179.464,25 registrata al n. **390** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27

DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Cup: Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.005	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102005	Cup: Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

h) di richiamare il punto d) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si approva la graduatoria di riserva di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;

i) di richiamare inoltre il punto h) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si definisce che la

graduatoria di riserva verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dal citato Bando Ciclabilità fino ad esaurimento delle risorse nel caso di reperimento di risorse compatibili e per analogia, nel caso di rinuncia o revoca di interventi finanziabili e che le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa;

j) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm..;

k) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 6 DICEMBRE 2019, N. 22561

Concessione contributo per intervento nell'ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018- DGR n.1873/2018- DGR n.2272/2018). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, il contributo per complessivi € 252.252,25 al Comune di Collecchio, per l' intervento, di cui al punto 6)della tabella 1 approvata con DGR n. 2272/2018, denominato "Realizzazione nuova pista ciclabile tra il Comune di Collecchio ed il Comune di Sala Baganza", ammesso a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con l' Ente locale, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398;

b) rilevato che l'Ente ha trasmesso il cronoprogramma delle attività e il fabbisogno finanziario che prevedono l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine nel 2020 e una esigibilità della spesa come di seguito riportata:

	Cronoprogramma esigibilità		Accertamento	
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**
COMUNE DI COLLECCHIO CUP: G91B18000440002	52.852,85	199.399,40	52.852,85	199.399,40

c) di imputare la spesa complessiva di € 252.252,25 di € sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a € 52.852,85 registrata al n. 8836. di impegno anno di previsione **2019**;
- quanto a € 199.399,40 registrata al n. 1505 di impegno anno di previsione **2020**;

d) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al c) che precede, la somma complessiva di € 252.252,25 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- quanto a € 52.852,85 registrata al n. **2616** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- quanto a € 199.399,40 registrata al n. **388** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	G91B18000440002	4	3

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

g) di richiamare il punto d) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si approva la graduatoria di riserva di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;

h) di richiamare inoltre il punto h) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1873/2018 in cui si definisce che la graduatoria di riserva verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dal citato Bando Ciclabilità fino ad esaurimento delle risorse nel caso di reperimento di risorse compatibili e per analogia, nel caso di rinuncia o revoca di interventi finanziabili e che le eventuali concessioni di contributo saranno disposte dal Dirigente, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa;

i) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

j) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 6 DICEMBRE 2019, N. 22562

Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, i contributi per complessivi € 1.375.000,00 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016)", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

ENTI BENEFICIARI	TITOLO INTERVENTO	COSTO (in Euro)	CONTRIBUTO FSC (in Euro)
COMUNE DI REGGIO EMILIA CUP J84E18000190009	CONNESSIONI SOSTENIBILI 3° STRALCIO POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE COMUNALE E PROVINCIALE	2.100.000,00	400.000,00
COMUNE DI CASTELLARANO CUP: I71B18000160002	PROGETTO DI COMPLETAMENTO DELLA CICLABILE REGIONALE DEL FIUME SECCHIA - ER 13 - DA RUBIERA A LUGO DI BAISO	1.000.000,00	400.000,00
COMUNE DI FERRARA CUP: B71B19000030006;	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIA COPPARO, DA VIA MORARI A VIA BORGO PUNTA A FERRARA	800.000,00	400.000,00

COMUNE DI SISSA TRE-CASALI CUP: I41B17000070006	REALIZZAZIONE CICLOVIA DI COLLEGAMENTO TRA I CENTRI ABITATI DI SISSA E TRECASALI	335.000,00	175.000,00

b) rilevato che gli Enti hanno trasmesso i cronoprogrammi delle attività che prevedono:

- per il COMUNE DI REGGIO EMILIA l'inizio dei lavori nel 2020 e il termine entro il 2021;
- per il COMUNE DI CASTELLARANO l'inizio dei lavori a fine 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI FERRARA l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI SISSA TRE-CASALI l'inizio dei lavori nel 2019 e il termine entro il 2020;
- una esigibilità della spesa come di seguito riportata:

	Cronoprogramma esigibilità			Accertamento		
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**2021**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**	**Quota accertamento 2021**
COMUNE DI REGGIO EMILIA		200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00
COMUNE DI CASTELLARANO	33.191,84	366.808,16		33.191,84	366.808,16	
COMUNE DI FERRARA	100.000,00	300.000,00		100.000,00	300.000,00	
COMUNE DI SISSA TRECA-SALI	78.358,21	96.641,79		78.358,21	96.641,79	

c) di imputare la spesa complessiva di € 211.550,05, relativa all' annualità 2019, come di seguito registrata:

- quanto a € 33.191,84 (COMUNE DI CASTELLARANO) all' impegno n. 8837;
- quanto a € 100.000,00 (COMUNE DI FERRARA) all' impegno n. 8838;

- quanto a € 78.358,21 (COMUNE DI SISSA TRECASALI) all' impegno n. 8839;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la spesa complessiva di € 963.449,95, relativa all' annualità 2020, come di seguito registrata:

- quanto a € 200.000,00 (COMUNE DI REGGIO EMILIA) all' impegno n. 1506;
- quanto a € 366.808,16, (COMUNE DI CASTELLARANO) all' impegno n. 1507;
- quanto a € 300.000,00 (COMUNE DI FERRARA) all' impegno n. 1508;
- quanto a € 96.641,79 (COMUNE DI SISSA TRECASALI) all' impegno n. 1509;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

e) imputare la spesa complessiva di € 200.000,00, relativa all' annualità 2021 (COMUNE DI REGGIO EMILIA), registrata all' impegno n. 434 sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE

2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti c) d) ed e) che precedono, la somma complessiva di € 1.375.000,00 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
   - quanto a € 211.550,05 registrata al n. **2615** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

   - quanto a € 963.449,95 registrata al n. **387** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

   - quanto a € 200.000,00 registrata al n. **152** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di

previsione 2021;

g) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

i) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

j) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 9 DICEMBRE 2019, N. 22661

Concessione contributi per interventi nell'ambito del Piano operativo infrastrutture finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 Asse tematico E. Bando per la realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile (DGR n.821/2018-DGR n.1873/2018-DGR n.2272/2018). Accertamento entrate

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

a) di concedere, i contributi per complessivi € 788.377,14 agli Enti Locali indicati nella tabella seguente, per "La realizzazione di ciclovie di interesse regionale previste dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), Legge n. 190/2014, art. 1 comma 703, Delibera CIPE n. 25/2016, delibera CIPE n. 54/2016)", ammessi a contributo dal "Bando Ciclabilità" secondo la graduatoria approvata con Delibera di Giunta regionale n.1873 /2018 sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR 821/2018, in attuazione della convenzione sottoscritta con gli Enti locali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2018 e della convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti PG/2018/384398:

SOGGETTI ATTUATORI/ENTI BENEFICIARI (DGR 1873/2018)	TITOLO INTERVENTO	COSTO (in Euro)	CONTRIBUTO FSC (in Euro)
COMUNE DI FORMIGINE CUP: E11B18000340007	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI PISTA CICLABILE UBERSETTO - FORMIGINE (VIA QUATTRO PASSI)	700.000,00	400.000,00
COMUNE DI RICCIONE CUP: E87H18000020004	PROGETTOPER LA COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE IN VIALE VENETO: FRA IL VIALE SONDRIO E IL VIALE CORIANO E FRA IL VIALE BERGAMO E VIALE SAN LORENZO	700.000,00	245.000,00
COMUNE DI RIO SALICETO CUP: I91B18000130006	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE NEL CENTRO CITTADINO DI RIO SALICETO	286.754,28	143.377,14

b) rilevato che gli Enti hanno trasmesso i cronoprogrammi delle attività che prevedono:

- per il COMUNE DI FORMIGINE l'inizio dei lavori nel 2019 il termine entro il 2019;
- per il COMUNE DI RICCIONE l'inizio dei lavori nel 2020 e il termine entro il 2020;
- per il COMUNE DI RIO SALICETO l'inizio lavori nel 2019 termine entro il 2020;
- una esigibilità della spesa come di seguito riportata:

	Cronoprogramma esigibilità		Accertamento	
ENTI BENEFICIARI/CUP	**2019**	**2020**	**Quota accertamento 2019**	**Quota accertamento 2020**
COMUNE DI FORMIGINE	400.000,00		400.000,00	
COMUNE DI RICCIONE		245.000,00		245.000,00
COMUNE DI RIO SALICETO	71.688,57	71.688,57	71.688,57	71.688,57

c) di imputare la spesa complessiva di € 471.688,57, relativa all' annualità 2019, come di seguito registrata:

- quanto ad € 400.000,00(COMUNE DI FORMIGINE) all' impegno n. 8834;
- quanto ad € 71.688,57 (COMUNE DI RIO SALICETO) all' impegno n. 8835;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di imputare la spesa complessiva di € 316.688,57, relativa all' annualità 2020, come di seguito registrata:

- quanto ad € 245.000,00 (COMUNE DI RICCIONE) all' impegno n. 1503;
- quanto ad € 71.688,57 (COMUNE DI RIO SALICETO) all' impegno n. 1504;

sul capitolo 43671 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 ASSE E (ART.1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147; ART.1, COMMA 703,LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N.190; DELIBERE CIPE N.25/2016 E .54/2016;CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2020**, approvato con DGR n. 2301/2018 e ss.mm.ii, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui ai punti c) e d) che precedono, la somma complessiva di € 788.377,14 quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- quanto a € 471.688,57 registrata al n. **2617** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- quanto a € € 316.688,57 registrata al n. **389** di accertamento sul capitolo 03770 - "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE – FSC - 2014-2020 ASSE E (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016 E N. 54/2016 CONVENZIONE CON IL MIT DEL 25 MAGGIO 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

f) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	4	U.2.03.01.02.003	04.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	Vedi tabella di cui al punto a) del dispositivo	4	3

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti all' art.11 e all' art. 15 della convenzione sottoscritta con gli Enti beneficiari e approvata con Delibera di Giunta regionale n. 2272/2018;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

i) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Responsabile
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 12 DICEMBRE 2019, N. 23009

L.R.26/2009 (art.6 anno 2019) Concessione contributo ai soggetti del commercio equosolidale indicati nell'Allegato A, per la realizzazione del progetto presentato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 755/19 (Allegato b) - CUP N.E45F19002740009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla propria deliberazione n. 755 del 20 maggio 2019, così come espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2) di approvare la domanda presentata da **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna, Equamente Cooperativa Sociale – Forlì, Pacha Mama Società Cooperativa Sociale – Rimini, C'é un Mondo Società Cooperativa – Bologna, Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO), L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO), Mappamondo Coop. Sociale – Parma, AltraQualità Società Cooperativa- Voghiera (FE), Cooperativa Sociale Oltremare – Modena, Associazione San Cassiano – Imola (BO), Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia), riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale complessivo di euro 120.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile di € 120.000,00, per la realizzazione del progetto "Terra Equa Festival del Commercio Equo e dell'Economia solidale" al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto CUP n.E45F19002740009

4) di impegnare la spesa di € 120.000,00 così come segue:

- quanto ad euro 110.250,00 registrata con il n.1253 di impegno, sul capitolo 27760 Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale ((art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2301/18 e succ. mod.

- quanto ad euro 9.750,00 registrata con il n.1254 di impegno sul capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)"anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2301/18 e succ. mod.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27760 - Missione 14 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 4.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 27734 - Missione 14 - Programma 2 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 4.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6) di dare atto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, dell'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

7) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9) dell'allegato B della predetta deliberazione n. 755/2019, a cui espressamente si rinvia;

8) di dare atto che è stata acquisita la comunicazione di cui all'art.84 comma 2 del D. Lgs 159/2011, per tutti i soggetti indicati nell'allegato A), ad eccezione di Ex Aequo Bottega del Mondo Soc.Coop. Sociale di Bologna;

9) di dare atto altresì che, la concessione ad Ex Aequo Bottega del Mondo Soc.Coop. Sociale di Bologna è disposta ai sensi del comma 4 bis dell'art.88 del D. Lgs.159/2011 e ss.mm., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

10) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 – Art. 6 – Annualità 2019" di cui all'allegato B1 e B2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

12) di dare atto inoltre che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nell'allegato B della propria deliberazione n. 755/2019 sopracitata;

13) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio

Paola Bissi

ALLEGATO A - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

1. EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Capofila)

Sede: Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna - Codice Fiscale 04152680379

Anche per conto di: Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna; Equamente Cooperativa Sociale- Forlì; Pacha Mama Società Cooperativa Sociale- Rimini; C'è un Mondo Società Cooperativa- Bologna; Bottega del Sole S.C.R.L.- Carpi (MO); L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale- Pieve di Cento (BO); Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO); AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE); Cooperativa Sociale Oltremare – Modena; Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia; Associazione San Cassiano –Imola (BO)

PROGETTO: "*Terra Equa. Festival del Commercio Equo e dell'Economia Solidale*"

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 120.000,00

CONTRIBUTO CONCESSO: **€ 120.000,00**

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: E45F19002740009

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO

IMPRESE COOPERATIVE CAPITOLO 27760	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CODICE COR
Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale-Bologna	54.600,00	54.600,00	1485727
Villaggio Globale Cooperativa Sociale -Ravenna	5.450,00	5.450,00	1486115
Equamente; Cooperativa Sociale - Forlì	5.450,00	5.450,00	1485729
Pacha Mama Società Cooperativa Sociale -Rimini	6.400,00	6.400,00	1485731
C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna	14.550,00	14.550,00	1485732
Bottega del Sole S.C.R.L. – Carpi (MO)	4.300,00	4.300,00	1485730
L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (Fe)	4.300,00	4.300,00	1486116
Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO)	4.300,00	4.300,00	1486117
AltraQualità Società Cooperativa - Voghiera (FE)	5.450,00	5.450,00	1486118
Cooperativa Sociale Oltremare – Modena	5.450,00	5.450,00	1485728
TOTALE CONTRIBUTO	**110.250,00**	**110.250,00**	

ASSOCIAZIONI CAPITOLO 27734			
Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia;	4.300,00	4.300,00	1485733
Associazione San Cassiano -Imola (BO)	5.450,00	5.450,00	1486119
TOTALE CONTRIBUTO	**9.750,00**	**9.750,00**	

ALLEGATO B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 – Art. 6 – Anno 2019

Il sottoscritto …… nato a …….. il …… codice fiscale …… residente a …… via …….. cap. …….. in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale a …….. via…… cap. …… codice fiscale……

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 755/2019 (ALLEGATO B) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. ……., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

1) che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
2) che sulle spese complessivamente sostenute per la realizzazione del progetto non sono state ottenute altre agevolazioni;
3) che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 6, L.R. 26/09;
4) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
5) che le consulenze professionali sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula di cui si allega copia;
6) che i soggetti prestatori delle consulenze di cui al punto che precede, non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
7) che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
8) che titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
Inserire nominativo Ente Comes 1						
1						
2						
3						
4						
....						
					Totale Ente Comes 1	
Inserire nominativo Ente Comes 2						
1						
2						
3						
4						
...						
					Totale Ente Comes 2	
Inserire nominativo Ente Comes ...						
1						
2						
3						
...						
					Totale Ente Comes 3	
					TOTALE COMPLESSIVO	

9) che le ore di lavoro svolte dal **personale dipendente a tempo indeterminato e determinato** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate e relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L. ……, e come da prospetti dimostrativi allegati:

Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale	Periodo di utilizzo *(Ore lavorate nei mesi dell'anno 2018)*												Totale ore	Totale giorni	Costo orario	Totale costo sostenuto
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**				
Inserire nominativo Ente Comes 1																
...																
Totale Ente Comes 1																
Inserire nominativo Ente Comes 2																
Totale Ente Comes 2																
…																
TOTALE COMPLESSIVO																

10) che il costo imputabile al progetto per il **personale parasubordinato** (co.co.co) con regolare contratto nei limiti consentiti dalla legge, utilizzato in via specifica per il progetto è di seguito riportato:

Nominativo	Periodo di utilizzo	Costo sostenuto da imputare al progetto
Inserire nominativo Ente Comes 1		
	Totale Ente Comes 1	
Inserire nominativo Ente Comes 2		
	Totale Ente Comes 2	
...		
	TOTALE	

11) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale di cui ai punti 9) e 10), sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati.

12) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)

ALLEGATO B2 ***(Da compilarsi a cura di ciascun soggetto partecipante e sottoscritta dal relativo legale rappresentante)***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 – Art. 6 – Anno 2019

Il sottoscritto …… nato a …….. il …… codice fiscale …… residente a …… via …….. cap. …….. in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale a …….. via…… cap. …… codice fiscale……

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 755/2019 (Allegato B) e ai fini della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n. ……., ai sensi della L.R. 26/09, art. 6, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
2) che sulla quota di spese sostenute per la realizzazione del progetto non ha ottenuto altre agevolazioni;
3) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, secondo il concetto di **impresa unica[1] ,** ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n949/2018)

---

[1] Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese,

non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"

ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

4) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, l'impresa, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di ***«impresa unica»*** e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione[2] di impresa:

non ha beneficiato di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario aiuto de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

5) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013[3], l'impresa:

non è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni;

---

a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

[2] Nel caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

[3] Nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, comma 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

è stata interessata da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

Data .....

.....

Timbro e firma autografa[4]

[4] La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa allegando copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione dalla partecipazione al progetto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2018 per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA 13 DICEMBRE 2019, N. 23070

Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi ad alcuni enti pubblici Bando 2019 ai sensi della L.R. n. 15/2018 ed in attuazione della delibera n. 1247 del 22/07/2019. Assunzione impegni di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1247 del 22 luglio 2019 "Bando 2019 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.r. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"). Criteri e modalità";

- la propria determinazione n. 20637 dell'11 novembre 2019 con la quale si approva la graduatoria delle domande di contributo a sostegno dei progetti di partecipazione predisposta sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento congiuntamente al Tecnico di garanzia, risultante dall'allegato A parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;

Dato atto che:

- la graduatoria prevede l'ammissibilità al contributo regionale di n. 74 soggetti richiedenti aventi la certificazione di qualità rilasciata dal Tecnico di garanzia;

- a seguito della pubblicazione della graduatoria è pervenuta una sola rinuncia entro i termini stabiliti, da parte dei soggetti ammessi a contributo quali risultanti dalla graduatoria pubblicata, dal soggetto risultato 38°in graduatoria, Comune di Savignano sul Panaro (MO), che ha comunicato con nota acquisita con prot. n. PG/2019/0845225 del 14/11/2019 la dichiarazione, da parte del legale rappresentante, di rinuncia al contributo;

- a seguito della rinuncia del Comune di Savignano sul Panaro (MO) si è proceduto all'attribuzione del contributo al soggetto pubblico posto in posizione successiva nella graduatoria, cioè il Comune di Bagnacavallo (RA) (posizione 39°), al quale è stata inviata in data 14/11/2019 la comunicazione dell'inserimento tra i soggetti pubblici beneficiari, con richiesta di acquisizione e trasmissione alla Regione del CUP relativo al progetto;

- tutti i soggetti titolari dei progetti ammessi a contributo hanno inviato, nei termini prescritti dal Bando, il Codice unico di progetto (art. 11, l. n. 3/2003), con note conservate agli atti del Servizio;

- di questi, n. 11 soggetti pubblici hanno inviato cronoprogrammi che prevedono l'inizio dell'attività a partire dall'anno 2019, per proseguire nell'anno 2020;

Ritenuta prioritaria la concessione dei contributi ai n. 11 soggetti pubblici di cui sopra, per conseguire l'attribuzione dell'impegno sul bilancio regionale del 2019, in conformità con i cronoprogrammi da questi presentati;

Dato atto che il riparto del contributo regionale sulle annualità 2019 e 2020 è disposto nel rispetto della graduatoria approvata con propria determinazione n. 20637/2019 e ai cronoprogrammi dei progetti presentati, ripartiti sulle due annualità 2019 e 2020 sulla base delle percentuali di realizzazione dei progetti nel corso delle due annualità indicate nei predetti cronoprogrammi;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione dei contributi, con il presente atto, ai sensi del D.lgs. 118/2011, ai soggetti il cui cronoprogramma preveda l'avvio dell'attività a partire dall'anno 2019;

Considerato che la citata delibera della Giunta regionale n. 1247/2019, al punto 15 dell'Allegato 1 parte integrante, prevede che per gli enti pubblici i contributi siano erogati in due tranche e precisamente:

- un acconto sulle spese ammesse a contributo al momento della approvazione della graduatoria, nel limite delle risorse disponibili nel bilancio della Regione dell'anno 2019, fino a un massimo del 30% del contributo previsto
- una seconda tranche a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo, a fronte della verifica, alla conclusione del progetto, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 del medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività come da cronoprogramma presentato dai soggetti proponenti nella domanda di contributo ed acquisiti agli atti della competente struttura, la spesa di cui al presente atto è esigibile con riferimento al capitolo 3871 negli esercizi finanziari 2019 per € 22.821,90 e 2020 per € 120.855,10;

- la concessione dei contributi e la relativa assunzione di impegno per i soggetti giuridici pubblici e privati il cui cronoprogramma prevede l'avvio delle attività nel corso dell'esercizio 2020, sarà oggetto di successivi atti;

- ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa sugli esercizi 2019 e 2020;

- che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011, e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'esercizio finanziario 2020;

Considerato che la somma degli importi da assegnare agli enti pubblici ammonta a complessivi € 143.677,00 di cui: € 22.821,90 da imputare sul capitolo 3871 per l'anno 2019 ed € 120.855,10 per l'anno 2020;

Dato atto che i Codici Unici di Progetto dei progetti finan-

ziati, assegnati dalla competente struttura ministeriale risultano essere quelli indicati nell'allegato – parte integrante - della presente determinazione;

Ritenuto di procedere, con il presente atto, alla concessione e impegno dei contributi ai soggetti e per gli importi indicati all'allegato parte integrante del presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021";

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 852 del 31 maggio 2019 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Risorse, €pa, Innovazione e Istituzioni";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018 della Direzione Generale Risorse, €pa, Innovazione e Istituzioni "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, €pa, Innovazione e Istituzioni";

- Viste inoltre le determinazioni n. 11650 del 27/06/2019 "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q403 "Comunicazione di cittadinanza" e n. 11936 del 1/7/2019 "Rettifica per mero errore materiale alla determina dirigenziale n. 11650 del 27/6/2019 avente ad oggetto "Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q403 "Comunicazione di cittadinanza";

Attestato che la sottoscritta titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di assegnare e concedere il contributo regionale ai soggetti pubblici risultati finanziabili ai sensi della D.G.R. n. 1247/2019, come elencati nell'allegato 1 – parte integrante del presente provvedimento in base alla graduatoria approvata con propria determinazione n. 20637/2019 e ai cronoprogrammi dei progetti presentati, ripartiti sulle due annualità 2019 e 2020 sulla base delle percentuali di realizzazione dei progetti nel corso delle due annualità indicate nei predetti cronoprogrammi, - per un importo complessivo di € 143.677,00;

2. di imputare la spesa complessiva di € 143.677,00 sul Capitolo 3871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi (L.R. 9 febbraio 2010, n.3 abrogata; L.R. 22 ottobre 2018, n. 15)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera della G.R. 2301/2018 come segue:

a. quanto ad € 22.821,90 registrata al n. 9105 di impegno anno di previsione 2019;

b. quanto ad € 120.855,10 registrata al n. 1619 di impegno anno di previsione 2020;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiari: Comuni - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Beneficiari: Unioni di Comuni - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Beneficiari: Altre Amministrazioni locali n.a.c. - Missione

01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che, alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1 si provvederà, in relazione al cronoprogramma presentato dagli Enti beneficiari in due tranche e precisamente:

- un acconto, nel limite dell'importo impegnato di cui al precedente punto 2a) sulla base delle attività che verranno svolte nel corso del 2019 su presentazione di idonea documentazione che attesti le spese sostenute;
- il saldo delle spese ammesse a contributo, a fronte della verifica, alla conclusione del progetto, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta;

5. di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico finanziati col presente atto finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata legge regionale 12/2002, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato allegato 1 al presente atto;

6. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale, amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1247/2019 citata in premessa;

7. di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;

9. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT - Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Titolare della Posizione organizzativa

Sabrina Franceschini

N. Ordine graduatoria	Denominazione soggetto richiedente	Progetto	Codice Unico di Progetto (CUP)	Contributo totale concesso	Quota 2019	Quota 2020
4	COMUNE DI VIGOLZONE (PC)	COLLABORIAMO PER VIGOLZONE	J79F19000270006	9.300,00	2.202,00	7.098,00
9	COMUNE DI CONSELICE (RA)	RIGENERIAMO LAVEZZOLA	I92F19000000006	8.250,00	2.117,00	6.133,00
12	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	SANTARCANGELO AL CENTRO PER UN CENTRO STORICO VIVIBILE, ACCESSIBILE, SOSTENIBILE	C49E19001250006	15.000,00	2.250,00	*12.750,00*
14	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATA DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	B29E19000810007	14.980,00	2.100,20	12.879,80
15	UNIONE TERRE DI CASTELLI (MO)	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PARTECIPATA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI	B59E19001480002	14.980,00	2.100,20	12.879,80
20	COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO)	RILANCIAMO IL PARCO DI VITTORIO	G82I19000380006	15.000,00	1.612,50	13.387,50
27	COMUNE DI MARANELLO (MO)	#MARANELLO#YESGREEN	F59E19000770007	15.000,00	2.250,00	12.750,00
29	COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RN)	MISANO, PER UN COMMERCIO VICINO E SOSTENIBILE	C92H19000200006	15.000,00	2.250,00	12.750,00
30	COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR)	IMMAGINA IL TUO PAESE II	G59E19000670006	14.167,00	2.040,00	12.127,00
33	COMUNE DI CERVIA (RA)	KALT - CULTURA IN CIRCOL-AZIONE	E82I19000150004	15.000,00	1.800,00	13.200,00
34	UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MO)	PARTECIP-AZIONE IMPRESA: PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UNIONE DEL SORBARA	C49F19000320006	7.000,00	2.100,00	4.900,00
TOTALI				**143.677,00**	**22.821,90**	**120.855,10**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 19 DICEMBRE 2019, N. 23425

Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Determinazione n. 17120/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Terza concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7/4/2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26/2/2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15/2/1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30/7/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11/2/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6/3/2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”";

Richiamato in particolare l'art. 17 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi alla prevenzione e ai danni da fauna selvatica arrecati da:

- specie protette in tutto il territorio regionale;

- specie cacciabili di cui all’art. 18 della legge statale, all’interno delle zone di protezione di cui all’art. 19 della citata L. R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l’esercizio venatorio;

- specie cacciabili di cui all’art. 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;

- sconosciuti nel corso dell’attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;

- al comma 2 che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:

- provocati da specie cacciabili;

- provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;

- al comma 3, fra l’altro, che l’entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l’art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all’art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 ferma restando l’istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 “Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti”;

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12/3/2018 con la quale sono stati approvati i “Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni

agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 28/1/2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. Del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

Richiamata la determina n. 6643 del 12 aprile 2019, pubblicata sul BUR n. 146 del 9/5/2019, con la quale:

- si è preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019;

- si è dato atto:

- che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis" per tutte le pratiche;

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è imputata, con riferimento all'allegato 1, la somma complessiva di Euro 715.053,68 registrata al n. 3285 di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2019- 2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

- si è stabilito che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento ai requisiti di accesso e da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativamente al rispetto del limite "de minimis", con propria determinazione si sarebbe provveduto a prendere atto degli esiti e a disporre:

- la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- l'esatta definizione dell'importo dell'aiuto operando, laddove necessario, le necessarie riduzioni al fine del rispetto del limite "de minimis";

- si è dato atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 e ai contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche ancora in corso sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" di cui all'allegato 2, si sarebbe provveduto con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 15/4/2019 con la quale si è provveduto a modificare i "Criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione", approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 adeguando altresì il limite massimo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo da Euro 15.000,00 ad Euro 20.000,00 in attuazione dell'entrata in vigore del Regola-

mento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21/2/2019;

Preso atto della determinazione dirigenziale n.9198 del 28 maggio 2019 con la quale, tra l'altro, si è proceduto allo scioglimento con esito positivo per n. 65 aziende per le quali non erano ancora stati ultimati i controlli e, in particolare per le sottocitate aziende per le quali il Servizio Competitività aveva segnalato il superamento del massimale:

Prov.	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Importo contributo
BO	MNGLNZ55P03C204Q	Mengoli Lorenzo	16.270,63	14.077,85
RA	02013900150	Società Agricola Orsi Mangelli S.S.	15.490,00	13.858,00

Richiamata la determina n. 17120 del 23 settembre 2019, pubblicata sul BUR n. 327 del 16/10/2019, con la quale tra l'altro:

- si è approvato l'allegato parte integrante e sostanziale del predetto atto, relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, concedendo i relativi contributi alle imprese ivi riportate;

- si è assunto sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. 7359 per complessivi Euro 62.356,07, con riferimento all'allegato parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- si è stabilito che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica;

- si è dato atto che si provvederà con ulteriore atto formale alla definitiva ammissione delle domande e all'assunzione del relativo impegno di spesa per le sotto citate aziende agricole al termine dei controlli ancora in corso:

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
MO	TBLLBR52E17C107E	Azienda Agricola Tabellini Lamberto	422,02
MO	FBBRMS37M03D599W	Azienda Agricola Fabbri Ermes	435,00
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana	180,00
RE	01777570357	Azienda Agricola G.B. di Bonacini Giordano e Collini Valentina Società Semplice	1.000,00
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta	170,00
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az. Agr. Le Farfalle	168,00
RE	SLNRMN49H17A988K	Soliani Erminio	174,00
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana	108,00
MO	03213371200	Ca' Selvatica Società Agricola	1.961,93
RE	LBRMCR47R21E232M	Alberici Amilcare	234,00
RE	CSTPGR46C10A162N	Castellini Piergiorgio	1.000,00
RE	01951280351	Azienda Agricola Gelosini S.S. – Società Agricola	549,00

Preso atto delle visure n. 4232336 e n. 4232332 del 10/12/2019 del Registro Nazionale Aiuti intestate rispettivamente ad azienda agricola Mengoli Lorenzo e Società agricola Orsi Mangelli s.s. per importi di euro 16.270,63 ed euro 15.490,00 dalle quali si evince che allo stato attuale le aziende non superano i massimali de minimis e quindi non sono più soggette al decurtamento dell'importo del danno ammissibile che era stato previsto dalla determinazione dirigenziale n.9198 del 28 maggio 2019;

Richiamato l'elenco delle domande ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, di cui alle predette determinazioni n. 6643/2019 e n. 17120/2019:

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
MO	TBLLBR52E17C107E	Azienda Agricola Tabellini Lamberto	422,02
MO	FBBRMS37M03D599W	Azienda Agricola Fabbri Ermes	435,00
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana	180,00
RE	01777570357	Azienda Agricola G.B. di Bonacini Giordano e Collini Valentina Società Semplice Agricola	1.000,00
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta	170,00
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az.Agr. Le Farfalle	168,00
RE	SLNRMN49H17A988K	Soliani Erminio	174,00
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana	108,00
RE	LBRMCR47R21E232M	Alberici Amilcare	234,00
RE	01951280351	Azienda Agricola Gelosini S.S. Società Agricola-	549,00
RE	CSTPGR46C10A162N	Castellini Piergiorgio	1.000,00
MO	03213371200	Ca' Selvatica Società Agricola	1.961,93
BO	MNGLNZ55P03C204Q	Mengoli Lorenzo	16.270,63
RA	02013900150	Società Agricola Orsi Mangelli S.S.	15.490,00

Visto il D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile

della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 " Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Preso atto della regolarità contributiva dei beneficiari di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Preso atto inoltre che i Servizi Territoriali hanno provveduto ai controlli di cui alla citata determinazione n. 134/2019 ivi compresa la verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Dato atto che si è provveduto a richiedere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per tutti i soggetti potenzialmente ammissibili;

Ritenuto, pertanto necessario procedere con il presente atto:

- ad approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di **Euro 33.356,65** sul capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, concedendo i relativi contributi alle imprese ivi riportate;

3) di assumere l'impegno di spesa registrato al n. **9145** per complessivi Euro **Euro 33.356,65** sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m. che presenta la necessaria disponibilità, con riferimento all'allegato parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

4) di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica;

5) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato la seguente:

- Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999- COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6) di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

7) di dare atto altresì che si provvederà con ulteriore atto formale alla definitiva ammissione delle domande e all'assunzione del relativo impegno di spesa per le sotto citate aziende agricole al termine dei controlli ancora in corso:

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
MO	FBBRMS37M03D599W	Azienda Agricola Fabbri Ermes	435,00
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana	180,00
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta	170,00
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az. Agr. Le Farfalle	168,00
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana	108,00
MO	03213371200	Ca' Selvatica Società Agricola	1.961,93
RE	LBRMCR47R21E232M	Alberici Amilcare	234,00
RE	CSTPGR46C10A162N	Castellini Piergiorgio	1.000,00
RE	01951280351	Azienda Agricola Gelosini S.S. Società Agricola	549,00

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D. Lgs.;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La Titolare della Posizione Organizzativa

Mari Luisa Zanni

Elenco delle domande suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime di de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

AMMESSI IN REGIME DI AIUTO DI STATO

	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	CODICE COR
1	MO	TBLLBR52E17C107E	AZIENDA AGRICOLA TABELLINI LAMBERTO	422,02 €	468379
2	RE	01777570357	AZIENDA AGRICOLA G.B. DI BONACINI GIORDANO E COLLINI VALENTINA S OCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.000,00 €	468323
3	RE	SLNRMN49H17A988K	SOLIANI ERMINIO	174,00 €	468376
			TOTALE AIUTI DI STATO	1.596,02 €	

AMMESSI IN REGIME DE MINIMIS ITTICO

	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR
1	BO	MNGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	16.270,63 €	41581
2	RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	15.490,00 €	41601
			TOTALE DE MINIMIS ITTICO	31.760,63 €	

TOTALE	**33.356,65 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di approvazione e deposito della Variante specifica 2017 al PIAE della Provincia di Reggio Emilia con valore di Variante generale al PAE del Comune di Toano

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. 20/2000, la Provincia di Reggio Emilia ha approvato, con delibera del Consiglio n. 25 del 7 novembre 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante specifica 2017 al PIAE con valore di Variante generale al PAE del Comune di Toano.

Ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. 20/2000 e dell'art. 17 del D.lgs.152/2006, copia integrale della delibera di approvazione e degli elaborati costitutivi della Variante approvata, comprendenti anche il Parere motivato dell'autorità competente, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e le misure adottate in merito al monitoraggio, vengono depositati presso la sede della Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale - Piazza Gioberti n.4 - Reggio nell'Emilia e presso la sede del Comune di Toano - Corso Trieste n. 65 - Toano (RE).

Copia integrale della variante approvata è altresì trasmessa agli enti di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito Internet della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo www.provincia.re.it alla voce "Variante PIAE 2017"

- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/

La Variante specifica 2017 al PIAE della Provincia di Reggio Emilia con valore di variante generale al PAE del Comune di Toano entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

La Responsabile del Servizio

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Cerignale (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n.37 del 29/11/2019, il Comune di Cerignale ha recepito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Cerignale, all'indirizzo https://url.emr.it/ey730d7x, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 28 novembre 2019 è stata approvata la Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) in relazione all'art. 2.2 sulla rigenerazione edilizia ed energetica (RIGE).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Via dei Mille n.9; è altresì consultabile alla sezione "Home>Territorio e cura della città>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28 novembre 2019 è stata approvata la Variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) in relazione alla convenzione per lo sviluppo integrato delle attività produttive insediative in Via Modigliani n.13.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - via dei Mille 9; è altresì consultabile alla sezione "Home>Territorio e cura della città>Urbanistica>Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Colorno (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale(PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Ditta Poli S.r.l. - Art. 53 c. 1 lett. b L.R. 24/2017 e artt. 29 e 32 bis L.R. 2000

Si avvisa che con atto di C.C. n. 50 del 28/11/2019 è stata approvata Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno. La Variante è relativa all'ampliamento dello stabilimento industriale Poli S.r.l. posto in Frazione Sacca, 2 a Colorno e sarà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il PSC-RUE aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di approvazione variante n. 7 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a, L.R. 24/2017; Articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che in data 22/7/2019 prot. 7662 del 23/7/2019 l'Azienda Agricola il Forcello s.s. (rif. Pratica SUAP n. 187/219/Fontevivo) ha presentato richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per demolizione di silos e costruzione di deposito foraggi.

Che in data 26/7/219 prot. n. 7845 è stata indetta e convocata la 1^ conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter, L. n.241/1990 e s.m.i., per la valutazione dell'intervento.

Che in data 5/11/219 prot. n. 11500 è stata indetta e convocata la 2^ conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter, L. n.241/1990 e s.m.i., per la valutazione dell'intervento.

Che in data 4/12/2019 con verbale prot. n. 12887 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi, appositamente convocata, per la valutazione dell'intervento.

Che il progetto, è stato depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica dal 7/8/2019 (data di pubblicazione nel BURERT n.265 del 7/8/2019) al 6/10/2019 compreso.

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 16/12/2019 è stata approvata la variante 7 alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo.

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica oppure nel sito istituzionale al seguente link: http://www.comune.fontevivo.pr.it/comune/servizi-e-uffici/ufficio-urbanistica.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione della Variante 3 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i..

Si avvisa che con deliberazione n. 37 del 18/12/2019 del Commissario Prefettizio (Decreto Prefettura di Bologna n. 117357 del 19/11/2019) con i poteri del Consiglio Comunale è stata approvata la Variante 3 al RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) per correggere alcuni errori materiali negli elaborati normativi, per chiarire e semplificare alcuni articoli del RUE, per recepire normative sovraordinate, per pianificare tramite POC il commercio al dettaglio di tipo alimentare nelle zone produttive ASP_A e ASP_C.

La Variante 3 al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la consultazione presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola. È consultabile nel sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio" e nel sito web del Nuovo Circondario Imolese.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di progetto esecutivo comportante approvazione di Piano Operativo Comunale (POC)relativo alla realizzazione della "Pista ciclopedonale di collegamento Servizio Ferroviario Metropolitano - Ponte Rizzoli". Art. 16 bis L.R. 37/2002

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 2/10/2019 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento tra il Servizio Ferroviario Metropolitano e l'abitato di Ponte Rizzoli – Fondo Sviluppo e Coesione infrastrutture 2014-2020 – Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione alla mobilità sostenibile, il quale, ai sensi dell'art. 16Bis della L.R. n. 37/2002, ha comportato approvazione di Piano Operativo Comunale (POC).

La strumento approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia – Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica n. 10 – e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC approvato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

L'Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale www.comune.ozzano.bo.it.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definivo e variante urbanistica denominato "Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello" di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale prot.n. 317804 del 19/11/2019 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 12/12/2019, portante Variante urbanistica al RUE del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini alla seguente pagina: https://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/altri-atti-di, e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 77 del 12/12/2019 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704869, mail: rosella.santolini@comune.rimini.it

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del procedimento unico i sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definivo e variante urbanistica denominato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - S.S. Adriatica - Lavori di miglioramento del livello di servizio nel tratto compreso tra il km 201+400 ed il km 206+000 in Comune di Rimini. Costruzione di rotatoria sulla SS 16 in prossimità dello stabilimento Valentini e collegamento con la Via Aldo Moro - Intervento C: Raccordo SS 16 e prolungamento di Via Tosca - Viabilità di accesso al quartiere Padulli" – di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale prot.n. 317188 del 18/11/2019 ed alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 12/12/2019, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini alla seguente pagina: https://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/altri-atti-di, e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R..n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 76 del 12/12/2019 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704869, mail: paolo.vicini@comune.rimini.it.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rivergaro (PC). Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 29/3/2019 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Rivergaro.

Il piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Rivergaro, con sede in Via San Rocco n. 24, nonché scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo http://www.comune.rivergaro.pc.it

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rivergaro (PC). Approvazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 29/3/2019 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Rivergaro.

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Rivergaro, con sede in Via San Rocco n. 24, oltrechè scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo http://www.comune.rivergaro.pc.it

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sissa Trecasali (PR). Avviso di approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Trecasali ai sensi dell'articolo 53 comma 3 della L.R. n. 24/2017

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 16/12/2019, ha ratificato una variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del disciolto Comune di Trecasali nell'ambito del procedimento unico ex articolo 53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017 per progetto di ampliamento presentato dalla ditta Padus Investimenti S.r.l..

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, Loc. Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – V Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, Suap nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Bobbio (PC), Loc. Mezzano Scotti. Prat. n. PC16A0006

Con determinazione n. 6004 del 23/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Edilgiemme Srl con sede legale in Comune di Bobbio (PC), c.f. 03958430153, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), Loc. Parola. Prat. n. PRPPA0372

Con determinazione n. 5981 del 23/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ossitaglio Spa con sede legale in Via Ottavio Ricci n.13/14, Comune di Fontanellato (PR), Loc. Parola, c.f. 01599580345, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 0,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Reggio Emilia (RE), Località Mancasale – Codice Pratica REPPA4726 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: IMOVILLI POMPE SRL, C.F. 01446200352, Sede legale Via Masaccio n.1 - 42124 Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 28/12/2006

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 450,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS

- Coordinate UTM-RER X: 630.808 Y: 954.922

- Comune di Reggio Emilia (RE), Località Mancasale - fg. 72 mapp. 12 del N.C.T.

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Imola, Via Casette, 6, Località Canale Vecchio – Codice Pratica BO00A0273 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Impresa Individuale Liverani Luciano con Sede legale Comune di Imola (BO), Località Canale Vecchio

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 30/12/2005

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo: Via Casette, 6 – Comune di Imola (BO)

Corpo Idrico: Corpo idrico di montagna – Depositi Vallate App. Santerno-Sillaro codice: 5080ER-AV2-VA

- coordinate UTM-RER X: 711.500 - Y: 909.719

- Comune di Imola (BO) fg. 219 mapp.28 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Imola (BO), Località San Prospero – Codice Pratica BO01A1578 (L.R. 7/2004 - art 50)

Richiedente: Impresa individuale Gherardi Cristian,

Sede legale: Via Provinciale Selice n. 24 – Imola (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 21/12/2005

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 18/10/2019

Portata massima: 7 l/s

Portata media: 0,03 l/s

Volume annuo: 1.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Santerno – confinato superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER X: 722.373 Y: 917.345

- Comune di Imola (BO) fg. 122 mapp. 30 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo e unificazione delle concessioni di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso irriguo mediante la realizzazione di un pozzo e l'utilizzo di una pompa in comune di Meldola, Località Ricò. Prat. n. FCPPA3406

Con determinazione n. 5851 del 17/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Antonelli Alberto, residente in Comune di Meldola, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea e superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s e pompa mobile avente una portata massima di 11,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.767,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Ravenna – Codice Pratica RA000132 (L.R. 7/2004, art. 50)

Richiedente: Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano Società Cooperativa Agricola per Azioni, c.f. 00082560392 Sede legale Via Violaro n. 2 fraz. Campiano 48125 Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 18/12/2006

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 25 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

- Coordinate UTM-RER x: 759.360 y: 912.252

- Comune di Ravenna fg.59 mapp. 90 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC01A0102

Richiedente: Società Agricola Ronda Renzo e Riccardo

C.F./P. IVA 00280530338

Data di arrivo della domanda di concessione 9/10/2018

Portata massima: 35,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 65.029 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL- Conoide Nure - libero

Coordinate UTM X: 558445 Y: 4973657

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 28 mappale 131

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0189

Richiedente: Società Agricola Gandolfi Mattia e C. S.S. – C.F. e P.IVA 01313380337

Data di arrivo della domanda di concessione 2/5/2019

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.125 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 564.184 Y: 4.976.466

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 3 mappale 43

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0344

Richiedente: Soc. Agr. Dallospedale Fabrizio e Andrea S.S. – C.F. e P.IVA 00978120335

Data di arrivo della domanda di concessione 2/5/2019

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 1,21 lt/s

Volume annuo richiesto: 38.058 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - libero

Coordinate UTM X: 563.686 Y: 4.983.002

Comune: Pontenure (PC) - foglio 13 mappale 34

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da due pozzi esistenti ad uso irrigazione agricola, zootecnico e potabile nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0685

Richiedente: Onesti Giovanni, Giuseppe, Alberto e Montesissa Rosalba Società Agricola S.S. – C.F. e P.IVA 01179650336

Data di arrivo della domanda di concessione 30/5/2019

Uso: irrigazione agricola

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 35.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 572.681 Y: 4.973.863

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 40 mappale 41

Uso: zootecnico e potabile

Portata massima: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 11.200 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 572.804 Y: 4.974.094

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 40 mappale 79

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC01A0767

Richiedenti: Camorali Lina – C.F. CMRLNI33R61H887J

Nicolini Daniela – C.F. NCIDNL64M41D611Q

Nicolini Marco – C.F. NCLMRC67E12D611A

Nicolini Roberto – C.F. NCLRRT68H20D611C

Data di arrivo della domanda di concessione 21/8/2018

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 2,31 lt/s

Volume annuo richiesto: 73.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 568.354 Y: 4.977.394

Comune: Cadeo (PC) - foglio 34 mappale 29

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola e zootecnico (allevamento bovini) nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC05A0141

Richiedente: Impresa Individuale Rebecchi Elmo – C.F. RBCLME42E05B332S e P.IVA 01565380332

Data di arrivo della domanda di concessione 9/8/2019

Uso: irrigazione agricola

Portata massima: 20 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Uso: zootecnico (allevamento bovini)

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 0,01 lt/s

Volume annuo totale richiesto: 45.867 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 566.606 Y: 4.981.748

Comune: Cadeo (PC) - foglio 9 mappale 180

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento suini) nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC12A0045

Richiedente: Società Agricola Nemea S.r.l. – C.F. e P.IVA 05016590282

Data di arrivo della domanda di concessione 15/4/2019

Portata massima: 5 lt/s

Portata media: 1.60 lt/s

Volume annuo richiesto: 52.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 270ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 570.112 Y: 4.969.874

Comune: Castell'Arquato (PC) - foglio 19 mappale 54

Uso: zootecnico (allevamento suini)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Gazzola (PC) ad uso zootecnico - Zucca Francesco e Giancarlo Società Agricola S.s., C.F. 01158520336 - CODICE PC12A0055 (Determina n. 5836 del 16/12/2019)

Concessionario: Zucca Francesco e Giancarlo Società Agricola S.s., C.F. 01158520336

Portata massima di esercizio: 2,8 l/s

Volume massimo: 41.912 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Gazzola (PC), località Bellaria di Tuna, al foglio n. 1 mappale n. 230

Uso: zootecnico

Scadenza della concessione: 30/6/2029.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelvetro Piacentino (PC) ad uso zootecnico - Az. Agr. Catelli S.s. Società Agricola, C.F. 01339110338 - CODICE PC17A0045(Determina n. 5887 del 18/12/2019)

Concessionario: Az. Agr. Catelli S.s. Società Agricola, C.F. 01339110338

Portata massima di esercizio: 1,25 l/s

Volume massimo: 1.845 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Castelvetro Piacentino(PC), al foglio n. 26 mappale n. 228

Uso: zootecnico

Scadenza della concessione: 31/12/2028.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC19A0046

Richiedente: Baldini Fabio e Marisa Società Agricola – C.F. e P.IVA 00738090331

Data di arrivo della domanda di concessione 9/4/2019

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 1,96

Volume annuo richiesto: 61.667 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - “Conoide Arda” - libero

Coordinate UTM X: 568.953 Y: 4.980.487

Comune: Cadeo (PC) - foglio 19 mappale 131

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull’Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0049

Richiedente: PISARONI Emanuele – C.F. PSRMNL-80L20D150D

Data di arrivo della domanda di concessione 1/4/2019

Portata massima: 20 lt/s

Volume annuo richiesto: 17.436 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 579.742 Y: 4.989.048

Comune: Villanova sull’Arda (PC) - foglio 7 mappale 9

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC19A0053

Richiedente: Soc. Agr. Dallospedale Fabrizio e Andrea S.S. – C.F. e P.IVA 00978120335

Data di arrivo della domanda di concessione 2/5/2019

Portata massima: 15 lt/s

Portata media: 2,08 lt/s

Volume annuo richiesto: 65.656 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 564.171 Y: 4.983.223

Comune: Pontenure (PC) - foglio 13 mappale 198

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC19A0054

Richiedente: Impresa Individuale Pezza Davide – C.F. PZZDVD66L23G535G e P.IVA 01229380330

Data di arrivo della domanda di concessione 4/6/2019

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 56.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 571.550 Y: 4.977.204

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 15 mappale 10

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC19A0057

Richiedente: GRASSINI Pietro – C.F. GRSPTR47A-22F676A

Data di arrivo della domanda di concessione 29/11/2019

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 30.566 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 576.946 Y: 4.982.425

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 39 mappale 9

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale (salumificio) e igienico ed assimilati nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC19A0059

Richiedente: Emilia Ovest Salumi Soc. Cooperativa – C.F. e P.IVA 01735150334

Data di arrivo della domanda di concessione 5/4/2019

Portata massima: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 4.221 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - libero

Coordinate UTM X: 575.900 Y: 4.972.641

Comune: Alseno (PC) - foglio 13 mappale 1107

Uso: industriale (salumificio) e igenico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - EFFEGIDI SpA - Domanda 13/2/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (pr), loc. Sacca. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0008. SINADOC 8552 (Determina DET-AMB-2019-5858 del 18/12/2019)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda EFFEGIDI SpA, c.f. 01817360348 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0008, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: – prelievo da esercitarsi mediante pozzo 1 ad uso igienico, avente profondità di m 110;

– ubicazione: Comune di Colorno (PR) Via/località Sacca, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 9, mapp. n. 130; coordinate UTM ED50 x 608885; y: 979800;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo 2 ad uso irrigazione aree verdi, avente profondità di m 45;

– ubicazione del prelievo: Colorno (PR) via/località Sacca, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 9, mapp. n. 130; coordinate UTM RER xx 608765; y: 979840;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2200 per uso igenico da prelevare tramite il pozzo n.1 e mc/annui 2521 per irrigazione aree verdi da prelevare tramite il pozzo 2, per un totale di mc/annui 4721;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal/lla concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5858 del 18/12/2019 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31.12.2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ghidini Egidio Srl - Domanda 25/11/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Coloret. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0050. SINADOC 33209 (Determina DET-AMB-2019-5859 del 18/12/2019)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione si determina:

1. di assentire all'azienda Ghidini Egidio SRL, c.f. 01549010344, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR19A0050, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità di m 24;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), Via Rusca, località Coloreto, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 47, mapp. n. 244; coordinate UTM RER x: 609.343 Y: 4.957.411;

– destinazione della risorsa ad uso consumo umano e igienico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 730;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024;

3. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "Prescrizioni per la perforazione", allegata al presente atto e sua parte integrante;

4. di dare atto che il presente provvedimento può essere revocato qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica ed in relazione agli esiti della perforazione;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5859 del 18/12/2019

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Porcari Giorgio - Domanda 08.04.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto. Concessione di derivazione. Proc PR19A0020. SINADOC 12306 (Determina DET-AMB-2019-5860 del 18/12/2019)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al signor PORCARI GIORGIO, c.f. PRCGRG62L01G337V, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0020, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 3 pozzi, aventi profondità rispettivamente di m 16,00 (pozzo1), 22,80 (pozzo 2) e 23,00 (pozzo 3);

– ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), località Albareto, su terreno di proprietà del concessionario e dei signori PORCARI GIANNI e BOCCI MARIA, censito al fg. n. 20, mapp. n. 107; coordinate UTM RER x: 596.507, Y: 4.970.947(pozzo1), e fg. n. 20, mapp. n. 109 e 111; coordinate UTM RER x: 596.568, Y: 4.971.257 (pozzo 2),x: 596.568, Y: 4.971.257(pozzo 3) entrambi di proprietà del concessionario PORCARI GIORGIO;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 49289;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dai concessionari; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2019-5860 del 18/12/2019 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.*(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 22 - Authority STU SpA in liquidazione Domanda 20/7/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Parma (PR), località Viale Piacenza. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR178A0032. SINADOC 24066 (Determina DET-AMB-2019-5890 del 18/12/2019)

il diniego della concessione, codice procedimento PR17A0032, richiesta dalla Ditta AUTHORITY STU SPA in liquidazione, c.f. 02391080344, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi g), del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la decorrenza dei termini fissati per l' esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento di Autorizzazione n. 4230 del 20/8/2018; *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n.41/2001 artt.5, 6 22- Autotrasporti Garsi e Bonifaci Domanda 20/6/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, in comune di Langhirano (PR), località via Roma. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR18A0027. SINADOC 19500 (Determina DET-AMB-2019-5891 del 18/12/2019)

il diniego della concessione richiesta dalla Società Autotrasporti Garsi e Bonifaci snc p.iva 00187850342, con l'istanza indicata in epigrafe, ai sensi dell' art. 22 commi g), del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la decorrenza dei termini fissati per l' esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento di Autorizzazione n. 4230 del 20/8/2018 e successiva proroga;

(omissis)

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Cavriago (RE) - località corte Tegge - (Pratica n. 7269 codice procedimento REPPA5148). Titolare: SALL S.r.l. (Determina n. DET-AMB-2019-5900 del 18/12/2019)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SALL S.r.l. C.F./P.IVA 02550060350 con sede in Cavriago (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Corte Tegge da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale 181, del foglio 5 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso industriale, già assentita alla stessa ditta dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 16896 del 14/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 per un volume complessivo annuo di m^3 10.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025 (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18 dicembre 2019 n. DET-AMB-2019-5900 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 Reggio Emilia -pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. RE-19A0033

Richiedente: Condominio Hippo Center

C.F./P.IVA 91155420358

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia, Via Fermi 63

Data di arrivo della domanda 9/10/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Fogliano - Fg 269 - mappale 168

Portata massima richiesta: l/s 4,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 9720

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria – RE19A0038

Richiedente: Soc. Agr. Alberelle di Ferrari Daniele & C. s.s.

C.F./P.IVA 02319700353

Sede Legale/Residente in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 15/11/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Budrio - Fg 72 - mappale 33

Portata massima richiesta: l/s 1,67

Volume di prelievo: metri cubi annui: 28.000

Uso: promiscuo agricolo (zootecnico, igienico ed assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica RE19A0039

Richiedente: Ferretti Antonio

C.F. FRRNTN59M26B825O

Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 17/10/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Cade' - Fg 34 - particella 41

Portata massima richiesta: l/s 3,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA(ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (seminativo con piccoli

frutti e orticole) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0054 (ex 7600/S), ai sensi dell'articolo 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0054 (ex 7600/S).

Richiedente: ditta IL BIONDO AZIENDA AGRICOLA di Marinelli Simone – C.F. 03169620360 – con sede a Castelnuovo Rangone (MO), in Via Meucci n. 6

Data domanda di concessione: 14/11/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Tiepido – confinato superiore
- codice: 0400ER-DQ2-CCS
- comune di Castelnuovo Rangone (MO), in Via Meucci n. 6, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 13 mappale n. 10 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: uso irrigazione agricola (seminativo con piccoli frutti e orticole)

Portata richiesta: complessiva massima 4,36 l/s

Volume richiesto di prelievo: 12.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0055 (ex 7290/S), ai sensi dell'articolo 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0055 (ex 7290/S).

Richiedente: ditta BIESSE srl di Boschi Ivano – C.F. 01642100364 – con sede a Vignola (MO), in Via dell'Industria n. 399

Data domanda di concessione: 21/10/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di montagna:
- Depositi vallate Appenniniche Panaro-Tiepido
- codice: 5050ER-AV2-VA
- comune di Castelvetro (MO), località Bersana in Leopardi, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 29 mappale n. 291 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva massima 1,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 1.000 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (lavaggio pavimentazioni caseificio e servizi igienici) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0056 (ex 7579/S), ai sensi dell'articolo 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0056 (ex 7579/S).

Richiedente: ditta LATTERIA DI CAMPOGALLIANO soc. coop. agr. – C.F. 00175200369 – con sede a Campogalliano (MO), in Via Reggio n. 1

Data domanda di concessione: 26/11/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – confinato superiore
- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Campogalliano (MO), in Via Reggio n. 1, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 18 mappale n. 51 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: uso igienico ed assimilati (lavaggio pavimentazioni caseificio e servizi igienici)

Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 4.500 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (serre per florovivaistica e frutteto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO19A0057 (ex 1884/S), ai sensi dell'articolo 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO19A0057 (ex 1884/S).

Richiedente: ditta Società Agricola Vivai Piante F.lli Bergonzini s.s. – C.F. 01293940365 – con sede a San Cesario sul Panaro (MO), in Via per Spilamberto n. 2450

Data domanda di concessione: 27/9/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Conoide Panaro - libero
- codice: 0140ER-DQ1-CL

- comune di Spilamberto (MO), in Via per Castellaro, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 20 mappale n. 139 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: irrigazione agricola (serre per florovivaistica e frutteto)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 15.500 m^3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di richiesta di autorizzazione alla perforazione e concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ferrara, Fraz. Quartesana – Codice Pratica FE18A0017

Richiedente: Soc. Agr. MOTTA di Dal Buono Filippo e Ferrari Alessandro S.S. - P.Iva 01476200389 - Sede legale Via Stornara n. 42 - Loc. Contrapò - Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione: PG/2018/6406 del 29/5/2018

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 44.100 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico codice: 0630ER-DQ2-TRAPCS

- coordinate UTM-RER x = 718652; y = 964340
- comune di FERRARA, loc. QUARTESANA - fg. 267 mapp. 104 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile del Servizio
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità con variante sostanziale della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ferrara – Codice Pratica FEPPA0640

Richiedente: Soc. Agr. Poetto s.s. - P.Iva 01830670384 - Sede legale Via Palantone, 94 – Frazione di Porporana, Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione: PG/2019/32105 del 27/2/2019

Portata massima: 3,3 l/s

Volume annuo: 2.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- coordinate UTM-RER x = 696066; y = 978480
- comune di Ferrara, loc. Ravalle - fg. 7 mapp. 220 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile del Servizio
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Bolognese (RA)

Procedimento n. BO19A0007

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio di titolarità di concessione, procedura ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/779 e successiva integrazione PG/2019/192100

Data: 4/1/2019 e 16/12/2019

Richiedente: Dalpane Claudia

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide senio confinato 0522ER DQ2 CC

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Castel Bolognese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 mappale 155 ex 8

Portata max. richiesta (l/s): 3

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 4000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel del Rio (BO)

Procedimento n. BO18A0028

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/14494 e successiva integrazione PG/2019/176415

Data: 21/6/2019 e 15/11/2019

Richiedente: Società Agricola Fiorin di Lionello & C.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: corpo idrico di montagna

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Castel del Rio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40 mappale 42

Portata max. richiesta (l/s): 2,5

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 7693

Uso: zootecnico, raffrescamento e lavaggi (igienico e assimilati)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.

emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO)

Procedimento n. BO19A0059

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 178554

Data: 20/11/2019

Richiedente: Soc Agr Caroli Gianfranco e grilli Roberto S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici:

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 139 mappale 307

Portata max. richiesta (l/s): 10

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 19288

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Determinazione di concessione: n. DAMB-2019-5864 del 18/12/2019

Procedimento: n. BO18A0011

Dati identificativi concessionario: Palazzo del Bosco Gans Francoise di Frediani Giovan Battista

Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 30 mappali 43 e 44

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 2.073,6

Uso: irriguo

Scadenza: 31/12/2028

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel Comune di Forlì – Codice Pratica FC19A0030 (R.R. 20 novembre 200,1 n.41, art. 11)

Richiedente: SA.PI.FO. SRL – P.IVA 00330590407 – con sede legale in Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione 11/12/2019

Portata massima: 50 l/s

Volume annuo: 16.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Rabbi codice 110104000000 8 ER

- Comune di Forlì al fg.257 antistante mapp. 131

Uso: industriale (bagnatura della pista a servizio della cava)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) Proc. RA01A0739/07RN01- Ditta Benazzi Paola

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5726 del 10/12/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta BENAZZI PAOLA C.F. BNZPLA49D49D612Z la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, al foglio 135, mapp. 201-202 per uso irrigazione agricola, procedimento RA01A0739/07RN01
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 1.303,8 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

Il Responsabile SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Rilascio di rinnovo di concessione preferenziale ordinaria con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi) e cambio di intestazione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - loc S. Alberto - Proc. RA01A1678/14RN01 - Ditta Mazzotti Adamo e Manetti Alberto

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 5825 del 13/12/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alle ditte Mazzotti Adamo e Manetti Alberto CF MZZDMA36R22H199W e CF MNTLRT48R28H199K il rinnovo di concessione preferenziale ordinaria a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA), loc S. Alberto al foglio 40 mapp.134 sez. B, per uso irrigazione agricola (orto), procedimento RA01A1678/14RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 50, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

Il Responsabile SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE–SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po (sponda destra) - comune di Caorso (PC) – SISTEB: PC19T0050

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R.. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Comune di Caorso (PC);
- Uso possibile consentito: utilizzo n. 2 rampe per accesso all'argine Po;
- Identificazione catastale: - rampa: foglio 21, particella 283 – 104 e fronte foglio 21, particella 84 NCT del comune di Caorso;

  - rampa: foglio 31 particella 315 NCT del comune di Caorso;
- Date di protocollo: 3/12/2019 e 4/12/2019;
- SISTEB: PC19T0050;
- Richiedente: Pelati Salvatore.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corsi d'acqua: torrente Vezzzeno, Chero, Riglio e corsi d'acqua vari – località varie in comune di Carpaneto P.no (PC) – SISTEB: PC19T0069

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Data di protocollo: 22/11/2019;
- Corsi d'acqua: torrente Vezzeno, torrente Riglio, torrente Chero e corsi d'acqua varii;

- Comune: Capaneto P.no (PC);
- Uso possibile consentito: n° 8 attraversamenti con rete fibra ottica
- Identificazione catastale:

Attraversamento 1 → T. Vezzeno, canaletta agganciata al ponte provinciale diametro 14 mm

identificazione catastale: F. 12 tratto non accatastato compreso tra mapp. 30 e 31;

lunghezza attraversamento demanio fluviale 18 m

loc. ponte SP6 Km 14 + 590-634 circa

Attraversamento 2 → T. Riglio, canaletta agganciata al ponte provinciale diametro 14 mm

identificazione catastale: tratto non accatastato fronte F. 19 map. 8; restante parte di attraversamento in altro Comune

lunghezza attraversamento demanio fluviale 34 m

loc. ponte SP6 Km 13 + 584-551 circa

Attraversamento 3 → Canale demaniale, senza nome, attraversamento e parallelismo aereo su palifica TIM esistente, identificazione catastale: F. 48 fronte mappali 12 e 214

loc Strada per Rezzano

Attraversamento 4 → T. Chero, attraversamento aereo su palifica TIM esistente

identificazione catastale: F. 48 tratto non accatastato compreso tra mapp. 45 e 79;

lunghezza attraversamento demanio fluviale 150 m circa

loc. Palazzo

Attraversamento 5 → T. Chero, attraversamento aereo su palifica ENEL esistente

identificazione catastale: F. 52 tratto non accatastato compreso tra mapp. 46 e 159/314;

lunghezza attraversamento demanio fluviale 272 m circa

loc. Badagnano

Attraversamento 6 → Canale demaniale, senza nome, attraversamento aereo su palifica ENEL esistente

identificazione catastale: F. 52 tratto non accatastato compreso tra mapp. 160 e 198/205;

loc. Strada dell'Oratorio

Attraversamento 7 → Canale demaniale, senza nome, attraversamento aereo su palifica ENEL esistente

identificazione catastale: F. 54 tratto non accatastato compreso tra mapp. 155 e 728;

loc. SP14 Km 19 +655

Attraversamento 8 → T. Chero, attraversamento aereo su palifica ENEL esistente

identificazione catastale: F. 54 fronte map. 228, 678 e 676;

lunghezza attraversamento demanio fluviale 195 m circa, loc. Osteria Vecchia;

restante parte di attraversamento in altro Comune

- SISTEB: PC19 T0069;
- Richiedente: Opern fiber s.p.a.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC19T0070

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Rio Moscolano;
- Comune: Rivergaro (PC)
- Area demaniale identificata: fg. 20, fronte mappale 537 NCT del Comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: mantenimento tombinatura in essere ed utilizzo area di risulta come giardino;
- SISTEB: PC19T0070;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC19T0071

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Rio Moscolano;
- Comune: Rivergaro (PC)
- Area demaniale identificata: fg° 20, fronte mappale 579 NCT del Comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: mantenimento tombinatura in essere ed utilizzo area di risulta come giardino;
- SISTEB: PC19T0071;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po, sponda destra - Comune di Monticelli d'Ongina (PC) – SISTEB: PC19T 0072.

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Monticelli d'Ongina (PC);
- Uso possibile consentito: pista a servizio di cantiere;
- Identificazione catastale: foglio n. 38, fronte mappale 250 del fg. 8 NCT del Comune di Monticelli d'Ongina (PC);
- Data di protocollo:12/12/2019;
- SISTEB: PC1 9 T00 72;
- Richiedente: Gelmi srl;

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Lama e Rio Caio in Comune di Albareto (PR), ad uso attraversamento per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Fri-El Albareto

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Lama e Caio

Ubicazione e identificazione catastale: f. 57, map. 153, 113, 114, 115.

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: torrente Baganza

Corso d'acqua**: torrente Baganza** - Area demaniale identificata al fg. 24 mappale 39 e fronte 39 nella località Calestano (PR); estensione: mq. 32.000 Uso consentito: agricolo (seminativo semplice) - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 24 mappale 39 e fronte 39 nella località Calestano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in Piazzale della Pace n. 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: cavo Baganzale

Corso d'acqua**: cavo Baganzale** - Area demaniale identificata al fg. 44 mapp.le 239 nella località Parma (PR); estensione: m 19 Uso consentito: ponte pedonale - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 44 mapp.le 239 nella località Parma (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in Piazzale della Pace n. 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Baganza, località Fioritola, in Comune di Berceto (PR) per cui è stata presentata richiesta di concessione ad uso passerella ciclopedonale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la richiesta di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Berceto.

Codice procedimento: SINADOC 35708/2019.

Corso d'acqua di riferimento: torrente Baganza.

Ubicazione e identificazione catastale: C om une di Berceto (PR) f oglio 92 mappale e fronte mappale 16, f oglio 93 mappale e fronte mappale 73 e 238.

Uso richiesto: passerella ciclopedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del procedimento

Pietro Boggio

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPOPNSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: rio Bergnola

Corso d'acqua**: rio Bergnola** - Area demaniale identificata al fg. 46 fronte mappale 580 nella località Fidenza (PR); estensione: mq. 500 Uso consentito: cortilivo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura:" Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 46 fronte mappale 580 nella località Fidenza (PR);

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5,della L.R. 7/2004 s.m.i.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Fabiola in Comune di Langhirano (PR), ad uso area cortiliva per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Rossella Traverso

Corso d'acqua di riferimento: t. Fabiola

Ubicazione e identificazione catastale: f. 42, map. 106

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Parma in Comune di Langhirano (PR), ad uso attraversamento per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Costa Giuseppe Calcestruzzi s.r.l.

Corso d'acqua di riferimento: t. Parma

Ubicazione e identificazione catastale: f. 60, map. 673

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Fardane in Loc. Tabiano Terme nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso cortilivo/giardino.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Camping Arizona s.n.c.

Codice procedimento: SINADOC 34478/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Fardane

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Salsomaggiore Terme (PR) fg. 4 9 fronte mappale 70 e 259

Uso richiesto: cortilivo/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale dei Mulini di Fusignano (Ra)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0076

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 7/11/2019

Richiedente: Comune di Alfonsine

Comune risorse richieste: Fusignano (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 31 mappale 40 (parte), foglio 42 mappale 3

Uso richiesto: manutenzione ordinaria e straordinaria a fini naturalistici

Corso d'acqua: Canale dei Mulini di Fusignano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Setta in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0149/19RN02

Tipo di procedimento: Rinnovo di concessione per opere di attraversamento

Data Prot. Domanda: 22/11/2019

Richiedente: Pavimental S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 Mappale 21

Uso richiesto: Opere di attraversamento con tubazione di adduzione condotta DN 100

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Marzabotto (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0011/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 15/11/2019

Richiedente: Rami Daniele

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 55 mappale 29 (parte)

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0075

Tipo di procedimento: C oncessione per opere di attraversamento

Data Prot. Domanda: 6/11/2019

Richiedente: Galli Gianni

Comune risorse richieste: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 Mappale 226

Uso richiesto: Opere di attraversamento con manufatto per scarico DN 200

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Poggio Renatico (Fe)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0078

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 12/11/2019

Richiedente: Azienda Agricola di Borsari Lorenzo

Comune risorse richieste: Poggio Renatico (FE)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 70 mappali 16p e 17p; foglio 74 mappali 60p e 61p (parte)

Uso richiesto: coltivazioni agricole/sfalcio

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio di Brana in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0079

Tipo di procedimento: C oncessione per opere di attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/11/2019

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di San Benedetto val di Sambro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 Mappali 45 – 116

Uso richiesto: Opere di attraversamento con: manufatto per scarico DN 400 – tubazione di scarico in sottopasso DN 400 – guado ad 1 corsia

Corso d'acqua: Rio di Brana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: d emaniobologna@arpae.it).

Il responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Idice in comune di San Lazzaro di Savena (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0082

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 18/11/2019

Richiedente: OPEN FIBER SPA

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21 antistante i mappali 690, 24, 14, 59

Uso richiesto: attraversamento con rete in fibra ottica per TLC

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in rinnovo con variante di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FCPPT0655

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con variante di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Zuccherelli Maurizio Residente a Meldola (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/12/2019

Procedimento codice: FCPPT0655/19RN02

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola (FC) – Località Ricò - Foglio 53 Fronte Mappale 136

Uso richiesto: occupazione area demaniale da destinare a prato libero e avio superficie (mq 19.460,88)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rabbi chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19A0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SA.PI.FO. SRL – P.IVA 00330590407 – con sede legale in Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/12/2019

Procedimento codice: FC19A0030

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì (FC) - Foglio 267 Fronte Mappale 124 Foglio 257 Fronte Mappali 22 – 126 – 128 - 131

Uso richiesto: attraversamento mediante realizzazione pista provvisoria con passerella sommergibile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone (Fosso Valtancoli) chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0071

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in BOLOGNA

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/9/2019

Procedimento codice: FC19T0071

Corso d'acqua: Fiume Montone (Fosso Valtancoli)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Foglio 20 Fronte Mappale 37

Foglio 21 Fronte Mappale 148

Uso richiesto: Attraversamento con tubazione idrica in ACC diametro DN 100 lunghezza m.3,50

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso delle Chiusure chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0072

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/9/2019

Procedimento codice: FC19T0072

Corso d'acqua: Fosso delle Chiusure

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Foglio 21 Fronte Mappali 91-190

Uso richiesto: Attraversamento con n. 2 tubazioni idriche lunghezza m.8,80

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Montone (Fosso Vignaccia) chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0073

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in BOLOGNA

Proprietario reti: UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/09/2019

Procedimento codice: FC19T0073

Corso d'acqua: Montone (Fosso Vignaccia)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto (FC)

Foglio 10 Fronte Mappali 36-56-64-76

Uso richiesto: Attraversamento con tubazioni idriche acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'incarico

Anna Maria Casadei

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola Grosselle Antonio e C. S.S. di Grosselle Antonio, Claudio, Angelo e Danese Giovanna. Avviso di deposito

La ditta Società Agricola Grosselle Antonio e c. s.s. di Grosselle Antonio, Claudio, Angelo e Danese Giovanna. con sede legale in Via Valli n. 7, Fraz. Quarantoli, in Comune di Mirandola (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione che effettua "attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame", localizzato presso la sede legale.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Mirandola (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Mirandola (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola Biomood S.R.L.. Avviso di deposito

La ditta Società Agricola Biomood. con sede legale in Via Canina in Comune di Medolla (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione che effettua "attività di allevamento intensivo suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", localizzato presso la sede legale.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli

impianti) il territorio del Comune di Medolla (Mo) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Medolla (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Azienda Agricola San Paolo S.S. di Artioli Laura e di Contini Renzo. Avviso di deposito

La ditta Azienda Agricola San Paolo s.s. di Artioli Laura e di Contini Renzo, con sede legale in Via Limidi n. 551 in Comune di Soliera (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione che effettua "attività di allevamento intensivo suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", localizzato in Via Statale Nord n. 135-141 in comune di Mirandola (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Mirandola (Mo) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Mirandola (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Golinelli Giacomo. Avviso di deposito

La ditta Golinelli Giacomo, con sede legale in Via Statale Nord n. 116 in Comune di Mirandola (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione che effettua "attività di allevamento intensivo suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)", localizzato in Via Cavo in comune di Mirandola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Mirandola (Mo) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Mirandola (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Domanda per riesame con modifica – Ditta: CASA BIANCA SOC. AGR. di BERGAMASCHI MASSIMO & figli S.S. per l'impianto sito in Comune di Besenzone – Avviso di archiviazione

Si avvisa che, a seguito di comunicazione dell'autorità competente (ARPAE - SAC di Piacenza con nota prot. 192307 del 16.12.2019), il procedimento relativo alla domanda di riesame con modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dell'impianto ubicato nel Comune di Besenzone (PC), Loc. Casa Bianca n. 36, per l'attività di allevamento intensivo di suini della ditta Casa Bianca Soc. Agr. di Bergamaschi Massimo & figli s.s., avviato con pubblicazione nel BURERT n. 286 del 4/9/2019, è archiviato per la richiesta avanzata dal Gestore della volontà di ridurre la capacità produttiva dell'installazione.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) (art. 10, L.R. 4/2018) per il progetto denominato: piano di coltivazione e sistemazione della cava la Zavattona 10

a) Proponente: Alluminsil S.p.A. con sede legale in Via Marchiani n. 158 – Pavullo n/F (MO)

b) Localizzazione: Comune di Pavullo n/F - località Gaianello (Polo Estrattivo n. 18) – Provincia di Modena

c) Sommaria descrizione del progetto: il progetto prevede la coltivazione e sistemazione della cava "La Zavattona 10";

d) Il progetto appartiene alla categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1) punto b) della L.R. 9/1999 e s.m.i.;

e) Autorità competente: Comune di Pavullo nel Frignano;

Si rende noto che ai sensi dell'art. 10, comma 1, L.R. 4/2018 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente – Comune di Pavullo nel Frignano, con determinazione del Responsabile del Servizio Ambiente Protezione Civile n. 552 del 6/12/2019 ha concluso positivamente la procedura di Screening, con l'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA, del Progetto di Coltivazione e sistemazione della cava denominata "La Zavattona 10", subordinandola al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri/contributi istruttori acquisiti.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A., Avviso di deposito

La Ditta Mirage Granito Ceramico S.p.A., con sede legale in Via Giardini Nord n. 225, in Comune di Pavullo nel Frignano (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Giardini Nord n. 225, in Comune di Pavullo nel Frignano (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di –Pavullo nel Frignano e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di –Pavullo nel Frignano (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Rilascio dell'AIA per l'esercizio dell'installazione per lo stoccaggio e ricondizionamento (R12/R13/D14/D15) di rifiuti da oli esausti (Punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) - Ditta Ecobas S.r.l.

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di nuova AIA per l'esercizio dell'installazione per lo stoccaggio e ricondizionamento (R12/R13/D14/D15) di rifiuti da oli esausti (Punto 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in Comune di Ostellato (FE), Via Raffaello Sanzio n. 2, e presentato dalla Ditta Ecobas S.r.l.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ostellato e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell' ARPAE SAC di Ferrara - Unità. Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara) e dell'Unione Valli e Delizie - Ufficio Ambiente e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=66170

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI BARDI (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 9 NOVEMBRE 2019, N. 103

Cava Barzia Ditta Frantoio Bragazza Giovanni e Figlio Adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico e approvazione schema di convenzione dell'attività estrattiva

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 6 giugno 2018 prot. 3356 la ditta Frantoio Bragazza Giovanni e Figlio snc con sede a Bardi località Corsenna presenta istanza per la procedura di V.I.A. ai fini dell'autorizzazione all'attività estrattiva da attuarsi in loc. Barzia di Sotto con riferimento al PAE ambito comunale vincolato AC 24;

- in data 9 giugno 2018 la pratica è sottoposta alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio per l'espressione del parere in merito all'aspetto paesaggistico. La Commissione esprime il parere favorevole dal punto di visto paesaggistico;

- in data 18 giugno 2018 dal controllo formale della documentazione sono richieste precisazioni e integrazioni formali;

- in data 27 giugno 2018 la ditta produce la documentazione richiesta dall'esito del controllo formale;

- in data 8/8/208 Bollettino n.263 periodico (Parte Seconda) è pubblicato l'avviso di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale avviso di deposito per la libera consultazione della documentazione collegata all'istanza;

- in data 10/8/2018 il Comune pubblica sul proprio sito istituzionale e all'albo pretorio l'avviso di deposito della documentazione;

- in data 23/8/2018 è indetta la prima riunione della conferenza dei servizi per il giorno 14 settembre 2018 alle ore 10.30 presso l'ufficio tecnico comunale;

- in data 3/10/2019 è indetta la riunione della conferenza dei servizi conclusiva per il giorno 18 ottobre 2019 alle ore 10.30 presso l'ufficio tecnico comunale;

Visto:

i verbali delle riunioni delle Conferenze dei Servizi in - data 14/9/2018 e 18/10/2019

- le seguenti integrazioni documentali prodotte dal committente

- prot. n. 15 del 3/1/2019

- prot. n. 2510 del 12/4/2019

- prot. n. 3512 del 22/5/2019

i pareri da parte delle Amministrazioni convocate:

- prot. 5388/2018 Arpae;

- prot 5426/2018 Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;

- prot. 5435 Soprintendenza Archeologica e Belle - Arti e Paesaggio;

- prot. 5958 del 17/10/2018 del Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"

- prot. 653 del 5/2/2019 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio province di Parma e Piacenza;

- prot. 914 del 15/2/2019 AUSL di Parma Servizio igiene e sanità pubblica aziendale;

- prot. n. 4626 del 5/7/2019 della Regione Emilia-Romagna Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza – Servizio area affluenti

Po - Ambito Parma;

- la relazione istruttoria ai fini dell'autorizzazione paesaggistica del Comune di Bardi in data 2/10/2019;

- prot. 6485 del 11/10/2019 di ARPAE agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente dell'Emilia-Romagna;

- prot. 6532 del 15/10/2019 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio province di Parma e Piacenza;

(omissis)

delibera

1) la valutazione di impatto ambientale positiva ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018 del progetto di attività estrattiva di ghiaia all'interno dell'ambito AC24 Barzia di Sotto contenuto nel PAE comunale in quanto il progetto in questione è nel complesso compatibile con le tutele paesaggistiche, naturalistiche e ambientali a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni emerse in sede di conferenza dei servizi e di quelle contenute nella valutazione d'incidenza del PAE comunale;

2) di approvare lo schema di convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva di cui all'art. 12 della LR 17/91 allegato a);

3)di pubblicare estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'autorità competente;

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 DICEMBRE 2019, N. 37

Approvazione del bilancio di previsione 2020-2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare:

• il Bilancio di Previsione 2020-2022, corredato dagli allegati previsti nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i., che assumono carattere autorizzatorio (All. A) e formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

• il documento in All B) "Piano delle attività 2020-2022", che forma anch'esso parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

• il Programma Triennale 2020-2022 degli interventi e l'Elenco Annuale 2020, che insieme costituiscono l'Allegato C1), anch'essi parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

• il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'Allegato C2) anch'esso parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2. Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato C1) oggetto di approvazione al paragrafo 1, costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

3. Di approvare l'elenco degli "immobili non strumentali", come attestato dai rispettivi Dirigenti d'Area, e riportato nell'Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

4. Di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione (Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 7 e dall'art. 43, comma 3 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 16 DICEMBRE 2019, N. 38

Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex D.L. 90/2014 e TUSP)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. la ricognizione, ai sensi dell'art. 20 e 26 comma 11 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., rappresentata dal documento "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da AIPo al 31/12/2018 - art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175" allegato sub A alla presente deliberazione, ed i relativi allegati:

- All. A 1: Ricognizione delle partecipazioni societarie al 31/12/2018, redatto sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;
- All. A 2: Relazione sullo stato di attuazione delle decisioni assunte in occasione della "Ricognizione delle partecipazioni

societarie, anno 2018" (relativa alla situazione al 31/12/2017), precedentemente approvata con determinazione del Direttore n. 1319 del 28/12/2018 che qui si provvede anche a ratificare, redatta sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;

2. di autorizzare le operazioni societarie contenute nel predetto documento, dando mandato - finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in essi contenute - al Direttore di assumere i conseguenti provvedimenti di diretta competenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Regione Emilia-Romagna, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

4. di procedere inoltre a trasmettere l'esito della ricognizione con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, per la rilevazione unificata annuale degli organismi partecipati da pubbliche amministrazioni, in particolare attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Dipartimento del Tesoro (https://portaletesoro.mef.gov.it), alle cui informazioni ha accesso anche la Corte dei Conti in virtù del protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il Presidente della Corte dei Conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

5. di procedere alla pubblicazione del suddetto provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 16 DICEMBRE 2019, N. 39

Recepimento e disposizioni conseguenti in merito al "Documento" approvato con D.G.R. ER n. 2225 del 22.11.2019.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) recepire documento, già approvato ed allegato alla DGR Emilia-Romagna n. 2225 del 22.11.2019, riportato in All.A) al presente provvedimento;

2) di approvare il documento in All.B) " Procedure di dettaglio da definire per l'azione di raccordo richiesta ad AIPo";

3) di disporre che la Direzione adotti i più opportuni provvedimenti, azioni ed iniziative, al fine di:

- stabilire i raccordi procedurali con **l'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (ARSTePC), per l'efficace applicazione dei **documenti in All.A) e All.B);**

- organizzare le risorse dell'Agenzia, per raggiungere i livelli ottimali di servizio, in particolare per le previsioni che si dovessero effettuare per il reticolo di competenza AIPo relativo agli affluenti emiliani;

- assicurare un adeguato aggiornamento del "Piano dei fabbisogni", per il triennio 2020-2022, al fine di raggiungere ottimali livelli di servizio, per il Centro previsionale dell'asta di Po, previsto dalla Dpcm 8 febbraio 2013 citata in premessa e dalle procedure contenute nell'All.A).

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 16 DICEMBRE 2019, N. 40

Adesione alla Società consortile per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata "LEPIDA S.c.p.A.".

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare l'ingresso in qualità di socio dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po nella Società consortile per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata "LEPIDA S.c.p.A.", con l'acquisto di una quota societaria del valore nominale di € 1.000,00 (mille/euro) confermando i contenuti della Determinazione Direttoriale n. 1638 del 10/12/2019;

2. Di demandare al Direttore o suo delegato dell'Agenzia tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Atto di rettifica dell'autorizzazione unica DET-AMB-2019-5527 del 2/12/2019 autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/2/1993 n. 10 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato "Connessione dello stabilimento FRI-EL GREEN HOUSE e relativo raccordo in cavo interrato 15 Kv alla cabina primaria e-Distribuzione 132/15kV di Volania – Cod. Rintr. 223477073". Rilasciata alla Società FRI-EL GREEN HOUSE – Società Agricola – Sede Legale Via delle Serre n. 1 – 44020 Comune di Ostellato (Fe)

Si comunica che in data 20/12/2019 è stata rettificata, con Atto DET-AMB-2019 - 5943, l'Autorizzazione unica rilasciata da ARPAE - SAC Ferrara in data 2/12/2019 con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2019-5527.

L'Atto di rettifica, consistente nell'inserimento a pagina 9) dopo il paragrafo il paragrafo:

AUTORIZZA

FRI-EL GREEN HOUSE SOCIETA' AGRICOLA, ai sensi e per gli effetti della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii, a realizzare ed esercire l'impianto " CONNESSIONE DELLO STABILIMENTO FRI-EL GREEN HOUSE E RELATIVO RACCORDO IN CAVO INTERRATO 15 Kv ALLA CABINA PRIMARIA E-DISTRIBUZIONE 132/15kV DI VOLANIA - Cod. Rintr. 223477073 " dando atto che dovrà essere realizzato secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo così come modificato, depositato presso questa Agenzia e pubblicato sul suo sito istituzionale, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

La seguente precisazione:

La connessione con cavo MT a 15 kV di 180 metri tra la Cabina di consegna MT e la Cabina Primaria Enel sarà realizzata ed esercita da E-Distribuzione;

Restano validi tutti i contenuti, riferimenti, prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione unica Det-Amb-2019-5527 del 2/12/2019 della quale l'Atto di rettifica costituisce parte integrante.

Il documento è prodotto e conservato in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE http://www.arpae.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

La Responsabile Unità Autorizzazioni Complesse e Energia

Gabriella Dugoni

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Delibera di Consiglio metropolitano di Bologna n. 54 del 27/11/2019 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna, adottato con Atto del Sindaco metropolitano n. 248 del 27/11/2018, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4.08.2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257

In adempimento alle disposizioni contenute all'art. 2, lettera g) del Decreto Ministeriale n. 397 del 4 agosto 2017, nonchè ai sensi dell'art. 18, comma 6, e dell'art. 46 comma 9 L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", s i rende noto che, con Delibera di Consiglio metropolitano n. 54 del 27.11.2019, la Città metropolitana di Bologna ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato con Atto del Sindaco metropolitano n. 248 del 27/11/2018, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

Si comunica che il Piano approvato, nonchè tutti gli elaborati cositutivi, sono consultabili e scaricabili nel sito web della Città metropolitana di Bologna, al seguente link:

http://pumsbologna.it/Consulta_il_piano/Documenti

Si provvede alla pubblicazione della Delibera di Consiglio metropolitano n. 54 del 27/11/2019.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Mobilità

Catia Chiusaroli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 248 del 17/12/2019. Comune di Bologna. Variante II al Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri", adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 1/4/2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli". Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 248 del 17 dicembre 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) adottato dal Comune di Bologna con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 1/4/2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli".

Con il suddetto Atto sindacale, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/1998.

Si dispone pertanto la pubblicazione del suddetto Atto, completo dei relativi allegati costitutivi, quali la Relazione istruttoria, la proposta di parere motivato formulato da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:
Comune di Bologna. Variante II al Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri", adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 1.04.2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli". Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *la riserva*[2] in merito alla Variante al Piano Operativo Comunale II (POC)[3] "Attrezzature e industrie insalubri", adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 1.04.2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli", sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4], predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nei termini di seguito precisati:

   "Si chiede di considerare prioritaria la destinazione a verde pubblico nella scelta della tipologia di dotazione da destinare all'area ceduta all'Amministrazione Comunale,

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che all'art. 4 prevede la possibilità per i Comuni o loro Unioni di dare attuazione, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente, nonché di apportare ad essa le variazioni ritenute indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, i Comuni possono avviare e approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), quali le varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, ma anche le varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti previsti dal PSC. Poiché il procedimento in esame rientra nella suddetta tipologia di strumenti urbanistici, si applica ad esso quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, in base al quale la Città metropolitana è chiamata ad esprimere le riserve entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano, in merito a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

[3] L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

[4] P.G. n. 72675 del 9.12.2019 - Fasc. 8.2.2.7/1/2019.

massimizzando la permeabilità profonda.";

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonchè della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

   "Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).";

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7], che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame[8], segnalando quanto previsto ad

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, ora sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

[6] Documento Prot. n. 186379 del 4.12.2019, acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 71547 del 4.12.2019 – Rif.to Pratica n. 16270/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

[7] Prot. n. 70217 del 28.11.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, da esprimere nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna[9];

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[10], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[11].

Motivazioni:

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC “stralcio” o POC “anticipatori”, relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC “tematici” diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 1.04.2019, il Comune di Bologna ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui all'art. 34, L.R. n. 20/2000, la Variante II al POC “Attrezzature e industrie insalubri” e avente ad oggetto l'“Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli”, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot.

[9] Ai sensi dell’art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

[10] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[11] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

n. 271637 del 12.04.2019[12], ai fini della formulazione di eventuali riserve[13] previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat[14].

La Variante intende recuperare un'area di vaste dimensioni all'uso pubblico, in adiacenza al cimitero monumentale della Certosa. Tale area viene ceduta dal proponente al Comune, in cambio del trasferimento della capacità edificatoria maturata dall'area ceduta, pari a mq 2.000 di SU, nella parte est dell'area, attualmente impermeabilizzata e occupata dai volumi della ex rivendita di materiali edili, dove è prevista la costruzione di un edificio residenziale di circa 30 unità abitative.

La proposta possiede carattere di interesse pubblico, in quanto porta ad acquisire al patrimonio comunale un'area di mq 8.348, vicina ad aree scolastiche, in fregio alla pista ciclabile del canale di Reno ed al giardino pubblico G. Bulgarelli, benché non sia ancora indicata la tipologia di dotazione da realizzare nell'area.

Con comunicazione prot. n. 64830/2019 la Città metropolitana ha acquisito la documentazione tecnica definitiva[15], per quanto di competenza.

Nell'ambito del procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 66735 del 14.11.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 24 ottobre 2019, quale data di arrivo di dette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 23 dicembre 2019.*

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*[16], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nella quale vengono espresse

[12] Acquisita in atti con P.G. n. 24189 del 16.04.2019.
[13] Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.
[14] Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.
[15] Richiesta con nota P.G. n. 28466 del 9.05.2019.
[16] P.G. n. 72675 del 9.12.2019.

5

alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato[17], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento[18] allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[19], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[20] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

---

[17] In atti con P.G. n. 71547 del 4.12.2019. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

[18] P.G. n. 72675 del 9.12.2019.

[19] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[20] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

6

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (già in atti con P.G. n. 72675 del 9.12.2019) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 71547 del 4.12.2019);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 70217 del 28.11.2019).

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PTPR

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
BOLOGNA

OGGETTO:

VARIANTE II AL PIANO OPERATIVO COMUNALE
ATTREZZATURE E INDUSTRIE INSALUBRI
Acquisizione tramite perequazione urbanistica
dell'area denominata "Ex vivaio Gabrielli"

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 01.04.2019

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 9 dicembre 2019

Già in atti con P.G. n. 72675 del 9.12.2019 - Classifica 8.2.2.7/1/2019

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO....2
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA....4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE....5
4. GLI ALLEGATI....6

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente (poi specificate nella circolare esplicativa della Regione Emilia Romagna “Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale”), entro il termine perentorio, definito dal procedimento di approvazione del PUG, ovvero tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla L.R. 20/2000.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 01/04/2019 viene adottata la seconda variante al POC “Attrezzature e industrie insalubri” oggetto delle presenti riserve, che propone l'inserimento di un ulteriore intervento tra quelli già individuati dal POC originario.
Il POC “Attrezzature e industrie insalubri” ha la finalità di programmare una serie di interventi e trasformazioni d'interesse specifico per il territorio comunale e sostanzialmente riconducibili ad alcune attrezzature e a due delocalizzazioni di industrie insalubri e non più adatte a permanere nei siti sinora occupati. Le aree di intervento si trovano in maggioranza all'interno del territorio urbano strutturato, quindi in aree già urbanizzate ed edificate. Si tratta di quattordici interventi previsti nel POC vigente, a cui con la variante II si intende aggiungere (come quindicesimo intervento) l'area denominata “ex vivaio Gabrielli”, in ambiti consolidato di qualificazione misto n. 86 del PSC e RUE vigenti, regolato dall'art. 23 del Quadro Normativo del PSC e dall'art. 62 del RUE. . Questa è localizzata in prossimità del cimitero della Certosa, delimitata da via della Certosa, via Sacco e Vanzetti, via delle Tofane e a sud dal canale di Reno che la separa dal parco pubblico “G. Bulgarelli”. E' divisa in due porzioni chiaramente distinguibili: la parte di estensione maggiore, prospiciente la Certosa, che ospitava un'attività vivaistica dismessa, il “vivaio Gabrielli”, e un'altra porzione più piccola, che si estende lungo via Sacco e Vanzetti, occupata da un deposito/rivendita di materiali edili, anch’esso non più attivo. Questa porzione è caratterizzata dalla presenza di volumi legittimi bassi e irregolari che si attestano lungo la linea di confine o su strada.

Si prevede la cessione all'Amministrazione Comunale della porzione relativa all'ex vivaio Gabrielli, di Superficie Territoriale pari a mq 8.348, a fronte del riconoscimento di una capacità edificatoria da localizzare nel lotto su via Sacco e Vanzetti, cui sommare il volume legittimo ivi presente e l’eventuale incremento volumetrico del 10% al raggiungimento dei livelli di prestazioni migliorativi previsti dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), per realizzare un totale di circa 30 alloggi.

Il Comune ha applicato un indice perequativo espresso in mq di Superficie Utile (SU) per ogni mq di Superficie Territoriale (STER) pari a 0,24, ai sensi dell'art. 39 del PSC. Tale indice perequativo porterà a sviluppare una capacità edificatoria di mq 2.004 di SU per una Superficie Fondiaria di mq 2.631. Inoltre, l'art. 39 sopracitato, prevede che si maturi un indice pubblico, pari a 0,02 mq di SU per ogni mq di STER, che porta a sviluppare una capacità edificatoria di mq 167 di SU, per il quale l’Amministrazione ha ritenuto di poterne monetizzare il valore, che sarà vincolato all’utilizzo per lo sviluppo delle politiche abitative.

I dati di progetto sono cosi sintetizzabili:

- Superficie fondiaria complessiva: circa 10.980 mq;
- Superficie da cedere a titolo di perequazione urbanistica: 8.348 mq;
- Capacità edificatoria da indice perequativo: 2.004 mq di Su;
- Volume totale esistente (Vte) sulla parte ex rivendita di materiali edili: 934,07 mc;
- Superficie utile complessiva (comprensiva delle costruzioni legittime esistenti): 2.232 mq.
- Destinazione d'uso *a) Categoria funzionale residenziale:* (1a) abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere (vedi LR 16/2004).

L'Amministrazione Comunale intende ricondurre alle finalità del “POC attrezzature e industrie insalubri” originario la proposta per via dell'acquisizione al patrimonio comunale dell'area di mq 8.348, che si trova per altro vicina ad aree scolastiche, in fregio alla pista ciclabile del canale di Reno ed al giardino pubblico G. Bulgarelli, a fronte della costruzione di un edificio residenziale nella porzione già urbanizzata. L’acquisizione dell'area suddetta si configura infatti come un incremento di attrezzature pubbliche e come tale risulta coerente con l'obiettivo del POC "Attrezzature e Industrie Insalubri" di consolidare il sistema delle dotazioni per garantire la qualità dell'abitare in ogni parte della città.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la coerenza della variante al POC con il PSC vigente, segnalando alcuni elementi puntuali nella seguente riserva.

2.1. L'area da destinare ad attrezzatura e spazio collettivo

L'area appartiene alla “Situazione” Saffi, per la quale l'analisi effettuata nella Valsat del PSC sulle dotazioni di attrezzature di aree e spazi collettivi, evidenzia una carenza della quantità pro-capite (bilancio futuro di 15 mq per abitante). Il Comune quindi ha inserito l'area dell'”ex vivaio Gabrielli” tra quelle candidate a colmare la carenza di dotazioni. Si richiama inoltre il PSC all'art 33 che prescrive, tra le strategie per il miglioramento delle condizioni di abitabilità per le “Situazioni” carenti di aree pubbliche, il recupero di tutto il patrimonio pubblico opportunamente localizzato e trasformabile, ad uso per attrezzatura di area e spazio collettivo.

L'obiettivo proposto dalla variante al POC di acquisizione dell'area “Ex vivaio Gabrielli” al patrimonio comunale risulta quindi coerente con le indicazioni del PSC. Rilevando tuttavia che al momento non viene specificata la tipologia di dotazione che si intende realizzare, si forniscono alcune indicazioni.

Tutta l'area d'intervento ricade all’interno delle zone di protezione delle acque sotterranee di tipo B, destinate, in base alla pianificazione comunale e metropolitana, a perseguire l’obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell’acquifero,come richiamato anche nella Valsat del PSC.
A tale riguardo, si richiamano le “Schede di Situazione” che rappresentano cartograficamente le strategie per la qualità diffusa da perseguire per le singole “Situazioni”, in cui l'area oggetto della variante al POC è classificata come ”Risorsa ecologica ambientale”, con l'indicazione quindi di preservarla come spazio verde aperto con possibilità di fruizione.

La Valsat del POC specifica nelle misure di sostenibilità comuni che negli interventi di ampliamento e ristrutturazione di attrezzature esistenti, per gli oggetti di POC dal numero 1 al numero 14 è richiesto il conseguimento dei livelli prestazionali di eccellenza prescritti

dalla relativa Scheda tecnica di dettaglio del RUE dE8.4 “Cura del verde, permeabilità e microclima urbano”, mentre per l'intervento 15 oggetto della variante viene richiesto il livello prestazionale migliorativo. Viene inoltre specificato che laddove il livello migliorativo non possa essere conseguito, in fase di richiesta del titolo abilitativo dell’intervento residenziale dovrà essere quantificata, calcolandone l’estensione areale, l’ulteriore superficie permeabile necessaria per raggiungere il livello prestazionale richiesto, che in accordo con l'Amministrazione potrà essere individuata all’interno della parte di Superficie Territoriale oggetto dell’accordo sottoscritto.

In considerazione delle sensibilità ambientali sopra richiamate, nonché delle indicazioni di ARPAE AACM (allegato A), si chiede di considerare prioritaria la destinazione a verde pubblico nella scelta della tipologia di dotazione da destinare all'area ceduta all'Amministrazione Comunale, massimizzando la permeabilità profonda.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente
RISERVA N. 1:
Si chiede di considerare prioritaria la destinazione a verde pubblico nella scelta della tipologia di dotazione da destinare all'area ceduta all'Amministrazione Comunale, massimizzando la permeabilità profonda.

2.2. Conclusioni del procedimento

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, si precisa che il procedimento di approvazione della variante al POC “attrezzature e industrie insalubri” in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al POC alla riserva, ovvero ad esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell’ambito delle riserve alla variante al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del canale di Reno, HERA. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 17/04/2019 al 17/06/2019 non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

3.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della variante al POC, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. GLI ALLEGATI

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;
B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 16270/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante II al Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri", adottata dal Comune di Bologna con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 1.04.2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli".

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Bologna

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 11/04/2019 in atti al PG/2019/61000, il Comune di Bologna ha trasmesso alla Città metropolitana e ad ARPAE SAC Bologna il materiale relativo alla variante in oggetto;
- con comunicazione del 8/05/2019, in atti al PG/2019/73521, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Bologna la richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione in atti al PG59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana, il Comune di Bologna ha attestato che il POC in oggetto è stato depositato dal 17/04/02019 al 17/06/2019 al fine dell'acquisizione delle osservazioni e ha dichiarato che durante tale periodo non sono giunte osservazioni da parte di Enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini relativamente al documento Valsat. Il Comune ha contestualmente inviato le valutazioni espresse dalle Amministrazioni competenti in materia ambientale; ha inoltre dichiarato, in relazione alla richiesta di integrazioni di dettaglio sulla Valsat, che, per l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto a trasmettere il piano adottato e che per quanto riguarda l'area acquisita al patrimonio pubblico tramite perequazione, l'Amministrazione Comunale sta ancora valutando la destinazione finale del bene in base alle esigenze del relativo comparto urbano;
- in data 13/11/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/176210 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 24/10/2019, del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20/2000 e del parere in materia di vincolo sismico, il quale dovrà concludersi entro il giorno 23/12/2019;
- in data 13/11/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/176215, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACMetropolitana, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 9/12/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la

Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;

- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante II al POC in oggetto e sulla relativa documentazione di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti contributi/pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (2 comunicazioni allegate al PG 59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana;
  - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere allegato al PG 59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (comunicazione del 14/06/2019, allegato al PG 59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana;
  - **Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno** (parere del 8/10/2018, PG/64826 del 06/11/2019 agli atti della Città metropolitana;
  - **Hera** (parere del 3/08/2018, PG 64830 del 6/11/2019);
- la scrivente Agenzia non è a conoscenza di eventuali osservazioni pervenute al Comune, non relative al documento di Valsat;

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante II al Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri", adottata dal COMUNE di BOLOGNA con atto del Consiglio Comunale n. 32 del 01.04.2019.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della Variante

La seconda variante al POC "Attrezzature e industrie insalubri" inserisce una nuova area, sostituendo un'attività dismessa a favore di residenza consentendo altresì all'Amministrazione comunale di acquisire un'area e un edificio col fine di aumentare il patrimonio delle dotazioni territoriali.

La documentazione è stata redatta dall'Amministrazione comunale accogliendo la richiesta con la quale il soggetto proponente ha proposto di cedere a titolo definitivo al Comune di Bologna le aree individuate al Catasto Terreni foglio 153 mapp. 170-562-68 (parte) - aree assoggettate alla procedura di perequazione urbanistica ai sensi dell'art. 39 del Psc vigente - proponendo di allocare la potenzialità edificatoria risultante dall'applicazione dell'indice perequativo previsto dal PSC nelle aree attigue, distinte al foglio 153 mapp. 70-544 e 68 (parte), unitamente al volume esistente legittimo.

L’area oggetto della presente variante, delimitata da via della Certosa, via Sacco e Vanzetti e via delle Tofane, è divisa in due parti chiaramente distinguibili: la parte di estensione maggiore, prospiciente la Certosa, è convenzionalmente individuata come “ex vivaio Gabrielli”. Nell’angolo più vicino al cimitero, al bordo dell’area in oggetto, sorge una palazzina, già esistente al 1937 (chiaramente distinguibile da fotogrammetria), che si sviluppa su due piani fuori terra e uno interrato; al piano terra si trovava un negozio e un magazzino, al piano superiore l’abitazione, mentre il piano interrato era adibito a cantine. La parte più piccola, che si estende lungo via Sacco e Vanzetti, era occupata da un deposito/rivendita di materiali edili. Questa porzione è caratterizzata dalla presenza di volumi legittimi bassi e irregolari che si attestano lungo la linea di confine o su strada.
Nell’area in oggetto non sono consentiti in via ordinaria interventi diretti di nuova costruzione. L’area è altresì individuata nel Sistema delle Attrezzature e spazi collettivi del PSC come da acquisire tramite perequazione urbanistica, al fine di consolidare il sistema delle dotazioni pubbliche nella città. La proposta di accordo avanzata possiede caratteri di rilevante interesse pubblico poiché porta ad acquisire al patrimonio comunale un'area di mq 8.348, vicina ad aree scolastiche, in fregio alla pista ciclabile del canale di Reno ed al giardino pubblico G. Bulgarelli, a fronte della costruzione di un edificio residenziale nella porzione già urbanizzata.
L’acquisizione dell'area suddetta si configura come un incremento di attrezzature pubbliche e come tale risulta coerente con l'obiettivo del POC "Attrezzature e Industrie Insalubri" di consolidare il sistema delle dotazioni per garantire la qualità dell'abitare in ogni parte della città.
L’istruttoria tecnica ha ritenuto congrua l'applicazione di un indice perequativo espresso in mq di Superficie Utile (SU) per ogni mq di Superficie Territoriale (STER) pari a 0,24, conformemente a quanto previsto dall'art. 39 del PSC che per le aree urbane a medio-bassa densità edilizia fissa una forbice da 0,20 a 0,27.
Si sviluppa una capacita edificatoria di mq 2.004 di SU per una Superficie Fondiaria di mq 2.631, a fronte della cessione di un’area pari a mq 8.348.
L'indice pubblico maturato, pari a 0,02 mq di SU per ogni mq di STER, porta a sviluppare una capacita edificatoria di mq 167 di SU che, essendo di entità limitata, è stata monetizzata.
I dati di progetto sono cosi sintetizzabili:

- Superficie fondiaria complessiva: circa 10 .980 mq;
- Superficie da cedere a titolo di perequazione urbanistica: 8.348 mq;
- Capacita edificatoria da indice perequativo: 2.004 mq di Su;
- Volume totale esistente (Vte) sulla parte ex rivendita di materiali edili: 934,07 mc ;
- Superficie utile complessiva (comprensiva delle costruzioni legittime esistenti): 2.232 mq.

Gli usi prevedono per la *Categoria funzionale residenziale:*

- abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere

L’uso previsto è residenziale, per un totale di circa 30 unita abitative (media 75 mq/u.a.).
La trasformazione urbanistica nell'area oggetto di POC è attuabile attraverso intervento diretto previa stipulazione di convenzione urbanistica, disciplinante la realizzazione delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici PU), le monetizzazioni del verde e delle quote di ERP, le garanzie fidejussorie e le sanzioni come previsto all'art. 102 del RUE.
La convenzione disciplinerà inoltre la cessione dell’area oggetto di perequazione entro un anno dalla data di inizio lavori del titolo edilizio relativo alle opere di urbanizzazione e comunque decorsi almeno sei mesi dal corretto impianto delle alberature previste nell’area.
L’intervento del POC è interessato dall'area con pericolosità classificata in P1.

VALSAT

MISURE DI SOSTENIBILITÀ COMUNI:
Per tutti gli interventi compresi nel presente POC, debbono essere rispettati i requisiti stabiliti dal RUE vigente.
Gli interventi che rientrano tra le “attrezzature” ricadono nel comma 2.3 dell'art. 45 del RUE che recita “Negli interventi di ampliamento e ristrutturazione di attrezzature esistenti e richiesto il conseguimento dei livelli prestazionali più elevati per quanto riguarda i requisiti ambientali degli edifici,

secondo i livelli di eccellenza prescritti dalle relative Schede tecniche di dettaglio (dE7.1, dE8.4, dE9.1, dE10.2). In caso di ampliamento, la dimensione degli spazi aperti a disposizione dell'attrezzatura deve comunque essere adeguata per la fruizione di tutti gli utenti previsti."
Quindi, per tali interventi, sono richiesti i livelli di eccellenza relativamente alle componenti:

- Energia (dE7.1),
- Cura del verde, permeabilità e microclima urbano (E8.4),
- Risparmio e riuso delle acque (dE9.1),
- Riutilizzo dei materiali inerti da costruzione e demolizione (dE10.2).

Per l'intervento n. 15, pur essendo stato ricompreso tra le attrezzature, in ragione dell'area che verrà ceduta con perequazione, viene richiesto il raggiungimento dei livelli prestazionali migliorativi (e non di eccellenza) del RUE per quanto riguarda i requisiti ambientali degli edifici, secondo quanto prescritto nelle relative Schede tecniche di dettaglio. Si tratta infatti della realizzazione di un edificio residenziale la cui superficie utile e ottenuta dalla capacita edificatoria derivante dall'indice perequativo a cui si aggiungono i volumi legittimi del dismesso deposito di materiali edili, con richiesta di aumento Volumetrico del 10% di questi ultimi.
Pertanto per le componenti succitate dovranno essere raggiunti i livelli migliorativi.

Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni: Carta Unica del Territorio - Tavola dei Vincoli

Tutela Risorse idriche e assetto idrogeologico

- Fasce di tutela fluviale
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Aree di ricarica tipo B

L'area è vicina al Canale di Reno, dal quale è separata dalla pista ciclabile che costeggia il corso d'acqua fino a Casalecchio di Reno. Per tale corpo idrico sono individuate le "fasce di tutela fluviale" che, nel caso in esame, hanno un'estensione di 5 m dal bordo dell'alveo attivo.
L'art. 4.3 del PTCP stabilisce gli interventi ammissibili all'interno delle fasce di tutela. La Fascia di tutela fluviale è presente in prossimità del perimetro sud dell'area in esame ed interessa, dunque, una porzione marginale dell'area stessa, che è destinata integralmente ad essere ceduta al Comune di Bologna a titolo perequativo.
L'area di intervento ricade nelle "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (Ptcp artt. 5.2 e 5.3) – Area di ricarica di tipo B". La norma, all'art. 5.3 punto 3, prescrive che in tali aree, per gli interventi ubicati negli ambiti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato, negli ambiti da riqualificare e negli ambiti interessati da interventi di sostituzione di rilevanti parti dell'agglomerato urbano, non vale l'obbligo al raggiungimento delle percentuali di permeabilità previste per gli ambiti per nuovi insediamenti, ma dovranno essere perseguiti obiettivi di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero tendenti al raggiungimento di tali percentuali (20% della St per le aree produttive e commerciali, 35% per quelle residenziali e terziarie).
Come indicato nelle misure comuni di sostenibilità, per la componente permeabilità, essendo gli interventi di questo POC autorizzati con permesso di costruire non si applicano le norme e le condizioni di sostenibilità del PSC relative ai PUA. La verifica di tale vincolo è esplicitata nelle misure di sostenibilità dell'indice RIE.

Tutela Testimonianze storiche e archeologiche

- Zona ad alta potenzialità archeologica. L'area di intervento interessa una zona ad alta potenzialità archeologica e di questo si dovrà tenere conto in fase di predisposizione del titolo abilitativo, poiché ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o movimentazione del terreno è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
- Edifici di interesse documentale. All'interno del comparto, nella parte di area che sarà ceduta al Comune di Bologna, insistono degli edifici classificati d'interesse documentale: le modalità di intervento su tali fabbricati devono essere conformi alle norme d'Ambito e a quanto previsto dall'art. 57 del Rue vigente. In particolare, si è espressa la Commissione per la

qualità architettonica e il paesaggio (art. 6.2.b della L. R. 15/2013).

Tutela Rischio sismico

- Sistema delle aree suscettibili di effetti locali. L'ambito di interesse ricade totalmente entro il "Sistema delle aree suscettibili di effetti locali". Tutte le trasformazioni urbanistiche attuate mediante Piano Operativo Comunale devono essere accompagnate da analisi approfondite di risposta sismica locale (III° livello di approfondimento – analisi approfondita DGR 2193/2015) e da un conseguente apparato normativo.

Vincolo Infrastrutture, suolo e servitù

- Strade. Il lotto di intervento è interessato da una zona di rispetto stradale e di questo se ne dovrà tener conto in fase di predisposizione del titolo abilitativo.
- Cimiteri. Il lotto ceduto al Comune di Bologna è interessato dalla fascia di rispetto del cimitero monumentale della Certosa. E' vietato costruire nuovi edifici entro tale fascia di rispetto. Sentita l'Azienda Unita sanitaria locale competente per territorio, il Comune può autorizzare l'eventuale ampliamento degli edifici esistenti.

Vincolo Infrastrutture per la navigazione aerea

- Superfici di delimitazione degli ostacoli – Superficie orizzontale interna – Quota = 81,67 mt Il vincolo prevede delle limitazioni di altezze e di questo se ne dovrà tener conto in fase di predisposizione del progetto.
- Ostacoli alla navigazione aerea: aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B) Il vincolo prevede delle limitazioni in altezza per le nuove costruzioni e per gli ampliamenti degli edifici esistenti e di questo se ne dovrà tener conto in fase di predisposizione del progetto.
- Pericoli per la navigazione aerea: Tipologia 1 (Tav. PC01A) Il vincolo non ha ricadute sull'intervento in oggetto.
- Pericoli per la navigazione aerea: Tipologia 2 (Tav. PC01A) Il vincolo prevede delle limitazioni per manufatti con finiture esterne riflettenti e campi fotovoltaici di dimensione complessiva superiore a 500 mq, per luci pericolose e fuorvianti, per ciminiere con emissione di fumi, per antenne e apparati radioelettrici irradianti. Di questo se ne dovrà tener conto in fase di progettazione esecutiva.
- Pericoli per la navigazione aerea: Tipologia 3 Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B) Il vincolo non ha ricadute sull'intervento in oggetto.
- Pericoli per la navigazione aerea: Tipologia 4a – Impianti eolici – Area di incompatibilità assoluta (Tav. PC01C) Il vincolo non ha ricadute sull'intervento in oggetto.

Vincolo Elettromagnetismo

- Elettrodotti ad alta e media tensione
- Emittenza radio/televisiva – Area di divieto localizzazione impianti

Conformità a Piani non inclusi nella tavola dei vincoli

Oltre alla Tavola dei Vincoli, è stata considerata anche la *"Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)".*
L'area interessata dalla trasformazione ricade nello scenario di pericolosita:"P1 – Alluvioni rare" .
In ottemperanza a quanto previsto dalla Variante al Piano Stralcio, nella prossima redazione del Piano di Emergenza della Protezione Civile (comma 1-a) si terrà conto di quanto in essa indicato.

ANALISI PER MATRICI AMBIENTALI

Tutte le considerazioni che seguono sono tratte dal documento di Valsat predisposto dal Comune di Bologna.

MOBILITÀ

La viabilità della rete primaria più prossima all'ambito di intervento e rappresentata da via Andrea Costa, a circa 220 m a sud e classificata dal vigente PGTU come "strada di quartiere", oltre a viale Gandhi/Via Tolmino, a circa 110 m a nord e classificate come strade di "interquartiere di tipo B" (classe intermedia fra le strade urbane di scorrimento e le strade urbane di quartiere).

In merito ai percorsi pedonali e ciclabili, su Via delle Tofane e via della Certosa sono presenti marciapiedi su entrambi i lati della carreggiata, mentre su via Sacco e Vanzetti sono presenti un marciapiede sul lato est e un percorso ciclopedonale promiscuo sul lato ovest. Un percorso ciclo-pedonale promiscuo è presente anche lungo il lato sud dell'area, ovvero lungo il Canale del Reno.

Pertanto, a livello di collegamenti pedonali e ciclabili, l'area di intervento è già inserita all'interno di una rete di percorsi che la connettono con il territorio circostante.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma, la zona è attualmente servita e collegata al resto della città attraverso linee urbane e suburbane a media ed alta frequenza. Infatti a nord, su viale Gandhi, sono presenti le linee urbane n. 36, 38, 39 e 19 (con fermata per direzione periferia); in via Marzabotto la linea urbana n. 19 (entrambe le direzioni); a est, su via Montefiorino, le linee urbane 38 e 39 e a sud, su via Andrea Costa, le linee 14 e 21.

Il traffico indotto dall'intervento, nell'ora di punta mattutina, è stato stimato dalla relazione trasportistica in circa 30 veicoli leggeri (originati/attratti) a fronte di un totale giornaliero di 160 veicoli leggeri. Non sono stimati flussi indotti di veicoli pesanti in quanto il progetto prevede solo usi residenziali. Si precisa che l'attività precedentemente insediata generava un flusso di mezzi pesanti dell'ordine del 90% su un totale di circa 120 veicoli al giorno e, pertanto, si configurava come un generatore/attrattore di flussi veicolari più impattante sia dal punto di vista ambientale che circolatorio rispetto al nuovo insediamento.

Le misure per la sostenibilità sono costituite dalla realizzazione di un parcheggio pubblico che integri le dotazioni di sosta su strada presenti nella zona, collocato tra il margine ovest dell'area d'intervento del lotto privato e l'area oggetto di perequazione e con accesso da via delle Tofane. Il parcheggio pubblico dovrà essere dotato di idonei marciapiedi a servizio del medesimo, adeguatamente collegati con i percorsi pedonali esistenti.

ARIA

Al fine di compensare gli impatti legati al traffico generato, l'attuatore del comparto residenziale dovrà procedere alla piantumazione di alberi nell'area oggetto di perequazione che entrerà nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, come disposto nelle misure di sostenibilità relative alla componente Verde e spazi aperti, alle quali si rimanda.

Si chiede inoltre di valutare misure compensative quali la realizzazione di tetti e pareti verdi sugli edifici in progetto su quelle superfici ove non sia già prevista la realizzazione di impianti di energia rinnovabile, quali pannelli solari e/o fotovoltaici.

RUMORE

L'area oggetto di trasformazione è zonizzata in IV classe ed è esterna alle fasce di pertinenza acustica delle principali infrastrutture di trasporto.

Una campagna di misure strumentali di 24 ore condotta nel gennaio 2018 ha evidenziato un clima acustico compreso tra 50,4÷56,0 dBA diurni e 42,3÷47,9 dBA notturni.

La proposta prevede l'insediamento sul territorio di ricettori residenziali, per i quali dovrà essere dimostrato il rispetto dei limiti di IV classe di appartenenza dell'area.

Le misure acustiche e le elaborazioni modellistiche effettuate tramite un modello previsionale hanno evidenziato la presenza di un clima acustico compatibile con i limiti di rumore della Classificazione acustica.

Relativamente all'area limitrofa, qualora venisse destinata a verde pubblico, le curve di isolivello mostrano un clima acustico compatibile con i limiti di un'eventuale I classe acustica nelle porzioni in adiacenza al canale e al percorso ciclo-pedonale.

Nell'ambito del rilascio del titolo edilizio dovrà essere allegata la DPCA che, in riferimento all'effetti-

vo progetto dell'edificio, dimostri il rispetto dei limiti fissati dalla Classificazione acustica in corrispondenza dei nuovi affacci residenziali.
Nel caso sia prevista l'installazione di impianti tecnici in esterno, dovrà essere dimostrato il rispetto dei limiti assoluti e differenziali (questi ultimi da valutarsi nelle condizioni di massimo disturbo) nei confronti dei ricettori limitrofi.
Relativamente all'area perequata, nel caso di destinazione a verde pubblico, le aree attrezzate dovranno essere localizzate laddove sono stati calcolati i livelli sonori più bassi e, pertanto, nella porzione sud adiacente al canale e al percorso ciclo-pedonale. Sara cura dell'Amministrazione comunale valutare, nell'ambito dell'aggiornamento della Classificazione Acustica, la riclassificazione in I classe acustica di parte dell'area.

ACQUE SUPERFICIALI
L'area risulta servita da una rete fognaria mista presente su via Sacco e Vanzetti, sul lato est del lotto.
L'idrografia superficiale e rappresentata dal Canale di Reno che scorre immediatamente a sud dell'area, relativamente al quale si genera una fascia di tutela fluviale di 5 m.
L'attuatore dichiara che nell'area in esame si trova una presa d'acqua derivata direttamente dal Canale di Reno e sigillata in prossimità del canale stesso.
In base al PGRA l'area d'intervento ricade in zona P1 - alluvioni rare.
L'intervento comporterà i seguenti possibili impatti:

- aumento del consumo di acqua potabile derivante dagli 80 nuovi residenti previsti nell'edificio,
- aumento delle portate di acque nere scaricate dal nuovo edificio verso il sistema fognario depurativo pubblico,
- scarico di acque reflue bianche della nuova impermeabilizzazione nella rete delle acque superficiali esistente con modesto aggravio delle portate.

Verrà attuata la riduzione del consumo di acqua potabile tramite l'adozione di presidi per il risparmio idrico in grado di conseguire il livello prestazionale migliorativo previsto dalle schede tecniche di dettaglio dE 9.1 del Rue, con un consumo domestico pro-capite uguale o inferiore a 130 l/ab/giorno.
L'attuatore ha stimato che, con i presidi previsti, comprensivi del recupero in toto delle acque meteoriche del coperto, si ottiene un risparmio idrico totale del 22% circa, con un consumo giornaliero di circa 125 l/ab giorno, su un totale di 80 abitanti. La cisterna di raccolta delle acque meteoriche avrà una capacita di circa 30 mc.
Sono previste due reti distinte, una per lo smaltimento delle acque nere e l'altra per quelle bianche.
Le acque nere provenienti dal comparto in esame saranno collegate alla fognatura pubblica (condotta esistente ONI 600 x 900) posta al centro strada di via Sacco e Vanzetti. Le acque bianche dei coperti eventualmente non riutilizzate, unitamente alle acque bianche di dilavamento provenienti dai parcheggi e camminamenti del lotto privato, verranno scaricate nel Canale di Reno mediante un impianto di sollevamento con un controllo della portata in uscita, da definirsi con il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno.
In merito alla presa d'acqua esistente, derivata direttamente dal Canale di Reno, l'attuatore dichiara che durante le operazioni edili di scavo eliminerà tale manufatto in accordo con quanto verrà indicato dal Consorzio stesso.
Il parcheggio pubblico a raso sarà realizzato con pavimentazione drenante permeabile al fine di consentire l'infiltrazione delle acque e quindi di minimizzare il deflusso superficiale, che dovrà comunque convergere alla fognatura pubblica stradale.
Il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico delle acque bianche nel Canale di Reno, nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni dettate, che dovranno pertanto essere verificate alla presentazione del titolo abilitativo.
Hera ha espresso parere favorevole al conferimento delle acque nere domestiche alla pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni dettate, che dovranno pertanto essere verificate alla presentazione del titolo abilitativo.

Trattandosi d'intervento di dimensioni modeste ed avendo previsto i presidi di controllo delle portate in uscita sopra elencati, si ritiene che l'intervento non necessiti di installazione di ulteriori impianti di laminazione, fatte salve eventuali prescrizioni che potranno essere espresse dal Consorzio gestore del Canale di Reno.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Al fine di stabilire la qualità dei suoli dell'area in esame, in relazione agli usi futuri previsti dalle trasformazioni oggetto di valutazione, è stata effettuata una analisi storica del sito, anche tramite comparazione di ortofoto storiche del Comune di Bologna, da cui è emerso che l'area, già alla fine degli anni '60, era utilizzata in prevalenza come vivaio e parzialmente (nella stretta fascia ad est) come deposito di attrezzature edilizie.

Nella zona sud-ovest dell'area sono presenti una serie di fabbricati di piccole dimensioni a servizio del vivaio e, mentre la porzione ad uso deposito negli anni è rimasta pressoché invariata, l'area a vivaio è stata periodicamente interessata dalla messa in opera di serre e altre strutture mobili.

Una cisterna ad uso gasolio è stata rilevata in prossimità di alcuni fabbricati posti nella porzione centrale del lotto.

Indagini limitrofe hanno evidenziato la presenza della prima falda a profondità mediamente di 20 m dal p.c. attuale e pertanto non è stato eseguito il campionamento delle acque sotterranee.

Sulla base dell'analisi storica del sito, è stata quindi svolta una campagna di indagine al fine di stabilire lo stato qualitativo del suolo e sottosuolo rispetto all'uso pregresso e previsto. Sono stati realizzati due sondaggi a carotaggio continuo della lunghezza di 5,00 m nell'area est (deposito attrezzature edilizie) e cinque trincee, fino a profondità compresa tra 1,20 m e 2,90 dal piano di campagna, nella zona dell'ex vivaio.

In considerazione delle attività pregresse svolte, sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio 6 campioni di terreno di cui 5 prelevati nel corso dell'esecuzione delle trincee e uno dal sondaggio; le analisi hanno riguardato gli idrocarburi (pesanti e leggeri), i metalli pesanti per tutti i campioni prelevati, mentre la ricerca dei fitofarmaci è stata limitata ai campioni prelevati dalle trincee. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato, su tutti campioni e per tutti i parametri, concentrazioni inferiori alle concentrazioni limite previste dalla vigente normativa per l'uso residenziale e per l'uso verde pubblico e privato.

L'intervento comporta nella zona Est la realizzazione di interrati, con la produzione di un volume di materiali derivanti dagli scavi pari a circa 1.600 mc; nella restante parte, che sarà ceduta all'Amministrazione comunale, è invece prevista la rimozione dei manufatti esistenti, anche quelli interrati, e delle pavimentazioni; è inoltre previsto il livellamento e l'inerbimento dell'area; non verranno pertanto eseguiti scavi. La demolizione di volumi e manufatti esistenti, comporterà la produzione di circa 300 mc di materiale inerte di varia tipologia.

Valgono le " *misure di sostenibilità comuni* ".

Considerando gli esiti della caratterizzazione già svolta su tutto il lotto (che di fatto ne conferma l'idoneità al riutilizzo), le terre da scavo devono essere gestite considerando in primis il reimpiego come sottoprodotto, in altro sito o in cicli produttivi in sostituzione del materiale di cava, individuando nella gestione come rifiuto la soluzione progettuale residuale.

Il materiale inerte prodotto dalle demolizioni dovrà o essere preparato in sito per il successivo riutilizzo oppure dovrà essere inviato ad impianti di recupero; lo smaltimento in discarica non è ammesso.

VERDE E SPAZI APERTI

Il comparto si trova tra due aree verdi di proprietà comunale: quella a sud è attrezzata a parco pubblico (giardino Giacomo Bulgarelli) con giochi e percorsi ciclabili, quella a nord è invece in parte asfaltata e chiusa al pubblico, in parte area verde pubblica.

In generale la zona presenta una buona dotazione di parchi.

Il lotto sul quale si prevede l'edificazione privata attualmente è completamente impermeabilizzato e sono presenti due esemplari arborei.

Il lotto oggetto di perequazione è, al contrario, quasi completamente permeabile, eccezion fatta per

alcuni manufatti oggi abbandonati e che alloggiavano un tempo il vivaio Gabrielli: uno di questi immobili risulta di interesse documentale.
Dal punto di vista vegetazionale sono presenti una siepe di notevoli dimensioni lungo il confine est e alcune alberature sul confine sud, particolarmente importanti perché si trovano lungo la pista ciclabile Casalecchio Bologna "Radiale Ovest".
Nel lotto destinato all'edificazione, oggi completamente impermeabilizzato e senza vegetazione, il progetto può potenzialmente migliorare il microclima e la fitomassa dello stesso lotto.
Inoltre la possibilità di acquisizione di un'ampia area permeabile, posta tra l'altro tra due aree verdi esistenti, rappresenta per l'Amministrazione motivo di rilevante interesse pubblico e costituisce di per sé un potenziale impatto positivo. L'assetto previsto comporta però la rimozione della siepe sul lato orientale dell'area verde.
Nel lotto privato la progettazione deve perseguire l'obiettivo di desigillare e rendere permeabili tutte le aree possibili: gli spazi, al netto dei volumi dell'edificio e degli interrati, dovranno essere ove possibile a permeabilità profonda; nelle restanti parti dovranno comunque essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per migliorare il microclima nel lotto, prevedendo ad es. verde in vasca, tetti verdi e /o verde verticale.
I materiali di percorsi e parcheggi dovranno essere scelti in accordo con l'Amministrazione privilegiando quelli permeabili o semipermeabili.
I parcheggi dovranno essere alberati. Tutti i nuovi impianti, e le relative formelle, dovranno essere conformi a quanto previsto dal vigente Regolamento del Verde pubblico e privato.
Come dichiarato dall'attuatore saranno preservate le due alberature presenti nel lotto.
Per quanto riguarda l'area oggetto di perequazione, in generale l'attuatore del comparto residenziale dovrà conservare, ove possibile, gli elementi vegetazionali presenti e dovrà prevedere la messa a dimora di un filare di alberi di prima grandezza lungo i perimetri nord ed ovest del lotto in fregio ai marciapiedi lungo la viabilità e un altro filare ad est, in prossimità del nuovo confine di proprietà tra pubblico e lotto privato (quest'ultimo a compensazione della siepe attualmente presente, che sarà rimossa). Le specie arboree dovranno essere scelte, in accordo con l'Amministrazione, anche sulla base delle proprietà di trattenimento polveri e assorbimento di inquinanti gassosi, come indicato nell'Allegato 3 del Regolamento.
Le aree dovranno essere cedute prive di manufatti e di materiali antropici e/o incongrui rispetto all'uso previsto: a carico dell'attuatore, dovranno essere quindi rimossi tutti i manufatti interrati (cisterne, vasche, condotte in disuso, ecc), le recinzioni (ad eccezione di quella che delimita l'area di pertinenza dell'edificio d'angolo da conservare), le serre, le tettoie, i volumi in genere e le pavimentazioni riconducibili alle attività pregresse.
Le aree che saranno cedute all'Amministrazione comunale dovranno essere inoltre idonee alla fruizione pubblica e pertanto saranno livellate e inerbite. Al fine di garantire l'accessibilità anche da via Sacco e Vanzetti, l'area di rispetto del canale di Reno deve essere configurata come un'ulteriore nuovo accesso tramite rampa e come tale dovrà essere realizzato a cura e spese del soggetto proponente. Il muro di contenimento che delimiterà la rampa e le proprietà sarà realizzato, gestito e mantenuto dal soggetto proponente ovvero dai futuri proprietari.

Indice RIE
Il lotto sul quale si prevede l'edificazione privata attualmente è completamente impermeabilizzato.
L'area che sarà ceduta al Comune è invece per gran parte a permeabilità profonda e inerbita, fatta eccezione per la presenza di alcuni volumi e manufatti afferenti all'attività dismessa del vivaio Gabrielli.
Nel lotto destinato all'edificazione, oggi completamente impermeabilizzato, il progetto può comportare un impatto potenzialmente positivo, migliorando il microclima del lotto stesso.
Inoltre la possibilità per l'Amministrazione comunale di acquisizione di un'ampia area permeabile rappresenta di per se un potenziale impatto positivo.
In fase di richiesta del titolo abilitativo dell'intervento residenziale, dovrà essere dimostrato il conseguimento dei livelli migliorativi di cui all'art. 56 del RUE; per quanto riguarda l'indice RIE, per l'uso residenziale, il livello migliorativo da soddisfare corrisponde a RIE ≥5 (come da Scheda tec-

nica di dettaglio dE 8.4 del RUE).Visto il rilevante carattere di interesse pubblico stabilito dal PSC per l'area in oggetto e visti i parametri urbanistici assegnati, nel caso in cui, nonostante la messa in atto delle migliori soluzioni progettuali possibili, il livello migliorativo non possa essere conseguito, in fase di richiesta del titolo abilitativo dell'intervento residenziale dovrà essere quantificata, calcolandone l'estensione areale, l'ulteriore superficie permeabile necessaria per raggiungere il livello prestazionale richiesto.
Tale area potrà essere individuata, in accordo con l'Amministrazione, all'interno della parte di Superficie Territoriale oggetto dell'accordo sottoscritto.

ENERGIA
Considerando le misure di sostenibilità proposte, che perseguono un livello di eccellenza, l'impatto potenziale dei consumi di energia primaria globale dei nuovi edifici è previsto pari a circa 14 tep/anno per un bilancio emissivo di CO2 in aumento, pari a circa 36 ton/anno.
Per mitigare l'impatto dell'intervento è richiesta l'applicazione dei livelli migliorativi del RUE vigente come descritti nella scheda tecnica dE7.1. In particolare almeno il 50% del fabbisogno energetico termico per ACS dovrà essere reso disponibile da pannelli solari termici ed inoltre la dotazione del 50% di energia termica da FER dovrà essere addizionale al soddisfacimento della dotazione di energia elettrica da FER. Con tale applicazione l'impatto potenziale dei consumi di energia primaria globale dei nuovi edifici è previsto pari a circa 21 tep/anno per un bilancio emissivo di CO2 in aumento, pari a circa 44 ton/anno.
Per rendere maggiormente sostenibile l'intervento si chiede di valutare la possibilità di raggiungere il livello di eccellenza della scheda dE7.1 del RUE.

ELETTROMAGNETISMO
Alte frequenze: l'area di intervento attualmente dista meno di 200 metri dall'impianto di via Vancini/via A. Costa 153.
Basse Frequenze: è presente una linea MT interrata lungo via delle Tofane e via Sacco e Vanzetti; le DPA di questa coinvolgono parzialmente l'area di intervento lungo il confine.
Per le Alte Frequenze, ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi sarà necessario valutare la compatibilità dell'edificio di progetto con la distribuzione elettromagnetica presente nell'area e autorizzata al momento della richiesta dei titoli abilitativi.
Sarà quindi necessario adeguare la progettazione dell'edificio in modo che sia garantito, negli ambienti abitativi e negli ambienti in cui è prevista permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente (DPCM 8 Luglio 2003) rispetto alla distribuzione elettromagnetica autorizzata al momento dell'ottenimento dei titoli abilitativi.
Per le Basse Frequenze, oltre a quanto già indicato nelle misure comuni si evidenzia che le DPA dovranno essere riportate sulle tavole di progetto allegate alla richiesta del titolo abilitativo.

PIANO DI MONITORAGGIO
Il Piano di Monitoraggio riveste particolare importanza al fine di verificare e controllare l'attuazione delle trasformazioni previste nel Piano, nonché le ricadute a livello ambientale e territoriale.
Attraverso il monitoraggio è possibile verificare in itinere la sostenibilità di quanto in programma, intraprendendo eventuali azioni correttive.
I valori degli indicatori del POC dovranno essere prodotti/aggiornati dagli attuatori al momento della presentazione della richiesta dei titoli edilizi, selezionando quelli di interesse pertinenti al progetto presentato.

Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (2 comunicazioni allegate al PG 59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana) espone alcune osservazioni e considerazioni:
  - Nel raggio di 200 m dall'area è presente un impianto per la telefonia mobile che

nell’attuale configurazione elettromagnetica impone un vincolo per edifici di quote superiori a 20,5 metri rispetto alla quota al piede dell’impianto. Si precisa che l’impatto elettromagnetico provocato dall’impianto di telefonia mobile dovrà essere riferito alla configurazione autorizzata al momento della presentazione della documentazione per l’ottenimento dei titoli abilitativi.
  - Non risulta la realizzazione di manufatti all’interno della nuova aerea verde pubblica in aderenza a quella già esistente anche se in parte incidente nella zona soggetta a vincolo cimiteriale.
  - La documentazione indica genericamente la realizzazione di un parcheggio pubblico con accesso da via Tofane quale misura per la sostenibilità senza fornire ulteriori indicazioni.
  - Viene indicato per la matrice aria come misure per la sostenibilità di valutare misure compensative quali la realizzazione di tetti e pareti verdi sugli edifici in progetto (ove non sia già prevista la realizzazione di impianti di energia rinnovabile, quali pannelli solari e/o fotovoltaici). Chiede che sia verificata l’efficacia della soluzione compensativa delle “pareti verdi” dei fabbricati.
  - In merito alla componente ambientale acque superficiali nell’impatto potenziale non vengono ricomprese le acque reflue provenienti dal nuovo parcheggio pubblico.
  - In relazione alla richiesta di deroga alla distanza di rispetto cimiteriale per il completamento della “cintura di proprietà pubbliche” attorno al Cimitero della Certosa si esprime parere favorevole - per quanto attiene ai profili di ordine igienico-sanitario - alla nuova deroga concessa per considerazioni di interesse pubblico finalizzata a realizzare attrezzature destinate alla collettività nell’area ex vivaio Gabrielli, essendo stata attivata detta procedura di riduzione della fascia inedificabile cimiteriale nel solo interesse pubblico come valutato dal legislatore nella elencazione di cui all’art 338.
- **ARPAE – APAM Metropolitana** (parere allegato al PG 59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana) prende atto di quanto contenuto nella Val.S.A.T. e nella documentazione di Piano e di quanto attestato relativamente alle verifiche ambientali già effettuate; tali verifiche non risultano essere state documentate nell’ambito del procedimento pertanto rimanda al competente parere del Settore Ambiente del Comune di Bologna. Non condivide la proposta di convogliare la raccolta di acque bianche alla rete fognaria pubblica perché si ritiene debba essere connessa al reticolo superficiale come quella del lotto privato. Nell'area, già adibita ad usi diversi da quello residenziale (vivaio, depositi) è anche possibile la presenza di cisterne interrate per il deposito di combustibili e/o altre fonti di potenziale contaminazione derivanti dagli usi pregressi. La relazione documenta lo svolgimento di un'indagine preliminare del suolo effettuata senza coinvolgere ARPAE pertanto non è possibile condividere o validare il rispetto dei limiti previsto per l'uso verde pubblico e privato e residenziale e l'idoneità dei materiali di scavo per il riutilizzo in sito ai sensi del DPR 120/2017. Si prende atto e si rimanda alle verifiche del Settore Ambiente di codesto Comune rimanendo a disposizione per eventuali accertamenti in contraddittorio.
  ARPAE esprime Parere Favorevole a condizione che sia dimostrato e verificato a cura del Comune l'idoneità del suolo per l'uso verde pubblico, privato e residenziale ed inoltre a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  1. L'edificazione residenziale sia realizzata oltre i 50 metri di distanza dall'area cimiteriale;
  2. La rete fognaria separata acque meteoriche, sia pubblica che privata, sia recapitata al Canale di Reno nel rispetto delle prescrizioni idrauliche del Gestore. Le portate massime eccedenti quella idraulica autorizzata dovranno essere gestite in loco con bacini di laminazione o mediante sovradimensionamento delle condotte nel rispetto di quanto definito dal PTCP, PTA e PSAI, e comunque senza ricorrere a scarichi di emergenza nella pubblica fognatura acque reflue urbane miste.
  3. Il quadro elettrico di alimentazione della pompa di sollevamento acque meteoriche verso il Canale di Reno sia installato in posizione visibile e facilmente accessibile per l'eventuale disattivazione in caso di emergenza (es. incendi o sversamenti).

4. In fase di permesso di costruire sia valutata la possibilità di riutilizzo delle portate di acque meteoriche di dilavamento dei coperti per l'alimentazione delle cassette wc, mediante realizzazione di rete di distribuzione duale all'interno degli edifici.
5. Il progetto dell'edificio sia adeguato a seguito delle necessarie valutazioni dell'impatto di campi elettromagnetici ad alta frequenza al fine di garantire il rispetto dei valori dei attenzione e obiettivi di qualità, definiti dalla normativa di settore vigente.
6. L'edificio residenziale sia costruito all'esterno della fascia di rispetto della DPA di tutti gli elettrodotti, come dichiarata dal Gestore. Inoltre, all'interno della fascia di rispetto della DPA degli elettrodotti non potranno essere realizzati luoghi e/o aree destinate ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere e/o aree verdi attrezzate ed aree gioco e l e DPA di eventuali nuove cabine di trasformazione elettrica non dovranno impattare su proprietà terze. In fase progettuale il proponente dovrà rendere dimostrazione grafica in pianta e sezione del rispetto di tali condizioni. Si precisa comunque che ARPAE, per la realizzazione dei nuovi elettrodotti (per le cabine di trasformazione e/o per le nuove linee in media tensione), esprimerà il parere definitivo solo a seguito di presentazione, da parte del gestore degli stessi impianti, del progetto definitivo redatto ai sensi della L.R. 10/93.
7. Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015. .
8. Eventuali serbatoi interrati esistenti dovranno essere bonificati e rimossi e svolte le necessarie indagini qualitative sui suoli sottostanti al fine di escludere la presenza di contaminazioni.
9. In caso di accertamento di superamento delle CSC e quindi presenza di contaminazione del suolo, dovranno essere avviate le procedure di cui al D.Lgs. 152/06 Parte quarta Titolo quinto (Artt. 242 e/o 245); in tal caso la realizzazione delle opere potrà avvenire solo nel rigoroso rispetto delle procedure, tempi e prescrizioni definiti nell'ambito del procedimento di bonifica.
10. I permessi di costruire dovranno riportare per la fase di cantierizzazione delle opere prescrizioni finalizzate all'adozione di efficaci sistemi di abbattimento/contenimento delle polveri .
11. In fase di cantierizzazione delle opere dovranno essere chiusi tutti i collegamenti alla rete fognaria e/o alla rete superficiale esistente;
12. Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a a quanto previsto dal DPR 120/2017.

- **Consorzio della Bonifica Renana** (comunicazione del 14/06/2019, allegato al PG 59000 del 10/10/2019 della Città metropolitana) comunica che essendo l'area oggetto di trasformazione adiacente ed afferente direttamente al Canale di Reno, la competenza al rilascio di Pareri o Autorizzazioni in merito rimane in capo al Consorzio dei Canali di Reno e Savena.
- **Hera** (parere del 3/08/2018, PG 64830 del 6/11/2019) esprime parere favorevole con prescrizioni alla immissione delle acque nere provenienti da un nuovo edificio residenziale composto da 24 unità abitative nel ricettore pubblico di via Sacco e Vanzetti. che dall'esame del materiale ricevuto non rileva incrementi significativi tali da prevedere modifiche o potenziamenti/estensioni delle reti esistenti
- **Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno** (parere del 8/10/2018, PG/64826 del 06/11/2019 agli atti della Città metropolitana) autorizza lo scarico nel canale di Reno delle acque chiare provenienti dall'area ex vivaio Gabrielli condizionato al rispetto di prescrizioni, e alla condizione di non apportare alcuna modifica al progetto presentato senza che questa sia preventivamente concordata e concessa dal Consorzio.

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

La Variante II al POC Attrezzature e Industrie Insalubri intende recuperare un'area di vaste dimensioni all'uso pubblico. Tale area viene ceduta dal Proponente al Comune, in cambio dell'allocazione della capacità edificatoria maturata dall'area ceduta, pari a mq 2.004 di SU, nella parte est dell'area confinante con via Sacco e Vanzetti, attualmente completamente impermeabilizzata e occupata dai volumi della ex rivendita di materiali edili.
E' prevista la costruzione di un edificio residenziale di circa 30 unita abitative, superiore alla prima richiesta (di cui al parere HERA) di 24 unità abitative.

L'area ceduta al Comune di Bologna è interessata dalla fascia di rispetto del cimitero monumentale della Certosa, in cui non sono consentiti in via ordinaria interventi diretti di nuova costruzione ai sensi del PSC e del RUE vigenti. Anche l'edificio attualmente esistente, di interesse documentale, non potrà dunque essere oggetto di modifiche o ampliamenti. La proposta possiede tuttavia carattere di interesse pubblico, in quanto porta ad acquisire al patrimonio comunale un'area di mq 8.348, vicina ad aree scolastiche, in fregio alla pista ciclabile del canale di Reno ed al giardino pubblico G. Bulgarelli.

Nella Valsat vengono riportate le misure di sostenibilità comuni a tutti gli interventi del POC che fanno riferimento al vigente RUE ed in particolare per gli interventi che rientrano tra le "attrezzature" il Rue (comma 2.3 dell'art. 45) recita "Negli interventi di ampliamento e ristrutturazione di attrezzature esistenti è richiesto il conseguimento dei livelli prestazionali più elevati per quanto riguarda i requisiti ambientali degli edifici, secondo i livelli di eccellenza prescritti dalle relative Schede tecniche di dettaglio (dE7.1, dE8.4, dE9.1, dE10.2)".
Quindi, per tali interventi, sono richiesti livelli di eccellenza relativamente alle componenti:

- Energia (dE7.1),
- Cura del verde, permeabilità e microclima urbano (E8.4),
- Risparmio e riuso delle acque (dE9.1),
- Riutilizzo dei materiali inerti da costruzione e demolizione (dE10.2).

Viceversa per l'intervento oggetto di variante viene richiesto il raggiungimento dei livelli prestazionali *migliorativi* (e non di eccellenza) del RUE per quanto riguarda i requisiti ambientali degli edifici, motivandolo con il vantaggio ottenuto dal Comune attraverso l'acquisizione dell'area.
Tutto ciò dunque induce a richiedere per l'area perequata un rilevante miglioramento ambientale che può venire soltanto dal mantenimento e dall'ampliamento, mediante desigillazione, della superficie attualmente a permeabilità profonda e dunque dalla realizzazione di verde pubblico.

Si evidenzia altresì che l'area ex-vivaio Gabrielli è classificata ad alta potenzialità archeologica ma non è stato fornito il parere della Soprintendenza Archeologica, senza il quale non è possibile procedere all'attuazione diretta degli interventi.

L'area acquisita dal Comune, che attualmente è prevalentemente a permeabilità profonda ed inerbita, riveste particolare importanza, in quanto motiva l'accettabilità della variante al POC.
Infatti la sostenibilità della variante, che prevede l'edificazione di un edificio a uso residenziale lungo via Sacco e Vanzetti e all'interno della fascia di inedificabilità del cimitero, dipende da come verrà utilizzata l'area acquisita dal Comune.

Nella documentazione fornita non viene dichiarato cosa il Comune intenda realizzare nell'area acquisita. Si ritiene tuttavia che le caratteristiche dell'area e il suo ruolo di bilanciamento degli impatti ambientali della nuova edificazione residenziale prevista dalla variante siano tali da limitare fortemente gli interventi che possono essere ritenuti sostenibili, circoscrivendoli di fatto alla destinazione d'uso a verde pubblico a permeabilità profonda e a mobilità "dolce", che ben si coniuga con gli ambiti scolastici ed i giardini cui la stessa area si interpone.

Alla luce delle informazioni fornite in merito a potenzialità archeologica, distanza dal cimitero, uso

del suolo, e in considerazione del fatto che non si prevede la predisposizione di un PUA per l'attuazione degli interventi, si ritiene quindi che l'unico uso sostenibile per l'area perequata sia VERDE PUBBLICO a permeabilità profonda, con il recupero per desigillazione di tutti i manufatti esistenti.
Eventuali altri usi dovranno essere rivalutati attraverso una nuova Valsat per stabilirne la sostenibilità.

In merito al lotto privato le stime di traffico prevedono un aumento di 30 veicoli su un totale giornaliero di 160, ovvero circa il 20% cioè un valore significativo. Tuttavia l'area è ben servita dai mezzi pubblici e dotata di percorsi ciclopedonali.
In merito alla componente rumore, si evidenzia come la Valsat faccia riferimento a documenti, stime e misure che non sono state rese disponibili dal Comune, nemmeno su richiesta. Pertanto ogni valutazione di accettabilità rimane in capo al Comune che se ne assume la responsabilità. Si prende atto della richiesta di allegare la DPCA alla documentazione per il rilascio del titolo edilizio. La DPCA, in riferimento all'effettivo progetto dell'edificio, dovrà dimostrare il rispetto dei limiti fissati dalla Classificazione acustica in corrispondenza dei nuovi affacci residenziali.
Considerata la posizione territoriale del lotto, si chiede al Comune di valutare la modifica della classificazione da IV classe a III classe.
Il lotto ceduto al Comune, in quanto a destinazione verde pubblico, dovrà rispettare i limiti della I classe per la sua intera estensione.

Ai fini del calcolo della superficie permeabile non devono essere considerati i percorsi e/o i parcheggi realizzati con materiali cosiddetti semipermeabili o permeabili.
Come indicato anche dal documento di Valsat, e proprio al fine di motivare l'acquisizione a patrimonio pubblico del lotto ceduto al Comune, si chiede di reperire nell'ambito dei due lotti la superficie a permeabilità profonda necessaria per raggiungere il livello prestazionale di eccellenza – e non migliorativo - della scheda dE7.1 del RUE.

Si ricorda che per gli interventi oggetto di variante che verranno attuati, valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.70217 del 28/11/2019
Classificazione: 8.2.2.7.0.0/1/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 28 novembre 2019

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Variante II al Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri", adottata dal Comune di Bologna con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 1.04.2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli" (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla seconda variante del Piano Operativo Comunale (POC) "Attrezzature e industrie insalubri", adottata dal Comune di Bologna con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del giorno 1.04.2019, avente ad oggetto "Acquisizione tramite perequazione urbanistica dell'area denominata Ex Vivaio Gabrielli" (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per cui sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato esaminato lo studio geologico-tecnico del febbraio 2019 a firma del Dott. Geologo Graziano Grimandi. Le elaborazioni e verifiche, effettuate sino ad un III livello di approfondimento e realizzate in accordo con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna progr. N. 2193/2015 del 21 dicembre 2015, sono da ritenersi idonee e complete.

Gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti.

Si esprime parere favorevole alla procedimento avviato.

Qui di seguito si forniscono alcune indicazioni propedeutiche alle successive fasi di progettazione.

L'area interessata dal procedimento in oggetto ricade in "zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura" di tipo B (di cui all'art. 5.2 punto 3 del PTCP) per cui non è consentita l'interruzione della falda acquifera sotterranea. Tale

area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda identificabile come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. A seguito delle indagini penetrometriche non è stata rilevata presenza di falda freatica e non sono state altresì identificate condizioni idriche localizzate. Si ritiene ad ogni modo consigliabile verificare tale condizione anche nelle successive fasi progettuali così da avere un riscontro stagionale e poter con certezza escludere eventuali condizioni che possano interrompere il flusso idrico sotterraneo.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare, con opportuni elaborati di progetto, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;

- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito. Nello specifico è stato rilevato un fattore di amplificazione F.A. PGA medio pari a 1,1 oltre a valori del rapporto d'intensità di Housner (SI/SI_0), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T_0) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1,40 (media intensità), tra 0,5 - 1,0 sec pari a 1,49 (media intensità), tra 0,5 - 1,5 sec pari a 1,48 (media intensità) e tra 0,1 - 2,5 sec pari a 1,48 (media intensità).

In fase esecutiva dovrà essere considerata la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 249 del 17 dicembre 2019. Comune di Minerbio. Proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviata dal Comune di Minerbio, relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. scarl, comprensiva della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 249 del 17 dicembre 2019, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Ente competente, ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di Minerbio relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. Scarl.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Minerbio. Proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviata dal Comune di Minerbio, relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. scarl, comprensiva della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni*[2] nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[3] in attuazione delle previsioni del Piano Operativo Comunale (POC) 4 vigente, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO. PRO. B. scarl, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

Osservazione n. 1

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

[3] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[4] P.G. n. 71975 del 5.12.2019 - Fasc. 8.2.2.8/14/2019.

2

“Al fine di garantire l'assolvimento delle condizioni di compatibilità del vicino SIC e ZPS, si chiede di recepire nel PUA gli impegni in merito alla bonifica dell'area e alla demolizione dei manufatti, in caso di dismissione dell’impianto produttivo e di prevedere un piano di monitoraggio dello stato di implementazione delle previste aree verdi”;

Osservazione n. 2:

“Si chiede di esplicitare le modalità di incentivo della mobilità ciclabile di collegamento allo zuccherificio”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonchè a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con Prot. n. 186384 del 4.12.2019[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione trasmessa, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L’art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul territorio derivanti dall’attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 71528 del 4.12.2019 - Rif.to pratica n. 19532/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 *“Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”.* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

3

riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A).";

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7], che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Minerbio, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di Minerbio è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c),

---

[7] Registrato in atti con P.G. n. 69525 del 26.11.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

[10] Vedasi Allegato B1, punto 8 "Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale".

4

consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di Minerbio ha avviato la predetta proposta di Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativa all'ambito 7, di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4 comprensiva della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), mediante pubblicazione e deposito degli atti, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 5322 del 18.04.2019[11] e rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il PUA in esame attua l'ampliamento dello stabilimento Co.Pro.B già previsto ed approvato nel 2017 nel Piano operativo. Viene quindi accorpata all'esistente Comparto 7 dello Zuccherificio una nuova area di circa 114.000 mq, con una Superficie complessiva di circa 9.000 mq, ricavata dalla demolizione di una equivalente superficie di edifici presenti in parte nell'area stessa e in parte nelle limitrofe aree di rispetto di "nodi ecologici complessi".

Non si prevede un aumento della produzione rispetto allo stato attuale, ma una serie di interventi finalizzati a razionalizzare gli spostamenti e decongestionare la zona ovest dell'impianto, tra cui:

- la realizzazione di nuovi silos di stoccaggio;
- un edificio per il confezionamento del prodotto finito;
- l'ottimizzazione ed espansione della parte impiantistica;
- l'adeguamento della viabilità interna, migliorando la sicurezza e nuovi accessi dalle strade comunali.

Con la suddetta comunicazione, il Comune ha inoltre convocato la Conferenza dei Servizi [12], ai fini dell'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, intese, concessioni, licenze, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, degli Enti, Aziende ed Agenzie interessati al procedimento.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 13415 del 22.10.2019[13], la documentazione integrativa[14] riguardante lo strumento attuativo in

[11] Conservata in atti con P.G. n. 25054 del 19.04.2019.

[12] Ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990, da effettuarsi in modalità asincrona , ex art. 14 ter, successivamente tenutasi in modalità sincrona in data 5 agosto 2019.

[13] In atti con P.G. n. 61548 del 23.10.2019.

[14] Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 28743 del 13.05.2019.

5

esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

L'Amministrazione comunale ha inoltre fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 14133 del 8.11.2019[15], l'attestazione di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 35, comma 1 L.R. 20/2000, senza osservazioni e opposizioni nel merito, riguardante lo strumento attuativo in esame e per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 66739 del 14.11.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 8 novembre 2019 per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 7 gennaio 2020.*

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la Variante al Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria[16], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[17], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Minerbio per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano

[15] In atti con P.G. n. 65419 del 8.11.2019.

[16] P.G. n. 71975 del 5.12.2019

[17] Registrata in atti con P.G. 71528 del 4.12.2019. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

6

rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[18], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[19] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (già in atti con P.G. n. 71975 del 5.12.2019) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 71528 del 4.12.2019);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 69525 del 26.11.2019).

[18] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[19] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PTPR

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
relativo al comparto n. 7 in attuazione delle previsioni del POC 4

del Comune di
MINERBIO

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI e Valutazione ambientale,
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 5 dicembre 2019

Allegato n. 1 All'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
già in atti con Prot. n. 71975 del 5.12.2019 – Fasc.8.2.2.8/14/2019

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO....2
1.1. Il quadro normativo....2
1.2. I contenuti della proposta comunale....2
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA....3
2.1. Vicinanza SIC-ZPS IT4050023....3
2.2. Viabilità ciclopedonale....3
4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE....3
4.1. Premessa....3
4.2. Gli esiti della consultazione....4
4.3. Le conclusioni....4

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA e loro varianti, proposti prima o durante il periodo transitorio di tre anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L’articolo 35 della L.R. 20/2000, applicabile nel periodo transitorio, indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il PUA prevede un ampliamento del Comparto 7. L'area ha attualmente una St di mq. 338.050, ad essa verrà accorpata un’area adiacente (ex porcilaie) di mq. 114.661 St, resa edificabile con il recente POC4, per un totale di mq. 452.711. Lo stesso Piano Operativo permette di trasferire, all’interno del nuovo perimetro urbanistico, una Sc di 9.390,00 mq. proveniente dalla demolizione, di una equivalente superficie complessiva, sia relativa ad alcuni fabbricati già presenti nel nuovo perimetro sia di altri rustici urbanisticamente incongrui, in quanto ubicati nelle limitrofe aree di rispetto, ai “nodi ecologici complessi”.
Il PUA in esame non prevede alcun aumento della produzione di zucchero rispetto allo stato attuale, ma permetterà di decongestionare la zona ovest dell’impianto produttivo e di trovare spazio sufficiente per la realizzazione di nuovi interventi fra i quali:

- alcuni nuovi silos di stoccaggio;
- un edificio per il confezionamento del prodotto finito;
- ottimizzazione ed espansione della parte impiantistica;
- eventuali impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- l’adeguamento della viabilità interna, migliorando la sicurezza e nuovi accessi dalle strade comunali.

Con tali interventi, si prevede di migliorare sensibilmente la logistica relativa al trasporto con mezzi pesanti del “prodotto finito”, poiché lo stabilimento potrà dotarsi di un nuovo accesso dalla strada comunale Cantalupo. Il nuovo accesso consentirebbe di spostare il traffico dei mezzi di consegna dello zucchero che, dopo il caricamento, possono proseguire e raggiungere in un percorso dedicato l’uscita, anziché ritornare sulla stessa direttrice dei mezzi di entrata per poi raggiungere l’accesso come accade oggi.
Inoltre, i nuovi silos fungeranno da “polmoni”, incrementando la possibilità di immagazzinare il prodotto finito in sede, per poi farlo defluire, nell’arco dell’intero anno in funzione delle richieste dei clienti.
In sintesi, durante il periodo critico della “campagna” il traffico, in entrata/uscita dei mezzi pesanti addetti al trasporto del prodotto finito, non sarà più contestuale all’intenso traffico in entrata/uscita del conferimento delle bietole. Eliminando la contestualità, si ridurrà conseguentemente la percezione del traffico e del relativo impatto ambientale.

Dati dimensionali:

- St - la superficie territoriale del “comparto” è di mq. 452.711, ai quali vanno a sommarsi aree di verde “S” extra comparto di mq. 23.000 ubicate in adiacenza alla zona nord del comparto stesso e mq. 17.400, anche esse extra comparto, ubicate nella zona sud-ovest adiacente all’area accorpata. Quest’ultima area verde “U” è stata configurata, in accordo con l’Amministrazione Comunale, in modo da fungere da schermatura visiva, dello stabilimento, da via Sanità e da via Cantalupo;
- Sc – mq. 76.140,00 come previsto dal suddetto POC e nell’accordo di programma art.18 della L.R. 20/2000 stipulato fra proprietà e Comune;
- Sp – la superficie permeabile di progetto di mq 116.660;
- Q – la superficie coperta è di mq 226.355, max pari al 50% della St;
- H max – si confermano i 58 ml. quale altezza massima delle costruzioni prevista nel PUA vigente.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC, segnalando di seguito alcune osservazioni puntuali.

2.1. Condizioni di compatibilità con il vicino SIC-ZPS IT4050023

Per valutare l'incidenza del piano sul vicino SIC-ZPS IT4050023 “Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio” è stato prodotto un documento di VINCA che è stato sottoposto al parere della Regione Emilia Romagna – Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna che con PG. 13156 del 16/10/2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni che si richiamano.

In generale, tutte le valutazioni sulla compatibilità dell’ampliamento rispetto alla rete ecologica e alla componente paesaggistica si basano, oltre che sull’obbligo di demolizione dei manufatti e bonifica totale in caso di dismissione, anche sulla prevista creazione di una fascia verde al confine sud ovest del nuovo perimetro, che si andrà ad aggiungere alla fascia verde già presente a nord

Inoltre, anche nelle NTA del POC 4 è previsto che, in caso di dismissione dell’impianto produttivo, l’area inserita dovrà essere oggetto di bonifica e totale demolizione dei manufatti presenti, escludendo il ricorso alla possibilità di recupero della relativa capacità edificatoria in aree idonee. Si ritiene opportuno riportare questo obbligo anche nelle NTA del PUA.

OSSERVAZIONE 1:

Al fine di garantire l'assolvimento delle condizioni di compatibilità del vicino SIC e ZPS, si chiede di recepire nel PUA gli impegni in merito alla bonifica dell'area e alla demolizione dei manufatti, in caso di dismissione dell’impianto produttivo e di prevedere un piano di monitoraggio dello stato di implementazione delle previste aree verdi.

2.2. Viabilità ciclopedonale

In coerenza con le indicazioni del PUMS, che mette in evidenza l'importanza di incentivare forme di mobilità sostenibile, si richiama quanto condiviso con AUSL durante la seduta del 5 agosto della Conferenza dei Servizi, in merito alla possibilità di una viabilità ciclopedonale di collegamento al capoluogo di Baricella dall'area industriale in oggetto.

OSSERVAZIONE 2:

Si chiede di esplicitare le modalità di incentivo della mobilità ciclabile di collegamento allo zuccherificio.

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

4.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale che viene inviata alla Città Metropolitana.

4.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal giorno 18/04/2019 al giorno 17/06/2019 compresi, non sono pervenute osservazioni in merito.

4.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione trasmessa, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da ARPAE AACM (allegato A).

5. GLI ALLEGATI

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata ARPAE - AACM;
B. parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Geol. Eleonora Crescenzi Lanna)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 19532/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviata dal Comune di Minerbio, relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. scarl.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Minerbio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 17/04/2019, in atti al PG/2019/63596, il Comune di Minerbio ha convocato la conferenza dei servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii, inviando la relativa documentazione;
- in data 13/05/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/75187, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Minerbio una richiesta di documentazione integrativa e di approfondimenti sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, in particolare per quanto riguarda: la finalità dell'ampliamento dell'impianto produttivo, specificando se sono previsti un'aumento della produzione o un incremento delle attività svolte e, nel caso, valutandoli dal punto di vista ambientale; l'effetto sui flussi di traffico dell'ampliamento e delle previste modifiche alla viabilità, in particolare rispetto all'impatto sul SIC-ZPS vicino; la compatibilità di quanto in progetto con la "Variante di coordinamento tra il PGRA (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni) e i Piani Stralcio del Bacino idrografico del Fiume Reno";
- in data 17/05/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/78819, il Comune di Minerbio ha invitato ulteriori enti in indirizzo all'espressione del parere di competenza nella conferenza dei servizi asincrona, ai sensi l'art. 35 della L.R. 20/2000 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm.ii;
- in data 7/08/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/124899, il Comune di Minerbio ha trasmesso il verbale di conferenza dei servizi della riunione in modalità sincrona, tenutasi il 05 agosto 2019;
- in data 8/08/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/126213 e al PG/2019/126245, il tecnico incaricato ha inviato documentazione integrativa;
- in data 22/10/2019, con comunicazione in atti al PG n. 61548/2019 della Città metropolitana, il Comune di Minerbio ha inviato i pareri degli enti competenti e le integrazioni richieste dalla Città metropolitana;
- in data 31/10/2019, con comunicazione in atti al PG n. 65419/2019 della Città metropolitana, il Comune di Minerbio ha attestato che, ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. 20/2000, il Piano in oggetto è stato depositato presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi e precisamente dal giorno 18/04/2019 al giorno 17/06/2019 compresi, durante i quali non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito;
- in data 15/11/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/176223, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n.

20/2000,, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, il quale dovrà concludersi entro il giorno 07/01/2020;

- in data 13/11/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/176236, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 10/12/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni e le contestuali valutazioni di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 35, comma 4, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 6/05/2019, in atti al PG/2019/124899).
  - **ARPAE** (parere del 6/06/2019, in atti al PG/2019/124899).
  - **Hera S.p.A.** (parere del 18/06/2019, in atti al PG/2019/124899);
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (pareri del 5/09/2019 e del 20/09/2019, in atti al PG n.61548 della Città metropolitana);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 22/07/2019, in atti al PG/2019/124899);
  - **Enel Distribuzione** (parere del 23/05/2019, in atti al PG/2019/124899);
  - **Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree protette foreste e sviluppo della montagna** (parere del 23/10/2019, in atti al PG n. 61548/2019 della Città metropolitana)
  - **Comune di Minerbio - 2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"** (parere del 22/10/2019, in atti al PG n. 61545/2019 della Città metropolitana)
  - **Comune di Minerbio – Servizio Lavori pubblici e manutentivi** (parere del 22/10/2019, in atti al PG n. 61545/2019 della Città metropolitana)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviata dal Comune di Minerbio, relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. scarl.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della variante

Il PUA in oggetto riguarda il Comparto n° 7 (così come individuato nel POC 4, approvato con delibera C.C. n° 2 del 06/02/2017) e sostituisce il vigente Piano Attuativo, dello stesso comparto,

approvato nel 2009.
Con questo PUA si recepiscono gli impegni assunti con l'accordo di programma (art.18 L.R. 20/2000) stipulato tra la Co.Pro.B. e l'Amministrazione Comunale di Minerbio (deliberazione G.C. 14 del 17/03/2017).

Nel PUA vigente il Comparto n° 7 è un'area con ST = mq. 338.050.
Con il PUA in oggetto viene accorpata a questa anche un'area adiacente, attualmente ad uso agricolo, di ST = mq. 114.661 e resa edificabile con il recente POC4, portando così la ST del Comparto 7 a un totale di mq. 452.711.

Il POC 4 permette di trasferire, all'interno del nuovo perimetro urbanistico, una Sc. di 9.390,00 mq. proveniente dalla demolizione di una equivalente Sc, relativa ad alcuni fabbricati già presenti nel nuovo perimetro e ad altri rustici, urbanisticamente incongrui in quanto ubicati nelle limitrofe aree di rispetto di "nodi ecologici complessi".
Il POC 4 prevede inoltre che "in caso di dismissione dell'impianto produttivo, l'area inserita con il presente POC, dovrà essere oggetto di bonifica e totale demolizione dei manufatti ivi presenti, escludendo il ricorso alla possibilità di recupero della relativa capacità edificatoria in aree idonee".

Le NTA della Variante al PUA prevedono:
ST = mq. 452.711
SC = mq 76.140
Sp (min.) = 25% St
H max = 58 m
Destinazioni d'uso = Funzione residenziale A1 nei limiti massimi di quella oggi in essere;
Funzione produttiva C2 e possibilità di inserire eventuali impianti per la produzione di energia mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Per la realizzazione delle nuove costruzioni è previsto il relativo "titolo abilitativo", secondo le modalità indicate nel vigente RUE.

La Relazione tenica evidenzia che l'espansione del Comparto 7 permetterà di decongestionare la zona ovest dell'impianto produttivo e di trovare spazio sufficiente per la realizzazione di nuovi interventi fra i quali:

- alcuni nuovi silos di stoccaggio zucchero e melasso,
- un edificio per il confezionamento del prodotto finito,
- ottimizzazione ed espansione della parte impiantistica,
- eventuali impianti per la produzione di energia rinnovabile,
- l'adeguamento della viabilità interna, migliorando la sicurezza e nuovi accessi dalle strade Comunali.

Il PUA definisce il perimetro delle aree in cui sarà possibile edificare e di quelle da mantenere a zona permeabile.
Per permettere allo stabilimento di potersi evolvere rapidamente in caso di variazioni delle normative comunitarie e/o di mercato, il PUA lascia comunque ampia libertà relativa al posizionamento delle nuove opere edilizie e delle relative aree impermeabili, fermo restando il rispetto dei "rapporti di copertura". La stessa possibilità è lasciata alla viabilità interna pur mantenendo sostanzialmente fissi i punti di accesso dalle strade pubbliche, per i quali, sono comunque possibili scostamenti di modesta entità.

Ritenendo inutile un parcheggio pubblico (P1) al servizio di un'unica attività produttiva in territorio isolato è prevista la monetizzazione a scomputo del relativo onere, trasferendo alla Co.Pro.B. l'impegno alla progettazione ed esecuzione dell'allargamento di via Sanità per il tratto che va da via Cantalupo fino all'imbocco della prima curva a destra di via Bianchetta. Tale opera fa parte di

un programma più ampio per l'ammodernamento delle strade comunali fra le cui opere si evidenzia il prolungamento della stessa via Sanità, verso ovest, fino al congiungimento con la SP5, liberando così Baricella e la via Mora di una parte del traffico pesante a cui oggi sono assoggettate.

Per quanto riguarda il Verde pubblico "U", oltre all'area di verde "S" di mq. 23.000, prevista dal PUA vigente, ubicata in adiacenza al perimetro nord del comparto, con il presente PUA si aggiungono altri 17.400 mq. circa di verde "U", posti sul confine sud-ovest del nuovo perimetro; per un totale quindi di mq. 40.400. Tali aree "verdi", essendo pubbliche, avranno accesso diretto da strade comunali o private ma con diritto di passaggio al pubblico.

VINCOLI

PTCP:
Aree interessate da bonifiche storiche di pianura art. 8.4
Controllo degli apporti acqua PTCP art. 4.8
C Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti art 6.14
Unita' di paesaggio art 3.1 e 3.2
Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico art. 11.8
Nodo della rete ecologica art. 3.5 (parte).
Corridoio della rete ecologica da realizzare" art. 3.5 (parte)

"Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno":
pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti

VALSAT

L'area in oggetto è ubicata a Nord-Est del centro abitato di Minerbio, in una zona di pianura a prevalente destinazione agricola denominata "Prato Grande" ed è individuata nella tavola n.1 del POC4 come "Comparto 7".
Il comparto è catastalmente individuato al:
Foglio 11 mapp. 2/parte, 6/parte, 8, 16/parte, 24/parte, 76/parte, 77/parte, 181/parte, 183/parte.
Foglio 12 mapp. 19, 20, 21/parte, 36, 37, 42, 73, 74, 82, 101/parte, 250, 253, 254, 257, 258, 280/parte, 281, 282, 285, 287, 299.
Foglio 14. mapp 39, 216, 221, 223, 224, 239, 242, 243, 244, 245
Il Comparto in questione risulta già completamente servito dalle reti di gas elettricità, Telecom, attestate in corrispondenza dell'accesso da Via Sanità, mentre l'ingresso della rete di acquedotto civile avviene da Via Mora.

<u>MOBILITA' E TRAFFICO</u>
Lo zuccherificio CO.PRO.B. dista circa 12 km dal casello dell'autostrada A13 "Bologna-Padova". E' facilmente raggiungibile sia dal centro abitato di Minerbio, tramite la strada comunale "Mora" (la cui parte terminale nord si attesta sul confine sud del comparto in questione), sia dal centro abitato di Baricella, tramite strada comunale Sanità, che fiancheggia l'area lungo il perimetro nord.
Con la presente variante urbanistica l'area ottiene un nuovo accesso dalla strada Comunale Cantalupo.
Con gli interventi previsti dal PUA si prevede di migliorare sensibilmente la logistica relativa al trasporto con mezzi pesanti del "prodotto finito" per le seguenti ragioni:

- Nel periodo della "campagna agricola" (luglio/ottobre) si ha, in questa zona, la massima concentrazione del traffico pesante dovuto agli autotreni che conferiscono le bietole, le quali devono essere immediatamente processate, (veicoli in ENTRATA) cui si sommano altri mezzi che devono trasportare lo zucchero e altri sottoprodotti in magazzini spesso posti a Km. di distanza (veicoli in USCITA).

- I nuovi silos fungeranno da “polmoni”, incrementando la possibilità di immagazzinare il prodotto finito, in sede, per poi farlo defluire, nell’arco dell’intero anno in funzione delle richieste dei clienti.

In sintesi, durante il periodo critico della “campagna” il traffico, in entrata/uscita dei mezzi pesanti addetti al trasporto del prodotto finito non sarà più contestuale all’intenso traffico in entrata/uscita del conferimento delle bietole. Eliminando la contestualità, si ridurrà conseguentemente la percezione del traffico e del relativo impatto ambientale.
Vi è inoltre la previsione urbanistica di sgravare Via Bianchetta dal traffico pesante che attualmente la percorre e costeggia l’abitato di Baricella, creando l’asse viario diretto tra lo zuccherificio e la S.P. 5, mediante l’allargamento di Via Sanità (intervento a carico di Co.PRO.B.) e la realizzazione del prolungamento di quest’ultima da Via Bianchetta fino alla S.P. 5 (intervento a carico dell’Amministrazione comunale).

ARIA

Il documento di Valsat riporta i dati 2014 relativi alla stazione di misurazione più vicina appartenente alla stessa zona omogenea, ovvero la stazione di San Pietro Capofiume (di tipologia Fondo Rurale) che dista circa 6 km dallo zuccherificio:

NO2	Nessun superamento del valore limite medio annuale, del valore limite sulla media oraria e della soglia di allarme. Media annuale rilevata di 13 µg/m3
Nox	Valore medio annuo pari a 24 µg/m3, inferiore al livello critico per la protezione della vegetazione
O3	Nessun superamento della soglia di informazione e della soglia di allarme per la protezione della salute umana. 32 superamenti (consentiti al massimo 25 superamenti) del valore obiettivo come media degli ultimi 3 anni. Per quanto riguarda la protezione della vegetazione, superamento del valore obiettivo come media sugli ultimi 5 anni, riferito all’AOT40 (Accumulated exposure Over a Threshold of 40 ppb).
PM10	Media annuale di 27 µg/m3, largamente inferiore al valore limite. 41 superamenti del valore limite giornaliero (consentiti al massimo 35 superamenti)
PM2.5	Media annuale di 20 µg/m3, largamente inferiore al valore limite
Benzo(a) Pirene	Media annuale di 0,288 ng/m3, sensibilmente inferiore al valore obiettivo.

L’impatto dello Zuccherificio sulla qualità dell’aria è principalmente dato dalle emissioni in atmosfera provenienti dai camini, secondo quanto autorizzato dalla vigente A.I.A. rilasciata con Delibera di Giunta Provinciale n. 467 del 08/11/2011, come successivamente modificata con Determina dirigenziale n. DETAMB- 2017-423 del 30/01/2017.

In base agli studi di ricaduta al suolo delle emissioni inquinanti svolti per l’installazione in esame, allo stato attuale i valori degli indicatori di qualità dell’aria stabiliti a livello normativo (D. Lgs. 155/2010 e s.m.i.) sono abbondantemente al di sotto dei valori soglia di riferimento, con un contributo per le polveri e gli NOx pari a circa il 2% sul limite annuo per la protezione della salute umana (40 µg/m3).
Il PUA in esame prevede l’inserimento di alcune nuove sezioni impiantistiche funzionali al processo di produzione dello zucchero, tra cui si richiamano in particolare:

- alcuni nuovi silos di stoccaggio zucchero e melasso;
- un edificio per il confezionamento del prodotto finito;
- eventuali impianti per la produzione di energia rinnovabile (ad es. biometano).

Il documento di Valsat indica che la quantificazione dei flussi di massa di inquinanti emessi (principalmente costituiti da polveri) e la valutazione delle relative ricadute saranno svolte in fase di progettazione definitiva delle modifiche impiantistiche indicate nel presente PUA.
Considerata la natura degli interventi previsti, il documento di Valsat ritiene che l’incidenza delle

nuove emissioni in atmosfera non sarà significativa rispetto al quadro emissivo complessivo attualmente autorizzato. In ogni caso per ogni singola nuova sezione impiantistica sarà preventivamente presentata all'autorità competente domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RUMORE

In base al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Minerbio, l'area in cui insiste attualmente lo stabilimento è classificata come:
Classe VI "Aree esclusivamente industriali", per l'area impiantistica esistente;
Classe IV "Aree ad intensa attività umana", per l'area a nord in cui ricadono le vasche di lagunaggio, le vasche fanghi e il depuratore
L'area di espansione a sud-ovest prevista dal PUA rientra in Classe III "Ambiti agricoli".
L'area dove si trovano i ricettori abitativi è in classe III ed è, pertanto, soggetta a limiti di emissione pari a 55 dB(A) nel periodo diurno e 45 dB(A) nel periodo notturno ed a limiti di immissione pari a 60 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno.
Con la terza modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, emessa con P.G. n. 65486/2014 del 23/04/2014, al paragrafo D.3.6 denominato "Monitoraggio e controllo delle emissioni sonore" è indicato che presso i ricettori R1.1 e R1.4 (sono state citate nello specifico caso solo le abitazioni limitrofe all'intervento del PUA) non deve essere verificato il rispetto del valore limite differenziale di immissione ma solamente il limite di immissione.
I nuovi impianti previsti funzioneranno sia durante la campagna bieticola-saccarifera (generalmente da luglio a ottobre) che durante la fase di intercampagna (restanti mesi dell'anno).
La previsione considererà gli effetti acustici prodotti dalla somma del funzionamento di tutti gli impianti esistenti con i nuovi impianti previsti in progetto.
Inoltre la Valutazione previsionale di clima acustico precisa che:

- il "Piano degli Interventi di Riduzione del Rumore dello stabilimento Co.Pro.B. S.c.a." (inviato ad ARPAE il 21/12/2017) prevede degli interventi di bonifica acustica effettuati in parte nel 2018 e da effettuarsi anche negli anni 2019 e 2020. Lo stato acustico di fatto della campagna bieticola-saccarifera terrà conto dei livelli sonori previsti a seguito delle mitigazioni sonore installate nell'anno 2018;
- è in corso l'iter di approvazione dell'intervento di "Realizzazione di un impianto per la produzione di zucchero grezzo di barbabietola e di un nuovo impianto di confezionamento in sacconi". Pertanto lo stato di progetto, nella fase di intercampagna terrà conto in maniera cumulativa sia dall'impiantistica prevista dalla variazione del PUA che di quella del progetto sopra citato.

Durante la fase di intercampagna, in data 31 ottobre 2018 sono state effettuate delle indagini fonometriche diurne e notturne, presso alcuni confini aziendali a nord-ovest, ovest e sud-ovest della ditta per valutare il rumore presente nell'ambiente esterno, dalle attuali condizioni acustiche della zona, secondo quanto previsto dalla Legge 447/95 e suoi decreti applicativi. Inoltre sono state eseguite delle rilevazione fonometriche presso alcuni ricettori abitativi posti a nord-ovest e sud dello stabilimento.
Non sono state eseguite misurazioni durante la campagna bieticola-saccarifera presso i confini ed i ricettori sopra menzionati, in quanto sono stati utilizzati i dati dei livelli sonori estrapolati dalla relazione tecnica del "Piano degli Interventi di Riduzione del Rumore dello stabilimento Co.Pro.B. S.c.a." e relativi alle risultanze delle bonifiche acustiche eseguite nell'anno 2018 presso la stabilimento.
Per quanto riguarda la campagna bieticola-saccarifera sia nello stato attuale che in quello di progetto, tutti i macchinari e le attrezzature funzionano e funzioneranno a ciclo continuo ovvero 24 ore su 24.
Nella fase di intercampagna allo stato attuale gli impianti funzionano mediamente 480 minuti al giorno a parte il condizionamento dello zucchero che è a ciclo continuo; nello stato di progetto solo l'eventuale impianto ad energie rinnovabili funzionerà 24 ore su 24 mentre i restanti interventi futuri avranno una attività di 480 minuti al giorno.

Il rumore ambientale nella zona circostante all'impianto è dovuto:
- nella campagna bieticola saccarifera, alle attività di trasporto barbabietole coi camion e successiva lavorazione nel corpo fabbrica della materia prima con annessa impiantistica di servizio, trasporto e stoccaggio dello zucchero e dei sughi zuccherini e confezionamento dello zucchero. Durante la campagna bieticola-saccarifera tutte le sorgenti sono sostanzialmente a ciclo continuo ovvero funzionanti 24 ore su 24 ad eccezione del trasporto della materia prima e del prodotto finito che avviene a mezzo camion in determinate fasce orarie;
- durante la fase di intercampagna tutte le sorgenti sono attive solamente nel periodo diurno (compreso il trasporto dello zucchero in determinati orari della giornata) ad eccezione del condizionamento dello zucchero che è in funzione 24 ore su 24.
Sulla base dei dati rilevati con strumentazione fonometrica durante la fase di intercampagna e dai dati di modelli previsionali di precedenti progetti di mitigazione acustica consegnati alla autorità competenti e dalle dichiarazioni fornite dalla committenza, è stato sviluppato un modello per la elaborazione della mappatura dei livelli acustici al fine di effettuare la valutazione della propagazione sonora e inserire gli attuali livelli di rumore nei pressi dello stabilimento con la mappatura dei livelli acustici attraverso le simulazioni fornite dal software.

La Valutazione previsionale di clima acustico conclude che:

- I livelli sonori generati a seguito del progetto di realizzazione degli interventi previsti dall'estensione del PUA riguardante il comparto n. 7 (così come individuato nel POC 4), presso lo stabilimento Co.Pro.B. S.c.a. di Minerbio (BO) ed evidenziati con indagini fonometriche e stime di calcolo nella presente relazione, indicano una generale condizione di permanenza nei limiti di legge durante il tempo di riferimento diurno e notturno.
- In maniera più precisa si può indicare che i limiti assoluti di immissione attuali e stimati risultano rispettati nel periodo diurno all'altezza dei confini di stabilimento e dei ricettori abitativi sia nella campagna bieticola-saccarifera e nella fase di intercampagna.
- Si ritiene perciò che lo studio di previsione di impatto acustico condotto, non ha evidenziato (durante le fasi di simulazione mediante software di calcolo) alcuna problematica relativamente ai nuovi scenari acustici riprodotti.
- Pertanto in presenza delle future installazioni previste dal PUA, i livelli di rumore stimati saranno tali da rispettare quanto previsto dalla normativa vigente al fine di ottenere il rilascio delle autorizzazioni richieste.
- Le presenti valutazioni sono state ottenute sulla base dei dati tecnici forniti dalla committenza, dalle valutazioni previsionali di impatto acustico eseguite negli anni 2017 (piano di mitigazione acustica dello zuccherificio) e 2018 (progetto di realizzazione nuovi impianti per lo zucchero grezzo di barbabietola), dai progettisti del PUA e dai rilievi fonometrici effettuati nell'ottobre 2018; in caso di modifiche progettuali o in corso d'opera, in conformità alla legislazione vigente L. 447/95 (rif. art. 8), le valutazioni acustiche saranno aggiornate con i dati tecnici ulteriori e comunque sempre al fine di rispettare i limiti acustici applicabili.
- Una volta realizzati gli interventi previsti dal progetto, dovrà essere verificata la congruenza della previsione con la reale situazione futura dei livelli sonori ambientali attraverso lo svolgimento di una indagine fonometrica finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di legge.

ACQUE

L'area di intervento ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Reno e nel sottobacino del Canale Lorgana. I reflui generati dall'installazione, infatti, sono scaricati nell'attiguo Scolo Fossadone, un canale di bonifica che scorrendo verso nord confluisce all'interno del Canale Lorgana, che scorre parallelamente al canale della Botte e, quindi, al fiume Reno. Dopo l'abitato di Argenta insieme con gli altri due corsi d'acqua, lambisce le Valli di Campotto e si getta, unitamente col Canale della Botte, nel Reno.
La Ditta è autorizzata allo scarico (S1) di acque reflue industriali, costituite dalle acque originate dal ciclo produttivo, dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento delle

aree esterne, recapitante nello Scolo Fossadone previo trattamento attraverso vasche di lagunaggio e un impianto aerobico a fanghi attivi.
La modesta quantità di acque nere provenienti dagli edifici di nuova realizzazione (in particolare dal futuro centro di impacchettamento) sarà convogliata nella rete esistente che confluisce al depuratore aziendale.
L'area di Comparto ricade nella fascia di pianura soggetta all'osservanza dell'Art. 20 del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, così come recepito e integrato dall'Art. 4.8 del vigente PTCP della Provincia di Bologna, che dispone l'inserimento di sistemi di raccolta delle acque meteoriche atti a garantire l'invarianza idraulica dei nuovi interventi urbanistici con incremento delle superfici impermeabili rispetto allo stato attuale dei luoghi.
Nel caso specifico, le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle superfici impermeabilizzate previste nell'area di ampliamento del PUA saranno raccolte tramite condotte fognarie separate e convogliate nei fossi esistenti dopo essere state opportunamente laminate.
Come citato nell'Art. 20 del Piano Stralcio, il volume di laminazione da ricavare è pari a 500 metri cubi per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle aree (pubbliche e/o private) destinate a parco (o equivalentemente aventi caratteristiche di verde compatto
L'invarianza idraulica viene calcolata solo per la superficie territoriale in ampliamento.
I dati di progetto sono i seguenti:
St in ampliamento = mq. 114.661 di cui
Area a Verde Compatto (AVC)= mq. 53.500
Si ottiene che l'area territoriale "trasformata" da compensare idraulicamente è pari a St-AVC = 114.661-53.500 mq. = mq. 61.161 e che il volume complessivo dei "sistemi di raccolta" deve equivalere ad almeno: W ≅ 6,1161 * 500 ≅ 3.058 mc
Il sistema di laminazione è costituito da tre depressioni allagabili tra loro collegate che recapitano le acque nel punto U del fosso esistente in confine ovest che attraversando via Sanità recapita le acque nello Scolo Fossadone.
Lo schema di smaltimento delle acque meteoriche del nuovo piazzale e della strada di progetto prevede che il tratto di fogna F1 recapiti circa il 50% delle acque del piazzale nel bacino B2, che i tratti di fognatura F2, F3, F4 recapitino circa il 50% delle acque del piazzale e il 50% delle acque della nuova strada nel bacino B1 e che il tratto di fognatura F5 recapiti il 50% delle acque della nuova strada nel bacino B3.
La capienza dei bacini di laminazione è la seguente:
W (B1) = mq. 2.234 x 0,40 (h) = mc. 893
W (B2) = mq. 2.130 x 0,40 (h) = mc. 852
W (B3) = mq. 2.125 x 0,40 (h) = mc. 850
W (B4) = mq. 3.135 x 0,20 (h) = mc. 627
Da cui si ha:
W(B1) + W(B2) + W(B3) + W(B4) = W Tot = mc. 3.222
Per quanto riguarda la qualità dell'acqua scaricata nello scolo Fossadone, il documento di Valsat specifica che resterà quella attualmente autorizzata nell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) che prevede il rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/2006.
In realzione al Rischio alluvioni, lo studio idraulico indica che:

- L'area oggetto del PUA in esame ricade in classe P2 rispetto alla pericolosità degli elementi esposti al rischio alluvioni del PGRA sia rispetto al reticolo principale che secondario. Nella tavola MP7 "Mappa di pericolosità delle aree potenzialmente interessate dal rischio di alluvioni" della Variante di coordinamento tra PGRA e Piani stralcio del bacino del Reno, l'area di intervento ricade in una zona a pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti, confermando quanto già analizzato nelle mappe del PGRA
- Per ridurre il potenziale danneggiamento dei beni e delle strutture di progetto, è stata scelta una quota del piano finito della nuova lottizzazione più alta di oltre 1.0 m rispetto al piano di campagna attuale per portarla alla quota dei piazzali attuali dello zuccherificio a 9,60 m s.l.m.. In questo modo il comparto sarà ad una quota superiore di almeno 0.50 m rispetto ai

terreni circostanti.

- Il reticolo principale del fiume Reno dista circa 7.5 km dal comparto in esame ed i terreni degradano verso l'argine del fiume fino alla quota di circa 7.0 m. L'eventuale tracimazione del Reno nella zona di San Pietro Capofiume (dove segue in percorso dell'antico Cavo Benedettino II) sarebbe contenuta dai Canali Lorgana e della Botte paralleli al corso del fino ad Argenta che scaricherebbero eventuali piene nelle valli di Campotto.
- La tracimazione di uno degli scoli consorziali del reticolo secondario nell'area del Comparto avrebbe un effetto simile grazie alla pendenza dei terreni verso l'abitato di San Pietro Capofiume.
- Il rialzo della quota del terreno attuale fino alla quota di 9.6 m s.l.m. permette di ridurre drasticamente la vulnerabilità del bene, visto che è di almeno un metro più alta rispetto ai terreni presso lo scolo Lorgana in cui sono recapitate le acque meteoriche cadute sui terreni agricoli.
- Anche le eventuali acque di tracimazione degli scoli Allacciante e Fossadone nella zona del comparto 7 scorreranno nei fossi e superficialmente fino a giungere al Canale Lorgana dove i terreni sono ad una quota inferiore di oltre un metro. Inoltre tra il Comparto 7 e lo scolo Lorgana mancano ostacoli che possano impedire il drenaggio delle acque verso questo scolo

L'estensore dello Studio idraulico, ing. Marcello Casadio, assevera, che l'intervento in oggetto sia compatibile con gli strumenti di pianificazione idraulici e che la nuova urbanizzazione non andrà ad aumentare il rischio idraulico dell'area sulla quale insiste, così come prescritto per le aree classificate dal PGRA a pericolosità P2.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Nell'area in esame è stata eseguita, nel febbraio 2019, un'indagine geologica, geotecnica e sismica finalizzata a indagare le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni ricadenti nella variante del PUA.

In particolare, sono state eseguite:

- n. 12 prove penetrometriche statiche CPTU approfondite sino a -20,00 metri dall'attuale piano campagna;
- n. 2 prove penetrometriche statiche con piezocono sismico SCPTU approfondite sino a -30,00 metri dall'attuale pano campagna;

Dall'interpretazione dei dati relativi alle prove effettuate, risulta che la successione litostratigrafica dell'area in esame è caratterizzata da prevalenza di argilla alternata sporadicamente a sottili lenti di sabbia e sabbia limosa.

Al fine di definire la quota media della falda locale è stato misurato il livello statico della tavola d'acqua all'interno di tutte le prove penetrometriche realizzate; tali misurazioni in media rilevano la quota della falda a profondità compresa tra un minimo di -0,90 m da p.c. e un massimo di -3,40 m da p.c. .

L'integrazione di agosto 2019 alla Relazione Geotecnica e sismica conclude che: "In funzione al modello geologico, stratigrafico e sismico dedotto dalle indagini geognostiche e geofisiche condotte nell'area di indagine, in particolare, considerando le caratteristiche litologiche del sito che vedono la presenza principale di materiali argillosi, piuttosto compatti con presenza di livelli sabbiosi sottili e rari, dalle verifiche condotte sul potenziale di liquefazione nonché sulla verifica di cedimenti e cedimenti indotti dall'azione sismica, non sono state evidenziate criticità per l'area del PUA Comparto di attuazione n.7 Zuccherificio in località "Prato Grande".

Pertanto, sulla base delle verifiche condotte, in relazione alle ipotesi e considerazioni riportate al presente documento nonché alla Relazione Geologico-tecnica e Sismica del Febbraio 2019 (v. Doc. 1), a giudizio degli scriventi, si ritiene di dare giudizio positivo di fattibilità per le opere in progetto.

In relazione al consumo di suolo, la variante prevede un incremento della capacità edificatoria di 9.390 mq, che derivano in parte dal "recupero", previe demolizioni, di ruderi collabenti incongrui ubicati in aree limitrofe classificate come "zone di rispetto di nodi ecologici complessi" e in parte

dalla demolizione/bonifica degli edifici, adibiti ad allevamenti avicoli e suinicoli ubicati nell'area di ampliamento del PUA.
Il documento di Valsat ricorda però che l'impatto sul suolo delle nuove edificazioni è reversibile visto che, ai sensi delle NTA del POC relative al Comparto n. 7, in caso di dismissione dell'impianto produttivo l'area inserita con il POC 4 dovrà essere oggetto di bonifica e totale demolizione dei manufatti ivi presenti, escludendo il ricorso alla possibilità di recupero della relativa capacità edificatoria in aree idonee.

VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA, PAESAGGIO.
Dall'analisi del quadro conoscitivo del PSC di Minerbio, elaborato in forma associata con i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo, Malalbergo, Molinella e dalle indagini svolte in situ risulta evidente che il territorio in esame riassume in sé tutti gli elementi tipici della pianura antropizzata: ambiti produttivi a ridosso dei nuclei storici, emergenze storico-culturali, abitato diffuso, ambiti di rilevante interesse naturalistico, aree di produzione agricola a carattere intensivo e residui di paesaggio agricolo tradizionale.
Per quanto concerne nello specifico l'ambito territoriale cui appartiene lo zuccherificio, gli elementi salienti del territorio circostante l'impianto sono:

- Reticolo idrografico superficiale: rappresentato da scoli artificiali di bonifica come lo scolo Fossadone, che scorre a nord e ad ovest rispetto all'installazione, presso il quale vengono recapitati i reflui depurati dell'impianto, il Canale Circondario Allacciante a sud e, infine, gli scoli Zena e Ramezzolo, a est rispetto lo stabilimento.
- Zone umide: all'interno delle aree di proprietà dello zuccherificio sono rappresentate dal sistema di vasche di lagunaggio e finissaggio dei reflui dell'impianto prima del recapito in corpo idrico superficiale e sono riconosciute funzionalmente correlate allo svolgimento dell'attività dello Zuccherificio (art. 3.5 delle NTA del P.T.C.P.). All'esterno del perimetro aziendale, esse sono rappresentate da porzioni umide appartenenti al sito SIC-ZPS IT 4050023 "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" posizionate a nord-est e sud rispetto allo zuccherificio.
- Abitato di Baricella in direzione nord-ovest, distante circa 2 km dal perimetro dello stabilimento.
- Discarica di Baricella: in direzione nord-est, a 2 km dallo zuccherificio, è presente una discarica controllata di prima categoria per rifiuti non pericolosi; entrata in funzione il 5 luglio 1996, la discarica occupa una superficie di 149.000 m2. Nel 1997 il Comune di Baricella ha avviato, in accordo con la proprietà, la conversione da uso agricolo ad interventi agroambientali di un'area di circa 39 ettari immediatamente a ovest della discarica (indicata come area di ripristino). L'intervento ha portato, con un investimento da parte del Comune, al rimboschimento di circa 11 ettari, alla realizzazione di 8 ettari di zone umide permanenti e alla destinazione a radura dei restanti 20 ettari.

Intorno allo stabilimento si estendono seminativi e frutteti, punteggiati da insediamenti rurali.
La Tavola 3 – "Schema di assetto strutturale" del PSC evidenzia che la parte settentrionale del territorio comunale si contraddistingue, ai fini della costituzione della rete ecologica, per la presenza di numerose zone umide (che costituiscono anche le componenti primarie dei SIC e ZPS istituiti), di un esteso reticolo di corsi d'acqua e di concentrazioni vegetazionali di carattere naturale e seminaturale, oltre che di carattere colturale.

I siti Rete Natura 2000 prossimi all'area dello zuccherificio sono:

TIPO	CODICE	DESCRIZIONE	DISTANZA MINIMA DALL'AREA DI INTERVENTO
ZSC&ZPS	IT 4050023	Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio	230 m
ZSC&ZPS	IT 4050024	Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella	4.580 m
ZSC&ZPS	IT 4050022	Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella	7.110 m
ZPS	IT 4060017	Po di Primaro e Bacini di Traghetto	8.600 m

L'area SIC&ZPS denominata "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio", a sud dello stabilimento è la più vicina e si trova a una distanza minima di circa 230 m.
Il sito dello zuccherificio è indicato come "Impianti produttivi isolati in territorio rurale" e le aree a nord di pertinenza sono indicate come "Nodi ecologici complessi provinciali" e "Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi".
La variante al PUA in oggetto prevede un ampliamento dello zuccherificio in direzione sud-ovest, in un'area attualmente ad uso agricolo (con soprastanti porcilaie).
Le nuove strutture edilizie, essendo realizzate in adiacenza a strutture analoghe già esistenti, si inseriranno senza creare elementi di discontinuità estranei al contesto.
La morfologia dei luoghi, unitamente agli elementi antropici esistenti (stabilimento produttivo), si presta a una naturale schermatura della zona di intervento da realizzare con essenze arboree al fine mitigare l'impatto visivo dello zuccherificio rispetto alle tre strade comunali presenti nelle vicinanze.
Il documento "Relazione-NTA-Valsat" prodotto in occasione dell'approvazione del POC V4 2017 prevede per il Comparto 7 ex zuccherificio che "in sede di elaborazione della variante al vigente PUA andranno valutate, con le autorità competenti, le più efficaci soluzioni tecniche relative all'impatto visivo-percettivo con particolare riferimento alla visuale da Baricella, tratti stradali: Cantalupo – Sanità (est). L'accordo in parola prevede la realizzazione di ampie fasce boscate di mitigazione visiva a schermo del sito esistente e del futuro ampliamento".
Oltre all'area di verde di mq. 23.000 prevista dal precedente PUA, ubicata in adiacenza al perimetro nord del comparto, con la presente variante si aggiungono altri 17.400 mq. a verde sul confine sud-ovest del nuovo perimetro per un totale di mq. 40.400.
Tali aree "verdi", essendo pubbliche, avranno accesso diretto da strade pubbliche e/o con diritto di passaggio al pubblico.
La variante al Piano Urbanistico Attuativo in esame non rientra tra "le tipologie di piani, progetti ed interventi che possono determinare incidenze negative significative sui siti Natura 2000 anche se ubicati all'esterno dei siti stessi, soprattutto se ricadenti nelle loro vicinanze" secondo l'elenco riportato nella Tab. F contenuta nell'All. B della D.G.R. 30.07.2007 n. 1191.
Tuttavia, vista la vicinanza al sito di Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4050023, è stato elaborato uno studio di incidenza al fine di poter escludere, con ragionevole certezza scientifica, qualsiasi incidenza negativa significativa determinata dal Piano in esame.
Lo studio di incidenza, prodotto a luglio 2019, esaminati e valutati gli effetti della variante al PUA Comparto di attuazione n° 7 (zuccherificio, in località "Prato Grande") nei confronti degli habitat e delle specie appartenenti al sito SIC-ZPS IT4050023 denominato "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio", conclude che, con ragionevole certezza scientifica, può escludersi il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti Siti Natura 2000.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 6/05/2019, in atti al PG/2019/124899). AUSL esprime parere favorevole a condizione che:
  - venga rispettato quanto previsto dall'All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione;
  - in previsione dell'allargamento della Via Sanità e contestuale prolungamento della

stessa fino alla Provinciale SP 5, venga considerata la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento in sicurezza, a salvaguardia delle persone e dei lavoratori in itinere da possibili eventuali sinistri con i mezzi transitanti lungo la viabilità principale, in particolar modo caratterizzata da traffico di tipo pesante.

Precisa inoltre che eventuali considerazioni in merito agli interventi previsti di progetto quali:

- alcuni nuovi silos di stoccaggio zucchero e melasso,
- un edificio per il confezionamento del prodotto finito,
- ottimizzazione ed espansione della parte impiantistica,
- eventuali impianti per la produzione di energia rinnovabile,
- l'adeguamento della viabilità interna, migliorando la sicurezza e nuovi accessi dalle strade Comunali.

potranno essere rilasciati e valutati in sede di presentazione di progetto, se ritenuto opportuno dal SUAP territorialmente competente.

- **ARPAE** (parere del 6/06/2019, in atti al PG/2019/124899). Arpae esprime parere favorevole e richiede che all'interno dell'atto di modifica di AIA, oltre alle prescrizioni relative al monitoraggio e controllo delle emissioni sonore, sia specificato che nel periodo immediatamente successivo alla piena funzionalità del nuovo assetto impiantistico, venga effettuata una verifica in opera, tenendo in considerazione anche quanto definito dall'atto autorizzativo relativamente alle tempistiche previste per il rispetto dei limiti differenziali.
- **Hera S.p.A.** (parere del 18/06/2019, in atti al PG/2019/124899). Hera comunica che negli elaborati ricevuti non risultano reti di progetto che dovranno essere gestite da Hera e non sono indicati gli eventuali fabbisogni necessari per le aree di espansione. Eventuali allacciamenti di utenza acqua o gas sarnno eseguiti dietro richiesta. Richieste per attività particolarmente esigenti saranno valutate singolarmente eventualmente subordinando l'erogazione a prescrizioni inerenti potenziamenti locali necessari. Per quanto riguarda il servizio fognatura, l'area si trova in zona non servita, pertanto dovranno essere predisposti impianti privati per il trattamento dei reflui.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (pareri del 5/09/2019 e del 20/09/2019, in atti al PG n.61548 della Città metropolitana). Nel parere del 5/09/2019, la Soprintendenza, considerato che l'area ricade in un ambito territoriale caratterizzato da possibili depositi di interesse archeologico, chiede che si proceda, in tutti i settori di progetto per i quali sono previsti scavi nel sottosuolo, con sondaggi preventivi da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la presenza di eventuali depositi archologici sepolti. Inoltre rammenta che il Comune dovrà verificare se i lavori in progetto ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica, nel qual caso dvoranno essere attivate le procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e smi.

  Nel parere del 20/09/2019, la Soprintendenza rileva che l'area interessata non interferisce né con Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e smi, né con Beni paesaggistici, di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e smi. Osserva inoltre che all'interno delle NTA relative al Piano sono previste specifiche indicazioni in merito ai criteri da adottare per la mitigazione visiva dei futuri manufatti a forte impatto percettivo, attraverso la creazione di adeguate piantumazioni arboreee aventi la funzione di schermare visivamente lo stabilimento rispetto alle tre strade comunali presenti nelle vicinanze. Sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti in questa fase, per quanto di competenza, comunica di non ravvisare particolari criticità relativamente alla sostenibilità dell'intervento in termini di impatto ambientale.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 22/07/2019, in atti al PG/2019/124899). Il Consorzio esprime parere favorevole alla "variante al Piano Urbanistico Attuativo PUA Comporto n. 7 di iniziativa privata in attuazione delle previsioni del POC 4" in oggetto, a condizione che all'uscita della vasca di laminazione "Bl" nel punto di scarico nel fosso esistente avente recapito finale nello scolo consorziale "Fossadone di Baricella" venga

installato un dispositivo che funga da "bocca tarata" che consenta di contenere l'apporto dell'ampliamento in oggetto alla portata di 10 l/sec per ogni ettaro di superficie compensata, cioè all'incirca ha 6,1161x 10 l/sec = 61 1/sec.

Chiede inoltre che la ditta richiedente CO.PRO.B. scarl produca al Consorzio e al Comune di Minerbio un piano programmatico di manutenzione delle vasche di laminazione. Nel piano dovrà essere indicato il soggetto ritenuto responsabile del rispetto del piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica delle vasche (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

- **Enel Distribuzione** (parere del 23/05/2019, in atti al PG/2019/124899); E-distribuzione comunica che nel sito sono presenti reti elettriche aerea e interrate in media tensione MT a 15 KV e in bassa tensione BT 0,4 KV, pertanto se dovessero interferire con l'opera il proprietario dell'area dovrà inoltrare formale richiesta di spostamento dell'impianto, i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente, al fine di rendere edificabile l'area in questione.
- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Aree protette foreste e sviluppo della montagna** (parere del 23/10/2019, in atti al PG n. 61548/2019 della Città metropolitana). Il Servizio Aree protette comunica che l'attuazione dell'accordo operativo in oggetto, limitrofo al sito di Rete Natura 2000 XDC-ZPS IT4050023 "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio, non interferisce in modo significativo con il sito stesso. Di conseguenza, qualora l'Ente competente intendesse procedere, comunque, alla valutazione di incidenza, esprime parere favorevole a condizione che vengano previsti opportuni interventi di mitigazione quli la messa a dimora di fasce di vegetazione arboreo-arbustiva ubicate nei lati verso il sito stesso.
- **Comune di Minerbio - 2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"** (parere del 22/10/2019, in atti al PG n. 61545/2019 della Città metropolitana). Il Responsabile del 2° Settore, in qualità di autorità competente alla pre-valutazione ed alla valutazione d'incidenza del piano nei confronti di un sito della Rete Natura 2000, ai sensi della d.G.R. 1191/2007, visti:
  - lo Studio di Incidenza relativo alla "Variante al PUA (Piano Urbanistico Attuativo) - Comparto di attuazione n° 7 (zuccherificio, in località "Prato Grande") il quale esclude il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti Siti Natura 2000;
  - il parere favorevole pervenuto dalla parere dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna in merito alla Valutazione di incidenza relativa al Piano in oggetto pervenuta con PG. 13156 del 16/10/2019 in cui si riporta che l'intervento non interferisce in modo significativo con il sito di Rete Natura 2000 ZIC-ZPS IT4050023 ed esprime parere favorevole a condizione che vengano messi a dimora fasce di vegetazione arboreo-arbustiva ubicate nei lati verso il sito stesso;

  da esito positivo alla pre-valutazione d'incidenza del piano in oggetto dato che non sono presenti incidenze negative significative sul sito di Rete Natura 2000 ZIC-ZPS IT4050023 (anche secondo i criteri di cui alla tabella A - art. 2.1.1 della medesima norma) e prende atto del parere del servizio della Regione in cui si richiede la piantumazione di essenze arboree.
- **Comune di Minerbio – Servizio Lavori pubblici e manutentivi** (parere del 22/10/2019, in atti al PG n. 61545/2019 della Città metropolitana) esprime parere favorevole, considerato che:
  - nel Piano è prevista la realizzazione di circa 17.400 mq di verde pubblico, posti sul confine sud ovest del nuovo perimetro;
  - tali aree verdi avranno accesso diretto da strade comunali o private ma con diritto di passaggio al pubblico;
  - lo schema di impianto vegetazionale sarà ulteriormente dettagliato in sede di acquisizione del titolo abilitativo;
  - non sono previste ulteriori opere di urbanizzazione di interesse pubblico all'interno del

comparto;
- il collaudo delle opere sarà demandato ad un tecnico abilitato individuato dalla Amministrazione comunale ma a carico della Proprietà.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La Variante in oggetto attua l'ampliamento dello stabilimento Co.Pro.B già previsto ed approvato nel 2017 con la Variante 4 al POC. Viene quindi accorpata all'esistente Comparto 7 una nuova area, attualmente ad uso agricolo, di ST= mq. 114.661.
La nuova SC edificabile è ricavata dalla demolizione di una equivalente SC di edifici presenti in parte nell'area stessa e in parte nelle limitrofe aree di rispetto di "nodi ecologici complessi". E' però previsto un incremento delle aree impermeabilizzate rispetto all'esistente, che viene quantificato, nei calcoli della laminazione, in mq. 61.161.

La variante renderà possibile la realizzazione di nuovi silos di stoccaggio e l'adeguamento della viabilità, con la creazione di nuovi accessi. A questo riguardo la Co.Pro.B si impegna a progettare ed eseguire l'allargamento di via Sanità per il tratto che va da via Cantalupo fino all'imbocco della prima curva a destra di via Bianchetta, in preparazione al previsto prolungamento della stessa via Sanità, verso ovest, fino al congiungimento con la SP5, per liberare Baricella e la via Mora di una parte del traffico pesante a cui oggi sono assoggettate.
Anche la costruzione dei nuovi silos di stoccaggio, incrementando la possibilità di immagazzinare il prodotto finito, in sede, per poi farlo defluire, nell'arco dell'intero anno in funzione delle richieste dei clienti, dovrebbe contribuire a ridurre il traffico in entrata/uscita dei mezzi pesanti addetti al trasporto del prodotto finito durante il periodo critico della "campagna".

Si prende atto che eventuali modifiche degli impatti sulle matrici, non preventivabili nella presente fase di progettazione, saranno comunque oggetto di istanza di modifica di AIA, nonché di eventuale valutazione ambientale.

La valutazione previsionale di clima acustico afferma che, in presenza delle future installazioni previste dal PUA, i livelli di rumore stimati saranno tali da rispettare quanto previsto dalla normativa vigente. Però precisa che: "una volta realizzati gli interventi previsti dal progetto, dovrà essere verificata la congruenza della previsione con la reale situazione futura dei livelli sonori ambientali attraverso lo svolgimento di una indagine fonometrica finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di legge".

Ai sensi delle NTA del POC relative al Comparto n. 7, in caso di dismissione dell'impianto produttivo l'area inserita con il POC 4 dovrà essere oggetto di bonifica e totale demolizione dei manufatti ivi presenti, escludendo il ricorso alla possibilità di recupero della relativa capacità edificatoria in aree idonee. Si ritiene opportuno riportare questo obbligo anche nelle NTA del PUA.

L'area in ampliamento si trova in prossimità dei vari siti della Rete Natura 2000. Il più vicino, che si trova a una distanza minima di 230 m è il ZSC&ZPS "Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio".
E' stato presentato uno studio di incidenza, sulla base del quale la Regione ha espresso parere favorevole a condizione che vengano messi a dimora fasce di vegetazione arboreo-arbustiva ubicate nei lati verso il sito stesso.
In generale, tutte le valutazioni sulla compatibilità dell'ampliamento rispetto alla rete ecologica e alla componente paesaggistica si basano, oltre che sull'obbligo di demolizione dei manufatti e bonifica totale in caso di dismissione, anche sulla prevista creazione di una fascia verde al confine sud ovest del nuovo perimetro, che si andrà ad aggiungere alla fascia verde già presente a nord.
Per questo motivo si richiede di inserire nel Piano di monitoraggio una verifica dello stato di

implementazione delle previste aree verdi, che dovrà dare contezza anche della piantumazione di specie arboree richiesta dalla Regione nel proprio parere sullo studio di incidenza e dalla Soprintendenza. Tale verifica, da effettuarsi dopo il primo anno di impianto (verifica di attecchimento), dovrà essere ripetuta nell'anno successivo per verificare la tenuta e lo stato di salute delle nuove alberature impiantate e prevedere il reintegro delle fallanze riscontrate.

Alle condizioni sopra riportate la variante in oggetto può essere valutata sostenibile.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.69525 del 26/11/2019
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/14/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 26 novembre 2019

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviata dal Comune di Minerbio, relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. scarl, comprensiva della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviata dal Comune di Minerbio, relativa al Comparto n. 7 di iniziativa privata, in attuazione delle previsioni del POC 4, a seguito di istanza presentata dalla Ditta CO.PRO.B. scarl, comprensiva della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio, interessata dall'inserimento delle future strutture in progetto, in zona "C. - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti". Sono previste litologie corrispondenti a limi e argille per cui sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello). La parte più occidentale del comparto, non interessata da strutture in progetto, ricade in zona "L1. - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale area sono previste sabbie prevalenti potenziali per cui sono necessari studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello).

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminata la Relazione Geologico-Tecnica e Sismica redatta dal Dott. Geologo Linda Collina nel febbraio 2019, sono stati richiesti dallo scrivente approfondimenti geologico - sismici. Successivamente è dunque stata esaminata l'integrazione redatta nell'agosto 2019. Le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n. 2193/2015 (II livello di approfondimento), finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti.

Si esprime parere favorevole alla proposta di variante in oggetto.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare, con opportuni elaborati di progetto, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;

- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato fornito un fattore di amplificazione F.A. PGA pari a 1,7 oltre a valori del **rapporto d'intensità di Housner (SI/SI$_0$)**, riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T$_0$) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 2,0 (medio-alta intensità), **tra 0,5 - 1,0 sec pari a 3,0 (alta intensità) e tra 0,5 - 1,5 sec pari a 3,3 (alta intensità)**.
In ottemperanza alla D.G.R. 630 del 2019 sono inoltre stati calcolati i **valori di FA = SA/SA$_0$**, dove SA$_0$ è l'integrale dello spettro di risposta in accelerazione al suolo di riferimento e SA è l'integrale dello spettro di risposta in accelerazione alla superficie del sito per prefissati intervalli di periodi T:

- SA1 = 1,8 (0,1s≤T≤0,5s);
- SA2 = 2,7 (0,4s≤T≤0,8s);
- SA3 = 3,2 (0,7s≤T≤1,1s);
- SA4 = 3,1 (0,5s≤T≤1,5s).

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 250 del 17 dicembre 2019. Comune di San Giorgio di Piano. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 6.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 9/4/2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 250 del 17 dicembre 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di San Giorgio di Piano con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 9/4/2019.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13,

Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Giorgio di Piano. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 6.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 9.04.2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula,* in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *le osservazioni*[2] nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*[3] in variante al Piano Operativo Comunale (POC) vigente, relativo al sub ambito 6.1 sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

   Osservazione n. 1:

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

[3] Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

[4] P.G. n. 73339 del 11.12.2019 - Fasc. 8.2.2.8/16/2019.

2

"Si chiede di eliminare dagli elaborati del piano i riferimenti ad ogni eventuale ulteriore capacità edificatoria da attribuire all'ambito ANS_C.11, che dovrà essere oggetto di eventuali separati procedimenti.";

Osservazione n. 2:

"Si segnala di aggiornare l'intero masterplan dell'ambito riportato nell'elaborato "variante al POC", in modo da garantire il coordinamento di eventuali futuri comparti. Prendendo positivamente atto della previsione di percorsi ciclopedonali interni al comparto di previsione si chiede di indicarne la connessione alla rete esistente anche rispetto all'accesso a via Montale.";

Osservazione n. 3:

"Alla luce delle attuali condizioni di attuazione, si segnala di valutare la possibilità di diversificare le tipologie di ERS da realizzare, in coerenza con le indicazioni del PSC.";

Osservazione n.4:

"Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, prescrivendo l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, con termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti."

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonchè a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e*

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2011, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, pervenuta con Prot. n. 188183 del 6.12.2019[6], allegato A alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).";

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[7], allegato B alla suddetta Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016[9], in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di

---

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 72436 del 9.12.2019 - Rif.to pratica n. 23019/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".* In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

[7] Registrato in atti con P.G. n. 70577 del 29.11.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[8] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[9] Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 "Informazione sulla decisione" dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

4

monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale[10].

Motivazione:

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.
In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di San Giorgio di Piano ha adottato, con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 9.04.2019, il PUA in variante al POC vigente, relativamente al sub ambito 6.1, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), mediante pubblicazione e deposito degli atti, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 6645 del 4.06.2019[11] e rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione costitutiva del Piano.

Il piano propone l'attuazione del sub ambito 6.1, porzione del più ampio ambito di nuovo insediamento residenziale 6, localizzato nel settore sud-ovest del capoluogo a margine della zona di espansione più recente e del campo sportivo comunale.

Rispetto a quanto programmato nel POC 2017-2022, a parità di Superficie Utile, viene ampliato il perimetro del comparto, comprendendo una porzione di area dell'adiacente ambito di nuovo insediamento ANS_C.11. Tale area, nella quale verrà localizzata una parte del verde, è caratterizzata dalla presenza di un macero al quale verrà attribuita, con gli adeguati interventi, la funzione di vasca di laminazione. La porzione ad ovest del comparto verrà ceduta all'Amministrazione Comunale e destinata all'ampliamento del centro sportivo.

[10] Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

[11] Conservata in atti con P.G. n. 35225 del 5.06.2019.

5

Viene inoltre modificata la disposizione dei lotti edificabili, inizialmente concentrati nella parte sud del sub ambito, proponendone la localizzazione nel lato est dell'area.

L'Amministrazione comunale ha successivamente fornito alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 12458 del 31.10.2019[12], la documentazione integrativa[13] riguardante lo strumento attuativo in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 63937 del 31.10.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 31 ottobre 2019, quale data di presentazione delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 30 dicembre 2019.*

In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria[14], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – AACM* nella *proposta di parere motivato*[15], allegato A alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento allegato B alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città

[12] In atti con P.G. n. 63561 del 31.10.2019.

[13] Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con comunicazione prot. n. 36848 del 12.06.2019.

[14] P.G. n. 73339 del 10.12.2019

[15] Registrata in atti con P.G. 72436 del 9.12.2019. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

6

metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33[16], comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[17] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 Relazione istruttoria (P.G. 73339 del 11.12.2019) corredato da:

- ALLEGATO A: Parere motivato di ARPAE AACM (P.G. n. 72436 del 9.12.2019);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n.70577 del 29.11.2019).

[16] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[17] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana
Prot. n.73339 del 11/12/2019
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/16/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata
in variante al POC vigente
relativo all'Ambito 6.1

del Comune di
SAN GIORGIO DI PIANO

PROCEDIMENTO:
Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
e valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 11 dicembre 2019

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
- 1.1. Il quadro normativo
- 1.2. I contenuti della proposta comunale

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
- 2.1. Ulteriori capacità edificatorie assegnate dal POC
- 2.2. Masterplan del POC e del PUA
- 2.3. ERS
- 2.4 Periodo di validità dello strumento attuativo

3.SEGNALAZIONI AGGIUNTIVE

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
- 4.1. Premessa
- 4.2. Gli esiti della consultazione
- 4.3. Le conclusioni

5. GLI ALLEGATI

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge all'art. 4, comma 4 lettera c), ammette l'approvazione di PUA avviati entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Il procedimento approvativo del PUA prevede che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.
Poiché, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/2000 il PUA propone modifiche al POC, vanno seguite le stesse forme di deposito, pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone variante.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Giorgio di Piano propone il PUA in variante al POC vigente per l'attuazione del sub ambito 6.1, porzione del più ampio ambito ANS_C.6 del PSC, localizzato nel settore sud-ovest del capoluogo, a margine della zona di espansione più recente e del campo sportivo comunale.
Rispetto a quanto programmato nel POC 2017-2022, a parità di Superficie Utile, viene ampliato il perimetro del PUA comprendendo una porzione di area facente parte dell'ambito di nuovo insediamento ANS_C.11, a sud est dell'ambito 6. Tale area, nella quale verrà localizzata una parte del verde pubblico e di pertinenza, è caratterizzata dalla presenza di un macero al quale verrà attribuita, con gli adeguati interventi, la funzione di vasca di laminazione.
La porzione ad ovest del sub ambito verrà ceduta all'Amministrazione Comunale e destinata all'ampliamento del centro sportivo.
Rispetto a quanto descritto nella specifica scheda del POC originario, a parità di capacità edificatoria e degli impegni assunti dal privato, viene modificata la disposizione dei lotti edificabili, inizialmente concentrati nella parte sud del sub ambito, proponendone la localizzazione nel lato est dell'area, lungo la direttrice nord-est sud-ovest.

I parametri urbanistici indicati dal PUA prevedono:
le dotazioni territoriali previste in progetto che sono pari a:

- Superficie territoriale (St)= 43.787 mq (sub 6.1) + 6.280 mq (ANS_C.11) = 50.067 mq;
- Diritto edificatorio privato: Su = 3.600 mq;
- Diritto edificatorio pubblico: Su = 2.400 mq;
- Superficie Utile (SU) = 6.000 mq;
- Superficie Utile ERS = 1.200 mq compresi nei 6.000 mq;
- Suddivisione in 17 lotti;
- Abitanti teorici (A.T.) = 214;
- Alloggi teorici da diritto edificatorio privato = 45;

- Alloggi teorici da diritto edificatorio pubblico = 30 di cui il 50% da destinare ad ERS (Che rappresentano il 20% del totale pari a 75 alloggi);
- Altezza massima non superiore a 15,00 m;
- P1 (parcheggi pubblici) = 1.465 mq;
- U (verde pubblico) = 5.143 mq.

Tra gli impegni dell'attuatore sono previsti:

- la realizzazione a propria cura e spese di 1.200 mq di SU da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale ERS;
- la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale un'ampia fascia di verde pubblico pari a mq 20.950,00 da assegnare all'ampliamento del centro sportivo, ex-art. 24.3 del vigente PSC;
- la realizzare a propria cura e spese e cessione gratuita all'Amministrazione comunale di un ampio parcheggio di servizio all'ampliamento del centro sportivo ex art. 24.3 del vigente PSC, per un costo stimato non superiore a € 227.300,00 o altra opera da definirsi con l'Amministrazione comunale di pari importo;
- la realizzazione di sistemazioni extra comparto, tra cui:
  - l'allargamento della via Argelato e tombamento del fosso per la sola porzione di collegamento con il centro sportivo esistente;
  - il tombamento del fosso in via Melloni e sistemazione ad asfalto;
  - la vasca di laminazione dimensionata per comparto esistente e futuro eventuale ampliamento dell'Ambito 11, per la sola porzione in proprietà;
  - cessione anticipata di area verde extra standard mq 3540;
  - le dotazioni di attrezzature e verde sono calcolate sugli standard di verde del sub comparto 6.1 (5143 mq) e non sulla porzione di area extra standard di 3540 mq, che potrà essere comunque sistemata con le dotazioni previste dal comparto 6.1;
  - la capacità edificatoria dell'area di superficie mq 6.280 dell'ambito 11 verrà sviluppata ed edificata nei parametri previsti (0,18 mq/mq) all'atto di un' eventuale pianificazione e sviluppo urbanistico dell'ambito 11.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA in variante al POC alle previsioni del PSC, segnalando di seguito alcune osservazioni.

2.1. Ulteriori capacità edificatorie assegnate dal POC

La planimetria del comparto comprende, oltre alla porzione dell'ambito ANS_C.6 già inclusa nel POC, anche una parte dell'ambito ANS_C.11 destinata a dotazioni territoriali. Prendendo atto di tale proposta, in relazione alla corrispondenza della proprietà delle aree, si richiama che il PUA in variante al POC non incrementa le capacità edificatorie precedentemente previste dallo strumento operativo. Pertanto si chiede di eliminare dagli elaborati del piano i riferimenti ad ogni eventuale ulteriore capacità edificatoria da attribuire all'ambito 11, che dovrà essere oggetto di eventuali separati procedimenti.

OSSERVAZIONE 1:
Si chiede di eliminare dagli elaborati del piano i riferimenti ad ogni eventuale ulteriore capacità edificatoria da attribuire all'ambito ANS_C.11, che dovrà essere oggetto di eventuali separati procedimenti.

2.2. Masterplan del POC e del PUA
Rispetto all'aggiornamento della distribuzione interna al comparto dei lotti, differentemente da quanto precedentemente previsto dal POC, si segnala di aggiornare l'intero masterplan dell'ambito riportato nell'elaborato "variante al POC", in modo da garantire il corretto inserimento di eventuali futuri comparti.
In particolare, la Valsat del PSC indica che tutti i nuovi insediamenti dovranno essere dotati di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atti a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo con il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale. Tale rete di percorsi ciclabili e pedonali dovrà essere in sede propria e relazionata con la rete ciclopedonale comunale.
Prendendo positivamente atto della previsione di percorsi ciclopedonali interni al comparto di previsione si chiede di indicarne la connessione alla rete esistente anche rispetto all'accesso a via Montale.

OSSERVAZIONE 2:
Si segnala di aggiornare l'intero masterplan dell'ambito riportato nell'elaborato "variante al POC", in modo da garantire il coordinamento di eventuali futuri comparti. Prendendo positivamente atto della previsione di percorsi ciclopedonali interni al comparto di previsione si chiede di indicarne la connessione alla rete esistente anche rispetto all'accesso a via Montale.

2.3. ERS
Secondo l'art 21 comma 4 del PSC per edilizia residenziale sociale (ERS) si intende prioritariamente alloggi in locazione permanente (o di durata almeno ventennale), di proprietà pubblica o privata, a canone concordato, calmierato o sociale, con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica. All'interno delle politiche per l'ERS, possono rientrare anche la realizzazione di quote di alloggi in affitto con patto di futura vendita o di alloggi per la vendita a prezzo convenzionato. Prendendo atto di quanto concordato nell'accordo con il privato nella bozza di convenzione, alla luce delle attuali condizioni di attuazione, si segnala di valutare la possibilità di diversificare le tipologie di ERS da realizzare, in coerenza con le indicazioni del PSC.

OSSERVAZIONE 3:
Alla luce delle attuali condizioni di attuazione, si segnala di valutare la possibilità di diversificare le tipologie di ERS da realizzare, in coerenza con le indicazioni del PSC.

2.4 Periodo di validità dello strumento attuativo
Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

OSSERVAZIONE 4:
Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, prescrivendo l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, con termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti.

3.SEGNALAZIONI AGGIUNTIVE
Si segnala che dovranno essere recepiti i contenuti del D.Lgs. 257/2016 “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”, in merito all'obbligatorietà per interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia di edifici residenziali con almeno 10 unità o di edifici diversi dalla residenza con superfici superiori a 500 mq della predisposizione all’allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di ciascuna vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto per un numero di spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20 per cento di quelli totali. Tale obbligo è dovuto in tutti i casi di intervento realizzato mediante piano urbanistico attuativo (PUA).

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

4.1. Premessa
La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell’ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

4.2. Gli esiti della consultazione
Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, ATERSIR. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.
Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 12/06/2019 al 12/08/2019 non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

4.3. Le conclusioni
Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA in variante al POC, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

5. GLI ALLEGATI

ALLEGATO A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;

ALLEGATO B. parere in materia di vincolo sismico e verifica della compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 23019/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 6.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 16 del 9.04.2019

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con nota del 4/06/2019, in atti al PG/2019/88173, il Comune di San Giorgio di Piano ha comunicato che con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 9/04/2019 è stato adottato il PUA relativo al sub ambito 4.1 in variante al Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art.35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e ha trasmesso la relativa documentazione, comprensiva del rapporto ambientale agli enti in indirizzo, per l'espressione del parere di competenza;
- in data 11/06/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/92555, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Giorgio di Piano una richiesta di documentazione integrativa e in particolare ha richiesto i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:
    - poiché il PUA propone variante al POC, si chiede un approfondimento che documenti l'adeguatezza della rete viaria e ciclopedonale a sostenere l'incremento di funzioni residenziali e produttive previste dal presente PUA, prendendo in considerazione l'effetto complessivo delle contestuali altre proposte di PUA in variante al POC, trasmesse dall'Amministrazione Comunale. A tale fine, è necessaria una valutazione del traffico che tenga conto dell'impatto cumulativo di tutti i PUA adottati sull'intera rete comunale, tramite un modello di traffico;
    - rispetto alle acque di scarico, si chiede di fornire dimostrazione nella Variante al POC della sostenibilità dell'ambito rispetto all'impianto depurativo esistente, anche in considerazione dei PUA avviati, cumulando man mano le previsioni sino all'individuazione dell'esaurimento della capacità residua;
- in data 1/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/150851 il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato i pareri di alcuni enti competenti, le integrazioni richieste dalla Città metropolitana e l'attestazione che che durante il periodo di deposito, dal 12/06/2019 al 12/08/2019, non sono pervenute al Protocollo dell'Ente osservazioni in merito
- in data 22/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/162867, la Città Metropolitana ha informato il Comune di San Giorgio di Piano di essere in attesa di ricevere i restanti pareri ambientali a corredo della documentazione già inviata, per i successivi provvedimenti di competenza;
- in data 30/10/2019, con comunicazione in atti al PG n. 63561/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato i pareri i restanti pareri ambientali;
- in data 31/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/169087, la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n.

20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017., il quale dovrà concludersi entro il giorno 30/12/2019;
- in data 31/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/169104, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 9/12/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le osservazioni e le contestuali valutazioni di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 35, comma 4, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 2/09/2019, in atti al PG/2019/150851).
  - **ARPAE** (parere del 29/10/2019, in atti al PG n. 63561/2019 della Città metropolitana);
  - **Hera S.p.A.** (pareri del 28/05/2019 e del 22/07/2019, in atti al PG/2019/150851).
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 2/10/2019, in atti al PG n. 63561/2019 della Città metropolitana);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 22/07/2019, in atti al PG/2019/150851).
  - **Atersir** (parere del 1/07/2019, in atti al PG n. 41014/2019 della Città metropolitana)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 6.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 16 del 9.04.2019

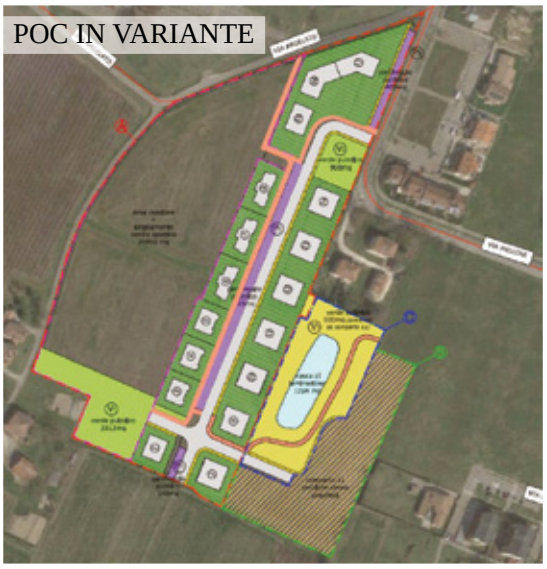
SINTESI DEI DOCUMENTI
(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della variante

L'area di intervento ricade in un ambito per nuovi insediamenti su area libera ANS-C, disciplinato dall'art. 24.3 delle Norme di Attuazione del PSC. Costituisce parte dell'ambito n. 6, inserito nel POC a seguito di Accordo ex articolo 18 della L.R. 20/2000 sottoscritto in data 16/11/2017 con il soggetto attuatore.
L'area, denominata Sub Ambito 6.1, è localizzata nel settore sud-ovest del capoluogo, a margine della zona di espansione più recente e del campo sportivo comunale.
E' individuata al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio di Piano al Foglio 27, mappali 1323 e 1328, di superficie catastale di circa 43.787 mq per l'area del comparto 6.1 e ai mappali 1329 – 1209 – 1235 – 277 – 278 – 1321 parte – 1322 parte – 1320 parte con una superficie di mq 6280

per la porzione del comparto 11; con una superficie complessiva pari a 50.067 mq.
La modifica apportata dal PUA al POC riguarda la riperimetrazione in ampliamento dell'originale perimetro del sub ambito 6.1 per includere, sul lato est, un macero esistente con area verde di pertinenza, attualmente incluso nel Comparto 11, che avrà, con gli adeguati interventi, la funzione di cassa di laminazione.
Tali modifiche riguardano la Relazione, le Norme d'Attuazione e il Rapporto Ambientale/Valsat, solo per le parti interessate dalla modifica, i cui stralci vengono di seguito riportati, con le individuazioni delle modifiche a confronto. Le modifiche riguardano anche la cartografia.

Con la Variante viene annessa al comparto 6.1 una porzione del comparto 11 di ST = mq 6.280.
Il Sub ambito 6.1 assume così una Superficie Territoriale di mq. 50.067.
Viene inoltre modificato l'assetto planivolumetrico rispetto al POC vigente.



In sede di PUA la capacità di laminazione riguarderà sia il sub ambito 6.1 sia la porzione di un futuro sub ambito 11.1 (per mq. 6.280); l'area esterna al macero è individuata in parte (quella sul lato ovest del macero) come quota del verde pubblico di pertinenza del sub ambito 6.1 (mq. 930), mentre la parte più a est del macero, sarà a disposizione come standard di verde al futuro sub ambito 11 (per mq. 3.540 circa).
Il documento di Valsat precisa che la variante al POC non modifica né la popolazione teorica insediabile (in quanto non viene modificata la capacità edificatoria), né vengono modificati gli standard in quanto la previsione rimane conforme alla previsione del POC.

Gli standard per parcheggi sono distribuiti principalmente a margine della viabilità di comparto che accede alle nuove costruzioni residenziali, mentre il verde pubblico è localizzato in parte a sud, in parte a nord e in parte a margine del macero ed a confine con la restante porzione dell'ambito 6 di PSC.
Ad ovest è prevista l'area di sviluppo del centro sportivo che viene ceduta al Comune in regime di perequazione urbanistica, con le modalità previste nell'accordo ex articolo 18 della LR 20/2000 sottoscritto con il soggetto attuatore, già allegato al POC.

Le NTA del POC in variante prevedono, per il Sub Ambito 6.1:
ST = 50.067mq SU = 6.000 mq SA = 3.600 mq
per funzioni residenziali, così ripartite:

t

• DE privato = 3.600 mq di Superficie utile, oltre 2.160 mq di superficie accessoria
• DE pubblico = 2.400 mq di Superficie utile, oltre 1.440 mq di superficie accessoria

Modalità di attuazione = redazione di PUA, con la possibilità di dare al PUA valenza ed effetto di permesso di costruire per le sole opere di urbanizzazione ex art. 31 comma 5 della L.R. 20/2000.

Il documento di Valsat riporta inoltre le seguenti informazioni:
Abitanti teorici previsti: n. 214
Alloggi teorici previsti: n. 75
Standard verde pubblico : mq 5.143
Standard parcheggi pubblici: mq 1.465
Area per ampliamento centro sportivo (da cedere): mq 20.950
Area destinata a vasca di laminazione: mq 1.294

VINCOLI

PTCP:
Controllo degli apporti acqua art. 4.8
L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14
Unita' di paesaggio artt. 3.1 e 3.2
Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola art. 11.9
Zone di protezione dall'inquinamento luminoso art. 13.7bis

“Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno”:
pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti

VALSAT

L’area oggetto di intervento edilizio è ubicata in un contesto pianeggiante ad una quota media di circa 21.5 m s.l.m, ad Ovest del centro abitato di San Giorgio di Piano tra via Argelato (nord-Ovest) e via Melloni (Est).
L’intervento edilizio si caratterizza come un quartiere concluso, con accesso diretto dall’attuale via Melloni, con la possibilità di servire le abitazioni e di ritornare sulla via precedente; si prevede inoltre l’ampliamento del comparto con un intervento futuro, allacciandosi al comparto 11, stessa proprietà, che potrebbe connettere il nuovo comparto alle strutture scolastiche da realizzarsi nelle aree limitrofe.

Il comparto residenziale prevede 6000 mq di SU, come da POC vigente, che comprendono i 1200 mq di ERS previsti dall’Accordo.
Le tipologie edilizie sono monofamiliari, bifamiliari, trifamiliari, quadrifamiliari e palazzine, con altezza non superiore ai 15 m (max. 4 piani).
L’assetto urbanistico del PUA, modificato rispetto al POC vigente, si presenta lineare, con una serie di lotti edificabili distribuiti in sequenza su un asse viario centrale.

Sul fronte est del futuro insediamento è una vasca di laminazione per garantire l’invarianza idraulica.
A lato della viabilità, ed a margine della vasca di laminazione, è prevista una pista ciclabile che consente un diretto collegamento con le principali attività commerciali e scolastiche e di servizi pubblici presenti nel centro urbano.

La rete gas non viene prevista in quanto l'insediamento utilizzerà al posto del gas metano, l'energia elettrica.

t

MOBILITA' E TRAFFICO

La Valsat del POC prevede che:

- In sede di PUA dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale
- I soggetti attuatori dovranno, di concerto con l'Amministrazione comunale, produrre una valutazione dell'incidentalità stradale nell'Ambito per individuare eventuali punti critici che richiedano interventi di messa in sicurezza in relazione alle scelte proposte nel PUA.
- In sede di PUA, per quanto riguarda la verifica di adeguatezza della rete stradale e dell'accessibilità alla rete di trasporto pubblico in riferimento all'incremento di flusso di traffico dovrà essere effettuato un apposito studio.

Il documento di Valsat del PUA riporta che:

- L'area interessata dal PUA è ubicata nel quadrante sud-ovest del Capoluogo e, sotto il profilo viabilistico, è connessa la strada comunale di Via Argelato a nord, ad ovest e ad est.
- L'accessibilità agli edifici di nuova realizzazione è prevista attraverso:
  - l'accesso 1 localizzato su via Argelato, dove si prevede la realizzazione di una intersezione a T e il collegamento con la rete ciclabile esistente
  - l'accesso 2 ad uso esclusivo dell'edificio destinato a ERS.

Le manovre di ingresso/uscita dal nuovo comparto sono quindi regolate dall'intersezione con diritto di precedenza per i flussi veicolari in transito su via Argelato.

Il progetto prevede il prolungamento della pista ciclabile esistente da via Argelato all'interno del comparto.

E' stato presentato uno studio sul traffico, sull'impatto sulla rete stradale e sui flussi veicolari relativo, che ha posto l'ambito oggetto di PUA in riferimento al sistema di collegamento viario a livello territoriale su tutte le direzioni con la viabilità autostradale, provinciale e comunale.

Lo studio ha evidenziato la sostenibilità della nuova previsione insediativa, con le seguenti conclusioni:

- "L'analisi e il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i carichi aggiuntivi prodotti dalla realizzazione dei nuovi comparti residenziali non evidenzia criticità di natura funzionale, la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili.
- Gli interventi previsti nel progetto sulla rete stradale riguardano principalmente la realizzazione degli accessi alle aree di intervento dalla viabilità esistente e la ricucitura dei percorsi pedonali e ciclabili con la rete esistente.
- Relativamente all'organizzazione delle intersezioni sono previste intersezioni regolate con dare precedenza o stop nel caso del Sub-Ambito 6.1, che risultano adeguate ai flussi veicolari presenti e alle relative manovre di svolta. Tutte le aree coinvolte nelle trasformazioni previste nei PUA sono collegate alla stazione di San Giorgio di Piano, che è raggiungibile con itinerari ciclabili e pedonali".

Il PUA prevede inoltre la realizzazione di una pista ciclabile connessa a quella esistente a livello urbano, e che consente un funzionale collegamento con i principali servizi pubblici.

Il documento di Valsat del PUA ritiene che il nuovo scenario viabilistico, in virtù della bassa densità di insediamento, non aggravi significativamente la funzionalità dell'assetto stradale complessivo su cui verrà riversato l'incremento di traffico.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, l'abitato di San Giorgio di Piano è servito da TPER con la linea Extraurbana-Bologna Linea 97: Bologna - San Giorgio di Piano - Cento / San Venanzio di Galliera con frequenze da 15 min. a 30 min. a seconda delle fasce orarie giornaliere.

Inoltre sono effettuate nel territorio le corse delle linee scolastiche 433, 434, 455 e 456.

Per quanto riguarda il servizio ferroviario, la stazione di Giorgio di Piano è localizzata sulla linea Padova-Bologna ed è servita con linee regionali che effettuano servizi e collegamenti diretti con Bologna, Padova e Venezia.

Da una indagine della Regione Emilia-Romagna risulta che nella stazione di San Pietro in Casale sono stati rilevati n° 53 treni al giorno con una frequentazione complessiva giornaliera di 1491 passeggeri saliti.

RUMORE

La Valsat del POC prevede che si dovrà edificare nei limiti fissati dalla Zonizzazione acustica comunale e dai Piani di risanamento acustico, non ammettendo comunque in linea generale, nuovi insediamenti residenziali in aree classificate in classe acustica superiore alla III.

L'area in oggetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale in classe III (cfr. figura 3);

Le aree confinanti il sub ambito oggetto di PUA sono identificate prevalentemente in classe III, ad eccezione dell'area ad est in classe I, su cui è previsto l'ampliamento di un plesso scolastico.

La compatibilità dell'intervento è stata verificata mediante la Valutazione Previsionale del Clima Acustico redatta da tecnico abilitato, che fornisce le seguenti informazioni:

- Il progetto prevede la realizzazione sull'area del comparto di n. 17 fabbricati residenziali che saranno ubicati nella parte del lotto attigua alla via Argelato-Melloni, unitamente ad opere di urbanizzazione primaria quali parcheggi pubblici, percorsi pedonali nel verde, piste ciclabili nonché un parco pubblico posto a Sud-Est.
- Gli edifici più esposti al rumore derivante dal traffico veicolare registrano valori in facciata inferiori ai limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale, classe III, con limiti pari a 60/50 dBA rispettivamente nel periodo diurno/notturno.
- Relativamente alle sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture stradali, quali il centro sportivo, le stesse risultano rispettare i limiti di immissione acustica di zona, ed il criterio differenziale. In particolare anche dall'analisi dei livelli statistici L95 si rileva che non sono presenti nell'area contributi significativi da sorgenti continue e stazionarie.

La Valutazione previsionale di clima acustico conclude che i limiti acustici della zonizzazione comunale (classe III) risultano rispettati con buon margine, si ritiene rispettato anche il criterio differenziale valido per gli ambienti interni, la componente dominante che caratterizza il rumore rilevato è determinata dal traffico veicolare stradale.

ARIA

La Valsat del POC prevede che:

- In sede di PUA si dovranno garantire ai nuovi insediamenti condizioni di buona qualità dell'aria, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità a cui è stata attribuita la fascia acustica di classe IV salvo casi specifici precisati per ogni Ambito fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
- In sede di PUA tutti i nuovi insediamenti dovranno essere localizzati in ambiti di minor impatto rispetto alla principale viabilità presente ed in previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, con predisposizione di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atti a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo con il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale.
- In sede di PUA dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.

Il documento di Valsat riporta che:

- L'area oggetto di PUA non è interessata da strade generatrici di rilevante traffico e quindi di un conseguente inquinamento atmosferico, in quanto l'area stessa è decentrata rispetto alla viabilità principale.
- Per caratterizzare comunque l'insediamento dal punto di vista ambientale sono state previste le pavimentazioni dei marciapiedi in materiali fotocatalitici che producono un aumento della performance ecologica, agendo attivamente sulla purificazione dell'aria. Inquinamento acustico.

ACQUE

La Valsat del POC prevede che:

- Il PUA dovrà verificare la capacità operativa dell'impianto di depurazione e fissare

eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti.

- La rete fognaria interna al nuovo comparto sarà separata.
- Le acque reflue domestiche provenienti dai nuovi edifici saranno scaricati nella fognatura pubblica diretta al depuratore consortile mediante una nuova rete fognaria a perfetta tenuta idraulica, con recapito finale la fognatura nera su via M. Melloni, secondo le caratteristiche stabilite dall'autorità idraulica.
- Le acque bianche saranno captate dalla nuova vasca di laminazione dimensionata per un volume pari a 500 mc per ettaro di superficie territoriale per garantire l'invarianza idraulica del sistema, realizzata a carico del soggetto attuatore, ed avranno come recapito finale il fosso stradale esistente, lungo la via Argelato dall'altro lato della strada rispetto al comparto.
- In sede di PUA si dovrà tendere al riutilizzo delle acque meteoriche nonché prevedere le opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purchè in accordo con l'Ente gestore.-
- In sede di PUA si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici.
- Il PUA dovrà perseguire obbiettivi di tutela della qualità e dell'uso razionale delle risorse idriche superficiali e sotterranee di cui al Titolo 5 del PTCP, come modificato con variante approvata con delibera di Cons. Prov. 15/2011, in recepimento del PTA regionale.
- Si dovranno inoltre prevedere interventi di adeguamento della rete per la riduzione della presenza di acque "parassite" che aumentano il carico idraulico al depuratore.
- Dovranno essere perseguiti gli obbiettivi del PTA provinciale relativamente alla qualità delle acque, alla riduzione dei carichi di acque reflue, dell'inquinamento veicolato dalle acque meteoriche, dei carichi diffusi e dei prelievi ad uso civile, nonché al rispetto del deflusso minimo vitale.

Il documento di Valsat riporta che:

- sarà acquisito il parere di inondabilità da parte del Consorzio della Bonifica Renana;
- la fognatura a servizio del sub Ambito avrà due reti indipendenti per le acque bianche e nere; le acque bianche avranno come recapito primario nell'invaso di laminazione previsto all'interno del perimetro del PUA;
- considerando la superficie impermeabile prevista nel comparto, (mq 22.520), e il futuro ambito n. 11 limitrofo, (mq 7.240), la vasca di laminazione avrà un volume di invaso pari a mc 1.488; il recapito finale di tale fognatura, mediante apposita tubazione è lo scolo di bonifica Calcarata.

Il documento di Valsat indica che lo Studio sulla valutazione del rischio idraulico relativo all'ambito in questione ha portato alle seguenti conclusioni:

"…analizzando sia le mappe di pericolosità del PGRA che quella della "Variante di coordinamento tra PGRA e Piani Stralcio del Bacino del Reno" è emerso che l'area oggetto di intervento ricade, sia per quanto riguarda il reticolo naturale principale e secondario sia per quanto riguarda il reticolo secondario di pianura, in una zona a pericolosità P2 - Alluvioni poco frequenti. Questo comporta la possibilità di realizzare nuove edificazioni all'interno del territorio urbanizzato, purché non si aumenti il rischio idraulico del territorio."

Trattandosi inoltre di nuova edificazione su area attualmente verde occorrerà:

- "…intervenire sulla vulnerabilità per poter mantenere il rischio costante, in questo caso ridotta ponendo la quota di progetto delle abitazioni ad una quota superiore alla quota del terreno attuale e che risulta circa 2,5 m superiore rispetto alle quote del ciglio dello Scolo Calcarata, che determina la pericolosità dell'area. Inoltre non saranno presenti piani interrati, come prescritto dalla Delibera n.1300 del 1 agosto 2016 per le aree a pericolosità P2.";
- " si garantirà l'invarianza idraulica del sistema, provvedendo alla progettazione di sistemi di laminazione, che consentano di non restituire ai corsi d'acqua una portata diversa da quella

che ricevono dalle aree attualmente a verde";
- lo studio rileva altresì che le eventuali piene del reticolo idrografico principale (Fiume Reno) e secondario (Scolo Calcarata) non interessano l'area in esame;
- si rileva comunque che il PUA prevede esclusivamente edifici con piani fuori terra;
- si ritiene che le previsioni del PUA, diano riscontro alle richieste riportate nella Valsat del PSC e del POC e nella relazione idraulica, quindi ritenuti compatibili gli interventi di sostenibilità individuati con il sistema idrografico per lo smaltimento delle acque superficiali di riferimento".

In base alla relazione idraulica allegata (elaborato C.04.04) la laminazione è prevista entro il bacino/ex macero privato esistente: i volumi necessari sono resi disponibili dall'innalzamento del livello delle acque di falda presenti nel bacino nel quale avviene l'immissione delle acque bianche tramite un tubo (800) previo passaggio da cameretta in ca gettata in opera, con paratoia in acciaio manovrabile (elaborato C.04.02); il successivo scarico nello scolo Calcarata avviene mediante una bocca tarata che permetterà una portata max pari a 8-10 l/s/ha, garantendo l'invarianza idraulica del sistema.
Entro il bacino verrà effettuato il rivestimento delle sponde per una larghezza di 3 metri in corrispondenza dei tubi di immissione e di scarico.
La rete di distribuzione dell'acqua avverrà mediante l'estensione della rete esistente con distribuzione all'interno del comparto.
Il sistema fognario è previsto con rete duale, per acque nere ed acque bianche.
Le acque nere saranno convogliate in una dorsale di rete fognaria già esistente che scorre in direzione nord, già collegata al depuratore comunale, che, essendo dotato di una capacità depurativa di circa 8.300 abitanti equivalenti, rispetto all'attuale esercizio per 7.241 abitanti equivalenti esistenti, è ritenuto sufficiente per la nuova previsione insediativa.
Le acque bianche saranno convogliate preliminarmente nella vasca di laminazione, dotata di uno sfioratore di troppo pieno, e recapitate successivamente, tramite una apposita condotta nello scolo Calcarata.
L'impianto di depurazione del capoluogo situato in via Marconi, ha una potenzialità depurativa di 8.300 abitanti equivalenti, servendo attualmente circa 7.241 abitanti.
L'impianto depurativo attuale quindi, recepisce completamente l'incremento della popolazione prevista dal POC.

<u>VERDE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO</u>
La Valsat del POC prevede che:
- Si dovranno perfezionare e realizzare i tracciati di rete ecologica di competenza di ogni specifico Ambito se previsto, nel rispetto dell'impianto generale individuato nel PSC.
- In sede di PUA dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.

Il documento di Valsat del PUA riporta che:
- Il Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non interferisce con "elementi di pregio" esistenti per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici.
- La distribuzione del verde pubblico è prevista in modo concentrato ed integrato dalla vasca di laminazione prevista nel comparto di attuazione.
- La viabilità prevista è di rango strettamente locale, soltanto a stretto servizio dei singoli lotti, non prevedendosi una significativa velocità di scorrimento, e quindi non generatrice di elevata diffusione di polveri totali.
- Anche per questa matrice ambientale, la vasca di laminazione assume un ruolo di rilievo per favorire un ecosistema di valore e di interesse paesaggistico.

<u>ENERGIA</u>
La Valsat del POC prevede che in sede di PUA si dovrà perseguire nella progettazione e nella

realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE.
Il documento di Valsat del POC indica che:

- Gli edifici previsti nel PUA saranno realizzati nel rispetto delle prestazioni energetiche previste dal Tomo II del RUE “Requisiti tecnici delle opere edilizie”, da considerarsi come obbiettivi prestazionali, ed in particolare il requisito da E12 a E17 e della direttiva regionale del. C.R. 156/2008 modificata con delibera G.R. 1366/2011, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili per una potenza di almeno 1 Kw e di energia termica per il 50% dei consumi previsti per l’acqua calda sanitaria.
- Si evidenzia in modo particolare la scelta di non dotare l'insediamento di rete gas metano, sostituendo tale funzione con l'energia elettrica prodotta in quota parte in loco.
- Per il nuovo insediamento è previsto il potenziamento della rete elettrica, con la realizzazione all’interno del comparto in prossimità della vasca di laminazione di una nuova cabina di trasformazione e dall’altra la minimizzazione dei consumi elettrici.
- Per quanto riguarda l’illuminazione pubblica, tutti gli impianti saranno realizzati seguendo le prescrizioni di cui alla Direttiva Applicativa DGR n° 1732 del 12/11/2015 “Terza Direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della Legge regionale n° 19 del 29/03/2003 recante Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, riportate anche all’interno del Decreto 27 Settembre 2017. In particolare nel progetto sono previsti apparecchi con requisiti di prestazioni energetica (indice IPEA) con classe minima “A” (minimo normativo previsto “C”) e l’impianto, per come progettato, garantirà un indice IPEI di classe minima “A” (minimo normativo previsto “B”). Più in particolare l’illuminazione sarà realizzata interamente con lampade equipaggiate di sorgenti LED, che offrono la massima efficienza luminosa rispetto ad altre tipologie di apparecchi. Inoltre ciascuna armatura stradale sarà dotata di un reattore elettronico biregime con funzionamento stand-alone, che provvederà in modo automatico secondo un profilo funzionale pre-programmato, a diminuire il flusso emesso dalla lampada nelle ore notturne, conseguendo un ulteriore risparmio energetico.

ELETTROMAGNETISMO
Il documento di Valsat del PUA indica che nell’area interessata dal PUA non sono presenti linee di trasporto dell’energia elettrica di media né di alta tensione né impianti di telefonia mobile interferenti con l’insediamento.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE
Il documento di Valsat del PUA riporta che:

- Le indagini e gli approfondimenti geologici e sismici espletati per le aree di interventi incluse nel POC non evidenziano elementi particolari elementi ostativi alle previsioni d'uso e non sussistono particolari fattori di rischio geologico e sismico.
- I dati disponibili escludono la possibilità di liquefazioni nella porzione di sub Ambito edificabile. Si tratta, tuttavia, di un contesto che dovrà essere ulteriormente controllato nelle aree di effettivo sedime degli edifici da costruire per escludere, ad esempio, locali depositi sabbiosi di “crevasse”, con possibile eterogeneità laterali che potrebbero condizionare anche il giudizio geotecnico dei sedimenti investigati. Si consigliano indagini penetrometriche elettriche CPTU.
- Il sub Ambito è da ritenersi idoneo alla edificazione di normale impegno costruttivo, tuttavia le successive analisi geotecniche dovranno valutare con cura anche le eventuali eterogeneità litotecniche laterali nelle aree di previsto sedime e stimare l'entità dei cedimenti attesi (assoluti e/o differenziali), per valutare le profondità di incastro e l'adeguato dimensionamento delle strutture di fondazione.

Le ulteriori indagini CPTU eseguite per il PUA (vedi Relazione geologica-geotecnica D.05) hanno confermato la condizione di non liquefacibilità dell'area di studio (assenza di livelli sabbiosi significativi). La zona di piana inondabile non liquefacibile è stata pertanto estesa, mentre la zona

caratterizzata da inviluppi di paleoalvei sabbiosi del Reno è stata ulteriormente arretrata a ovest rispetto agli studi precedenti.
Tutte le ulteriori prove CPTU dimostrano l'assenza di liquefazioni e/o cedimenti post sisma significativi. In conclusione, la zona edificabile prevista nel PUA risulta sicura rispetto a questi effetti cosismici, comunque da confermare con le ulteriori indagini previste nei singoli lotti, in fase di progettazione delle costruzioni.
Poichè gli esiti delle penetrometrie non evidenziano particolari criticità di carattere geotecnico, in sede di progettazione dei fabbricati si potranno prevedere anche fondazioni dirette (es. travi rovesce legate), tuttavia da dimensionare con cura in relazione alle sovra pressioni di progetto.
Si evidenzia che i terreni più superficiali risultano variamente rimaneggiati (fino a circa -120 cm) e sopra falda (fino a circa -200 cm), pertanto in condizione di essiccamento variabile e soggetti a cedimenti e possibili deformazioni volumetriche per la presenza di livelli limoso argilloso poco consistenti.
Ciò detto, nel caso di prevedere una fondazione diretta, si consiglia una quota minima di incastro della fondazione pari ad almeno 120 cm dall'attuale piano campagna, al fine di immorsarsi nei sedimenti limoso argilloso sabbiosi non rimaneggiati e caratterizzati da resistenze di punta discrete. Occorre tuttavia evidenziare che a tale profondità è possibile una blanda interferenza con la falda sospesa nel settore limitrofo al bacino/ex macero in quanto quest'ultimo sembra svolgere una funzione di ricarica locale per infiltrazione laterale.
Le indagini hanno infatti riscontrato un livello piezometrico a circa -200 cm rispetto all'attuale piano campagna, ad esclusione di una sola prova ove la soggiacenza si attesta a circa 100 cm: quest'ultima anomalia sembra imputabile alla possibile ricarica indotta dal limitrofo bacino/macero.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è stato presentato un piano di monitoraggio

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 2/09/2019, in atti al PG/2019/150851) esprime parere favorevole senza prescrizioni;
- **ARPAE** (parere del 29/10/2019, in atti al PG n. 63561/2019 della Città metropolitana). esprime parere favorevole senza prescrizioni;
- **Hera S.p.A.** (pareri del 28/05/2019 e del 22/07/2019, in atti al PG/2019/150851), nel parere del 28/05/2019, esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliate nel parere stesso. Nel parere del 22/07/2019, Hera conferma che la potenzialità del Depuratore del Capoluogo è in grado di ricevere i reflui dell'Ambito in oggetto, nonché quelli derivanti dai PUA già avviati, che prevedono il collettamento dei reflui verso il sistema afferente all'impianto di depurazione esistente;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 2/10/2019, in atti al PG n. 63561/2019 della Città metropolitana) rileva che, per quanto riguarda gli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale, l'area in esame non interferisce né con Beni culturali di cui alla Parte II del D.lgs. 42/2004 e smi, né con Beni Paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo D.lgs. 42/2004. In merito ai profili di tutela archeologica, considerato che l'area interessata dai lavori in oggetto ricade in un settore territoriale caratterizzato dalla persistenza di elementi della centuriazione romana, la Soprintendenza evidenzia l'opportunità che tutte le opere comportanti scavi nel sottosuolo previste dal Piano in oggetto siano precedute da indagini archeologiche preventive.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 22/07/2019, in atti al PG/2019/150851). Il Consorzio, considerato che:
  - la superficie complessiva del sub ambito 6.1 è di mq 22.520 impermeabili, a cui

corrispondono mc 1.126 di laminazione necessaria;
- il citato volume di laminazione verrà ottenuto mediante la costruzione di una vasca della
- capacità complessiva di mc 2.155;
- il volume della vasca di laminazione è sufficiente e servirà a compensare anche i futuri ampliamenti (comparto 11 di mq 7240, nonché area del centro sportivo di mq 24.263 con un coefficiente di permeabilità pari a 0,55) - (2,252 + 0,724 + 2,4263 x 0,55) x 500 = mc 2.155;
- all'uscita della vasca verrà realizzato uno scarico a "bocca tarata" con tubazione in PVC 0 200 mm per limitare il deflusso nella fognatura bianca esistente alla portata di 8/10 l/sec/ha, garantendo l'invarianza idraulica del sistema;

rilascia parere idraulico favorevole alla richiesta di parere idraulico per lo scarico indiretto di acque meteoriche nello scolo consorziale "Calcarata" derivanti dall'area di espansione residenziale relativa al primo POC "Sub ambito 6.1" in Comune di San Giorgio di Piano (BO) in oggetto, a condizione che venga chiesto il parere al Consorzio per ogni ulteriore intervento di modifica del sistema di laminazione, come per ogni eventuale adeguamento dello scarico in conseguenza degli allacci dei futuri ampliamenti.

Chiede inoltre che gli attuatori producano al Consorzio e al Comune di San Giorgio di Piano un piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano dovrà essere indicato il soggetto ritenuto responsabile del rispetto del piano stesso e l'elenco di tutti gli interventi previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca (volumi utili) e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc) con la relativa programmazione temporale.

- **Atersir** (parere del 1/07/2019, in atti al PG n. 41014/2019 della Città metropolitana) dichiara di non essere in grado di esprimere il parere di competenza in assenza del parere di Hera, precisando che *"Per quanto concerne la pianificazione attuativa (PUA, PP) che è caratterizzata da un elevato livello di dettaglio che può comportare varianti agli strumenti sovraordinati, ed il RUE, che ha la sua competenza primaria in ambiti in cui si tende a privilegiare politiche di limitata trasformazione, questa Agenzia ritiene necessario e sufficiente il solo parere del Soggetto Gestore del SII che si esprimerà in relazione agli aspetti tecnici e infrastrutturali. ATERSIR dovrà esprimersi se le trasformazioni urbanistiche previste da tali strumenti pianificatori comportassero, a seguito del confronto con il Gestore, la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del SII, o incidessero sulle zone di salvaguardia della risorsa destinata al consumo umano ovvero sulla delimitazione degli agglomerati esistenti e comunque nel caso tali valutazioni non fossero già state valutate nei piani sovraordinati"* .

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La Valsat del POC richiede che *"in sede di PUA tutti i nuovi insediamenti dovranno essere localizzati in ambiti di minor impatto rispetto alla principale viabilità presente ed in previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse (…) e che dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti"*.
Questa condizione riguarda sicuramente l'edificio ERS previsto a nord del comparto, per il quale va applicata la distanza richiesta dal POC e realizzata la barriera vegetazionale, che invece nella planimetria presentata non sono previste.

Per quanto riguarda la matrice suolo-sottosuolo, si prescrivono ulteriori approfondimenti e indagini nei singoli lotti per la fase esecutiva, in applicazione delle NTC 2018.
Nello specifico si potranno prevedere anche fondazioni dirette, tuttavia da dimensionare con cura in quanto si evidenzia che i terreni più superficiali risultano variamente rimaneggiati (fino a circa -120 cm) e sopra falda (fino a circa -200 cm), pertanto in condizione di essiccamento variabile e soggetti a cedimenti e possibili deformazioni volumetriche per la presenza di livelli limoso argilloso

poco consistenti anche in profondità.
Ciò detto, nel caso si preveda una fondazione diretta, si consiglia una quota minima di incastro della fondazione pari ad almeno 120 cm dall'attuale piano campagna, al fine di immorsarsi nei sedimenti limoso argilloso sabbiosi non rimaneggiati e caratterizzati da resistenze di punta discrete. Si evidenzia che a tale profondità è possibile una blanda interferenza con la falda sospesa rilevata nella zona limitrofa al bacino/ex macero.

In merito alla criticità idraulica del territorio, si prende atto della dichiarazione che la quota di progetto delle abitazioni sarà ad una quota superiore alla quota del terreno attuale e che risulta circa 2,5 m superiore rispetto alle quote del ciglio dello scolo Calcarata, che determina la pericolosità dell'area, oltre al fatto che non saranno presenti piani interrati.
Tuttavia si segnala che l'art. 28 delle Norme di attuazione della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino adottata con Delibera CI AbR n. 3/1 del 07.11.2016, definisce al comma 1 lett .b) che *"le amministrazioni comunali dovranno assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte."*
In base alla norma vigente dovrà pertanto essere il Comune ad esprimersi sulla sostenibilità di tale intervento.
Inoltre si segnala che non è stato espresso il parere sul rischio legato al reticolo di bonifica da parte del Consorzio competente, come richiede il comma 3 dell'art. 28, ovvero manca il parere del Consorzio della Bonifica Renana circa l'inondabilità delle aree, previsto dal comma 5 dell'art. 4 della Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno.

L'utilizzo del macero per la laminazione delle acque, laddove peraltro la relazione geologica evidenzia una soggiacenza della falda a circa 100 cm in prossimità dello stesso (anomalia imputabile alla possibile ricarica indotta dal limitrofo bacino/macero), non è consentita poiché si configura come scarico di acque meteoriche in falda. Pertanto affinché il macero possa svolgere le funzioni di una vasca di laminazione dovrà essere impermeabilizzato.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Alle condizioni sopra riportate la variante in oggetto può essere valutata sostenibile.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

t

Città metropolitana
Prot. n.70577 del 29/11/2019
Classificazione: 8.2.2.8.0.0/16/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 29 novembre 2019

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 6.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 16 del 9.04.2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al sub Ambito 6.1, in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta n. 16 del 9.04.2019, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti preliminari di III livello).

Anche rispetto la microzonazione sismica comunale vigente, alla Tavola 4_MS01 del giugno 2018, l'area d'intervento in oggetto ricade entro zone di attenzione per instabilità dovuta alla possibile presenza di terreni predisponenti la liquefazione per cui è necessario effettuare approfondimenti sismici di III livello.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato esaminato lo studio geologico-tecnico di marzo 2019 a firma del Dott. Geologo Samuel Sangiorgi. Le elaborazioni e verifiche, effettuate sino ad un III livello di approfondimento e realizzate in accordo con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna progr. N. 2193/2015 del 21 dicembre 2015, sono da ritenersi idonee e complete.

Gli approfondimenti effettuati risultano pienamente soddisfacenti.

Si esprime parere favorevole alla variante attivata.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare, con opportune indagini sui singoli lotti, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- all'individuazione di eventuali effetti cosismici ad oggi non rilevati ed in particolare alla valutazione di possibili cedimenti postsismici;

- alla valutazione delle eventuali deformazioni volumetriche del terreno sopra falda connesse a condizioni di essiccamento;

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;

- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Dovrà infine essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato calcolato un fattore di amplificazione F.A. PGA medio pari a 1,1 oltre a valori del **rapporto d'intensità di Housner (SI/SI$_0$)**, riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T$_0$) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1,2 (media intensità), **tra 0,5 - 1,0 sec pari a 1,8 (alta intensità) e tra 0,5 - 1,5 sec pari a 1,9 (alta intensità)**.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. In particolare le simulazioni numeriche effettuate hanno evidenziato massime amplificazioni spettrali a basse frequenze (0,5 Hz e 1,5 Hz).

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 251 del 17/12/2019. Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9/4/2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 e contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 251 del 17/12/2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve in merito alla Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e alla Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9/4/2019.

Con il suddetto Atto del Sindaco metropolitano, sono state inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) delle Varianti in oggetto. Si allega l'Atto sopra richiamato completo degli allegati costitutivi.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:
Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 e contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna[1], la *riserva* prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)[2] e della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)[3], adottate dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[4] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nei termini di seguito indicati:

   "Si chiede di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo le successive superfetazioni. In merito all'individuazione cartografica si chiede di eliminare il

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

[2] L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede che i Comuni dotati di PSC, che prima dell'entrata in vigore della legge medesima abbiano adottato il RUE, il POC, varianti agli stessi piani ovvero varianti al PSC, possano completare i relativi iter di approvazione secondo le procedure previste dalla previgente L.R. n. 20/2000, nel corso del periodo transitorio di tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge regionale sopra richiamata.
Si applica pertanto al procedimento di approvazione delle Varianti al PSC e RUE in oggetto quanto disciplinato dagli artt. 32 bis, comma 3 e 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000.

[3] Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

[4] Acquisita in atti con P.G. n. 73884 del 13.12.2019 - Fasc. 8.2.2.6/4/2018.

rimando alla scheda specifica, che risulta assente dagli elaborati. ";

2. esprime, inoltre, la valutazione ambientale preventiva sulla Variante al PSC e la valutazione ambientale sulla Variante al RUE[5], in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonchè della proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana AACM di Bologna[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata come segue:

   - In merito alla variante al PSC nei termini di seguito riportati:

   "Si anticipa comunque, in via preliminare come considerazioni utili alla procedura di VAS, una valutazione sostanzialmente positiva, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta, dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A)";

   - In merito alla variante al RUE "si esprime una valutazione ambientale positiva subordinata alle stesse condizioni della variante al PSC che dovrà essere approvata preliminarmente";

3. dà atto che, non essendo intervenuta la stipula dell'Accordo di Pianificazione[7], la Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva in merito alla *Valutazione ambientale* prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del *procedimento di intesa*[8]*;*

4. dà atto che le varianti al PSC e al RUE risultano esenti dalle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008) poiché, in considerazione delle proposte, non comportano

---

[5] Ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. c), L.R. n. 20/2000. Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 72438 del 9.12.2019 – Rif.to Pratica 23018/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni di Metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Vas/Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

[7] Previsto ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

[8] Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nel caso in cui non sia intervenuto l'Accordo di pianificazione, l'approvazione della Variante al PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Città metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato. La valutazione ambientale sulla variante al PSC verrà espressa in sede di intesa, come precisato all'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

inserimento di nuove aree nè modifica di perimetri di aree già indagate sismicamente e non apportano alcun incremento della capacità edificatoria;

5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di San Giorgio di Piano per il recepimento delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[9], nonché per gli adempimenti preordinati all'approvazione della Variante al PSC in oggetto;
6. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”[10].

Motivazioni:

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 10824 del 14.09.2018[11], l'approvazione del Documento preliminare[12], elaborato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 20/2000. della Variante al PSC con Delibera di Giunta comunale n. 62 del 27.07.2018.

Il Sindaco del Comune di San Giorgio di Piano ha convocato la prima seduta della Conferenza di Pianificazione[13] per il 25 ottobre 2018, ai fini dell'esame congiunto dei documenti di pianificazione e per l'acquisizione delle preliminari valutazioni degli Enti partecipanti in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare della Variante.

La Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 263 del 5.12.2018, il *“Contributo istruttorio della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di San Giorgio di Piano per la consultazione preliminare della Variante specifica n. 3/2018 al PSC vigente, ai sensi dell'art. 32 bis, L.R. n.*

[9] Ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.
[10] Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.
[11] Acquisita in atti con P.G. n. 50459 del 17.09.2018 – Fasc. 8.2.2.6./4/2018.
[12] Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 20/2000, l'Amministrazione procedente sottopone alla Conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.
[13] Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000.

20/2000”.

All'esito della fase di concertazione, il Comune suddetto ha in seguito comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 6373 del 29.05.2019[14], la contestuale adozione della Variante al PSC e della Variante al RUE in oggetto con rispettive delibere di Consiglio comunale n. 17 e n.18 del 9.04.2019.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione unitaria in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nelle Varianti al PSC e al RUE adottato contestualmente, verificandone la congruenza generale con il Documento Preliminare e il recepimento delle considerazioni espresse attraverso il Contributo istruttorio (Atto del Sindaco metropolitano n° 263 del 5.12.2018), con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

Il Comune di San Giorgio di Piano, con la proposta di Variante in oggetto, esprime la volontà di aggiornare il PSC rispetto ad alcune tematiche puntuali. Tra queste, si propone la rimozione del vincolo di tutela di area umida per un'area su cui insistevano delle vasche per allevamento ittico nel confine nord-ovest del territorio comunale, attività di fatto dismessa dal 2007.

Inoltre si propone l'Apposizione di vincolo di valore storico-testimoniale su un edificio in località Stiatico.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con note Prot. n. 11333 del 4.10.2019[15] e Prot. n. 12717 del 7.11.2019[16], la documentazione integrativa[17] relativa alle Varianti in parola, per gli adempimenti previsti ai sensi di legge.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e mediante l'applicazione delle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonchè varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

La conclusione dei procedimenti di approvazione delle Varianti al PSC e al RUE in oggetto è pertanto consentita ai sensi della suddetta normativa.

[14] Acquisita in atti con P.G. n. 33770 del 30.05.2019 – Fasc. 8.2.2.6./4/2018.
[15] Raccolta in atti con P.G. n.58032 del 7.10.2019.
[16] Acquisita in atti con P.G. n. 65151 del 7.11.2019.
[17] Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con nota P.G. N: 37098 del 13.06.2019.

5

Il procedimento amministrativo relativo alla Variante al PSC in questione[18] è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana[19] con decorrenza dei termini dal 7 novembre 2019, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione[20] e pertanto con *scadenza prevista entro il 7 gennaio 2019.*

La contestuale adozione delle Varianti al PSC e al RUE da parte dell'Amministrazione comunale, ammessa ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 20/2000, consente alla Città metropolitana l'elaborazione di una unica istruttoria tecnica, per l'espressione delle riserve previste mediante un unico Atto del Sindaco metropolitano.

In riferimento alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016[21], ARPAE – AACM ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta su entrambe le Varianti in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alle valutazioni ambientali* [22].

In considerazione dei suddetti termini di scadenza, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione complessiva fornita dal Comune, formulando la *Relazione istruttoria*[23], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1*), nella quale si formula la riserva sui contenuti di entrambe le Varianti in esame, nei termini precisati nel presente provvedimento.

La Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva riguardo alla Valutazione ambientale prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del procedimento di intesa, come già precisato.

Si dà atto che le Varianti in esame, per le loro caratteristiche, non richiedono le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città*

[18] Si richiamano le norme di cui all'art. 32 bis, L.R. n. 20/2000.
[19] Con nota P.G. n. 66745 del 14.11.2019.
[20] Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, termini procedimentali abbreviati ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000.
[21] "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", entrata in vigore il 31.10.2016.
[22] Registrata in atti con Prot. n. 72438 del 9.12.2019.
[23] Acquisita in atti con P.G. n. 64364 del 21.11.2018.

metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[24], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[25] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 Relazione Istruttoria (Prot. n. 73884 del 13.12.2019) corredata da:

- Parere motivato di ARPAE AACM (Prot. n. 72438 del 9.12.2019) ALLEGATO A alla Relazione Istruttoria.

[24] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[25] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Città metropolitana
Prot. n.73884 del 13/12/2019
Classificazione: 8.2.2.6.0.0/4/2018

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
VARIANTE SPECIFICA N. 3/2018 AL VIGENTE PSC
e contestuale VARIANTE N. 9 AL VIGENTE RUE

del **Comune di San Giorgio di Piano**

PROCEDIMENTO:
Formulazione di riserve alla variante al PSC contestuali riserve al RUE
e valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000
in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

Bologna, 13 dicembre 2019

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

2. RISERVE

2.1. La riclassificazione da edificio ad uso produttivo ad “edificio di valore storico-testimoniale” in località Stiatico

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

3.2. Gli esiti della consultazione

3.3. Le conclusioni

4. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

5. ALLEGATI

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio e l'incentivo delle condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, la predetta legge indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.
Pertanto la Città metropolitana, ai sensi del comma 7 dell’art. 32 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii, può sollevare riserve in merito alla conformità della variante PSC e RUE al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione metropolitana e regionale, limitatamente alle materie di pertinenza dei piani stessi.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative alla disciplina particolareggiata del territorio da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione unitaria in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nelle Varianti al PSC e al RUE adottato contestualmente, verificandone la congruenza generale con il Documento Preliminare, il recepimento delle considerazioni espresse attraverso il Contributo conoscitivo (Atto del Sindaco metropolitano n° 263 del 5.12.2018), con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il Comune di San Giorgio di Piano, dotato di PSC, POC e RUE approvati, esprime la volontà di aggiornare il PSC per recepire ed aggiornare il piano su alcune questioni specifiche.
Il Comune contestualmente all’adozione della Variante al PSC, ha adottato la corrispondente Variante cartografica e normativa al RUE per adeguare detto strumento ai contenuti della Variante al PSC, consentendo alla Città Metropolitana di effettuare un unico procedimento.

La variante al PSC riguarda quattro argomenti di seguito singolarmente illustrati:

- ARGOMENTO N.1: La rimozione del vincolo di tutela di “*area umida”* e della conseguente classificazione come nodo ecologico semplice locale, derivata dalle tavole 1 e 5 del PTCP, per un'area su cui insistevano delle vasche per allevamento ittico presenti al confine nord del territorio comunale, attività di fatto dismessa dal 2007. Tale individuazione, motivata a suo tempo dal valore paesaggistico ed ambientale dovuto alla presenza della vasca, con la cessazione dell'attività produttiva di origine antropica, non appare più congrua, e quindi si propone l’eliminazione del vincolo di tutela di “*area umida”* e di “*nodo ecologico semplice locale”*, mantenendo la classificazione urbanistica di *“Ambito agricolo di valore paesaggistico”.*
- ARGOMENTO N. 2: Riconoscimento del perimetro di un'”*attività extragricola in ambito rurale”* (attività industriale manifatturiera) che insiste in prevalenza nel Comune di Castello d’Argile e, per una parte più piccola di recente acquisizione, nel Comune di San Giorgio di Piano; essa risulta generata da una rettifica del percorso dello Scolo Riolo e dalla realizzazione del Canale Emiliano Romagnolo. L’area oggetto di variante, diversamente dal Comune di Castello d’Argile, non è individuata come attività extragricola, ma è classificata dal PSC e dal RUE del Comune di San Giorgio di Piano come “*Ambito agricolo di valore*

paesaggistico". Con la presente variante si propone, quindi, di omogeneizzare la rappresentazione cartografica dell'insediamento presente nel Comune di Castello d'Argile, individuando anche nel Comune di San Giorgio di Piano l'area interessata con perimetro verde fra gli "*Insediamenti a funzione non agricola in ambito rurale"* disciplinati dall'art. 31 delle norme di PSC. Viene altresì aggiornata la normativa del RUE ed in particolare l'art. 34.2 "*Insediamenti a funzione non agricola in ambito rurale di rilievo paesaggistico*" con l'inserimento della relativa scheda.

- ARGOMENTO N.3: Interessa l'AR_B (Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia*)* **"**D" la cui norma del PSC prevede che venga attuato di concertazione con i soggetti attuatori del limitrofo ambito di nuovo insediamento **"3".** Ad oggi l'ambito **"3"** è stato suddiviso in 3 sub ambiti, (3.1, 3.2, 3.3) dei quali il primo è già in corso di attuazione ed il secondo inserito nel POC adottato con D.C.C n. 73 del 27/11/2017. Si propone quindi di cassare l'obbligo citato e consentire di attuare la riqualificazione dell'area senza vincoli nei confronti dei comparti limitrofi, ma operando direttamente mediante gli strumenti urbanistici previsti dalla normativa vigente.
- ARGOMENTO N.4: Apposizione di vincolo di *"edificio di valore storico-testimoniale"* in località Stiatico con classificazione in tipologia B1 per la quale sono ammessi gli interventi e le trasformazioni secondo l'"A*baco dei principali tipi edilizi presenti nel territorio extraurbano"* di cui all'allegato 2 del RUE ad un edificio parte di una corte ex agricola già destinato a commercio all'ingrosso, la cui attività è stata dismessa;

La variante al RUE, in recepimento delle modifiche al PSC propone:

- ARGOMENTO N.1 della variante al PSC: modifica cartografica alla Tav 1, tavoletta 1 del RUE con l'eliminazione delle vasche di allevamento ittico e relativo nodo ecologico semplice e locale (nella sezione vincoli, rispetti e infrastrutture cosi' come individuati nella tav. 2 del PSC).
- ARGOMENTO N. 2 della variante al PSC: modifica sia cartografica che normativa, con l'inserimento del perimetro dell'area da destinare ad attività extragricola in ambito rurale (perimetro verde e individuazione con numero 5) e modifica della norma all'art. 34.2 "Insediamento a funzione non agricola in ambito rurale di rilievo paesaggistico" con l'iserimento della specifica scheda normativa che prevede l'inedificabilità dell'area e il divieto alla permeabilizzazione.
- ARGOMENTO N.4 della variante al PSC: modifica cartografica del RUE con eliminazione dell'insediamento non agricolo in ambito rurale e la riclassificazione dell'edificio fra gli "edifici di valore storico testimoniale in tipologia B1 e relativa modifica normativa dell'art. 33.3, con lo stralcio dei riferimenti all'attività di "vendita all'ingrosso di prodotti alimentari" relativa al numero 4 cerchiato.

2. RISERVE

Riscontrando il complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione, si esprimono di seguito alcune considerazioni puntuali emerse dall'esame della documentazione relativa alla Variante al PSC.

2.1. La riclassificazione da edificio ad uso produttivo ad *"edificio di valore storico-testimoniale"* in località Stiatico

Riserva al RUE
In merito alla proposta di classificare un edificio ad uso produttivo di un'attività dismessa, in "edificio di valore storico-testimoniale" in località Stiatico, con la tipologia B1 (Case rurali isolate/Case rurali aggregate alle stalle -casa-stalla-), come già evidenziato in sede di conferenza di pianificazione, si segnala di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico testimoniale escludendo le successive superfetazioni, al fine di verificare che eventuali interventi effettuati non portino a uno snaturamento funzionale e percettivo della corte, ma che anzi ne riqualifichino il valore ambientale e paesaggistico, come indicato da ARPAE AACM (Allegato A).
In merito all'individuazione cartografica si chiede di eliminare il rimando alla scheda specifica dell'elaborato "Schedatura comunale", che risulta assente dagli elaborati.
A tale riguardo, l'Amministrazione Comunale potrà avvalersi del parere consultivo dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. L'IBC ha infatti contribuito in maniera sostanziale alla stesura del PTCP per quanto riguarda i temi della tutela e conservazione dei beni culturali.

Per quanto sopra esposto, in merito **alla riclassificazione da edificio ad uso produttivo ad *"edificio di valore storico-testimoniale"* in località Stiatico,** si esprime la seguente

RISERVA n. 1:
Si chiede di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo le successive superfetazioni. In merito all'individuazione cartografica si chiede di eliminare il rimando alla scheda specifica, che risulta assente dagli elaborati.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al PSC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto, non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Città Metropolitana di Bologna in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, come previsto al comma 10 dell'articolo 32 della L.R. 20/2000. L'approvazione della variante al RUE dovrà essere subordinata all'approvazione della relativa variante al PSC.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al PSC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni AACM di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale che viene successivamente inviata alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale: AUSL e ARPAE. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandola ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate nell'allegata proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AACM di ARPAE.

Il Comune dichiara che durante il periodo di deposito di sessanta giorni, a partire dal 12 giugno 2019 fino al 12 agosto 2019, non sono pervenute osservazioni di privati relative alla Valsat.

3.3. Le conclusioni

In merito alla variante al PSC, la Città metropolitana, in veste di autorità competente, si esprimerà in merito alla valutazione ambientale nell'ambito dell'Intesa, di cui all'art. 32, c. 10, della L.R. 20/2000.
Si anticipa comunque, in via preliminare come considerazioni utili alla procedura di VAS, una valutazione sostanzialmente positiva, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta, dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).
In merito alla variante al RUE si esprime una valutazione ambientale positiva subordinata alle stesse condizioni della variante al PSC che dovrà essere approvata preliminarmente.

4. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

Si segnala che le varianti al PSC e RUE in considerazione delle proposte, che non comportano inserimento di nuove aree o modifica di perimetri di aree già indagate sismicamente e che non apportano alcun incremento della capacità edificatoria, risultano esenti dalle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

5. ALLEGATI

ALLEGATO A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE.

Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Tecnico istruttore
Arch Maria Luisa Diana

Pratica ARPAE – AACMetropolitana n. 23018/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 29/05/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/85265, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato ad ARPAE e ad AUSL la richiesta di parere in merito alla Variante n. 9/2019 al R.U.E., adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 9/04/2019 e ha fornito la relativa documentazione;
- in data 12/06/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/93155, la Città metropolitana ha inviato al Comune di San Giorgio di Piano una richiesta di documentazione integrativa. In particolare ha richiesto l'elaborato di Valsat per gli argomenti n. 1 e n. 4 della Variante al PSC, come già indicato nel Contributo conoscitivo espresso con Atto del Sindaco metropolitano n. 263 del 5.12.2018, in quanto essi, riguardando in particolare le tutele, non rientrano nei casi di esclusione esplicitati all'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000. Ha inoltre precisato che la Variante al RUE non comporta l'applicazione della procedura di valutazione ambientale, costituendo mero recepimento dei contenuti della Variante al PSC. Pertanto la Città metropolitana esprimerà con un unico atto le riserve alla Variante al RUE contestualmente a quelle relative alla Variante al PSC. Segnala, infine, che entrambe le Varianti in esame risultano esenti dalle indagini riguardanti la verifica d i compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale , in considerazione dei loro contenuti che, non comportando l'inserimento di nuove aree, non apportano alcun incremento della capacità edificatoria;
- in data 4/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/152560, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato la documentazione integrativa, alcuni pareri e l'attestazione di avvenuto deposito dal dal 12/06/2019 al 12/08/2019 degli atti della Variante al PSC e RUE e di assenza di osservazioni;
- in data 22/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/162870, la Città metropolitana ha informato il Comune di San Giorgio di Piano di essere in attesa di ricevere i restanti pareri ambientali a corredo della documentazione già inviata, per i successivi provvedimenti di competenza;
- in data 13/11/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/176240, la Città metropolitana ha comunicato l'avvio, con decorrenza dei termini dal 7/11/2019, procedimento di formulazione di riserve in merito alla Variante al PSC e alla Variante al RUE indicate in oggetto, la cui conclusione è prevista entro il 7 gennaio 2020 (applicazione del termine a 60 gg, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii);
- in data 13/11/2019, con comunicazione in atti al PGBO/2019/176280, la Città metropolitana ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della D.G.R. Emilia-Romagna n.1795/2016, la Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato entro il 11/12/2019;

- la Città metropolitana di Bologna provvede con un unico atto del sindaco metropoltiano alla formulazione di riserve in merito alla Variante al PSC e alla Variante al RUE indicate in oggetto ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 e alle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con Dgr n. 2170/2015", sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla variante in oggetto;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dall'Autorità competente:
    - **AUSL** (parere del 9/08/2019, allegato al PG/2019/152560).
    - **ARPAE, APA Metropolitana** (parere del 7/11/2019, allegato al PG n. 65151/2019 della Città metropolitana).

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO DELLA VARIANTE

La Variante in oggetto riguarda quattro argomenti:

- ARGOMENTO N.1: La rimozione del vincolo di tutela di “area umida” e di nodo semplice locale, a causa di dismissione di attività ittica, mantenendo per la stessa la classificazione di “Ambito agricolo di valore paesaggistico;
- ARGOMENTO N. 2: Correzione e individuazione di una porzione di “attività extragricola in ambito rurale” già esistente nel confinante territorio del Comune di Castello d’Argile;
- ARGOMENTO N.3: Semplificazione, modifica e cessazione dell’obbligo di concertazione tra gli attuatori dell’ambio AR_N individuato con la lettera D, e i comparti contermini inseriti in POC e individuato come 3.1, 3.2, 3.3;
- ARGOMENTO N.4: Apposizione del vincolo di “Edificio di valore storico-testimoniale” di tipo B1 in corte ex agricola classificata come “insediamento a funzione non agricola in ambito rurale”, nella quale era insediata un’attività di commercio all’ingrosso, attualmente dismessa;

Di questi argomenti solo due sono stati assoggettati a Valsat, il n. 1 e il n. 4.

ARGOMENTO N.1

La Variante ha lo scopo di recepire l'eliminazione di vasche per allevamento ittico presenti al confine nord del territorio comunale, avvenuta nell'anno 2007 a seguito di dismissione dell'attività e successivamente oggetto di sanatoria edilizia. L'eliminazione della zona umida, così come individuata negli elaborati di PSC, del relativo Quadro Conoscitivo e di RUE, ha comportato di fatto la riconversione dei terreni al normale uso agricolo.

L'estensione dell'area interessata è di circa 5,8 ettari, essa è distinta al Catasto Terreni al foglio 1, mappali 145 parte, e 146 parte ed è ubicata a margine del confine comunale e dello scolo Riolo.

L'area in funzione dell'uso precedente è classificata come segue:

PSC: "Ambiti di valore naturale ed ambientale - Zone umide" con apposita perimetrazione viola;

RUE: "Ambiti di valore naturale ed ambientale - Zone umide" (perimetrazione viola) e "Ambito agricolo di valore paesaggistico".

La variante consiste quindi nell'eliminazione del perimetro delle "Zone umide" individuato nella Tavola 1 del PSC e nella Tavola dei vincoli, modificando conseguentemente il RUE.

L'area umida citata e parte dei terreni ad essa circostanti sono inoltre classificate dal PSC come "Nodo ecologico semplice locale". Tale individuazione era motivata a suo tempo sotto il profilo paesaggistico ed ambientale proprio dalla presenza dell'area umida non più esistente, quindi anche per essa si propone l'eliminazione, mantenendo esclusivamente la destinazione urbanistica come "Ambito agricolo di valore paesaggistico".

Trattasi di modifica esclusivamente cartografica sia del PSC che del RUE, che comporta anche l'aggiornamento della Tavola dei Vincoli.

Questo argomento di variante comporta anche l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PSC Associato per l'area interessata, ed in particolare la tavola "AQC. 1.5 – Sintesi delle risorse e delle politiche ambientali", e la tavola "AQC. 1.5.6 – Zona umida di interesse naturalistico", con l'eliminazione della "Zona umida di interesse naturalistico".

<u>VINCOLI</u>

Nodi ecologici semplici - art. 3.5 del PTCP
Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico di pianura - art. 11.8 del PTCP
Controllo degli apporti acqua - art. 4.8 del PTCP
C Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti - art. 6.14
Unita' di paesaggio - art. 3,1 e 3.2 del PTCP
Nodi della rete ecologica - art. 3.5 del PTCP
"Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno":
pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti

<u>VALSAT</u>

MOBILITA'

L'area una volta adibita ad allevamento ittico e oggi alla pratica agricola, non interferisce con la viabilità, né in qualche modo ne è condizionata. La variante non è pertanto valutabile dal punto di vista della sostenibilità dell'intervento in quanto lo stesso non interferisce con la viabilità.

RUMORE

L'area oggetto di variante è classificata in classe acustica III, che viene confermata in quanto il contesto rimane agricolo.

ARIA

L'intervento di interramento delle vasche e la conseguente perdita del ruolo di "nodo" della rete

ecologica non interferisce con l'inquinamento atmosferico.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE
Il Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Reno non individua l'area nell'ambito del sistema vincolistico di carattere idraulico o di assetto idrogeologico; analizzando lo stralcio, della Tavola AC 1.2b - "Carta idrogeologica del QC allegato al DP Associato Reno Galliera" (vedi figura 7a) si ritiene che nell'area identificata dalla variante non vi sono preclusioni particolari sotto il profilo idrogeologico.
Per quanto attiene gli aspetti geologici e sismici, l'area non viene indagata in quanto con la variante in esame non vi sono modificazioni o impatti sullo stato di fatto.
L'area oggetto di variante non è servita dal sistema fognario in quanto la destinazione d'uso dei terreni non lo richiede.
Dagli stralci cartografici della Tavola dei Vincoli si evidenzia che sull'area interessata dalla variante, non insistono tutele fluviali.

ELETTROMAGNETISMO
Nell'area interessata dalla presente variante non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici" così come evidenziato nella Tavola dei Vincoli

VEGETAZIONE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO
L'area è oggi classificata come nodo della rete ecologica (tavola 3Nord del PTCP vedi figura 5a); tuttavia, tale ruolo le veniva riconosciuto per la presenza delle vasche utilizzate per l'itticoltura. L'interramento di tali vasche e l'utilizzo alla normale pratica agricola dell'area rende il riconoscimento a nodo ecologico non più appropriato.
Per quanto tale intervento consista in un impoverimento della biodiversità e la perdita di un elemento della rete ecologica, essendo la scala dimensionale dell'area limitata ed essendo la stessa prossima ad un altro elemento ecosistemico importante, il Canale Emiliano Romagnolo, si può ritenere che gli impatti siano minimi.
Il passaggio da zona umida e nodo della rete ecologica a zona agricola porta a pensare ad un impoverimento del paesaggio. Tuttavia, pur riconoscendo che l'interramento delle vasche ha determinato la perdita di un elemento che, oltre ad essere paesaggisticamente compatibile, ne costituiva un fattore di arricchimento e varietà, la destinazione agricola non costituisce un deturpamento dei caratteri paesaggistici del contesto.

ARGOMENTO N.4
Riguarda un insediamento con funzione non agricola, localizzato in ambito ad alta vocazione produttiva agricola, destinato a commercio all'ingrosso, la cui attività è stata dismessa.
La proprietà ha chiesto l'aggiornamento del PSC.
L'edificio interessato è parte di una corte ex agricola e nel tempo era stato trasformato per i fini sopracitati. La presente variante riconduce tale corte alla classificazione di "edifici di valore storico-testimoniale", recependo l'attuale situazione di fatto.
Verificata la tipologia del contesto cortilivo e dell'edificio la cui attività commerciale è stata dismessa, la corte viene quindi riclassificata nel RUE fra gli "Edifici di valore storico testimoniale" di cui all'art. 21.2 delle relative norme e viene contrassegnata con cerchiatura rossa.
L'edificio viene riclassificato fra le "Case rurali isolate" di cui all'art. 21.3, con classificazione in tipologia B1 per la quale sono ammessi gli interventi e le trasformazioni secondo l'"Abaco dei principali tipi edilizi presenti nel territorio extraurbano" di cui all'allegato 2 del RUE.
Il presente argomento di variante consiste quindi nella modifica esclusivamente cartografica del

PSC, mentre, relativamente al RUE, vengono modificate la cartografia (tavoletta n. 15) e la normativa (art. 33.3) laddove vi era la citazione dell'insediamento non agricolo in ambito rurale, che viene eliminato.

VINCOLI
Controllo degli apporti acqua - art. 4.8 del PTCP
L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione – art. 6.14 del PTCP
Unita' di paesaggio - art. 3.1 e 3.2 del PTCP
Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola - art. 11.9 del PTCP
Zone di protezione dall'inquinamento luminoso - art. 13.7bis del PTCP
"Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno":
pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti

VALSAT

MOBILITA'
La corte oggetto di variante è servita dalla viabilità locale (via Osteriola). Rispetto al carico urbanistico generato dalla precedente destinazione d'uso di tipo commerciale, il passaggio ad un uso residenziale comporta un minor impatto sulla viabilità. Pertanto, la presente variante apporta un contributo migliorativo alla rete stradale di riferimento.

RUMORE
L'area oggetto di variante è classificata in classe acustica III, che viene confermata in quanto il contesto rimane agricolo.

ARIA
La variante non genera un aggravio dell'inquinamento atmosferico non apportando incrementi edificatori di rilievo rispetto alla situazione di fatto esistente.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE
Il Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Reno non individua l'area nell'ambito del sistema vincolistico di carattere idraulico o di assetto idrogeologico; analizzando lo stralcio, della Tavola AC 1.2b - "Carta idrogeologica del QC allegato al DP Associato Reno Galliera" (vedi figura 15a), si ritiene che nell'area identificata dalla variante non vi sono preclusioni particolari sotto il profilo idrogeologico.
Per quanto attiene gli aspetti geologici e sismici, l'area non viene indagata in quanto con la variante in esame non vi sono modificazioni o impatti sullo stato di fatto.
Gli edifici oggetto di variante sono insediati nel territorio rurale e, come tali, non necessariamente serviti dalla pubblica fognatura. Per quanto attiene il sistema fognario, il cambio d'uso dal quale si è avviato il processo di apposizione del vincolo di tutela storico-testimoniale non influisce sul sistema fognario.
Dagli stralci cartografici della Tavola dei Vincoli, si evidenzia che sull'area interessata dalla variante, non insistono tutele fluviali.

ELETTROMAGNETISMO
Nell'area interessata dalla presente variante non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici" così come evidenziato nella Tavola dei Vincoli

VEGETAZIONE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO
L'area non è interessata da elementi della rete ecologica.
Il fabbricato e la relativa area cortiliva non sono stati riconosciuti, sin dalla stesura del Quadro Conoscitivo, quali elementi con valore storico-testimoniale. Da una analisi speditiva sugli stessi, si può tuttavia riconoscere come gli stessi presentino elementi tipici del paesaggio rurale.
Con la variante proposta non si modificano i caratteri architettonici della corte e, pertanto, la stessa non perde, né si modifica, il suo ruolo paesaggistico. Al contrario, il cambio di destinazione d'uso, permetterà di evitare delle modifiche, quali ad esempio ampliamenti, realizzazione di strutture temporanee, ecc., che potevano invece rendersi funzionali all'attività commerciale oggi dismessa.
Per quanto riguarda invece, la scelta di apporre alla corte un valore storico-testimoniale è coerente con la volontà di tutelare il paesaggio, riconoscendo ai manufatti che costituiscono la corte stessa un apprezzabile grado di ruralità.

PIANO DI MONITORAGGIO
Non è previsto Piano di Monitoraggio.

Pareri dei soggetti competenti in materia ambientale

- **AUSL** (parere del 9/08/2019, allegato al PG/2019/152560) esprime parere favorevole senza prescrizioni;
- **ARPAE, APA Metropolitana** (parere del 7/11/2019, allegato al PG n. 65151/2019 della Città metropolitana) si era già espressa sul documento preliminare della variante al PSC. Nel presente parere, ARPAE esprime le seguenti valutazioni:

  Argomento N.1.
  Conferma la valutazione positiva in quanto non rileva impatti ambientali dovuti all'adeguamento cartografico allo stato attuale dei luoghi. Rimanda all'Ente competente alla tutela delle aree naturali e di interesse paesaggistico la valutazione sull'impoverimento, dovuto alla diminuzione di superfici (umide o meno) destinate alla rete ecologica.
  Argomento N.2.
  Considerato che le osservazioni effettuate da Arpae sul documento preliminare relativamente a questo argomento di variante riguardavano il non allineamento con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata (PTCP art. 11.2, 11.3, 11.4, 11.5) circa l'incremento di superficie destinata ad attività produttive "in forma isolata nel territorio rurale", e constatato ora che nel documento adottato si specifica che si tratta di mera correzione grafica in quanto la modifica non attribuirà alcuna possibilità di espansione o di generazione di indice edificatorio e che verrà inibita la possibilità di impermeabilizzazione del suolo, ARPAE esprime valutazione positiva.
  Argomento N.3.
  Prende atto che tale modifica non è stata sottoposta a Valsat, come richiesto da Arpae nelle osservazioni al documento preliminare, e nelle integrazioni non è stato fornito un dimensionamento della capacità edificatoria attribuita a tale ambito, il che avrebbe consentito di fornire fin da ora una valutazione puntuale della sostenibilità ambientale della proposta. Considerato che l'attuazione di tale ambito dovrà comunque essere effettuata tramite POC, strumento pianificatorio che dovrà essere sottoposto a Valsat, verrà mantenuto l'obbligo di realizzare le opere di urbanizzazione con le infrastrutture dei comparti già attuati nell'ambito 3 e dovranno essere rispettate le prestazioni ambientali elencate al par.4 del art.24.2 delle NTA del PSC, si valuta positivamente tale proposta.
  Argomento N.4. Modifica della classificazione del RUE di un insediamento da "Insediamento non agricolo in ambito rurale" a "Edifici di valore storico testimoniale" e dell'edificio in tipologia B1.
  Si conferma la valutazione positiva in quanto si ritiene che tale modifica non abbia particolari impatti ambientali, occorrerà tuttavia verificare, attraverso l'Ente competente, che sussistano le caratteristiche per classificarlo "edificio di valore storico-testimoniale".

  Variante al RUE n.9/2019
  La presente variante al RUE costituisce recepimento ed adeguamento della variante n.3/2018 al PSC.
  Argomento N.1.
  Si valuta positivamente e si rimanda alla valutazione della variante al PSC corrispondente, di cui la variante al RUE è diretta conseguenza.
  Argomento N. 2:

Viene aggiornata la normativa del RUE ed in particolare l'art. 34.2 "Insediamenti a funzione non agricola in ambito rurale di rilievo paesaggistico" con l'inserimento della relativa scheda normativa riguardante la disciplina insediativa per l'area in oggetto, e la tavoletta n.1 in cui l'insediamento è cerchiato e contraddistinto con perimetro verde e con il n. 5.
In modalità di attuazione è specificato "Non edificabile e divieto di impermeabilizzazione".
Si esprime parere positivo e si rimanda alle considerazioni relative a tale argomento effettuate per il PSC.
Argomento N.4.
Si esprime parere positivo e si rimanda alle considerazioni relative a tale argomento effettuate per il PSC.

Adeguamento della zonizzazione acustica alla variante al PSC n.3/2018
Dei quattro argomenti di variante al PSC solo l'argomento n. 2 ha richiesto un aggiornamento della zonizzazione acustica in quanto la trasformazione dell'uso del suolo da "Ambito agricolo di valore paesaggistico" a "Insediamento a funzione non agricola in ambito rurale" richiede la variazione di classe acustica da IIIa a Iva. Non comportando questo un salto di classe rispetto al contesto agricolo in cui si trova si esprime parere favorevole.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

La variante 3 al PSC di San Giorgio di Piano contiene 4 argomenti di cui 2 soggetti a Valsat:
ARGOMENTO N.1: a seguito di dismissione da oltre 10 anni dell'attività di allevamento ittico al confine nord del territorio comunale, viene riclassificata l'area, di circa 5,8 ettari, al normale uso agricolo.
Si elimina quindi la perimetrazione di "zona umida" e la classificazione del PSC come "Nodo ecologico semplice locale", lasciando esclusivamente la destinazione urbanistica come "Ambito agricolo di valore paesaggistico".
Sebbene l'eliminazione dell'allevamento ittico comporti perdita di biodiversità si valuta positivamente il ritorno all'uso agricolo del suolo. Non si rilevano criticità ambientali per questo argomento di variante.
ARGOMENTO N.4: a seguito di dismissione dell'attività di commercio all'ingrosso all'interno di una corte ex agricola, viene ricondotta la corte alla classificazione di "edifici di valore storico-testimoniale", recependo l'attuale situazione di fatto. L'edificio viene riclassificato fra le "Case rurali isolate" con classificazione in tipologia B1 per la quale sono ammessi gli interventi e le trasformazioni secondo l'"Abaco dei principali tipi edilizi presenti nel territorio extraurbano" di cui all'allegato 2 del RUE.
La trasformazione della corte a "edificio di valore storico-testimoniale" e la classificazione in tipologia B1 per gli interventi e le trasformazioni fa supporre un interesse alla ristrutturazione e/o trasformazione dell'immobile.
Si invita il Comune a verificare che eventuali interventi effettuati non portino a uno snaturamento funzionale e percettivo della corte ma che anzi ne riqualifichino il valore ambientale e paesaggistico.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Alle condizioni sopra riportate la variante in oggetto può essere valutata sostenibile.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 17 dicembre 2019. Comune di San Giorgio di Piano. Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7/3/2019. Formulazione del parere motivato previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Territoriale VALSAT, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 17 dicembre 2019, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Ente competente, ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento urbanistico in oggetto.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, nonché del parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano, nonchè tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile U.O. Amministrativa Organizzativa

Valeria Restani

1

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:
Comune di San Giorgio di Piano. Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019. Formulazione del parere motivato previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Territoriale VALSAT, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e dell'art. 18 della LR 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], individuata come autorità competente, il *Parere motivato in esito alla procedura* di *Valutazione ambientale e territoriale* (VALSAT)[2] prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[3], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nei termini di seguito precisati:

   " **si esprime una valutazione ambientale positiva relativamente alla VALSAT e alla sostenibilità ambientale dello strumento attuativo, condizionata al recepimento delle considerazioni esposte nella Relazione Istruttoria"** a seguito di parere motivato trasmesso da *Arpae AACM*[4] (ALLEGATO A alla Relazione Istruttoria)";

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, ora sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi.

[3] Acquisita in atti al P.G. n. 74087 del 13.12.2019 - Fasc. 8.2.2.3/5/2019.

[4] Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 73834 del 13.12.2019 – Pratica n. 19528/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*". In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, di cui all'Allegato I, punto 2.b) Procedimenti di VALSAT, la Struttura di ARPAE svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo Rapporto ambientale. La Struttura ARPAE Autorizzazioni e Concessioni, entro il termine ordinatorio di 60 giorni dall'invio del piano e del relativo Rapporto ambientale controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al

2. esprime, inoltre, il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*[5], allegato alla Relazione istruttoria (ALLEGATO B);
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano, segnalando gli adempimenti previsti ai sensi dalle Leggi e dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1795 del 31.10.2016[6], in merito all'approvazione del Piano, della relativa dichiarazione di sintesi nonché del Piano di monitoraggio e della loro pubblicazione sul proprio sito web;
4. dà atto che la Città metropolitana provvederà, ad avvenuta approvazione del Piano, alla pubblicazione sul proprio sito web del Parere motivato, della dichiarazione di sintesi nonché del Piano di monitoraggio[7].

Motivazioni:

Il Comune di San Giorgio di Piano ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 3761 del 2.04.2019[8], la documentazione relativa al Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019, con richiesta di formulazione del parere motivato di valutazione ambientale per quanto concerne il procedimento di approvazione dello strumento attuativo medesimo.

Si richiama la L.R. n. 24/2017[9] che, ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni di completare, nel periodo transitorio, il procedimento di approvazione dei piani urbanistici attuativi dei P.R.G., anche in variante, di cui all'art. 3, L.R. n. 46/1988, avviati prima dell'entrata in vigore della stessa L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali previste dalla legge urbanistica previgente.

Il progetto urbanistico generale dell'Interporto di Bologna prevede l'attuazione in tre Piani Particolareggiati di Esecuzione (PPE), dei quali solamente il primo e il terzo ricadono in parte sul Comune di San Giorgio di Piano: il primo e secondo PPE risultano ad oggi praticamente conclusi. Il riferimento per il presente PPE è il Piano di Sfruttamento Edilizio (PSE), come modificato in sede della sesta variante approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale

Piano in esame.

[5] Prot. n. 74053 del 13.12.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

[6] La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate, con indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate, il parere motivato espresso dall'autorità competente, una dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio.

[7] Ai sensi della Direttiva regionale in materia ambientale sopra richiamata, Allegato 1, art. 2.b2), punto 17).

[8] Registrata in atti con P.G. n. 2022 del 3.04.2019.

[9] "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

n.50 del 29-10-2018.

Il presente PPE prevede inoltre la realizzazione di una uscita a nord dell'ambito finalizzata esclusivamente al transito di mezzi leggeri o medio pesanti, confermando altresì i percorsi ciclabili previsti all'interno dell'ambito.

Il Piano in esame viene sottoposto alla Valutazione Ambientale Territoriale VALSAT[10] e la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente[11], è chiamata ad esprimere il Parere motivato.

Nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana si avvale dell'istruttoria di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana dalla Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

Con nota acquisita agli atti della Città metropolitana di Bologna con Prot. n. 61565 del 23.10.2019, è stata presentata la documentazione integrativa richiesta dalla Città metropolitana di Bologna[12] per gli adempimenti di competenza.

Ad avvenuta acquisizione degli elaborati definitivi, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna ha pertanto comunicato al Comune di San Giorgio di Piano, con nota Prot. n. 62284 del 25.10.2019, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla formulazione del parere motivato in esito alla procedura di VAS/VALSAT, con decorrenza dei termini dal 23 ottobre 2019, quale data di arrivo delle suddette integrazioni e con *scadenza prevista entro il giorno 21 gennaio 2019*[13].

In base alla suddetta Direttiva regionale in materia ambientale, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana ha svolto l'istruttoria sul Piano in oggetto, fornendo alla Città metropolitana la proposta di parere motivato[14], in esito alle valutazioni e considerazioni di competenza.

[10] Secondo quanto chiarito con nota P.G. 73342 del 12.12.2019. L'art. 18 della L.R. 24/2017 disciplina che all'inter no del documento di VALSAT, costituente parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, siano individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli adottate dal piano. Tali valutazioni vanno condotte alla luce delle ragionevoli alternative e tenendo conto delle caratteristiche dell'ambiente e del teritorio, degli scenari di riferimento e degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile definiti dal piano e dalle altre pianificazioni generali e settoriali.
I Piani Particolareggiati rientrano tra i Piani Urbanistici Attuativi, che consistono in strumenti urbanistici di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione. Gli stessi sono soggetti a VALSAT.
L'art. 19 della legge regionale n. 24/2017, inoltre, chiarisce che la VALSAT recepisce le indicazioni nazionali (D. Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii) e comunitarie (Direttiva 2001/42/CE) in materia di valutazione strategica dei piani e programmi (VAS). Le analisi e valutazioni contenute nella VALSAT devono essere adeguate alle conoscenze disponibili e al livello di approfondimento proprio di ciascun livello di pianificazione.
In attesa dell'emanazione di atti di indirizzo e coordinamento previsti dalla legge regionale n. 24/2107, i riferimenti per i contenuti della VALSAT restano pertanto definiti nella Delibera del Consiglio Regionale n°173/2001

[11] A seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale, di cui alla L.R. 13/2015, la Città metropolitana, previa istruttoria della Struttura di ARPAE, esercita le funzioni in materia di VAS/VALSAT, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando le valutazioni ambientali dei piani urbanistici comunali.

[12] Si richiama la nota P.G. n. 24926 del 18.04.2019.

[13] Tempi del procedimento di 90 gg, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006.

[14] Raccolta in atti con Prot. n. 73834 del 13.12.2019.

In considerazione della data di conclusione del procedimento in esame, il Servizio Pianificazione del Territorio ha predisposto la ***Relazione istruttoria***[15], che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale ***(Allegato n. 1)***, nella quale, sulla base dei documenti presentati e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché delle valutazioni espresse da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, viene formulato il Parere motivato di competenza in esito alla procedura di VALSAT, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento[16] allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano, per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[17], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[18] agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

---

[15] P.G. n. 74087 del 13.12.2019.

[16] Registrato in atti con P.G. n. 74053 del 13.12.2019.

[17] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[18] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

5

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 74087 del 13.12.2019) corredato da:

- ALLEGATO A: Parere ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (P.G. n. 73834 del 13.12.2019);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 74053 del 13.12.2019).

Città metropolitana
Prot. n.74087 del 13/12/2019
Classificazione: 8.2.2.3.0.0/5/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla piattaforma logistica interportuale.

Comune di
San Giorgio di Piano

Procedimento:
Osservazioni urbanistiche e territoriali ai sensi dell'art. 31 LR 20/00
Espressione del PARERE MOTIVATO previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Territoriale VALSAT, ai sensi dell'art. 5 LR 20/00 e dell'art. 18 della LR 24/2017.

Bologna, 13 dicembre 2019

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, si pone come obiettivi prioritari la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio e l'incentivo dell'attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie.
Detta legge all'art. 4 comma 4 lettera c specifica che entro il termine del 2021 possono essere adottati i Piani Urbanistici attuativi PUA, di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della LR 20/2000, osservati ai sensi dell'art. 35 della LR 20/00, richiedendo inoltre all'art. 18 che al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile durante l'elaborazione dei piani è necessario prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione degli stessi all'interno di un apposito documento denominato "documento di Valsat". Inoltre all'art. 19 specifica gli enti competenti in merito alla valutazione ambientale.
Il PTCP della Provincia di Bologna, approvato il 30 marzo 2004, classifica la presente area come: Polo Funzionale (art. 9,4), interessata sul bordo est da un canale di bonifica (art. 4.2), Controllo degli apporti acqua (art. 4.8), nonché L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione (art.6.14).
Il PSC del Comune di San Giorgio di Piano, in coerenza con il PTCP, classifica l'area come polo funzionale di previsione (art. 26.2), attraversato da un metanodotto con relativa fascia di rispetto (gasdotto che risulta dismesso dal 24 maggio 2018, come da comunicazione SNAM) e da una elettrodotto di media tensione, nonché interessato sul bordo nord dalla fascia di rispetto della strada provinciale.
Il RUE conferma quanto indicato dal PSC (art. 41), individuando un ulteriore metanodotto con relativa fascia di rispetto sul bordo nord dell'ambito, specificando all'art. 31 sia gli elaborati necessari per la verifica della sostenibilità ambientale, sia la capacità edificatoria massima, chiarendo inoltre che "*E' possibile da parte della Società Interporto proporre, attraverso una Variante al "Piano di sfruttamento edilizio" vigente, una spalmatura della capacità edificatoria massima concessa di cui al punto precedente, prendendo in considerazione tutti e tre i P.P.E., ferma restando anche la previsione della superficie a verde che non potrà essere inferiore al 25% dell'intera ST; tale possibilità diviene operativa solamente dopo la sottoscrizione dell'aggiornamento della convenzione*."
Il RUE stabilisce altresì l'altezza massima degli edifici : *m. 20,00 per i magazzini; m. 24,00 per la tipologia a torre relativa al Centro Direzionale.*
Vengono infine individuate nell'area 2 *Corti con edifici da demolire con trasferimento della capacità edificatoria (Art. 31).*

1.2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto urbanistico generale dell'interporto di Bologna prevede l'attuazione in tre Piani Particolareggiati di Esecuzione (PPE), dei quali solamente il primo e il terzo ricadono in parte sul Comune di San Giorgio, il primo e secondo PPE risultano ad oggi praticamente conclusi.
Il riferimento per il presente PPE è il Piano di Sfruttamento Edilizio (PSE) come modificato in sede della sesta variante approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 29-10-2018.
Il terzo PPE interessa una superficie territoriale pari a 1.047.954 mq, di cui **185.697** mq in Comune di San Giorgio di Piano e 862.258 mq in Comune di Bentivoglio, di cui di proprietà e in corso di acquisizione o trattativa pari a 942.405 mq, di cui 180.222 ma in Comune di San Giorgio di Piano e 762.184 mq in Comune di Bentivoglio.
Il presente PPE prevede inoltre la realizzazione di una uscita a nord dell'ambito finalizzata esclusivamente al transito di mezzi leggeri o medio pesanti, confermando inoltre i percorsi ciclabili previsti all'interno dell'ambito.

Vista la possibilità ammessa dall'art. 31 del RUE, ovvero il trasferimento di capacità edificatoria residua dal Primo al terzo PPE, la presente proposta, sul Comune di San Giorgio di Piano, interessa una superficie territoriale pari a 180.222 mq di ST, per complessivi 69.606 mq di SC (54.066 mq maturati dal terzo PPE e 15.541 mq trasferiti dal primo PPE) su suddivisa in 4 edifici. La superficie a standard è 92.303 della quale 30.222 per parcheggi e 62.081 a verde (pari al 33%), presa a riferimento per tutto il terzo PPE (185.697 mq di ST). L'altezza massima degli edifici indicata dalla Valsat è pari a 24 mt, mentre gli elaborati di progetto degli edifici individuano una altezza massima di circa 12/14 mt, in coerenza con la relazione generale.

Relativamente alle due corti storiche presenti nell'area, queste verranno demolite e la capacità edificatoria verrà recuperata, a seguito di convenzione, *sarà trasferita da Interporto in comparti di edificazione che saranno successivamente individuati dal Comune, anche ai fini dell'eventuale realizzazione di immobili funzionali alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale.*

2. PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT

Nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM, per le valutazioni in materia ambientale.

2.1 CONSULTAZIONE PRELIMINARE

Il Comune, al fine di ottenere i pareri richiesti in merito al Piano Particolareggiato, in data 2 aprile 2019, ha coinvolto, quali Enti competenti, A.U.S.L. Bologna, A.R.P.A.E., Distretto idrografico del fiume po, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le provincie di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Soprintendenza per i beni archeologici dell'EmiliaRromagna.

Ha inoltre richiesto, sempre in data 2 aprile 2019, ai seguenti enti, il parere di competenza in merito al PPE in oggetto a: HERA s.p.a. Gestore servizio idrico integrato Direzione Tecnica Clienti, Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Bologna, Telecom Italia S.P.A., E-Distribuzione S.P.A. Infrastrutture E Reti Italia macro area territoriale nord, Terna s.p.a./aot Firenze, SNAM rete gas, RFI rete ferroviaria italiana, indicendo per il giorno 5 giugno 2019 una conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri.

In data 19 aprile 2019 la Città metropolitana ha richiesto una integrazione della documentazione con particolare riferimento allo studio idraulico, allo studio del traffico, alla bozza di convenzione, nonché in riferimento alla sismica. Dette integrazioni sono state fornite dal Comune con comunicazione del 22 agosto 2019, all'interno della quale inoltre veniva comunicato che il deposito è stato effettuato dal 2 aprile 2019 al 1 giugno 2019 e non sono prevenute osservazioni, allegando inoltre i pareri dei seguenti enti: **A.U.S.L.** Bologna acquisito in atti comunali mediante posta elettronica certificata il 29/05/2019 – prot. 6358, **A.R.P.A.E**. in atti comunali mediante posta elettronica certificata il 6/06/2019 – prot. 6763; **Consorzio Della Bonifica Renana** in atti comunali mediante posta elettronica certificata il 15/06/2019 – prot. 7234, **Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** acquisito in atti comunali mediante posta elettronica certificata il 8/04/2019 – prot. 4039, nonché il **Verbale prot. 6772** del 6/06/2019 della seduta del 6 Giugno 2019 avente come oggetto: Espressione valutazioni relative I° stralcio attuativo del 3° Piano Particolareggiato di Esecuzione (PPE) dell'area Interportuale e Rapporto Ambientale.

Vengono inoltre allegati i pareri ottenuti in sede d approvazione del III Piano particolareggiato, primo stralcio, attuato sul territorio del Comune di Bentivoglio nel 2016. I Pareri allegati Sono: Enel, Ausl, Bonifica Renana, Telecom, Arpa, Snam, Vvff, Parere Città Metropolitana in riferimento a Settore Lavori Pubblici, Sismica e Relazione Istruttoria, Rfi, Soprintendenza Archeologica, Soprintendenza Belle Arti Paesaggio, Terna, Autorità Bacino Reno, Autorità Bacino Po, Cer., Hera, Terna.

In data 19 settembre 2019 la Città metropolitana ha richiesto un'ulteriore integrazione relativamente allo studio del traffico e impatti acustici, trasmesse puntualmente in data 22 ottobre 2019 da parte del Comune.

Infine questo Ente ha dato avvio al procedimento in data 25 ottobre 2019, richiedendo nel contempo la relazione istruttoria ad ARPE AACM, indicando come data di conclusione del procedimento il 21 gennaio 2020.

ARPAE AACM ha trasmesso la propria relazione istruttoria in data 12.12.2019, con prot. n. 191375, acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 73834 del 13.12.2019.

2.2 OSSERVAZIONI URBANISTICHE E CONSIDERAZIONI SULLA VALSAT

Visti i pareri degli Enti Ambientali coinvolti, nonché del parere di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM (acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 73834 del 13.12.2019) e del parere Sismico del Geologo Dott. Fortunato (in atti con Prot. n. 74053 del 13.12.2019), che si richiamano nel loro complesso, si evidenzia che al fine di una valutazione ambientale e territoriale positiva dovranno essere soddisfatte tutte le richieste indicate dai suddetti pareri.

In particolare dovranno essere effettuati, nelle fasi successive, gli approfondimenti richiesti in merito:
- alla sismica, con particolare riferimento alla necessità di effettuare ulteriori approfondimenti di tipo geognostico finalizzati all'esecuzione di ulteriori studi sul potenziale di liquefazione dei sedimenti sabbiosi individuati;
- alla sicurezza idarulica;
-all'acustica e alla salubrità ambientale, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto di strippaggio e sollevamento;
- a quanto richiesto dal Consorzio di Bonifica, in merito alle successive autorizzazioni per opere interferenti al canale consorziale Calcarata;
- alle distanze da mantenere nelle condotte fognarie dalle tubazioni idriche, come richiesto da USL, tenendo in considerazione anche quanto osservato in merito alla presenza dell'industria a rischio rilevante Reagens;
- nonché di quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

inoltre si fa presente che:

OSSERVAZIONE N. 1

Percorsi ciclabili: negli elaborati presentati è prevista la realizzazione di un percorso ciclabile che interessa tutta la piattaforma interporto, che si sviluppa dall'entrata sud fino a giungere, in affiancamento, alla nuova uscita nord: si chiede di valutare la possibilità che detta uscita nord "ciclabile" invece che in affiancamento alla nuova viabilità, possa svilupparsi autonomamente prevedendo anche l'utilizzo di Via Santa Maria in Duno.
La realizzazione di detto accesso nord "ciclabile" dovrà essere contestuale alla realizzazione dell'accesso nord "carrabile".

OSSERVAZIONE N. 2

Trasporto Pubblico: verificato che Interporto è servito sia da due linee pubbliche (linea 95 e 448) nonché da una navetta di collegamento con la stazione di Funo, finanziata da Interporto, che ad oggi accedono esclusivamente dall'unico accesso oggi presente a sud, si chiede che detti collegamenti possano utilizzare anche il futuro accesso nord al fine di collegare la piattaforma con la stazione di San Giorgio di Piano.
Inoltre il PUMS ha come obiettivo la progressiva riduzione dell'utilizzo del mezzo privato a vantaggio di forme di mobilità maggiormente sostenibili quali l'utilizzo del Trasporto pubblico Metropolitano (TPM) e della mobilità dolce, disponendo anche che nel caso di *ampliamento o nuovo insediamento di aziende che prevedono un numero significativo di posti di lavoro, è necessario individuare le modalità con cui l'azienda intende assicurare un adeguato servizio di trasporto collettivo o sostenibile per i propri dipendenti mediante azioni di Mobility Mangement quali istituzione/revisione di linee pubbliche, agevolazioni tariffarie e introduzione bonus mobilità.* Si chiede quindi di convocare, prima dell'entrata in esercizio dei volumi oggi proposti, un tavolo tecnico con Tper, SRM e Città Metropolitana di Bologna, e le figure interessate, finalizzato a migliorare il servizio (raggiungimento stazione SFM SGPiano) nonché l'appetibilità dello stesso (abbonamenti agevolati).

OSSERVAZIONE N. 3

Parcheggi: vista l'individuazione di diversi parcheggi, sia per autovetture che autotreni, si chiede che questi vengano dotati di un'adeguata alberatura, in coerenza con quanto fatto nel resto della piattaforma, nonché, per quelli destinati ad autovetture, che siano permeabili.

OSSERVAZIONE N. 4

Scolo Calcarata: si chiede che vengano rispettati i parametri indicati dal PTCP agli articoli 4.2 "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" e al 4.3 "fasce di tutela fluviale" relativamente alle dimensioni minime da rispettare sia per l'alveo che per la connessa fascia di tutela fluviale. Si chiede, inoltre, di prevedere lungo lo scolo un'adeguata cortina arborea/arbustiva al fine di potenziare la sua valenza di corridoio ecologico

OSSERVAZIONE N. 5

Fascia Boscata: si condivide che la realizzazione della fascia sia contestuale all'attuazione del comparto in continuità con il progetto medesimo posto nel Comune di Bentivoglio, tuttavia si segnala l'opportunità di utilizzare specie arboree ed arbustive caratterizzate da alte prestazioni di assorbimento della CO2, dando merito nella Valsat di quante t/anno essa assorbe.

OSSERVAZIONE N. 6

Segnalazione di errore materiale: Altezza edifici, nella relazione viene indicata come altezza degli edifici di progetto 24 mt, mentre sia nell'elaborato di VALSAT e nei progetti viene indicata un'altezza media di 15 mt, considerato anche quanto disposto dal RUE all'art. 31, si chiede di correggere detta altezza nella relazione.

2.4 CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALSAT

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e di ARPAE AACM, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva relativamente alla VALSAT e alla sostenibilità ambientale dello strumento attuativo, condizionata al recepimento delle considerazioni sopra esposte.**

ALLEGATI:

- ALLEGATO A: Parere Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana AACM;
- ALLEGATO B: Parere sismico del Geologo Dott. Fabio Fortunato.

Il funzionario incaricato
Dott. Michele Sacchetti

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Donatella Bartoli

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 19528/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT artt. 18 e 19 LR 24/2017
Istruttoria di VAS/ValSAT sul Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di San Giorgio di Piano

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 2/04/2019, in atti al PG n. 20989/2019 della Città metropolitana, il Comune di San Giorgio di Piano ha comunicato che con Delibera di Giunta n. 21 del 7/03/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata autorizzata la presentazione ed il deposito al terzo piano particolareggiato di esecuzione (P.P.E.) relativo alla piattaforma logistica interportuale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i., dell'art. 4 comma 4 della L.R. n.24/2017 e dell'art. 5 comma 13 lettera b) della Legge n.106/2011. Ha inoltre trasmesso la relativa documentazione.
- in data 18/04/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/63370 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di San Giorgio di Piano una richiesta di documentazione integrativa e in particolare i seguenti approfondimenti sui temi ambientali:
  - studio idraulico asseverato che attesti il non incremento del rischio in considerazione della pericolosità media P2 dell'area, al fine anche di verificare e argomentare quanto dichiarato nell'elaborato di VALSAT, ovvero la neutralità dell'intervento rispetto al PSAI/PGRA;
  - studio del traffico sulla base del quale condurre i conseguenti studi di impatto per quanto riguarda le matrici del rumore ed aria;
  - bozza di Convenzione per l'intervento proposto.

  Suggerisce, inoltre, di fornire i sondaggi preliminari archeologici, come richiesti dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio riguardo alle aree indiziate come questa.
- in data 22/08/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/130531, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato la documentazione integrativa, i pareri e il verbale della della CdS del 6/06/2019.
- in data 23/07/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/130578, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato l'attestazione dell'avvenuto deposito del III P.P.E., relativo alla piattaforma logistica interportuale e ha comunicato che durante il periodo di deposito, dal 02/04/2019 all'01/06/2019, non sono pervenute al Protocollo dell'Ente osservazioni in merito;
- in data 18/04/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/144314 la Città Metropolitana ha richiesto al Comune di San Giorgio di Piano l'invio dello "Studio di impatto sul traffico ed impatto acustico dell'interporto di Bologna nel Comune di Bentivoglio" redatto nel maggio 2015, non presente tra le integrazioni precedentemente trasmesse;
- in data 1/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/150859, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato ulteriore documentazione integrativa:
  1. Relazione Impatto acustico Interporto rev 02 del 12/05/2015;
  2. Integrazioni Valsat San Giorgio revisione 26/09/2019;
  3. Interporto di Bologna - Indagine di qualità dell'aria;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Valutazioni Ambientali
Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- in data 22/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/162525 e al PG/2019/163020, il Comune di San Giorgio di Piano ha inviato il documento: Integrazioni Valsat San Giorgio_finale_revisione 18/10/19;
- in data 25/10/2019 con comunicazione in atti al PG/2019/165189 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione del parere motivato in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (90 giorni, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), con decorrenza dei termini dal 23 ottobre 2019 e con conclusione prevista entro il giorno 21 gennaio 2020;
- in data 25/10/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/165193, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE AACM, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della Relazione istruttoria di competenza, propedeutica al Parere motivato, entro il 20 dicembre 2019;
- in data 11/12/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/190687, la Città metropolitana di Bologna ha chiarito che nel procedimento in oggetto verrà espresso il parere motivato relativo non già alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ma alla Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat);
- la Città metropolitana di Bologna provvede con un atto del Sindaco metropolitano alla formulazione del parere motivato in esito alla procedura di ValSAT, ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. n. 24/2017;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT/VAS di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE svolge l'istruttoria sul PP in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 29/05/2019, in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana);
  - **ARPAE** (parere del 5/06/2019, in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana);
  - **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna** (parere del 5/04/2019 in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 14/06/2019 in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO del PPE

Il progetto urbanistico generale dell'Interporto di Bologna prevede tre Piani Particolareggiati di Esecuzione (P.P.E.). Di questi, solamente il primo e il terzo si estendono parzialmente sul territorio del Comune di San Giorgio di Piano.
Il vigente PSC del Comune di San Giorgio di Piano prevede, all'art. 26.1, che per l'Interporto le

regole sono ricondotte ad un unico strumento che è denominato “Piano di sfruttamento edilizio (P.S.E.)”, da attuarsi per tre fasi successive (P.P.E.).
Per le aree dell’Interporto già attuate nel territorio del Comune di San Giorgio di Piano, il piano attualmente vigente è la Quarta variante del I PPE, approvata con D.C.C n. 23 del 05-04-1993.
La porzione del III PPE, che interessa il territorio di San Giorgio, invece, fu oggetto della Convenzione tra la Società Interporto Bologna S.p.A. e i Comuni di Bentivoglio e di San Giorgio di Piano presentata il 10 ottobre 1980.
In data 19/10/2018 è stata presentata la Sesta Variante del piano di Sfruttamento Edilizio (PSE), approvata con DCC n. 50/2018, che riguarda, in conformità alle norme di PSC e RUE, gli interventi del presente Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione.
La Superficie Territoriale (ST) interessata dal III PPE è complessivamente pari a 1.047.954 mq, di cui 185.697 mq in Comune di San Giorgio di Piano e 862.258 mq in Comune di Bentivoglio.
Il 3° PPE Interporto nel Comune di San Giorgio di Piano è previsto su terreni che risultano ad oggi di proprietà Interporto, e che risultano ad oggi in corso di acquisizione con atto sottoscritto tra le parti e terreni in corsi di trattativa tra le parti.
Rispetto alla superficie complessiva, quella attualmente di proprietà e in corso di acquisizione o trattativa è pari a 942.405 mq, di cui 180.222 mq in Comune di San Giorgio di Piano e 762.184 mq in Comune di Bentivoglio.
Il vigente RUE del Comune di San Giorgio di Piano specifica all’art. 31, par. 3, comma 1, lett. d), che: “E’ possibile da parte della Società Interporto proporre, attraverso un aggiornamento del Piano di Sfruttamento Edilizio vigente, una spalmatura della capacità edificatoria massima concessa (n.d.r. 30%) prendendo in considerazione tutti e tre i P.P.E, ferma restando anche la previsione della superficie a verde che non potrà essere inferiore al 25% dell’intera Superficie Territoriale (ST); tale possibilità diviene operativa solamente dopo la sottoscrizione dell’aggiornamento della convenzione”.
Pertanto il III PPE si configura come Piano Particolareggiato Esecutivo all’interno del perimetro del PSE esistente e prevede la spalmatura della capacità edificatoria (pari al 30% della ST) considerando il I PPE ed il III PPE.
La capacità edificatoria del III PPE è il 30% della ST in proprietà dell’attuatore (180.222 mq) quindi è pari a 54.067 mq.
Vengono poi trasferiti 15.539 mq della capacità edificatoria residua del I PPE all’interno del presente III PPE, ottenendo così una superficie coperta SC massima realizzabile pari a mq 69.606.
Il III PPE del Comune di San Giorgio ha lo scopo di realizzare 4 contenitori (tale numero potrà modificarsi in funzione delle richieste) per consentire l’insediamento di nuove attività logistiche.
Le esigenze funzionali dei futuri insedianti si sono modificate nel tempo ed oggi vengono richiesti contenitori di notevoli dimensioni. Pertanto si troveranno nel III PPE contenitori più grandi e piazzali più piccoli.
Le sagome planimetriche dei nuovi contenitori e delle opere infrastrutturali sono solo indicative in quanto saranno oggetto di singoli Permessi di Costruire.
Il presente III PPE prevede il completamento dei percorsi per gli accessi agli impianti interportuali e la realizzazione di nuovi contenitori, in conseguenza del nuovo accesso a nord per le autovetture.

VINCOLI E TUTELE
PTCP: art. 6.14, tavola 2c: l’area è compresa in “L1” (aree soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione)
VARIANTE DI COORDINAMENTO TRA IL PGRA E I PIANI STRALCIO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO: area potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti (contraddistinta dalla sigla P2) art. 28

VALSAT

Il Comune procedente ha elaborato la Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale

(VALSAT) del 3° Piano Particolareggiato di Esecuzione (PPE) dell'Interporto di Bologna, ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017, relativamente agli stralci attuativi da realizzarsi nel Comune di San Giorgio di Piano, in considerazione del fatto che i Piani Particolareggiati rientrano tra i Piani Urbanistici Attuativi, che consistono in strumenti urbanistici di dettaglio al fine di dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione. Gli stessi sono soggetti a VALSAT, disciplinata all'art. 18 della legge regionale n. 24/2017. Peraltro l'art. 19 della stessa legge chiarisce che la VALSAT recepisce le indicazioni nazionali (D. Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii) e comunitarie (Direttiva 2001/42/CE) in materia di valutazione strategica dei piani e programmi (VAS).
La Superficie Territoriale (ST) interessata dal III PPE è complessivamente pari a 1.047.955 mq (185.697 mq in Comune di San Giorgio di Piano e 862.258 mq in Comune di Bentivoglio) di cui:
- 780.730 mq di progetto complessivo (Bentivoglio + San Giorgio di Piano),
- 267.224 mq di fascia boschiva (Bentivoglio + San Giorgio di Piano).
Nel III PPE sono previsti nuovi contenitori a destinazione magazzino con uffici con dimensioni indicative che verranno modificate sulla base della domanda. Tutti gli edifici saranno costruiti secondo un sistema prefabbricato con altezza massima di 24 metri e saranno dotati di piazzali per camion e parcheggi per autovetture.
Le fonti delle informazioni e dei dati utilizzati nella descrizione del territorio sono costituite dai quadri conoscitivi e dalle relazioni di piano relativi a piani sovraordinati quali PTCP, PSC, PRIT, ecc. e da analisi, studi di caratterizzazione territoriale e ambientale condotti dalla Società Interporto. Il dettaglio delle fonti di informazioni è riportato nel capitolo dedicato alla bibliografia.

Traffico
L'accesso al III PPE, da sud, avviene tramite una strada di penetrazione direzione nord-sud a quattro corsie (due per senso di marcia) con interposta aiuola spartitraffico.
Da nord, tramite una strada a due corsie destinata al solo traffico veicolare, di collegamento con la strada provinciale con innesto a raso in conformità alle disposizione del preposto ufficio dell'area metropolitana di Bologna.
All'interno del III PPE la circolazione presenta orientamento nord-sud ed è regolata da sensi unici. Le strade destinate al traffico carrabile presentano una sezione di larghezza pari a 7,50 m. Di queste, quelle a senso unico presentano due corsie (una di marcia di 3,75 m, una di emergenza di 3,00 m).
Si sottolinea come in data 03/05/2019 sia stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per definire le attività volte alla realizzazione del cd. "Accesso nord" all'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione, sottoscritto tra la regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bentivoglio, il Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto Bologna S.p.A.." Gli interventi previsti dal protocollo sono:

- rotatoria sulla SP 44 – via S. M. in Duno e accesso Nord,
- rotatoria sulla SP 44 – SP 4 Galliera e rotatoria SP 4 Galliera – SP 42 Centese,
- razionalizzazione innesto via Panzacchi a San Giorgio di Piano,
- rotatoria SP 4 Galliera – via Marconi,
- rotatoria SP 44 – via Marconi.

Per le tempistiche di realizzazione, l'uscita verrà realizzata quando l'attuale viabilità potrà sostenere il traffico di mezzi leggeri generato dall'uscita, quindi una volta realizzate le rotonde di progetto contenute nel Protocollo.
Per quanto riguarda la misura degli accessi, il Centro Doganale dell'Interporto dispone di un sistema informatizzato di gestione dei dati inerenti i flussi veicolari in transito in entrata ed uscita dalla barriera posta all'ingresso dell'Interporto. Tale sistema non consente di mantenere monitorati i flussi di veicoli di dimensioni tali da poter usufruire dei varchi liberi in entrata ed uscita (sostanzialmente automobili o mezzi leggeri), mentre tiene traccia dei veicoli che transitano sui due varchi controllati in entrata e sui due in uscita con diversi tipi di titoli.
Per lo studio di impatto acustico effettuato per l'Interporto e per la previsione di impatto acustico nelle aree oggetto della presente valutazione ricadenti in comuni di San Giorgio di Piano si è fatto

ampio uso dei dati di traffico in ingresso ed uscita monitorati in continuo dal sistema informatizzato del Centro Doganale, al fine di correlare con il maggior dettaglio possibile i livelli di rumore misurati in dB(A) con i dati di traffico monitorati in continuo.
Per la "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" del III Particolareggiato di Esecuzione dell'Interporto di Bologna sono stati analizzati i transiti in ingresso e uscita riportati nella figura seguente, arrivando a prevedere un aumento attorno al 10 %.

Sulla base dei transiti dei mezzi che transitano da e per l'Interporto monitorati dal 2007 ad oggi si ottiene una previsione sui futuri flussi conseguentemente alla realizzazione e completamento del III PPE.

Dati rilevati		Report transiti annuali				media transiti giornaliera generali		
		Entrate	Uscite	Totale	nº aziende insediate	Entrate	Uscite	Totale
	2007	576.166	587.081	1.163.247	102	1.600	1.631	3.231
	2008	586.376	591.974	1.178.350	102	1.629	1.644	3.273
	2009	507.167	509.252	1.016.419	108	1.409	1.415	2.823
	2010	537.975	541.871	1.079.846	103	1.494	1.505	3.000
	2011	579.601	581.279	1.160.880	112	1.610	1.615	3.225
	2012	596.553	580.968	1.177.521	111	1.657	1.614	3.271
	2013	594.368	584.699	1.179.067	106	1.651	1.624	3.275
	2014	615.479	619.426	1.234.905	117	1.710	1.721	3.430
	2015	644.127	643.993	1.288.120	115	1.764	1.764	3.528
	2016	693.458	690.040	1.383.498	118	1.894	1.885	3.779
	2017	757.355	760.787	1.518.142	120	2.074	2.084	4.158
	2018	813.427	816.094	1.629.521	121	2.228	2.235	4.463
	2019	828.227	828.228	1.656.455	123	2.269	2.269	4.538
Previsioni	2020	841.694	841.695	1.683.389	125	2.306	2.306	4.612
	2021	855.161	855.163	1.710.324	127	2.342	2.344	4.686
	2022	868.628	868.630	1.737.258	129	2.379	2.381	4.760

I dati di traffico utilizzati per l'accesso nord derivano da quanto comunicato da Interporto in merito ai lavoratori insediati all'interno del proprio perimetro. Il dato odierno parla di circa 5.000 lavoratori. Nell'ipotesi che tutti utilizzino l'auto privata ed in assenza di car pooling tale dato corrisponde a circa 5.000 veicoli leggeri. Di questi si ipotizza una percentuale pari a 20% che utilizzerà l'accesso a nord, ovvero 1.000 veicoli, con una ripartizione giorno/notte pari a 800/200.
In aggiunta, per i soli mezzi leggeri, il nuovo accesso nord permetterà di razionalizzare i transiti in arrivo da nord riducendo quindi le percorrenze interne ad Interporto.
L'accesso sud è utilizzato dai veicoli leggeri e pesanti e come tale resterà in funzione.
Sarà interesse di Interporto adottare un adeguato sistema di rilevazione dei flussi in entrata/uscita a completamento dei lavori dell'accesso nord.

Mobilità sostenibile
La navetta interna viene utilizzata mediamente da circa 20 persone ed il maggior numero di utenti è presente ad inizio e fine giornata. Vengono effettuate 8 corse circolari al giorno da/per la stazione di Funo – Centergross. Il tragitto della navetta verrà adeguato per servire i nuovi magazzini oggetto di intervento del 3° PPE.
I mezzi pubblici del Trasporto Passeggeri Emilia Romagna che servono le aree di Interporto sono il 95 ed il 448. Anche in questo caso le corse più utilizzate sono quelle di inizio e fine giornata (mediamente circa 80 persone in entrata e in uscita giornaliere). Si specifica che il percorso del trasporto pubblico TPER è il medesimo.
La navetta Interporto prevede però fermate a richiesta degli utenti a differenza del servizio che offre TPER, che ha fermate programmate.

Atmosfera
L'incremento di traffico veicolare e le emissioni per il riscaldamento degli ambienti di lavoro negli edifici del settore terziario non risultano rilevanti rispetto allo stato della qualità dell'aria.
Sono previste le mitigazioni seguenti:

- Attivazione di un sistema di monitoraggio;
- Promozione uso mezzi elettrici;
- Trasporto su treno;
- LNG per l'alimentazione dei mezzi pesanti.

Rumore
Dal punto di vista acustico, sulla base del vigente Piano di Classificazione Acustica del Comune di S. Giorgio di Piano (adottato con delibera C.C n. 58 del 10.11.2014 e approvato con delibera C.C n.42 del 14.05.2015), l'area dell'interporto esistente ricade in zona classificata in CLASSE VI ossia "aree esclusivamente industriali".
Ai sensi della vigente normativa in materia di inquinamento acustico, tutti i limiti di rumorosità, sia assoluti che differenziali, sono da applicarsi alle sorgenti di rumore fisse e mobili, ad esclusione però delle infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie).
I limiti di cui sopra, non si applicano quindi al rumore del traffico veicolare lungo la viabilità esterna ed interna all'Interporto, né al rumore ferroviario bensì solamente al rumore generato dalle sorgenti sonore interne all'area interportuale, quali ad esempio, il traffico interno ai parcheggi, il rumore delle attività di carico/scarico autocarri e convogli ferroviari, il rumore generato dagli impianti tecnologici e dalle attività effettuate nei piazzali.
Per quanto riguarda il traffico interno, i dati sono stati riportati nella matrice traffico.
Le attività svolte nei piazzali dell'Interporto sono sostanzialmente di 2 tipi:

- movimentazioni gomma/magazzino/gomma: le attività consistono nello spostamento di materiali e merci da veicoli commerciali (leggeri o pesanti) all'interno dei capannoni dei vari comparti, e viceversa. Il trasferimento dei materiali avviene attraverso postazioni di carico/scarico in corrispondenza di idonee aperture nei capannoni/magazzini. Il trasferimento delle merci avviene prevalentemente utilizzando muletti idraulici. Le principali sorgenti e tipologie di rumore presenti in questi piazzali operativi derivano dal transito in ingresso/uscita dei vettori, dalla sosta dei veicoli a motore acceso, dalle attività di carico scarico dei materiali svolte sia all'interno dei cassoni dei camion che all'interno dei magazzini, da rumori impattivi e da avvisatori acustici di retromarcia dei mezzi. Altre sorgenti sonore presenti all'interno dei piazzali sono costituite dagli impianti tecnologici (sistemi di ventilazione/refrigerazione), in generale posizionati in copertura dei vari magazzini;
- movimentazioni gomma/ferro: le attività consistono nello spostamento di merci (generalmente contenute in container) sui convogli ferroviari. Queste attività di carico/scarico sono svolte presso i terminal posti a sud-ovest dell'area in esame.

A fronte della prevista realizzazione della nuova uscita nord, è stato aggiornato il modello di simulazione con le indicazioni cartografiche fornite da Interporto.
Per garantire il rispetto dei limiti assoluti di immissione e differenziali, la simulazione acustica ha portato a definire la geometria della barriera antirumore prevista sia per ridurre il rumore prodotto dal traffico sia dalle normali attività di carico/scarico.
Tale barriera avrà un'altezza di 5 metri ed una lunghezza complessiva pari a 170 metri. Dovrà garantire il rispetto dei limiti e l'attraversamento di via Santa Maria in Duno. I risultati della simulazione, aggiornati in seguito al nuovo punto di accesso e all'inserimento della barriera, indicano il rispetto di entrambi i limiti.
Si sottolinea tuttavia come il protocollo sottoscritto per l'accesso a nord andrà a modificare la viabilità dei veicoli leggeri in ingresso/uscita dall'Interporto. In fase di progettazione definitiva/esecutiva sarà quindi necessario procedere con una valutazione previsionale di impatto acustico della singola opera al fine del corretto dimensionamento della barriera.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Tali aspetti sono stati trattati nel documento di Valsat e in dettaglio nella Relazione geologica e sismica geotecnica, aggiornata nel maggio 2019, redatta da GEOTEA SRL, con microzonazione sismica di II livello.

In riferimento al PTCP (art. 6.14, tavola 2c) l'area è compresa in "L1" (aree soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione).

Il sottosuolo presenta caratteristiche piuttosto omogenee: è costituito da terreni argillosi, argilloso-limosi e limosoargillosi. La successione stratigrafica riscontrata sulle verticali indagate mostra la costante presenza di terreni argillosi e limoso-argillosi/argilloso-limosi, a media consistenza, intercalati a strati sabbiosi di modesto spessore (lenti), o di spessore più elevato.

Il livello freatico più superficiale si è rilevato tra i 2 e i 2.60 metri di profondità.

La permeabilità è limitata.

La destinazione d'uso delle aree interportuali oggetto del III PPE è agricola: non sono quindi ipotizzabili fenomeni di inquinamento pregresso del suolo.

Nell'ambito del III PPE dell'Interporto di Bologna, è previsto l'insediamento di nuovi ambiti produttivi, che vedranno la realizzazione di quattro nuovi edifici industriali.

Nel dettaglio sono state eseguite n°4 Prove Penetrometriche Statiche con piezocono (CPTU).

In merito alla realizzazione dei comparti produttivi, ed in particolare ai fini delle verifiche geotecniche a lungo termine, dovranno essere svolte ulteriori indagini di approfondimento, in particolare con prove di laboratorio per la determinazione dei parametri efficaci del terreno.

In conclusione, dall'indagine eseguita, non si rinvengono criticità geologiche, geotecniche e sismiche che ostino all'attuazione del III PPE.

La relazione integrativa riguarda la valutazione dei fattori di amplificazione sismica e degli effetti topografici mediante *secondo livello di approfondimento – analisi semplificata* come prescritto dalla DGR 2193-2015. Considerato che il sottosuolo della zona Interporto appartiene alla categoria C, è stato riformulato lo studio della potenziale liquefazione dei sedimenti sabbiosi rilevati lungo le verticali d'indagine che ha definito che per l'area indagata il rischio di potenziale liquefazione dei sedimenti sabbiosi risulta basso.

Ambiente idrico

Nell'area in esame non sono presenti corsi d'acqua di origine naturale ma artificiali, gestiti dal Consorzio di Bonifica Renana, quali lo scolo Calcarata che lambisce il sito e il Canale Navile, afferente del Reno, situato ad est e non in comunicazione con il sito.

Lo scolo Calcarata è un canale di bonifica inciso senza argini esterni, che confluisce al Canale della Botte a Malalbergo, che a sua volta recapita le acque nel fiume Reno.

Nelle integrazioni è stata fornita una relazione, sottoscritta dall'ing. A. Zanotti (maggio 2019) in cui vengono riportate le considerazioni inerenti le condizioni di sicurezza rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e le indicazioni per il non aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio delle aree. Considerato l'estrema vicinanza all'insediamento dello Scolo Calcarata sono state eseguite delle verifiche idrauliche opportune delle aree allagabili o di rischio.

Per quanto riguarda la Variante di coordinamento PGRA/PSAI, sia per il reticolo naturale principale, sia per quello secondario, l'intervento si trova all'interno di un'area classificata in Scenario di pericolosità "P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni-media probabilità)", normato dall'art. 28 della Variante.

In conclusione si precisa che il III PPE sarà servito da una rete fognaria bianca correttamente dimensionata che afferisce all'impianto idrovoro esistente, opportunamente dimensionato anche per far fronte a questo nuovo apporto meteorico, che scarica in un bacino di laminazione esistente dimensionato opportunamente anche per l'area in oggetto. Al fine di ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture si segnala che:

- la quota minima del primo piano utile degli edifici sarà ad un'altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto, non meno di 20.80 m, considerando che la sponda dello

scolo Calcarata è mediamente intorno a 20.00 m;

- non saranno realizzate aree chiuse e depresse non dotate di rete fognaria o scoli naturali verso il Calcarata al fine di favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti
- si sconsiglia la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

Gestione delle acque reflue

La struttura della rete fognaria dell'Interporto e distinta in tre differenti sistemi:

1. rete per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche
2. rete per la raccolta e lo smaltimento delle acque miste
3. rete per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere

Raccolta e smaltimento acque meteoriche

Le acque reflue di dilavamento delle aree esterne e dei coperti provenienti dagli impianti interportuali (I°, II° e III° PPE, Scalo Ferroviario e Terminal Containers) conferiscono allo Scolo Calcarata. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche è dotato di una vasca di sedimentazione e laminazione con capacita di invaso di 270.000 mc alimentata da un impianto idrovoro (attualmente con 3 pompe alloggiate in bacino in c.a. da 500 mc idoneo per contenere anche le ulteriori pompe previste per l'ampliamento dell'Interporto). Ogni 3 o 4 settimane avviene il parziale vuotamento della vasca nello scolo Calcarata mediante l'apertura parziale della paratoia n° 3 in modo da non oltrepassare un prefissato livello nello scolo. Questo sistema consente di mantenere una portata costante allo scarico anche in caso di abbondanti precipitazioni atmosferiche regolata e limitata secondo le indicazioni idrauliche del Consorzio della Bonifica Renana. In caso di possibili inquinamenti delle acque bianche, anche da acque di spegnimento incendio, queste possono essere intercettate tramite la chiusura di paratoie.

Raccolta e smaltimento acque miste

Questa rete raccoglie le acque miste provenienti dal Centro Doganale e da parte degli Impianti Ferroviari RFI con scarico nello scolo Calcarata, previo passaggio nella vasca di sedimentazione e laminazione.

Rete per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere e delle acque reflue derivanti dall'area per il rifornimento carburante con lavaggio mezzi e da area autolavaggio mezzi privato

Tutto l'Interporto, tranne il Centro Doganale e gli impianti ferroviari, è servito da una rete delle acque nere.

Ecosistemi e paesaggio

L'area interessata dal 3° PPE è attualmente destinata ad uso agricolo.

Non è attraversata da reti ecologiche e non sono presenti zone SIC o ZPS. Sono presenti zone di pregio a distanza chilometrica. A circa sette chilometri a nord/est vi sono delle aree "umide", ex paludose, tutelate ai fini naturalistici e ambientali.

A circa tre chilometri, ad est dell'Interporto, con direzione nord/sud, scorre il canale Navile, tutelato, ai fini naturalistici e ambientali, con una fascia di rispetto.

In località S. Marino, a circa 5 chilometri a est, vi è il museo della civiltà contadina vincolato ai fini architettonici e ambientali.

Nel Capoluogo Bentivoglio, a circa 5 chilometri a nord/est, vi è il castello bentivogliesco tutelato ai fini architettonici e storici. Nella località di S. Giorgio di Piano, a circa tre chilometri a nord/ovest, vi è un torresotto di guardia vincolato ai fini architettonici e storici.

In occasione di scavi inerenti la posa delle fognature acque bianche, si è evidenziata la presenza di siti archeologici di origine romana (fondazioni casa colonica, fornace di mattoni,necropoli). Una volta scoperti e rilevati, sono stati di nuovo ricoperti con tessuto non tessuto, materiale sabbioso e materiale terroso, fino alla quota originale di campagna.

Rete viaria

L'Interporto di Bologna è un complesso integrato di infrastrutture logistiche, ferroviarie e stradali

per il trasporto delle merci collegato direttamente alla rete ferroviaria e autostradale nazionale.
Tale scelta localizzativa è stata operata in quanto in grado di garantire l'insediamento in una zona caratterizzata da scarse preesistenze di carattere edificatorio e da grandi spazi disponibili in tangenza ad una linea ferroviaria in grado di sostenere l'immissione di nuovi traffici e rapidamente collegabile alla rete autostradale. Immediatamente a Sud dell'interporto è ubicato il comparto commerciale "Centergross", che raccoglie gli esercenti del commercio all'ingrosso dell'area bolognese.
L'Interporto è raggiungibile dalla rete autostradale (A13) dal casello Bologna-Interporto tramite una strada provinciale che si innesta su via S. Maria in Duno, a sud dell'abitato di Castagnolo Minore.
L'accesso al III PPE entrando dall'accesso a sud dell'Interporto avviene tramite una strada di penetrazione direzione nord-sud a quattro corsie (due per senso di marcia) con interposta aiuola spartitraffico.
Per il solo traffico veicolare (operatori Interporto e mezzi di soccorso) è previsto un accesso da nord, tramite una strada a due corsie (3,5 m + 3,5 m + banchine) destinata al solo traffico veicolare, di collegamento con la strada provinciale con innesto a raso in conformità alle disposizione del preposto ufficio dell'area metropolitana di Bologna.
Per tale accesso nell'ambito della Convenzione tra l'interporto e l'amministrazione comunale recentemente sottoscritta è stato convenuto che Interporto si impegna a tale scopo a realizzare la rotonda sulla SP 44 (cd. Nuova Galliera) e l'allargamento della strada di Via S. Maria in Duno con specifico riferimento al tratto che connetterà il detto "Accesso Nord" alla futura e predetta rotonda.

Elettromagnetismo
La zona Nord/Est dell'Interporto è attraversata dall' elettrodotto ENEL (n. 730 Castelmaggiore – San Pietro in Casale) da 132 kV. Successivamente, in relazione alle norme relative all'inquinamento elettromagnetico, il tracciato di un tratto dell'elettrodotto è stato modificato onde consentire la costruzione e l'uso di due edifici ed è stata messa in esercizio da Enel una nuova Cabina primaria a servizio dell'Interporto e delle aree industriali limitrofe. In tale occasione due tratti aerei dell'elettrodotto sono stati modificati e interrati.
Per quanto riguarda le cabine di trasformazione da media a bassa tensione è stato verificato il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003.
Altra fonte di campi elettromagnetici sono le stazioni per telefonia mobile presenti nel sito che sono esercite nel rispetto della relativa normativa.

Acque
L'Interporto dispone di un sistema di raccolta delle acque meteoriche che convoglia gli apporti ad una vasca di laminazione con capacità di invaso pari a 270.000 metri cubi.
Questo sistema consente di mantenere una portata costante allo scarico anche in caso di abbondanti precipitazioni atmosferiche regolata e limitata secondo le indicazioni idrauliche del Consorzio della Bonifica Renana.

PIANO DI MONITORAGGIO: Non è stato presentato un piano di monitoraggio.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 29/05/2019, in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana) esprime parere favorevole a condizione che venga rispettato quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni in merito al condotto fognario di acque nere (distanza di almeno 1.5 m. dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione); ritiene utile che la viabilità ciclabile interna venga collegata a quella esistente ciclabile comunale in

modo da unirla al Centro storico del paese ed ai servizi essenziali quali scuole, asili, negozi, stazione ferroviaria ed uffici pubblici del Comune di San Giorgio di Piano in completa sicurezza; rileva altresì la presenza dell'azienda REAGENS nell'area limitrofa interportuale e rimanda all'attenzione dell'amministrazione comunale per le opportune valutazioni.

- **ARPAE** (parere del 5/06/2019, in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana) rileva che la valutazione previsionale di impatto acustico non ha preso in considerazione gli effetti determinati dalla futura esecuzione del Piano sui recettori abitativi posti ai civici 5 e seguenti di via S. Maria in Duno, poiché la società Interporto Boplogna spa si sarebbe impegnata ad acquisirne le proprietà residenziali. Evidenzia che con l'attuazione di detto piano l'area in oggetto afferirà alla classe acustica VI decretando di fatto l'incompatibilità di detti edifici residenziali sull'area in oggetto. Difatti come disposto dalla normativa vigente nei contesti specialistici produttivi a carattere esclusivamente industriale-artigianale come la classe VI, sono ammessi solo edifici abitativi a vocazione pertinenziale. In relazione alla previsione dell'impianto di sollevamento per le acque nere, non è specificato se sia dotato di un sistema di sicurezza e telecontrollo nonché dell'invaso a monte per il contenimento completo del refluo fino al totale ripristino del sistema di sollevamento in caso di avaria. Si sottolinea che l'impianto di sollevamento di sole acque nere separate non potrà prevedere scaricatori o by-pass di emergenza. E' inoltre indispensabile che sia fornita l'informazione sulla capacità di accumulo del sistema di sollevamento. ARPAE esprime parere favorevole a condizione che:
    - l'elaborato redatto da Tecnico Competente in Acustica in relazione ai superamenti presenti per i recettori denominati "4752" e "4753" evidenzi gli interventi di mitigazione alla sorgente o lungo il mezzo di propagazione; nello specifico dovrà essere predisposta idonea cartografia che individui la loro collocazione tenuto conto del dimensionamento richiesto per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge sia predisposta la seguente documentazione;
    - sia prodotta attestazione previsionale da parte di Tecnico competente in acustica che a seguito dell'inserimento degli interventi di mitigazione evidenzi il grado di attenuazione dei medesimi e il rispetto dei limiti presso i recettori denominati "4752" e "4753";
    - siano comunicati i dati di traffico e di rumore utilizzati nei calcoli previsionali;
    - sia prodotta una relazione tecnica che evidenzi la capacità residua di trattamento dell'impianto di strippaggio a seguito dell'aumento del carico inquinante di acque nere provenienti dall'area in oggetto e che riporti le caratteristiche dell'impianto di sollevamento delle acque nere;
    - sia valutato il contributo del traffico e del riscaldamento sull'inquinamento atmosferico.
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna** (parere del 5/04/2019 in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana) rileva che l'area si trova in un comparto territoriale a rischio archeologico. Esprime parere favorevole a condizione che siano eseguiti sondaggi archeologici preventivi su tutta l'area interessata dalle opere in oggetto sino alla profondità di progetto incluse le opere di consolidamento del terreno. Le attività archeologiche dovranno essere condotte da archeologi professionisti e potranno dare luogo ad un ulteriore parere di competenza.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 14/06/2019 in atti al PG 49898/2019 della Città metropolitana) esprime parere favorevole, precisando che l'autorizzazione alla costruzione delle opere interferenti con il canale consorziale "Calcarata" dovrà essere richiesto e autorizzato con provvedimento separato, a fronte di una specifica domanda di concessione, corredata da una planimetria catastale e dalla pianta e sezione di ogni manufatto da realizzare.

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il III PPE del Comune di San Giorgio ha lo scopo di realizzare 4 contenitori per consentire l'insediamento di nuove attività logistiche. Le esigenze funzionali dei futuri insedianti si sono modificate nel tempo ed oggi vengono richiesti contenitori di notevoli dimensioni.
Le sagome planimetriche dei nuovi contenitori e delle opere infrastrutturali sono solo indicative in quanto saranno oggetto di singoli Permessi di Costruire.
Altra modifica importante è la realizzazione di un ulteriore accesso all'area interportuale, situato a nord. Secondo le informazioni contenute nella documentazione, tale accesso è dedicato agli autoveicoli e ai mezzi leggeri al di sotto dei 2,30 mt di altezza, ai mezzi di soccorso e occasionalmente, in caso di scioperi come richiesto dalla Prefettura di Bologna, da mezzi pesanti, ed eventualmente dalle navette private dalla stazione di S. Giorgio di Piano o dagli autobus per il trasporto collettivo.
Tutti i mezzi pesanti in ingresso all'Interporto devono transitare attraverso il passaggio nel *gate* dedicato che si trova a sud. I mezzi in ingresso che trasportano merci devono infatti essere contati e soggetti a controlli di sicurezza.
L'uscita nord, che verrà attuata soltanto una volta realizzate le rotonde di progetto contenute nel Protocollo (che renderanno trasportisticamente sostenibile il carico aggiuntivo), sarà dotata di barriera dimensionale per l'entrata dei mezzi leggeri, mentre non sarà dotata di controlli in uscita dei mezzi pesanti perché si tratterà di una entrata/uscita solo in casi eccezionali.
A questo riguardo **si chiede di installare un sistema di sicurezza per disincentivare usi illegittimi del portale nord, mediante allarmi sonori o riprese video al passaggio di mezzi pesanti.**
Per quanto riguarda le stime di traffico leggero, si prende atto della difficoltà di prevedere le modalità di accesso degli addetti alle attività interportuali. Tuttavia **si raccomanda di garantire la possibilità di usufruire di navette gratuite anche dalla stazione centrale di Bologna oltre che dalla fermata di Funo.**
Sempre **in tema di sostenibilità, è opportuno che i percorsi ciclabili siano connessi alle aree urbanizzate e realizzati in sicurezza.**
All'interno dell'area interportuale **si raccomanda di prestare particolare attenzione ai percorsi pedonali tenendoli separati da quelli stradali e ben illuminati.**
Si chiede di prevedere il monitoraggio **periodico, indicativamente una volta l'anno, delle modalità di accesso degli addetti mediante misurazioni in sito in una giornata-tipo.** Le informazioni potranno essere utilizzate per calibrare l'offerta di trasporto.
In merito al rumore e alla previsione di una barriera acustica alta 5 metri e lunga 170 si esprime perplessità perché si tratta di un'opera imponente e apparentemente eccessiva, peraltro posizionata a ridosso della strada.
Si chiede di valutare una modifica del progetto prevedendo una quinta arborea dove attualmente è prevista la barriera, ovvero a ridosso della strada e delle abitazioni, e di arretrare la barriera acustica in posizione più prossima alla sorgente di rumore in modo da poterla minimizzare rendendola più accettabile anche paesaggisticamente e più efficace rispetto alla mitigazione del rumore. A tal fine è necessario che **sia elaborata una nuova valutazione acustica contenente il disegno della nuova barriera, e che sia verificato il rispetto dei limiti di legge ai ricettori prima di porre in opera la struttura** e ovviamente prima di permettere l'insediamento delle nuove attività.
Ad attività insediate, dovrà essere effettuato un **monitoraggio del rumore per valutare l'efficacia delle mitigazioni inserite.**
Per quanto riguarda il sistema suolo-sottosuolo e acque sotterranee, in fase esecutiva dovranno essere predisposti gli approfondimenti e le verifiche necessarie, corredate da ulteriori indagini geognostiche, commisurate all'importanza di ogni singolo intervento, in risposta ai requisiti delle NTC 2018. In particolare dovranno essere eseguite indagini al fine di definire con dettaglio la stratigrafia puntuale e le caratteristiche geotecniche del substrato di fondazione, al fine di definire la scelta fondale più adeguata (fondazioni superficiali o profonde).
In ogni caso risulta necessario, una volta definita l'azione d'esercizio delle opere in progetto, il

calcolo dei cedimenti assoluti e differenziali, sulla base dei parametri ricavati dalle prove, in considerazione della presenza di terreni coesivi comprimibili.
Relativamente alle interferenze con la prima falda, in fase esecutiva dei sottoservizi, si dovrà accertare la presenza della falda e, se necessario, provvedere alla sua depressione artificiale.
La vicinanza del livello di falda con i piani fondali superficiali impone inoltre adeguate opere di impermeabilizzazione dei muri contro terra e strutture di base adeguatamente dimensionate nei riguardi della potenziale sottospinta idrostatica.
Per quanto riguarda infine le acque sotterranee, l'area in oggetto non risulta interessata da particolari fragilità di tipo idrogeologico e non risulta compresa all'interno di aree sottoposte a particolari tutele, peraltro risulta caratterizzata da vulnerabilità bassa degli acquiferi sotterranei.

Preso atto di quanto dichiarato dal tecnico a conclusione della relazione idraulica in merito alle condizioni da mettere in atto per non aggravare il rischio idraulico evidenziato per tale area dal vigente PGRA, si ritiene necessario imporre che:

- le quote di progetto della rete viaria interna, così come quella di piazzali e/o aree di soste dei veicoli commerciali e privati, non devono essere mai inferiori a 20.80 m;
- la quota minima del primo piano utile degli edifici dovrà avere altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto, non meno di 20.80 m, considerando che la sponda dello scolo Calcarata è mediamente intorno a 20.00 m;
- non si realizzino aree chiuse e depresse non dotate di rete fognaria o scoli naturali verso il Calcarata, al fine di favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo ovvero che comportino l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti;
- non si realizzino piani interrati o seminterrati.

In applicazione dell'art. 28, comma 1, delle Norme Integrative della "Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2111 del 5 dicembre 2016, che integra il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico del fiume Reno, sarà compito del Comune valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico e consentire la realizzazione di tali interventi.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

[1] *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

Città metropolitana
Prot. n.74053 del 13/12/2019
Classificazione: 8.2.2.3.0.0/5/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna, 13 dicembre 2019

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019.

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015, entrato in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Terzo Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) relativo alla Piattaforma Logistica Interportuale, autorizzato dal Comune di San Giorgio di Piano con delibera di Giunta comunale n. 21 del 7.03.2019.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "L1. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione.

Vista la microzonazione sismica comunale vigente, aggiornata a giugno 2018, alla Tavola 4 "Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica", l'area d'intervento in oggetto ricade entro la zona 30502009 "Coperture alluvionali da argillose a limoso sabbiose con intervalli sabbiosi e sabbioso limosi saturi fino a profondità di 10-15 metri (paleoalvei Reno), sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Substrato sismico nei depositi alluvionali "non rigidi" a profondità >>100 metri ("Pianura 2" - DGR 2193/2015)".

Ai fini dell'espressione del presente parere, esaminata la Relazione Geologico-Sismica redatta dal Dott. Geologo Claudio Cinti nel settembre 2018, è risultato necessario richiedere integrazioni a completamento degli elaborati sismici. Successivamente è dunque stata esaminata l'integrazione redatta nel maggio 2019 a firma dello stesso geologo incaricato. Le elaborazioni e verifiche effettuate, in accordo con la DGR n.

2193/2015, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono ad oggi da ritenersi idonee e complete.

Si segnala nello specifico che dovrà essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato fornito un fattore di amplificazione F.A. PGA pari a 1,7 oltre a valori del **rapporto d'intensità di Housner (SI/SI$_0$)**, riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito (T_0) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 2,0 (medio-alta intensità), **tra 0,5 - 1,0 sec pari a 3,0 (alta intensità) e tra 0,5 - 1,5 sec pari a 3,3 (alta intensità)**.

Si ricorda che in fase esecutiva, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione anche la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Si evidenzia che, pur essendo stati rilevati bassi indici del potenziale di liquefazione, considerata la particolare natura dei terreni indagati, sarà opportuno, nelle successive fasi progettuali, effettuare ulteriori approfondimenti di tipo geognostico finalizzati all'esecuzione di ulteriori studi sul potenziale di liquefazione dei sedimenti sabbiosi individuati. E' consigliabile pertanto analizzare con maggiore cura l'effettiva entità del "rischio ammissibile" di liquefacibilità per la progettazione e prevedere, se ritenuto necessario, opportuni interventi di mitigazione.

Si consiglia inoltre, essendo i primi metri indagati di tipo spiccatamente coesivo, di utilizzare come parametri geotecnici di riferimento, ai fini delle verifiche geotecniche a lungo termine, quelli efficaci (φ'; c'), ricavati da prove di laboratorio da eseguirsi in sede di successivi approfondimenti progettuali.

Considerato quanto fino ad ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati in questa fase risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole alla procedura in oggetto.**

Si evidenzia che l'area oggetto di pianificazione urbanistica ricade, in riferimento sia al reticolo idrografico principale sia a quello secondario (mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti ad alluvioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010), in zona "P2 – M, alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni – media probabilità". Vista la relazione sulle condizioni di sicurezza rispetto agli scenari di allagamento del PGRA a firma del Dott. Ing. Angelo Maria Zanotti redatta nel maggio 2019, sarebbe opportuno, negli elaborati di progetto delle successive fasi autorizzative, fornire un chiaro giudizio di fattibilità che elimini ogni dubbio in relazione agli usi urbanistici dell'area oggetto d'intervento in relazione alla vulnerabilità delle persone e dei beni derivante dal rischio alluvioni.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà inoltre attestare, con opportuni elaborati di progetto, il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;

- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Nelle successive fasi di progettazione esecutiva, nelle conclusioni delle relazioni geologiche idrogeologiche e sismiche, dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – Servizio Pianificazione Urbanistica
Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitti stradali a margine della S.P. 8 in comune di Finale Emilia. Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai richiedenti sig.ri Vicenzi Mauro, Valle Manuela, Vicenzi Chiara e Vicenzi Stefano

Con Determinazione del Direttore dell'Area lavori pubblici n.199 del 25/11/2019 si dispone:

di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 8 in Comune di Finale Emilia, identificato al NCT del Comune di Finale Emilia al Foglio 54, mappali 543 di mq 19 e 544 di mq 43, giusto tipo di frazionamento redatto dal Geom. Malavasi Riccardo, prot. n. 2019/MO0090742 approvato in data 21/11/2019;

di pubblicare all'Albo Pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata;

di pubblicare un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della Legge Regionale n. 35/94 di cui sopra

Il Direttore

Manni Alessandro

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle del Savio rende noto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale di Cesena n. 79 del 28/11/2019 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per il progetto per L'AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN LOC. CASE CASTAGNOLI IN VIA IPAZIA n. 155 presentato dalla ditta ORTIS sas di Maraldi Daniele & c.;

- è stata convocata la seduta della conferenza dei servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, che si svolgerà in data 28/1/2020 alle ore 09.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Cesena.

Gli elaborati relativi alla variante sono in formato digitale e sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'albo pretorio on-line dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte al SUAP anche mediante posta elettronica suap@pec.unionevallesavio.it, sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Geom. Elisa Rani -SUAP - Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

Il responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Pierluigi Rossi, responsabile del Servizio Associato Urbanistica – Settore Governo del Territorio – Comune di Cesena.

La Responsabile di P.O.

Roberta Ravaioli

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 17 DICEMBRE 2019, N. 105

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione morfologica del Polo Estrattivo 12 Ripa Calbana - proponenti CEISA S.p.A. e CABE S.r.l.

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico, che comprende il provvedimento di VIA ed i pareri, gli atti di assenso, nulla-osta prodromici al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto del progetto "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione morfologica del Polo Estrattivo 12 Ripa Calbana" localizzato in Loc. Masrola del Comune di Borghi, proposto dalle società CEISA S.p.A. e CABE S.r.l.,

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che devono essere rispettate le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA di seguito riportate:

1. Al fine di attuare quanto presentato nel SIA in termini di misure di mitigazione gestionale, il proponente dovrà, qualora non già presenti come prescrizioni in AUA, presentare come modifica di AUA tutte le seguenti misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste di lavorazione degli inerti, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e tutelare la salute pubblica:

- provvedere sistematicamente alla manutenzione del fondo di piste e piazzali e provvedere alla sostituzione dello strato di usura con materiali più grossolani, soprattutto nelle zone di maggior transito di mezzi;

- asportazione periodica delle frazioni fini depositate ai lati di piazzali e strade ad evitare il fenomeno della risospensione;

- effettuare la sistematica bagnatura delle strade interne sterrate, dei piazzali di stoccaggio soggetti al transito e del fronte di cava tramite autobotte e/o impianti fissi di umidificazione;

- devono essere mantenuti in piena efficienza gli ugelli nebulizzatori posti nella tramoggia, nei vagli e nei frantoi;

- ridurre al minimo l'altezza di caduta dei materiali lavorati dai nastri trasportatori sui cumuli nei cicli a secco;

- dovrà essere garantito un sufficiente grado di umidità dei materiali stoccati in cumuli, provvedendo, se necessario, alla loro bagnatura;

- dovrà essere mantenuto in efficienza il dispositivo per l'aspirazione delle polveri prodotte dalla macchina impiegata per l'esecuzione dei fori per le mine;

- l'abbattimento dei materiali dal banco dovrà avvenire in condizioni di assenza di vento e/o in periodi particolarmente siccitosi ed in orari di maggiore insolazione in condizioni di umidità naturale della roccia che limita la dispersione in atmosfera delle granulometrie più fini;

- il caricamento della roccia dal banco di coltivazione dovrà avvenire in rapida successione rispetto la fase di abbattimento, evitando il prolungato stazionamento del materiale a quote più elevate maggiormente esposte all'azione dei venti.

- mantenere regole di comportamento adeguate e limiti di velocità per i mezzi interni al sito estrattivo;

- il trasporto del materiale estratto/lavorato dal sedime estrattivo verso l'esterno dovrà avvenire esclusivamente con autocarri dotati di teloni tipo copri-scopri con obbligo di ridotta velocità su sterrato;

- effettuare il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dalla cava;

- operare con spazzature e puliture delle strade di accesso al polo estrattivo nelle intersezioni sulla viabilità pubblica;

- provvedere alla cura, incremento, ed eventualmente alla sostituzione, delle piante poste nelle zone limitrofe all'impianto;

- evitare le piantumazioni ad alto fusto in prossimità di sorgenti emissive, almeno fino a quando vi saranno attività in esercizio, al fine di prevenire l'effetto "sbandieramento" delle chiome con rilascio istantaneo delle polveri depositate.

- nelle zone di cava dove non è prevista la prosecuzione dell'attività estrattiva già nelle prime fasi di ricomposizione morfologica e del verde dovrà essere prioritariamente prevista l'apposizione di strutture schermanti.

1. In merito a quanto esposto nello Studio d'Impatto Ambientale circa la determinazione dei fattori emissivi e dei modelli meteo-diffusivi assunti nello studio previsionale delle emissioni in atmosfera, volte ad accertare il rispetto dei valori limite normativo di qualità dell'aria per la componente PM10, anche secondo quanto evidenziato dal proponente (Elaborato A10 Relazione integrativa - Agosto 2019), si ritiene necessario pianificare e predisporre un programma di monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno del Polo Estrattivo Ripa Cabana. Tale monitoraggio, con oneri a carico dell'esercente l'attività estrattiva, dovrà essere effettuato in fase di esercizio, in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area di cava, al fine di confermare le simulazione effettuate (1), verificare le possibili variazioni della qualità dell'aria nella zona in esame (2), rilevare il verificarsi di possibili situazioni di criticità (3), acquisire elementi utili e dati rappresentativi sui processi di inquinamento atmosferico nell'area (4), implementando il quadro conoscitivo e determinare/confermare le cause determinanti i fenomeni di inquinamento e l'adeguatezza delle previste azioni di mitigazione e risposta alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Considerate le assunzioni dello studio previsionale d'impatto in atmosfera che definiscono un quadro di minor indeterminatezza delle simulazioni per il primo quinquennio estrattivo (2019-2014), rispetto al più aleatorio scenario riferibile al secondo quinquennio di attività (2024/2029), il suddetto monitoraggio dovrà essere effettuato in prossimità del termine del primo quinquennio autorizzativo dell'attività di cava, a prescindere dal raggiungimento dello stato di attuazione della progressione estrattiva oggi prefigurato dal progetto presentato.

Il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere eseguito nella stagione estiva, durante lo svolgimento delle attività di coltivazione in periodo particolarmente gravoso in termini meteodiffusivi per la dispersione delle polveri e delle emissioni di inquinanti in atmosfera, definendo i più idonei punti di monitoraggio e recettori prescelti allo scopo. Il monitoraggio dovrà riguardare i parametri PM10 e le polveri totali sospese, scegliendo la metodologia di campionamento ritenuta maggiormente significativa e utile allo scopo prefissato. I recettori dovranno essere individuati in modo tale da discriminare il più possibile il contributo del traffico veicolare presente sulla S.P. 13 dell'Uso, consentendo l'acquisizione dei più attendibili effetti di potenziale impatto prodotto dall'attività estrattiva.

Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Comunale di Borghi entro 60 giorni dall'effettuazione della campagna di misura, e comunque tre mesi prima del previsto termine autorizzativo all'esercizio dell'attività estrattiva afferente il primo quinquennio estrattivo, ai sensi della L.R. 17/1991, come risultante dalla data di rilascio del predetto titolo abilitativo da parte delle medesima amministrazione comunale.

Nel caso in cui la predetta campagna di monitoraggio evidenzi situazioni di criticità in termini di qualità dell'aria e di protezione della salute umana e della vegetazione, ovvero il mancato rispetto dei limiti normativi, entro i successivi 90 giorni dal precedente termine per la presentazione degli esiti del monitoraggio, dovranno essere messe in atto da parte dell'esercente l'attività estrattiva tutte le misure di mitigazione più opportune in grado di rimuovere le condizioni di criticità rilevate. Dell'assunzione delle predette misure di mitigazione dovrà esserne data comunicazione all'Amministrazione comunale di Borghi, entro la data di effettività delle misure specifiche di mitigazione adottate, mediante la trasmissione di apposita relazione descrittiva riportante le azioni e misure di mitigazione intraprese. A verificazione dell'adeguatezza delle misure di mitigazione adottate, al fine di rimuovere e/o limitare le condizioni di criticità accertate della qualità dell'aria, dovrà essere reiterata la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nella prima stagione estiva utile. Gli esiti di tale verifica dovranno essere descritti in apposito elaborato da trasmettere all'Amministrazione comunale di Borghi entro il termine di 60 giorni dal completamento di tale ulteriore campagna di monitoraggio;

1. Nella gestione di tutte le attività previste di sfruttamento estrattivo dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature ed il mantenimento in buono stato delle stesse, operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività;
2. A convalida e verifica al procedere della progressione estrattiva dei risultati assunti nelle valutazioni previsionali d'impatto acustico a corredo del SIA deve essere pianificato un programma

di monitoraggio acustico nell'intorno del Polo Estrattivo Ripa Cabana. Accertata, ad oggi, l'assenza di criticità connesse al superamento dei limiti acustici di legge presso i recettori analizzati nello studio presentato, tale monitoraggio acustico, con oneri a carico dell'esercente l'attività estrattiva, dovrà temporalmente essere collocato in una fase intermedia della dinamica estrattiva prevista nel decennio di riferimento (2019-2029), ricercando condizioni e riferimenti di misura degli effetti acustici delle attività complessivamente previste nel polo estrattivo volti alla definizione di quadro organico, omogeneo ed aggiornato dei recettori significatamente impattatati dal proseguimento dell'attività di cava, prescelti anche tra quelli maggiormente avulsi agli effetti da traffico transitante sulla S.P. 13 dell'Uso.

L'effettuazione di rilievi fonometrici, secondo modalità stabilite dalla normativa vigente, dovrà avvenire in prossimità del termine del primo quinquennio autorizzativo, ai sensi della L.R. 17/1991, allo scopo di accertare, in condizioni di ordinario esercizio dell'attività estrattiva presso il polo, il rispetto dei valori limite di immissione e differenziali in periodo diurno presso i ricettori presenti maggiormente esposti e selezionati secondo i criteri sopra indicati.

Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Amministrazione Comunale di Borghi entro 60 giorni dal completamento della campagna di rilievi fonometrici, e comunque tre mesi prima al previsto termine autorizzativo all'esercizio dell'attività estrattiva afferente il primo quinquennio estrattivo, ai sensi della L.R. 17/1991, come risultante dalla data di rilascio del predetto titolo abilitativo da parte delle medesima amministrazione comunale.

Nel caso in cui la predetta campagna di monitoraggio evidenzi situazioni di criticità acustica presso i recettori considerati, ovvero il mancato rispetto dei limiti normativi, entro i successivi 90 giorni dal precedente termine per la presentazione degli esiti del monitoraggio, dovranno essere messe in atto da parte dell'esercente l'attività estrattiva tutte le misure di mitigazione più opportune in grado di rimuovere le condizioni di criticità rilevate. Dell'assunzione delle predette misure di mitigazione dovrà esserne data comunicazione all'Amministrazione comunale di Borghi, entro la data di effettività delle misure specifiche di mitigazione adottate, mediante la trasmissione di apposita relazione descrittiva riportante le azioni e misure di mitigazione intraprese. A verificazione dell'adeguatezza delle misure di mitigazione adottate, al fine di rimuovere e/o limitare le condizioni di criticità acustiche accertate, dovrà essere reiterata la campagna fonometrica. Gli esiti di tale verifica dovranno essere descritti in apposito elaborato da trasmettere all'Amministrazione comunale di Borghi entro il termine di 60 giorni dal completamento di tale ulteriore campagna di monitoraggio;

1. Alla necessità di verificare e monitorare l'avanzamento estrattivo e la contestuale progressione degli interventi compensativi che, avviati nel primo quinquennio estrattivo (2019/2024), troveranno, per quelli di ricomposizione del verde la completa attuazione nel medesimo arco temporale, mentre, relativamente alla definizione /ricostituzione dei percorsi escursionistici, una graduazione nel tempo scandita dal cronoprogramma riportato a pag. 140 del SIA – Relazione Generale, l'esercente il polo estrattivo, entro il 31 dicembre di ciascun anno, dovrà trasmettere all'Amministrazione comunale di Borghi una dettagliata relazione sullo stato di attuazione delle previsioni progettuali, sia in termini di progressione delle attività di sfruttamento che di attuazione/completamento delle misure di compensazione;
2. Con l'obiettivo di convalidare le stime assunte nello Studio d'Impatto Ambientale, monitorare al procedere della futura progressione estrattiva presso il polo di Ripa Calbana gli effettivi flussi di traffico dei mezzi pesanti asserviti al trasporto del materiale litoide estratto, avviato alla commercializzazione, e rilevare, con periodicità costante, le quote d'incidenza di traffico di cava rispetto quello complessivamente insistente sulla S.P. 13, l'esercente deve provvedere alla contabilizzazione dei flussi di automezzi pesanti. I risultati di tale rilevazione, da rendersi con frequenza annuale entro il 31 dicembre, dovrà riportare il dato medio giornaliero dei flussi di traffico per le giornate di effettiva attività, nonché i valori minimi e massimi su base aggregata mensile.
3. La realizzazione dell'invaso ad uso irriguo, ubicato nel settore nord-orientale del comparto estrattivo, previsto nel quinquennio 2019-2024, deve essere realizzato con criteri naturalistici, tenendo conto delle esigenze della vegetazione acquatica ad idrofite ed elofite e alle esigenze della fauna di vertebrati, più o meno legata all'ambiente acquatico. Pertanto le sponde dell'invaso dovranno essere realizzate con pendii dolci e non ripidi, almeno per il 50% del suo perimetro.

c) di precisare che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, per le motivazioni richiamate nella parte narrativa del presente atto, non comprende i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto la cui assunzione è rinviata ad avvenuta approvazione della proposta di Convenzione all'esercizio dell'attività estrattiva prevista, ai sensi del comma 4) art. della L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive", con atto di Giunta;

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come dettagliato al punto precedente, comprende i seguenti pareri, atti di assenso, nulla-osta, prodromici al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto, che di seguito si elencano:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 10/12/2019 e che costituisce l'Allegato 1 alla presente deliberazione;
2. Valutazione di incidenza ambientale, DGR 1191/2007 – DGR 79/2018 - SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia" e che costituisce l'Allegato 1 alla presente deliberazione;
3. Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 (paesaggistico) ed e ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 560/2016 (archeologico) che costituisce l'appendice **A** dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
4. Parere Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/1923 e che costituisce l'appendice **B** dell'Allegato 1 alla presente deliberazione;
5. Parere ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 17/1991 e che costituisce l'appendice **D** dell'Allegato 1 alla presente deliberazione.

e) di precisare che il presente provvedimento di VIA comprende gli adempimenti in materia di valutazione d'incidenza di cui agli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE e all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, esauritasi con l'effettuazione della valutazione del progetto ed il contestuale accertamento dell'assenza di un'incidenza negativa significativa del progetto sul SIC IT4090002 "Torriana,

Montebello, Fiume Marecchia" ai sensi della D.G.R. n. 1191 del 30/7/2007;

f) di dare atto che il valutato progetto di coltivazione e sistemazione del Polo estrattivo 12 "Ripa Calbana" assume, ai fini di una migliore definizione della logistica interna, della dinamica estrattiva, della sicurezza dei fronti di scavo e della geologia del giacimento estrattivo, una diversa delimitazione della linea di separazione tra i due ambiti estrattivi (12A e 12B) costituenti il Polo, come precisata alla Tavola 9 dell'Atlante cartografico del P.A.E. comunale approvato con delibera di C.C. n. 26 del 30/11/2017, senza che ciò costituisca variante al piano ai sensi dell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso P.A.E.;

g) di prendere atto che la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna - Forlì-Cesena - Rimini, la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Rimini ed il Comune di Poggio Torriana non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trovando quindi applicazione l'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 190, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

h) di dare atto altresì che i pareri, atti di assenso, nulla-osta compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di stabilire, in ragione della specifica tipologia dell'attività sottoposta a valutazione d'impatto ambientale, l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in anni 12 conformemente al comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di dare atto che le spese per l'istruttoria relative al procedimento di VIA, a carico dei proponenti, sono determinate in euro 20.025,00 (ventimilaventicinque/00), ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 31 della L.R. 4/2018, e risultano versate correttamente al Comune all'avvio del procedimento mediante distinti versamenti rispettivamente di euro 5625,00 (Ambito 12A - CABE S.r.l.) e di euro 14.400,00 (Ambito 12B – CEISA S.p.A.);

k) di trasmettere la presente deliberazione alle ditte CABE S.r.l., in quanto soggetto unico destinatario del provvedimento, ed altresì per conoscenza alle società CEISA S.p.A. e ROBUR S.r.l.;

l) di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza, nonché per gli adempimenti di rispettiva competenza ai soggetti convocati e/o partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Rimini, Comune di Poggio Torriana, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Arpae - Sezione Provinciale Forlì-Cesena, Azienda USL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica ed Unione dei Comuni Valle del Savio.

m) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web del Comune;

n) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 1/2019

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 novembre 2019 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 1/2019.

Gli elaborati sono depositati presso il Comune, Settore Tecnico - Via Montanara n. 1 - 1° piano - dal 8 gennaio 2020 al 8 marzo 2020 e sono consultabili nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e nel sito Internet di questa Amministrazione all'indirizzo:

https://casteldelrio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio - sezione: PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Le osservazioni possono essere presentate entro e non oltre l' 8 marzo 2020 in 2 copie.

Il Responsabile di Settore

Maurizio Bruzzi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 1 al Piano Operativo Comunale (POC1) ai sensi dell'art. 4 dell a L.R. n. 24/'17

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 16/12/2019, è stata adottata variante specifica n. 1 al Piano operativo comunale (POC1) del Comune di Castel San Pietro Terme.

Oggetto: Allineamento assetto urbanistico del comparto con accesso da Via Tanari, al fine di garantire l'ingresso in sicurezza all'area - area distinta al NCT al Foglio 92 - Mappale 972 - Ambito ANS C1.1 e DN_6.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio protocollo dell'Area Tecnica del Comune di Castel San Pietro Terme, sito in Piazza Venti Settembre n. 3 – Castel San Pietro Terme e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30, nonché il giovedì dalle 15.00 alle 17.45, oltre che essere pubblicato nel sito web istituzionale www.comune.castelsanpietroterme.bo.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva

Il Dirigente D'Area

Angelo Premi

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Programma integrato di intervento, relativo ad un'area ubicata a Cervia, in prossimità di Piazzale Artusi, presentato dai signori Belletti Gianluca ed altri. Approvazione

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 24 del 9/4/2019, ha approvato il seguente strumento urbanistico:

Programma integrato di intervento, relativo ad un'area ubicata a Cervia, in prossimità di Piazzale Artusi, presentato dai Signori Belletti Gianluca ed altri

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 8/1/2020 e fino al 6/2/2020.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 8/1/2020 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it.

Il Dirigente

Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del P.U.A. AT4A 12/18 in loc. Case Gentili - E 45 Via Dismano, in variante al PRG ai sensi ex art. 3 L.R. 46/88 e s.m.i.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2019 (esecutiva dal 28/11/2019) è stato approvato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s. m., il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, in Variante al PRG ex art. 3 LR 46/1988 e s.m.

La Variante consiste nella possibilità di realizzare manufatti in confine di zona inedificato, verso l'adiacente comparto della medesima proprietà, anziché rispettare la distanza di mt. 7,00 (valore D1 come definito dall'art. 7 delle NdA del vigente PRG 2000).

Il Dirigente del Settore

Emanuela Antoniacci

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "INGRA BROZZI 2019"

Ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000 e successive modificazioni, dal 20.12.2019 è depositata in formato digitale sul sito del Comune di Concordia sulla Secchia la documentazione riguardante la Variante al PUA di iniziativa privata denominato "INGRA BROZZI 2019".

Gli elaborati progettuali sono a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione sul sito istituzionale: http://www.comune.concordia.mo.it nella sezione Area 2 Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica.

Durante il periodo di deposito, per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 8/1/2020 al 9/3/2020), chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate al protocollo generale di questo Ente, nelle forme previste per legge, entro il 9/3/2020.

Il Responsabile d'Area

Elisabetta Dotti

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per la trasformazione di parte dell'ambito AR.1a "Ubersetto"

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 53/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione il sig. Pier Paolo Palladini ha presentato una proposta di accordo operativo per la trasformazione di parte dell'ambito AR.1a "UBERSETTO" come depositato sul sito web del Comune di Fiorano Modenese ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 12/12/2019 con delibera G.C. n. 139 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dal sig. Pier Paolo Palladini in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, presso il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Fiorano Modenese alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

Il Dirigente del Settore 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000 - "RUE VAR 9"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 18/12/2019, è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, denominata "RUE VAR 9".

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n. 2, Fiorenzuola d'Arda, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorenzuola d'Arda in Piazzale San Giovanni n. 2.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

Il Responsabile del Settore

Elena Trento

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 c. 4 bis LR 20/2000 - "RUE VAR10"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2019, è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, denominata "RUE VAR 10".

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n. 2, Fiorenzuola d'Arda, e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

La documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del RUE adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorenzuola d'Arda in Piazzale San Giovanni n. 2.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

Il Responsabile del Settore

Elena Trento

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Piano di settore con valenza territoriale (PS) - Articolo 43 comma 3 L.R. 24/2017 - Adozione classificazione acustica comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 77 del 18/12/2019, ha adottato, ai sensi dell'art. 3, della L.R. n. 15 del 9/5/2001 e s.m. la Classificazione acustica del territorio comunale - Adozione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Fiorenzuola d'Arda - con sede in Piazzale San Giovanni n. 2 - per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data della presente pubblicazione; chiunque può presentare "osservazione", entro il suddetto termine.

Ed inoltre si rende noto che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, per 60 giorni consecutivi e gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito istituzionale dell'ente alla pagina Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Il Responsabile del Settore

Elena Trento

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione"

Con decreto del Sindaco n. 45/2019 del 20/12/2019, è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2019/727 del 16/12/2019, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Contratto la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata Forlì: Rigenerazione, Sostenibilità, Innovazione - Approvazione" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Forlì sezione Altri contenuti/Dati ulteriori.

Il Sindaco

Gian Luca Zattini

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Acquisizione di particelle di terreno di proprietà privata censite al N.C.T. del Comune di Langhirano al foglio 33, particelle 686-688, adibita di fatto a strada e verde pubblico (Via Unicef e Via Zaccagnini). Classificazione come strada pubblica comunale

Il Comune di Langhirano comunica che con deliberazione n.54 del 30/9/2019 acquisirà a titolo gratuito dalla ditta B. C. S.r.l., Borgo del P., 22 – 43121 Parma, le particelle di terreno sotto indicate utilizzate ad uso pubblico come strada comunale e costituenti parte di Via Unicef e Via Zaccagnini nonché porzione di verde pubblico:

- Foglio 33, Mapp. 686 - mq. 88 – SEMIN ARBOR CL. 1 -

RD. € 0,66; RA. € 0,77;

- Foglio 33, Mapp. 688 - mq. 18 – SEMIN ARBOR CL. 1 - RD. € 0,13; RA. € 0,16;

Si precisa che le stesse particelle fanno parte del Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Le Corti" per la realizzazione di un'area di espansione residenziale in località Mattaleto approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.110 del 20/3/1990 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 4/3/1991.

Il Sindaco

Bricoli Giordano

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Classificazione strada

Si rende noto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 11/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di classificazione come strada comunale di Via degli Artigiani, adottato ai sensi L.R. 19/8/1994, n. 35, con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 25/9/2019.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Michele Panzacchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Deliberazione di Giunta del Comune di Parma n. 415 del 11/12/2019: Polo G3 - Parma Nord - Comparto estrattivo Case Carretta - Approvazione del Piano di coltivazione e sistemazione finale, del Rapporto Finale, dello schema di Accordo ex art. 24 della L.R. 7/04 e s.m.i., dello Schema di Convenzione ex art. 12 della L.R. 17/91 e s.m.i.

L'Autorità competente Comune di Parma, Settore Tutela Ambientale, comunica che con deliberazione di Giunta n. 415 del 11/12/2019 ha approvato il Piano di coltivazione e sistemazione finale, del Rapporto Finale, dello schema di Accordo ex art. 24 della L.R. 7/04 e s.m.i., dello Schema di Convenzione ex art. 12 della L.R. 17/91 e s.m.i. - Polo G3 - Parma Nord - Comparto estrattivo Case Carretta.

Il Responsabile

Giovanni De Leo

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione della variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Salsoacropoli". Convenzione approvata con Del. C.C. n. 125 del 21/12/1991 e successive varianti - Avviso di deposito

Si avvisa che, a seguito della richiesta dei sig.ri Moschini Gianni, Baroni Alessandra, Tanzi Amieni Fernando, pervenuta mediante PEC in data 16/12/2019 al prot. n. 33128 del 17/12/2019, lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare in data **17/12/2019** il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.192191.-1.html

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Tecnica e Sicurezza, Settore 7 – Edilizia privata e Urbanistica (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per **sessanta giorni** naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, ossia entro il termine ultimo del **8/3/2020**, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo sue@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

Il Responsabile del Procedimento

Michela Fedeli

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di Variante urbanistica alla scheda R22 art. 7.4.4 del PSC, finalizzata all'insediamento della ditta Theras Lifetech S.r.l., in ampliamento all'attività esistente. Avviso di deposito

Si avvisa che, a seguito della richiesta del sig. Ferrari Federico in qualità di Amministratore Delegato della ditta Theras Lifetech S.r.l., pervenuta mediante PEC in data 19/12/2019 al prot. n. 33467, lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare in data **19/12/2019** il procedimento unico di cui all'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, inerente la casistica di cui all'art. 53 comma 1, lettera b) della stessa legge.

L'avvio del procedimento coincide con la pubblicazione del presente avviso nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link:

https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.192216.-1.html

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Tecnica e Sicurezza, Settore 7 – Edilizia privata e Urbanistica (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247) in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per **sessanta giorni** naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, ossia entro il termine ultimo del **8/3/2020**, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo sue@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

Il Responsabile del procedimento

Michela Fedeli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Contratto di rigenerazione ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 59 della L.R. n. 24/2017 tra il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) e la Regione Emilia-Romagna relativo alla strategia per la rigenerazione urbana denominata "Patrimonio architettonico e cultura nel granaio dei Malatesta"

Si comunica che con Provvedimento del Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano n. 38 del 18/10/20109 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 24/2017, il Contratto di rigenerazione tra il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 12 settembre 2019, depositato agli atti del Comune, relativo alla strategia per la rigenerazione urbana denominata "Patrimonio architettonico e cultura nel granaio dei Malatesta".

Il Responsabile del Servizio

Oliviero Pazzaglini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione del parco archeologico tematico di età medioevale "Vivere nel medioevo" a San Giovanni in Persiceto, in variante al PSC e al RUE - Avvio Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 e relativa VAS-Valsat

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n. 24/2017, sono depositati presso l'autorità competente:

Comune di San Giovanni in Persiceto, Settore Area Tecnic a, Servizio Urbanistica – Politecnico Bignardi, Via D'Azeglio n. 20, III Piano - San Giovanni in Persiceto (Provincia di Bologna),

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del parco archeologico tematico di età medioevale "Vivere nel medioevo" a San Giovanni in Persiceto, in variante al PSC e al RUE e relativa VAS-Valsat - CUP D56E19000030006.

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un parco archeologico tematico di età medioevale all'aperto nei bacini di lagunaggio dismessi dell'ex-Zuccherificio di San Giovanni in Persiceto, Via Cento.

La L.R. 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art. 53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al PSC e al RUE,
- la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/17, gli elaborati del progetto, della variante urbanistica e della relativa VAS-Valsat sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Ufficiale della regione, presso gli uffici del Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, e/o presentare osservazioni all'Autorità Competente, in carta semplice, facendo riferimento ai seguenti recapiti:

- Tramite posta: Comune di San Giovanni in Persiceto, Corso Italia n. 70, 40017 San Giovanni in Persiceto;
- Consegna a mano: Servizio URP;
- Tramite PEC: comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Il progetto, la relazione di Variante e la relativa VAS-Valsat sono pubblicati e consultabili sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto: http://www.comunepersiceto.it

- nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Urbanistica" e nella sezione "Uffici Comunali" sottosezione "Urbanistica".

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

l'autorità proponente è il Comune di San Giovanni in Persiceto

l'autorità procedente è la Città Metropolitana di Bologna.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e di approvazione del progetto definitivo in variante al PSC e al RUE e della relativa VAS-Valsat coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della L.R. 15/2013.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della L. 241/1990 e smi, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 9

dell'art. 53 della L.R. 24/2017, previa ratifica del Consiglio.

Il Responsabile del Procedimento Unico è l'arch. Tiziana Draghetti.

Il Dirigente
Tiziana Draghetti

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto sindacale di approvazione di Accordo di programma per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana del "comparto artigiano di Via Speranza"

Con decreto del Sindaco Prot. nr. 54001 del 19 dicembre 2019 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2019/726 del 16 dicembre 2019, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della strategia per la Rigenerazione Urbana del Comparto artigiano di Via Speranza" è consultabile al sito internet del Comune all'indirizzo: http://www.comune.sanlazzaro.bo.it

Il Dirigente della II Area
Anna Maria Tudisco

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e deposito VAL.S.A.T./VAS. Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; art. 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 18/12/2019 è stata adottata la Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN).

La Variante Specifica al PSC e gli atti relativi alla VAL.S.A.T./VAS sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 8/1/2020 presso la Segreteria Comunale ed il Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e possono essere consultati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 9/3/2020, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante Specifica al PSC adottata e sulla VAL.S.A.T./VAS, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico per l'Edilizia di questo Comune.

Il Responsabile del procedimento
Silvia Battistini

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 3 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e deposito VAL.S.A.T./VAS. Art. 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; Art. 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 18/12/2019 è stata adottata la Variante Specifica n. 3 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN).

La Variante Specifica n. 3 al RUE e gli atti relativi alla VAL.S.A.T./VAS sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 08/01/2020 presso la Segreteria Comunale ed il Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e possono essere consultati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 9/3/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante Specifica n. 3 al RUE adottata e sulla VAL.S.A.T./VAS, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico per l'Edilizia di questo Comune.

Il Responsabile del procedimento
Silvia Battistini

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCA) variante cartografica. Art. 15, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 18/12/2019 è stata adottata la Variante al Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCA) – variante cartografica del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN).

La Variante al Piano di Classificazione Acustica Comunale è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 8/1/2020 presso la Segreteria Comunale ed il Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 9/3/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante al PCA adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico per l'Edilizia di questo Comune.

Il Responsabile del procedimento
Silvia Battistini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Valsamoggia (BO) e Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. per la realizzazione di interventi infrastrutturali volti alla razionalizzazione e al miglioramento delle condizioni di sicurezza di punti di interferenza, fra la viabilità stradale e la rete ferroviaria regionale Casalecchio-Vignola, presenti sul territorio comunale di Valsamoggia, municipalità di Bazzano

Con decreto del Sindaco Prot. n. 65916 del 18/12/2019 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. con atto Rep.n.86 del 19/12/2019 registro convenzioni, redatto ai sensi dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale Accordo è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Valsamoggia - Amministrazione Trasparente - alle sezioni "pianificazione e governo del territorio" e "atti di programmazione delle opere pubbliche".

Il Sindaco

Daniele Ruscigno

COMUNE DI VENTASSO (RE)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in località Gazzolo in Comune di Ventasso

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29/11/2019, n. 63 si è provveduto a sdemanializzare un relitto stradale in località Gazzolo in comune di Ventasso - individuato come segue:

Foglio n. 13 mappale. 461 di mq. 293, così come risultanti agli atti dall' Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia e come in stralcio catastale del foglio n. 13, che depositato presso il Settore tecnico del Comune di Ventasso (RE), ne è parte integrante e sostanziale, ove si individua esattamente il tratto di strada interessato.

La documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Settore tecnico Servizio Assetto ed uso del territorio del Comune in Via della Libertà n. 36 - Ventasso (RE) piano secondo.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Gianfranco Azzolini

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo 1/AO/2019, per l'attuazione dell'ambito AR.s12, Via Roma loc. Due Portoni: valutazione di conformità della proposta ai sensi del comma 8, dell'art. 38, L.R. n. 24/2017

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione delle proposte di attuazione avanzate da privati e la selezione delle aree da porre in attuazione con le procedure dell'art. 38 della L.R. n. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare delle aree site in Via Roma distinte al Foglio 28, mapp.li 693, 704, 1188, 1189, 1203, 1204, ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito "AR.s12", già depositata (nella versione presentata al Prot. n.13628 in data 09/05/2019) sul sito web del Comune, ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 18/12/2019 con delibera n. 86, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, nella sua versione per come adeguata ai sensi dell'art. 38 - co. 7, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, compresi i documenti di ValSAT-VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico o previo appuntamento telefonico al n. 051 6161827. La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Accordi Operativi/Accordo Operativo AR.s12".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato e sui documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale/VAS, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Dette osservazioni, dovranno essere presentate, al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa, in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

Il responsabile del procedimento: Simonetta Bernardi Responsabile del Servizio Assetto del Territorio.

La Responsabile del Servizio

Simonetta Bernardi

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-809. Lavori di rialzo dell'argine maestro in dx fiume Po nel II C.I. di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal piano Simpo in comune di Calendasco e Rottofreno (PC). Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei lavori di rialzo dell'argine maestro in dx fiume Po nel II C.I. di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal piano Simpo in comune di Calendasco e Rottofreno (PC) – **PC-E-809**, con **Provvedimento n. 20 del 13 dicembre 2019** ha acquisito il diritto di proprietà in favore del Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Idrico, dei seguenti beni:

- DITTA N. 1 - **Francini Pietro** Usufrutto Parziale **- Franzini Alfredo** Comproprietario **- Franzini Brigida** Comproprietario **- Franzini Carlo** Comproprietario-**Franzini Emanuele** Comproprietario **- Franzini Luigia** Comproprietario-**Franzini Maria** Comproprietario **- Franzini Paola** Comproprietario.

  NCT - Comune di Rottofreno:

  Foglio n. 5, Particella n. 63, superficie mq 1.130.
- DITTA N. 2 **- Pedrazzini Renzo** Prop. ½ - **Pedrazzini Tullio** Prop. ½.

  NCT - Comune di Rottofreno:

  Foglio n. 5, Particella n. 124, superficie mq 726.
- DITTA N. 3 - **ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare** Prop. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 5, Particella n. 148, superficie mq 691;

  Foglio n. 5, Particella n. 151, superficie mq 467;

  Foglio n. 5, Particella n. 150, superficie mq 105.
- DITTA N. 4 - **Bassanoni Francesco** Prop. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 5, Particella n. 157, superficie mq 483.
- DITTA N. 5 - **Soresi Angela** Prop. 6/12 - **Soresi Maria** Prop. 3/12 - **Soresi Severino** Prop. 3/12.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 5, Particella n. 146, superficie mq 16.

DITTA N. 6 - **Moretti Maria Teresa** Prop. 18/936 - **Rigamondi Massimo** Prop. 429/936 - **Rigamondi Monica** Prop. 429/936 - **Rigamondi Vincenzo** Prop. 18/936 - **Rigamondi Vincenzo** Prop. 42/936.

NCT - Comune di Calendasco:

Foglio n. 5, Particella n. 144, superficie mq 61.

- DITTA N. 7 - **Colombi Giacomo** Prop. ½ - **Colombi Mario** Prop. ½.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 360, superficie mq 307;

  Foglio n. 4, Particella n. 376, superficie mq 60;

  Foglio n. 4, Particella n. 365, superficie mq 18.
- DITTA N. 8 - **Colombi Giacomo** Prop. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 362, superficie mq 42;

  Foglio n. 4, Particella n. 368, superficie mq 22;

  Foglio n. 4, Particella n. 374, superficie mq 13.
- DITTA N. 9 - **Pedrazzini Celeste** Prop. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 370, superficie mq 9.
- DITTA N. 10 - **Riva Elvira** Propr. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 372, superficie mq 9.
- DITTA N. 11 - **Sarzi Maurizio** Propr. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 359, superficie mq 11;

  Foglio n. 4, Particella n. 377, superficie mq 11;
- DITTA N. 12 - **Pedrazzini Salvatore** Propr. 1/1.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 357, superficie mq 1;

  Foglio n. 4, Particella n. 353, superficie mq 10.
- DITTA N. 13 - **Rampi Maria Rosa** Prop. 6/8 - **Zaffignani Mariella** Nuda Prop. 2/8.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 355, superficie mq 31.
- DITTA N. 14 - **Ori Francesca** Prop. 3/6 - **Ori Teresa** Prop. 2/6 - **Riva Loris** Prop. 1/6.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 4, Particella n. 345, superficie mq 41.
- DITTA N. 15 - **Bensi Alessandro** Prop. ½ - **Bensi Pierluigi** Prop. ½.

  NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 12, Particella n. 258, superficie mq 336;

  Foglio n. 12, Particella n. 260, superficie mq 1.026.
- DITTA N. 16 - **Bensi Francesco** Prop. 5/1280 - **Marazzi Nicoletta** Prop. 5/1280 - **Bensi Piero** Prop. per 635/640
- NCT - Comune di Calendasco:

  Foglio n. 12, Particella n. 263, superficie mq 95.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

PSRN 2014-2020 Misura 4 (art. 17) - Sottomisura 4.3 - Intervento area Lamone - Via Cupa 2° lotto, completamento - Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in Comune di Faenza (RA). Avviso di deposito di progetto ai fini della apposizione del vincolo espropriativo/dichiarazione di pubblica utilità

Il Consorzio di Bonifica della Romagna rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ed in particolare di Intesa fra Stato e Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e dell'art.2 del D.P.R. 383/1994.

Gli esiti finali della prevista intesa comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo di asservimento e/o di esproprio e dall'approvazione definitiva del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dalla realizzazione del suddetto intervento, indicate in apposito elaborato del suindicato progetto.

Detto progetto è depositato presso l'Ufficio T4 RA (Progettazione e Direzione Lavori) del Consorzio di Bonifica della Romagna, a Ravenna in Via A. Mariani n.26 e di tutti i documenti può essere presa visione/estratta copia previo appuntamento nei seguenti giorni e orari: lunedì – mercoledì – venerdì dalle 8.30 alla 12.30.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Andrea Cicchetti.

Entro sessanta giorni dal ricevimento del presente comunicato, gli interessati possono presentare osservazioni presso il Consorzio di Bonifica della Romagna, al suindicato indirizzo, a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC all'indirizzo bonificaromagna@legalmail.it.

Il Presidente

Roberto Brolli

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 64 "Porrettana" - Lavori di realizzazione del nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno (BO) – Stralcio Nord dalla progressiva km 0+236,80 al km 2+053,56

Con decreto di esproprio prot. n. CDG-0584222-I del 18/10/2019 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna ha disposto il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)" del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Casalecchio di Reno (BO), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO – Foglio 4 – Particella 69, 1349, 1350 –Foglio 22 – Particella 3346 - Foglio 23 – Particella 1246, 1244, 1218, 1248 –Foglio 25 – Particella 2272 –Foglio 11 – Particella 2310, 2311, 2313, 2314, 2375, 2360, 2362, 2306, 1736, 2316, 2328, 2329, 2330, 1730, 2345, 2346, 2205, 2206, 2351, 1915, 2376, 2377, 2371, 2372, 2373

Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. – Foglio 23 – Particella 1254

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA – Foglio 4 – Particella 1353, 1354 - Foglio 23 – Particella 1267, 1268, 1269

GALOTTI S.P.A. – Foglio 4 – Particella 1348 - Foglio 23 – Particella 1249, 1250, 1252, 1253, 1271, 1273, 1274, 1235

ZANARINI ARSENIO – Foglio 23 – Particella 1270

GRASSO MARIA - POLOMBITO MICHELE - BUSI FRANCA - DALL'OMO CLAUDIO - DALL'OMO ELENA - PETTAZZONI DANIELA - LENZETTI IVANA - BOSCHI SERGIO – Foglio 23 – Particella 1266

FARNE GIAMPAOLO - FARNE MAURIZIO - FARNE' MILLA - PASSERINI ALESSANDRO – Foglio 25 – Particella 2271 e 2274

FARNE' MILLA - PASSERINI ALESSANDRO – Foglio 25 – Particella 2249

FARNE' MILLA - PASSERINI ALESSANDRO – Foglio 25 – Particella 2260

FARNE' MILLA - PASSERINI ALESSANDRO – Foglio 25 – Particella 2261

SANTI INES – VIGNALI AMRCO – VIGNALI STEFANO – BINI ADRIANA – FRANCESCHINI ALBERTO – PRATI PATRIZIA – BARAVALLI FRANCESCA – SANTI BRUNELLA – MATTEI MARIO – BAI FLORIO – MONARI FRANCA – FRANCESCHINI ANDREA – SANDRI LUCIANO – MOLINA RAFFAELLA – Foglio 25 – Particella 2248

MAJOLINO GIULIA – QUARTUCCI GIANLUCA – ALBERTI INES DEGLI ESPOSTI GIANNI – CACCHIOTTI LUIGI – CIMINO MICHELA – MELLONI FULVIA – ROPA IVAN – MATTEI MARIO – SANTI LORETA – BUSI MARGHERITA – SIMONCINI SIMONETTA – CACCHIOTTI NATALINA – COTOIA ANTONIO – COTOIA STEFANIA – BORGIA ANTONELLA – PAGGIARINO ARMANDO – SASSI VANNA – CACCHIOTTI MASSIMO – PESCI MARIA – VENTURA VANES – POGGI PAOLA – MONTECALVO SAVERIA – RAINONE ANNA – ZANASI GIULIANO – BARBU LEONTIN IRINEL – IANCU DORINA – BENVENUTO PIERLUIGI – Foglio 25 – Particella 2247

PEPOLI S.R.L. – Foglio 11 – Particella 236, 2318, 2319, 2320, 2326, 2327, 2336, 2337, 2338, 2339

BOARINI MICHELE – Foglio 11 – Particella 2370, 2321, 2322, 2331, 2332, 2347, 2348

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. - RITORNO S.R.L. - INVESTO S.R.L. - POLIS FONDI IMMOBILIARI DI BANCHE POPOLARI S.G.R.P.A. - IMMOBILIARE PORTA CASTELLO S.P.A. - UNICREDIT LEASING S.P.A. - ROMANO S.R.L. LAVORI EDILI - ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A. - GINI S.R.L. - SAR.CO. S.A.S. DI ANDREA SARTI & C. - BURTON S.R.L. - GEO - PROBE S.R.L. - B.M. IMPIANTI S.N.C. DI MONARI MASSIMO & C. - BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI - AG IMMOBILIARE S.A.S. DI MINGONI STEFANO & C. - MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. - COOPERATIVA COSTRUZIONI S.C. A.R.L. - GHIMAS SPA – Foglio 11 – Particella 2315

SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA COMUNALE EDILIZIA DI CREVALCORE - SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA EDILTER –Foglio 11 – Particella 2289

SARACENI S.R.L. – Foglio 11 – Particella 1117, 2287, 2288

COOPERATIVA COSTRUZIONI S.C. A.R.L. – Foglio 11 – Particella 2291 e 2292

Il Responsabile della Struttura

Aldo Castellari

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto "Adeguamento agglomerato La Ca' di Lizzano in Belvedere, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)" WBS. R2010.11.03.00702- ODL 11700118296

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna - C.F./Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208 - Cap. Soc.

i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la "Convenzione per regolamentare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)", successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d'ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all'esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l'atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l'art.19 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto denominato **"Adeguamento agglomerato La Ca' di Lizzano in Belvedere, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)" WBS. R2010.11.03.00702- ODL 11700118296**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con il codice 2015BOHA0049, nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2015-2019 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 8 del 9 ottobre 2017;

e) Il progetto prevede il collettamento delle acque reflue dell'intero abitato della località La Ca' in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) alla rete in fase di progettazione che servirà la località La Canala. A lavori ultimati l'obiettivo è di recapitare le acque reflue dell'abitato di La Ca' al Depuratore esistente di Lizzano in Belvedere (BO);

f) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Lizzano in Belvedere (BO), in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'ottenimento della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) così come individuate nel Piano particellare d'esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati **è stato depositato** presso:

- l'Ufficio Espropri di Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni 80, 41122 Modena;

- la sede Hera di Via Cristina Campo 15, 40127 Bologna (BO);

- il Comune di Lizzano in Belvedere (BO) - Ufficio Tecnico, Lavori pubblici - Piano 1, Piazza Marconi n. 6, 40042 Lizzano in Belvedere (BO), (martedì e giovedì dalle ore 08.30 alle 12.00).

l) il Progetto depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002, dagli esiti della conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Viale Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 volta all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere: pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a Hera S.p.A., Via Cristina Campo n. 15, 40127 Bologna (BO), con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. sede di Via Cristina Campo n. 15 - 40127 Bologna (BO) previo appuntamento telefonando ai numeri 051.2814557 oppure 051.2814555 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica radmila.vujovic@gruppohera.it.

Direzione Acqua- Il Direttore

Franco Fogacci

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 10/93 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione per la valorizzazione del biogas da discarica, nel Comune di Finale Emilia (MO) che comprende l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ai sensi della L.R. 10/93 con relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, avvisa che la ditta Feronia S.r.l. in data 18/12/2019 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, per il progetto denominato "Impianto di cogenerazione per la valorizzazione del biogas da discarica".

Ai sensi dell'art.12 del Dlgs.387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di linea elettrica in MT ai sensi della L.R. 10/93 e la relativa variante urbanistica allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Il progetto è localizzato nel Comune di Finale Emilia in Provincia di Modena, presso la discarica per rifiuti non pericolosi.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di valorizzazione del biogas della discarica, attraverso due cogeneratori di potenza nominale 1.065 kWe e 625 kWe (complessivi 1.690 kW) e delle relative opere connesse.

Per la connessione alla esistente rete di distribuzione elettrica, è prevista la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione della lunghezza complessiva di 2520 m, dei quali 2500 m lungo la viabilità comunale e 20 m su terreni privati. È inoltre prevista la realizzazione di una cabina elettrica nei pressi dell'ingresso dell'impianto.

Per la linea elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia (MO).

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali: Foglio 38 – Mappali 36, 37, 42, 70, 71; Foglio 40 – Mappale 31 nel Comune di Finale Emilia.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433923.

Entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata aoomo@cert.arpa.emr.it

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 18/12/2019.

Ai sensi dell'art.12, comma 4 del vigente Dlgs.387/03, "il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale".

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del Dlgs.387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (D.lgs. 387/03)
- Modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto (LR 10/93)
- Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale, ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Titolo edilizio (L.R. 15/13)
- Parere in materia di prevenzione incendi
- Concessione all'utilizzo di aree pubbliche (Demanio dello Stato)

- Concessione all'utilizzo di aree di competenza del Consorzio della Bonifica Burana
- Concessione per opere che interessano la viabilità comunale
- Nulla Osta archeologico

La Responsabile
Barbara Villani

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo 3x35+50Y per collegamento Rifugio Monte Penna, Comune di Bedonia (PR)

La ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con not e E-DIS 787386 del 17/12 /2019 e 791086 del 18/12/2019 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15kV in cavo aereo 3x35+50Y per collegamento Rifugio Monte Penna, Comune di Bedonia - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1152

Tipologia Impianto: linee MT in cavo aereo

Comuni: Bedonia Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Linea in cavo aereo tipo elicord

- Numero di Terne: 1
- Materiale: Alluminio
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 125 A
- Sostegni: tubolari in metallo, altezza fuori terra max 14 m
- Lunghezza totale: 1770 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 166 del 29/5/2019

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L 'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Bedonia

foglio 93 mappali 250, 360, 361

foglio 117 mappali 21, 26, 31, 32, 39, 51, 56, 83, 84, 87, 92, 95, 97, 141, 142, 143, 152, 153

foglio 118 mappali 8, 9, 103, 107,113, 114, 132, 137,138, 141, 142, 146, 148, 149, 150, 165, 173, 190, 227, 237, 239, 245

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 – Segreteria SAC 0521 976134

Il Responsabile
Massimiliano Miselli

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita